GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 18 OTTOBRE 2024

€ 1,70 ANNO 79 - N° 248 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

SINWAR AMMAZZATO IN UNO SCONTRO A FUOCO

Ucciso il leader di Hamas Netanyahu: pagato il conto

Il responsabile del peggiore massacro di ebrei dai tempi della Shoah è morto. La caccia è durata un anno e dieci giorni, poca cosa in confronto ai dieci anni impiegati dagli Usa per vendicarsi di Osama Bin Laden. Il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato ucciso mercoledì, non con un'operazione speciale, ma durante uno scontro a fuoco quasi casuale con i soldati della brigata 828 dell'Idf. **LOGOZZO** / PAGINA 2

Un passante davanti ai ritratti dei leader di Hamas: Sinwar è il primo a destra

IL FUTURO DEL MOVIMENTO ISLAMICO

L'incognita del successore Si fa strada un triumvirato

Hamas sopravviverà anche senza il suo leader Yahya Sinwar, ucciso a Gaza da Israele dopo più di un anno dal 7 ottobre del 2023. **TROMBETTA** / PAGINA 3

I DATI REGIONALI DELL'OSSERVATORIO IMMOBILIARE FIAIP. IN FRENATA IL CALO DELLE COMPRAVENDITE DOPO IL -11,8% REGISTRATO NEL 2023

Prima casa, su gli acquisti

Contratti a quota +10% nei primi nove mesi. Sale il valore delle locazioni: l'effetto degli affitti brevi

Compravendite nei primi nove mesi dell'anno diminuite del 3% rispetto al 2023 (calo in frenata). Valore medio degli immobili per la vendita cresciuto del 3% e acquisti di prime case saliti del 10%. Sono dati che delineano «una buona vitalità del mercato» forniti dalla Fiaip per il Friuli Venezia Giulia nell'osservatorio immobiliare 2024. **TALLANDINI** / PAGINE 14 E 15

IL GRUPPO DEL TRIVENETO

Ruba dalla cassa dell'associazione: commercialista radiato e indagato

GENESIN / PAGINA 16

DA LIGNANO A DUINO

La Regione potrà gestire tratti di spiaggia nei siti naturali

RIGO / PAGINA 17

A UDINE

Si candidano in oltre 450 per cinque posti in municipio

DISSEGNA / PAGINE 26 E 27

IL REPORTAGE

TRA GLI STRANIERI NELLA STRUTTURA

Il viaggio in Albania nell'hub dei disperati

Un'enorme gabbia con i pavimenti da campo di padel, sovrastata dalla cresta collinare brulla del Mali i Kakarriqit. Fino a un anno fa in quest'area di Tirana c'era un nulla punteggiato di prati. **FERRO** / PAGINE 4 E 5

L'INTERVISTA

L'ADDIO AL TEST

Bernini: «Così a Medicina coltiviamo nuovi talenti»

«L'Università è il luogo delle opportunità, non delle barriere. Aprire significa coltivare i talenti» di studenti che vogliono divenire «bravi medici». Così la ministra dell'Università e Ricerca Anna Maria Bernini sulla riforma dell'accesso a Medicina. **GIRARDI** / PAG. 10

Anna Maria Bernini

L'INCONTRO ORGANIZZATO DA BANCA 360 E GRUPPO NEM

L'evento sulla sostenibilità riempie il Teatrone

AVIANI E DELLE CASE / PAGINE 21, 22 E 23

LE IDEE

MARCO ZATTERIN

BCE, GIÙ I TASSI PER UN'ECONOMIA CLAUDICANTE

Una notizia buona e una cattiva. La prima è che la Bce ha deciso di ridurre il costo del denaro. / PAGINA 8

MARCO PANARA

IL SOGNO GREEN DELL'ITALIA È UNA CHIMERA

Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre e non è difficile prevedere che il 2024 lo batterà. / PAGINA 18

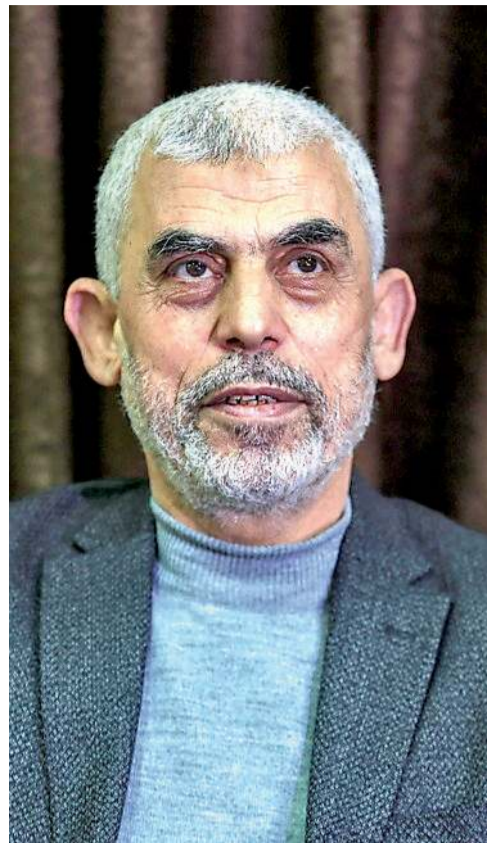
MULTA DI DIECIMILA EURO

Con la bici truccata a sessanta all'ora

La mountain bike modificata e sequestrata

Diecimila euro di multa e la bicicletta sequestrata. Un uomo di 32 anni, di nazionalità ucraina ma residente nel comune di Cervignano, è stato sorpreso dai carabinieri della stazione di Aquileia mentre sfrecciava in bicicletta lungo la pista ciclabile in località Beligna, ad Aquileia, a una velocità rilevata di 60 chilometri orari con una mountain bike modificata e dotata di motore elettrico. **MICHELLUT** / PAGINA 38

Medio Oriente in fiamme

Il leader di Hamas, Yahya Sinwar, ucciso in uno scontro a fuoco (a destra il corpo). Al centro gli israeliani festeggiano dopo l'annuncio

Colpo mortale ad Hamas

Il leader Sinwar ucciso in un raid dell'Idf: era tra le menti del 7 ottobre

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il responsabile del peggiore massacro di ebrei dai tempi della Shoah è morto. La caccia è durata un anno e dieci giorni, poca cosa in confronto ai dieci anni impiegati dagli Usa per vendicarsi di Osama Bin Laden. Il leader di Hamas Yahya Sinwar è stato ucciso mercoledì, non con un'operazione speciale mirata ad eliminarlo ma durante uno scontro a fuoco quasi casuale con i soldati della brigata 828 dell'Idf, mentre si trovava al piano terra di un edificio nel sud di Gaza, a Rafah. Il palazzo è stato colpito anche da un tank, che ne ha provocato un crollo parziale. Quando i militari oggi sono entrati nell'edificio, dopo aver bonificato l'area dalle granate e aver rimosso le macerie, si sono resi conto che uno dei terroristi morti «assomigliava molto» a Sinwar.

Nel primo pomeriggio sui social diversi account hanno cominciato a postare le crude immagini del "macellaio di Khan Younis" coperto di polvere, ma il volto abbastanza integro da poter essere riconosciuto. La prima conferma è arrivata dal test dell'arcata dentale. Poi le altre, poiché Sinwar è stato detenuto per 22 anni in Israele e nella sua scheda c'erano il Dna, le impronte digitali, il gruppo sanguigno. In serata è arrivato il discorso ufficiale del primo ministro. «Cittadini di Israele, vi dico che Yahya Sinwar è morto. Il responsabile del massacro più grande del popolo ebraico dalla Shoah, l'arciterrorista che ha ucciso migliaia di israeliani e rapito centinaia di cittadini è stato ucciso dai nostri eroici soldati. Il conto è stato pagato»,, ha annunciato al Paese Benyamin Netanyahu. Che poi si è appellato ai terroristi della Striscia affinché si arrendano e rilascino gli ostaggi, in cambio avranno salva la vita. Rivolto ai civili di Gaza, Netanyahu ha affermato che questo è «l'inizio del giorno dopo Hamas. È l'opportunità per Gaza di liberarsi dalla tirannia». Ma ha avvertito: «Oggi il male ha subito un grave colpo, ma la nostra missione non è ancora finita», ha detto, senza mai nominare direttamente l'Iran.

Dall'America Joe Biden ha parlato di «un bel giorno per Israele, per gli Stati Uniti e per il mondo». «Per i miei amici israeliani, questo è senza dubbio un giorno di sollievo e di ricordi, simile alle scene viste dopo che il presidente Obama ordinò il raid per uccidere Osama Bin Laden nel 2011» , ha affermato il presidente, auspicando al contempo un accordo politico per la fine della guerra a Gaza. I soldati che hanno eliminato Sinwar fanno parte della scuola del personale militare, mai avrebbero potuto immaginare di entrare nella storia, per caso. L'operazione a Tel Sultan infatti, stando alla prime ricostruzioni, non aveva come obiettivo il capo del gruppo islamista ma gruppi di terroristi dell'area. La sicurezza israeliana sapeva da mesi che Sinwar si nascondeva nel quartiere Tel Sultan di Rafah, ma riteneva che restasse nei tunnel per la maggior parte del tempo. Così come aveva appurato che i sei giovani ostaggi giustiziati alla fine di agosto e trovati dall'Idf in un tunnel difficilissimo da raggiungere facevano da scudi umani proprio a lui.

Ieri il segretario di Stato Antony Blinken ha avuto una telefonata con il primo ministro del Qatar al-Thani per discutere «degli ultimi sviluppi nella Striscia». Il contenuto del colloquio non è stato diffuso, tuttavia una ripresa immediata dei negoziati per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi sembra il lavoro più urgente da rimettere in moto per le cancellerie internazionali. —

LA MISSIONE UNIFIL

Crosetto: «Basta attacchi nel Libano meridionale»

Navi ed aerei sono allertati per evacuare con brevissimo preavviso il contingente italiano di Unifil se la situazione dovesse precipitare. Ma «andare via ora minerebbe, forse definitivamente, la credibilità stessa delle Nazioni Unite: o c'è Unifil o c'è la guerra». Lo ha detto il ministro della Difesa, Guido Crosetto, ricostruendo in un'informativa alle Camere i recenti attacchi alle basi Onu in Libano.

IL RITRATTO DEL TERRORISTA

Chi era il «macellaio di Gaza» L'ascesa e l'odio verso Israele

ROMA

«Voi europei non capite l'Islam, quindi non potete comprendere un uomo come Yahya Sinwar», spiegò all'Ansa un analista israeliano preferendo restare anonimo, «ma questa volta neppure a noi è stato chiaro che cosa avesse in testa veramente». Di lui l'esercito ricorda una frase: «Abbatteremo il confine con Israele e strapperemo il cuore dai loro corpi». Alla fine l'hanno fatto davvero, ma resta comunque un enigma la decisione di entrare in azione proprio quel settembre, nonostante i maggiori esperti di geopolitica abbiano individuato nell'interesse di Vladimir Putin spostare il faro dalla guerra in Ucraina per puntarlo sul Medio Oriente. Con l'aiuto sostanziale dell'Iran. Per Sinwar, architetto e responsabile numero uno di quel sabato nero in cui furono massacrati circa 1.200 israeliani, sono stati usati tanti aggettivi: crudele, carismatico, manipolatore, influente. Un insieme di caratteristiche esplosive mescolate nella mente di un uomo rimasto in un carcere israeliano per 22 anni dopo una condanna a diversi ergastoli per l'omicidio di tre soldati dell'Idf e 12 palestinesi sospettati di collaborare con lo Stato ebraico. Nel 2006 uscì dal carcere con altri mille detenuti palestinesi in cambio del rilascio del soldato israeliano Gilad Shalit, prigioniero di Hamas a Gaza per oltre 5 anni. Gli anni in cella li aveva impiegati per studiare il nemico, imparando l'ebraico e leggendo tutti i libri a disposizione sui padri di Israele. Cresciuto nella zona più derelitta di Gaza, a Khan Younis, era comparso sulla scena politica con i suoi consigli dal terreno al fondatore di Hamas, il famigerato sceicco Ahmed Yassin, anche lui alla fine eliminato da Israele. Nel 2017 fu eletto leader del gruppo per tutta la striscia di Gaza e poi rieletto nel 2021. I metodi violenti contro oppositori e spie palestinesi hanno contribuito a farne un leader di spicco, tanto amato dalla sua gente quanto temuto. —

Una delle ragazze rapite da Hamas in un video tratto da Telegram

L'incognita del successore Si fa strada un triumvirato

Le seconde linee del movimento islamico-palestinese non sarebbero pronte
Spicca, tra le figure apicali, il fratello minore del leader eliminato nella Striscia

Lorenzo Trombetta / ROMA

Hamas sopravviverà anche senza il suo leader Yahya Sinwar, ucciso a Gaza da Israele dopo più di un anno dal 7 ottobre del 2023. Ma come già successo per Hezbollah in Libano, il vertice del movimento islamico palestinese potrebbe rimanere, almeno per il momento, vacante, con una sorta di triumvirato pro tempore in attesa delle prossime fasi del conflitto con Israele.

L'IPOTESI DEL TRIUMVIRATO

Con la quasi certezza dell'uccisione l'estate scorsa di Muhammad Deif, i tre nomi che circolano insistentemente come i possibili successori di Sinwar provengono da correnti di Hamas diverse e, per certi aspetti, contrapposti. E potrebbero, almeno in un primo momento, guidare l'organizzazione insieme. C'è Muhammad Sinwar, 49 anni, fratello minore del defunto leader e considerato un altro oltranzista che si opporrebbe sia a un eventuale accordo con Israele e gli Stati Uniti per un cessate il fuoco sia a una riconciliazione con Fatah. Sinwar jr, più volte nel mirino dello Stato ebraico, è stato a lungo considerato il braccio destro del fratello tanto da ricevere l'incarico nel corso degli anni di coordinare i lavori per la costruzione della fitta rete di tunnel e bunker sotto la Striscia. Un altro nome, che sembra ricevere i favori degli Stati Uniti e degli altri alleati di Israele nella regione, è quello di Khalil al Hayya, 63 anni, una delle figure più influenti rimaste in vita nell'ufficio politico di Hamas a Gaza. Di stanza in Qatar, è stato coinvolto nei negoziati per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi e gli osservatori lo ritengono una persona con cui è possibile instaurare un dialogo. Originario della Striscia, Hayya era salito di grado nel gennaio scorso quando a Beirut era stato ucciso da Israele Saleh Arouri, vice presidente del politburo del movimento. C'è poi l'intramontabile Khaled Meshaal, 68 anni, originario della Cisgiordania e da anni rifugiatosi in Qatar. Meshaal, che aveva preceduto Haniyeh alla guida dell'ufficio politico di Hamas dal 1996 al 2017, non sembra però avere l'influenza e l'autorità di un tempo sui quadri operativi di Hamas e sui dirigenti rimasti a Gaza. Dietro a Meshaal, in Qatar, c'è una figura che potrebbe emergere in futuro: Fathi Hamad, ex membro della «sicurezza nazionale», considerato più oltranzista e anti-Fatah.

LE ALTRE FIGURE

Dietro a questo ipotetico triumvirato, tutt'altro che armonioso al suo interno, possono emergere figure ben note agli addetti ai lavori ma che finora non hanno mai svolto incarichi apicali. Tra questi c'è Nizar Awdallah, 67 anni, ex vice segretario di Hamas, originario di Gaza, e famoso per essere arrivato secondo, dietro a Sinwar, alle elezioni primarie del movimento nel 2021. Awdallah è ricordato perché svolse un ruolo chiave nei negoziati con Israele per lo scambio, nel 2011, tra Gilad Shalit e più di mille prigionieri palestinesi. Il nome di Mousa Abu Marzouq è sicuramente quello più noto nella lista delle seconde linee. Originario di Rafah, nella Striscia, il 73enne dirigente palestinese ha passato lunghi anni negli Stati Uniti e in carcere. È stato indicato di recente come il portavoce del politburo di Hamas e ha gestito a lungo, dietro a Haniyeh, gli affari interni del partito. Oggi fa la spola tra Doha e il Cairo. E sebbene il suo potere sia diminuito negli ultimi anni, la sua lunga esperienza e la capacità di negoziare con attori internazionali potrebbero renderlo una figura chiave. Ma è visto come moderato e questo potrebbe frenare la sua ascesa presso gli ambienti più massimalisti.

L'OPZIONE TURCA

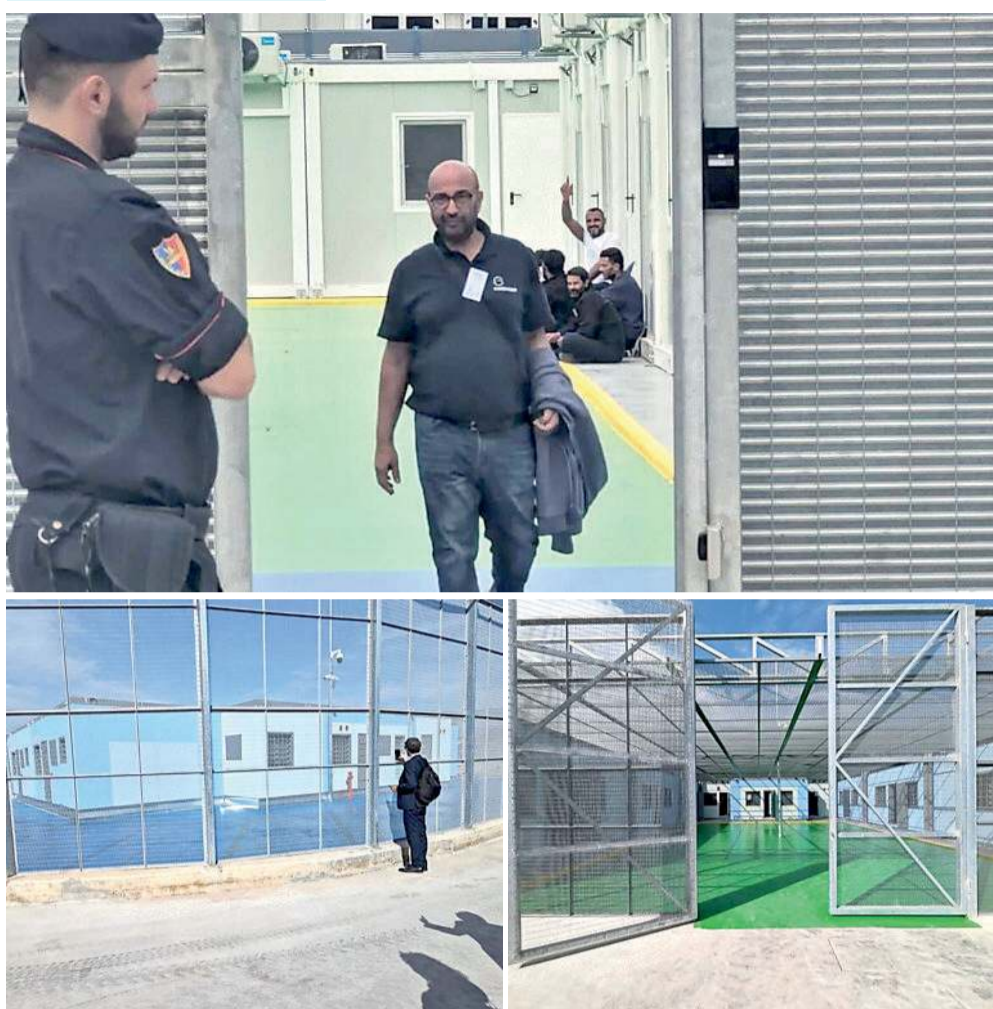
Non è da trascurare quella che alcuni chiamano la «pista turca», in riferimento a figure di Hamas - Abada Bilal da anni basate in Turchia e che potrebbero emergere in questo momento collegandosi alla leadership del movimento in Cisgiordania, con Zaher Jabarin in testa. Il presidente turco, Tayyip Recep Erdogan, non ha mai nascosto le sue mire di influenza sulla lucrosa e prestigiosa gestione degli affari religiosi e politici attorno alla Spianata delle Moschee. —

LE REAZIONI

Biden esulta «Ora l'intesa e la fine della guerra»

ROMA

«Un bel giorno per Israele, gli Usa e il mondo. E l'occasione giusta per raggiungere un accordo e mettere fine alla guerra a Gaza». Joe Biden e Kamala Harris salutano la morte del leader di Hamas Yahya Sinwar e la rimozione di quello che è stato considerato a lungo l'ostacolo maggiore al raggiungimento di un'intesa per il cessate il fuoco e il rilascio degli ostaggi. Malgrado le parole di Benyamin Netanyahu, secondo cui la guerra non è affatto finita, l'amministrazione americana intravede finalmente un'apertura per cercare di raggiungere una tregua. «C'è l'opportunità per un day after a Gaza senza Hamas al potere, e per una soluzione politica che offra un futuro migliore a israeliani e palestinesi. Sinwar era un ostacolo insormontabile al raggiungimento di questi obiettivi. Questo ostacolo ora non esiste più», sono state le parole, chiarissime, del presidente americano. La speranza nella Washington democratica, soprattutto alla vigilia delle elezioni, è ovviamente quella di un'accelerazione nelle trattative: il segretario di Stato Antony Blinken ne ha già parlato con il premier del Qatar. Senza il suo leader, osserva tra gli altri il New York Times, Hamas potrebbe accettare alcune delle richieste di Israele, e quindi facilitare un'intesa. E dall'altra parte l'uccisione di Sinwar potrebbe concedere al premier israeliano una vittoria quantomeno simbolica da poter usare come copertura politica per ammorbidire la sua posizione negoziale. Certo le incognite restano, e sui colloqui un grande peso lo avrà chi succederà a Sinwar. —

Immigrazione: l'accordo fra Roma e Tirana

Albania
Viaggio nell'hub dei disperati

Lager o soluzione modello per l'Ue? Reportage dalla struttura contestata

Enrico Ferro
INVIATO A GJADER (ALBANIA)

Un'enorme gabbia con i pavimenti da campo di padel, sovrastata dalla cresta collinare brulla del Mali i Kakarriqit. Fino a un anno fa qua in quest'area all'estrema periferia di Tirana c'era un nulla punteggiato di prati e alberi di melograno. Ora invece svetta un enorme cancello carraio con la sua recinzione in acciaio: l'immagine plastica del baratro umano delle politiche migratorie italiane. «Ha tutte le caratteristiche del lager», è la sintesi definitiva del parlamentare Riccardo Magi di +Europa, alla fine di un'ispezione durata circa 5 ore, insieme ai colleghi Rachele Scarpa, Paolo Ciani e Francesca Ghirra.

Il centro di detenzione per migranti di Gjader è il frutto del patto stretto tra il governo di Giorgia Meloni e quello dell'Albania di Edi Rama. Un frutto avvelenato, per le forze democratiche, che contestano sia il metodo che il merito.

La ricostruzione fatta dopo aver sentito i migranti, se confermata, è da Corte dei diritti umani. Profughi fermati in acque italiane, poco distante da Lampedusa, senza nessuna valutazione seria sulle loro condizioni. Scelti senza un preciso criterio in un "mazzo" di circa 80 persone, caricati su una nave della Marina militare italiana e deportati in quella che ora è a tutti gli effetti una succursale dell'Italia.

I disperati delle migrazioni vengono trattenuti in stanzette due metri per tre, alcune con letti a castello, altre con brandine nuove di zecca. I dormitori sono stati creati mettendo uno in fila all'altro una serie di container. Attualmente ci sono circa 360 posti ma l'obiettivo è di far crescere lo spazio fino a 800. L'aspetto è quello di uno slum ma è tutto nuovo di zecca e tutto ordinatissimo: una bidonville in terra di Albania, con le gettate in resina sui pavimenti e le gabbie perfino sui soffitti. Il cielo azzurro tra le fredde maglie d'acciaio, pensate anche per riparare dal sole che nei mesi estivi picchia senza pietà.

Ogni modulo abitativo dell'area hotspot è composto da letto, bagno e doccia. Ci sono il refettorio e l'infermeria con il presidio medico fisso. Gli spazi aggregativi non esistono, non sono in programma. La vita minima di Gjader prevede solo cicli vitali essenziali: la nutrizione e il sonno. Il resto non esiste, in questo tempo sospeso che spetta a chi è nato nella parte sbagliata del mondo.

All'hotspot si arriva percorrendo una stradina polverosa, con lo sfondo costante delle montagne. Lì ci finiranno tutti i profughi dopo un primo passaggio nel centro di filtraggio del porto di Shengjin, dove vengono eseguiti visite sanitarie e identificazioni.

Le stanze per i colloqui con giudici e avvocati sono state raggruppate in un'apposita area, e il fatto che le udienze da remoto funzionino sono il presupposto cardine per la tenuta di tutto questo sistema pensato per delocalizzare l'immigrazione in un paese estero. Ogni stanzino ha la sedia al centro e un maxischermo fresco di imballaggio da cui dovrà collegarsi il personale del tribunale di Roma, competente per legge.

Si scrive Gjader, ma po-

L'OPPOSIZIONE ATTACCA MELONI E LA SUA MAGGIORANZA PER L'INTESA CON RAMA

«Dal governo solo propaganda Uno spot fatto con soldi pubblici»

LE REAZIONI

Da un lato chi guarda ai centri per migranti in Albania pensando di farne un modello da replicare con altri Paesi. Dall'altro chi vede i container del porto di Shengjin e del Cpr di Gjader come una mera operazione di propaganda. Fatta sulla pelle dei più fragili. Ecco la parola che risuona nelle critiche dell'opposizione: propaganda. «L'accordo con Tirana spreca 800 milioni per violare il diritto fondamentale a chiedere asilo», attacca la leader del Partito democratico, Elly Schlein, chiedendo al governo quanto sia costato il viaggio che ha portato 16 persone in Albania, per poi riportarne indietro quattro.

«Come si fa a scegliere su una nave chi è fragile e chi non lo è, che è minore e chi no. Dei 16 migranti partiti da Lampedusa, due minori e due fragili sono tornati indietro. Nonostante tutta la propaganda che questo governo ha fatto, abbiamo la dimostrazione che questo accordo non fa altro che un accanimento su chi è stato salvato in mezzo al mare», aggiunge. Le fa eco il presidente dem, l'eurodeputato Stefano Bonaccini: «È pura propaganda: si guardi al numero degli sbarchi e a quanti sono quelli che passerebbero dai quei centri. Sia ben chiaro, andando lì non si risolve nulla». Sulla stessa linea anche il responsabile economico del partito, Antonio Misiani, secondo cui si sta assistendo a uno «sperpero dei soldi dei contribuenti dai numeri allucinanti, circa un miliardo di euro per un'operazione propagandistica».

L'ex premier Matteo Renzi, da parte sua, accusa Giorgia Meloni e la sua squadra di fare campagna elettorale. Uno «spot pagato dalle nostre tasse». Ma anche «il traghetto più inutile e costoso della storia della Marina italiana». Parole che per una volta assomigliano a quelle pronunciate da uno dei leader di Alleanza Verdi e Sinistra, Nicola Fratoianni: «Siamo stato facili profeti in questi giorni, lo avevamo detto che la costosa operazione centri in Albania era solo funzionale alla macchina della propaganda».

Elly Schlein, segretaria nazionale del Pd e Matteo Renzi (Italia Viva)

Il *j'accuse* di Riccardo Magi, segretario di +Europa, arriva direttamente dall'Albania, dove ieri ha visitato il centro per il rimpatrio. Confermando le preoccupazioni per quel luogo, il deputato esprime anche una serie di dubbi sulle procedure: «Abbiamo ascoltato storie tremende: storie di passaggio in Libia, di torture, di violenze, di disperazione ordinarie per i migranti. Storie non sono state prese in considerazione al momento dello scree-

La delegazione parlamentare dell'opposizione italiana in visita al Cpr di Gjader, in Albania. A sinistra, alcuni squarci sull'interno

Un enorme slum nuovo di zecca con i pavimenti da campo di padel, sovrastato dalle colline brulle del Mali i Kakarriqit

Nel centro di detenzione di Gjader migranti trattenuti in stanzette due metri per tre, con letti a castello o brandine

trebbe benissimo essere incisa la sigla Spqr. In questo non luogo nel bel mezzo dell'Albania è competente la Prefettura di Roma, con tutte le relative articolazioni in termini di forze dell'ordine. Polizia, carabinieri e Guardia di finanza saranno ciclicamente chiamati a mandare le proprie donne e i propri uomini in missione estera per presidiare il centro, mentre alla Polizia penitenziaria spetta la giurisdizione sulla struttura carceraria creata all'interno: una sezione staccata del carcere Regina Coeli, al momento con soli 24 posti ma con un progetto importante di espansione. La detenzione amministrativa è divisa da quella penale.

Le celle sono dotate di aria condizionata e di riscaldamento. Il layout e i materiali suggeriscono l'entità dello sforzo economico importante che è stato fatto, per creare questa enorme gabbia per persone senza diritti. È stato realizzato persino un enorme depuratore di acque nere, in modo da rendere il complesso totalmente autonomo dal punto di vista del reperimento idrico. C'è anche uno spazio pensato come area di culto. Qualsiasi culto. E infatti pareti e pavimenti sono completamente spogli, pronti a ospitare qualsiasi preghiera. Il regime dei corpi, l'uccisione dell'anima. —

ning. Poi c'è un altro punto che è uno dei più gravi e che andrà chiarito: saremo costretti a chiedere il tracciamento dei salvataggi di queste persone. Perché secondo le testimonianze il rintraccio e il salvataggio sarebbe avvenuto in una posizione molto ravvicinata alle coste di Lampedusa e quindi non, come prevede la legge, in acque internazionali».

Dall'altra parte, quella della maggioranza, si continua a rivendicare l'accordo. «L'Italia è all'avanguardia contro l'immigrazione irregolare. I leader del Partito popolare europeo guardano all'intesa tra Italia e Albania con grande interesse. Una soluzione che rispetta i diritti umani e può diventare un modello per l'Europa», afferma il ministro degli Esteri, Antonio Tajani.

Anche il premier albanese Edi Rama dice la sua. Precisando di aver respinto le altre richieste che sarebbero arrivate da alcuni leader europei: «Ci è stato chiesto da altri, ma abbiamo detto di no. Il nostro rapporto con l'Italia è molto speciale. Quando abbiamo lasciato le nostre coste in centinaia di migliaia l'Italia ha aperto le braccia. O quando l'Italia è venuta a salvarci da una potenziale catastrofe finanziaria. O con il terremoto, i soccorritori italiani sono stati i primi ad arrivare e a rischiare la vita per salvare gli albanesi sotto le macerie. Se questo per l'Italia è stato un lavoro sporco, dobbiamo ricambiare». —

A. GIRARDI

Scarpa: «I Cpr, gabbie squalificanti per la vita E i flussi restano uguali»

La dem: «Selezioni grossolane e i migranti potrebbero rientrare tutti in Italia Faremo ispezioni periodiche e pretenderemo delle risposte dal Parlamento»

L'INTERVISTA

DALL'INVIATO A GJADER (ALBANIA)

Rachele Scarpa, deputata veneta del Pd, quali sono le prime impressioni dopo questa ispezione?

«Le impressioni sono le stesse che fa ogni altro Cpr, un luogo il cui l'unico scopo è trattenere le persone in attesa di rimpatrio. E già questa è una violenza del sistema. È una enorme gabbia con dentro altre gabbie, dove le persone non fanno nulla 24 ore al giorno. Ci sono le grate anche sul soffitto. È un modello intrinsecamente squalificante per la dignità delle persone».

Come hanno scelto questi sedici migranti tra tutti?

«Questo è un grosso problema. Com'è possibile arrivare a fare una valutazione su chi è vulnerabile e chi no al largo e su una nave? È impossibile. Ed è già stato dimostrato: quattro persone su sedici sono già state scartate. C'erano due minori e due vulnerabili».

Voi parlamentari avete parlato con i migranti trattenuti all'interno. Cosa vi hanno raccontato su quelli che sono i criteri di scelta su chi deve essere trattenuto in Albania e chi no?

«Ci hanno spiegato come sono stati scelti: hanno chiesto loro se avevano documenti e se erano in salute. Poi brevissimo screening sanitario, fatto in questa fase che loro definiscono genericamente "pre screening". Circa quattro ore per analizzare ottanta persone. Come può essere un'analisi seria?».

Cosa vi hanno raccontato sulle loro storie?

«Tutti sono passati per le carceri libiche o luoghi gestiti dalla mafia bengalese. Tutti hanno subito reclusione o violenze, torture. Un egiziano ci ha raccontato di aver pagato l'equivalente di diecimila euro per raggiungere l'Italia. Vengono da storie di sofferenza. C'è un disertore egiziano che non voleva arruolarsi nell'esercito e ha paura di tornare perché verrebbe ucciso da chi gli ha prestato i soldi. Sono tutte cose che nello screening iniziale nella nave non vengono chieste. Non viene tenuto conto della loro storia».

RACHELE SCARPA
LA DEPUTATA TREVIGIANA DEL PARTITO DEMOCRATICO, IERI NEL CPR DI GJADER

«Tutti questi migranti hanno subito violenze, torture o reclusioni C'è anche un disertore che tornando in Egitto verrebbe ammazzato»

«L'idea di un carcere italiano all'estero è folle ed è figlia di una mossa repressiva del governo col decreto sicurezza»

Questo però apre il campo a una serie di conseguenze, dal punto di vista giuridico.

«Avevamo chiesto questa cosa in Parlamento e avevamo capito subito che si tratta di una zona grigia. Queste persone vengono messe sulla nave Libra e solo lì vengono poi informate del fatto che andranno in Albania. Altra cosa ambigua, questo pre-screening è stato fatto al largo di Lampedusa, quindi non in acque internazionali. Il punto è questo: su una nave non puoi fare cose non rispettose dei diritti delle persone».

È un lager come dice il collega Magi?

«I Cpr somigliano molto a dei lager, sono posti in cui tenere rinchiuse le persone, non hanno spazi comuni degni di questo nome. Hanno solo moduli abitativi, è tutto molto asettico».

Un altro nodo cruciale è capire come andranno le udienze davanti al giudice.

«Se non verrà convalidato il trattenimento torneranno in Italia in barca, nel sistema di accoglimento italiano come tutti i richiedenti asilo. Vedremo come andrà a finire questo test del Governo Meloni. C'è la possibilità che 16 su 16 tornino in Italia».

Perché pensa questo?

«Il fatto che tutti siano richiedenti asilo e abbiano storie complesse potrebbe portare a valutare il fatto che sono richiedenti asilo e non persone da espellere. Centinaia di migliaia di euro per far fare una gita forzata a sedici persone che poi vengono riportate indietro. Incisività sui flussi zero, violenza sulle persone molto alta».

Di tutti i dati raccolti cosa ne farà?

«Innanzitutto questa non sarà l'unica ispezione. Vogliamo organizzarci per farlo periodicamente. Detto questo, stenderemo una relazione molto dettagliata e valuteremo di produrre tutti insieme gli atti parlamentari per chiedere delle risposte. C'è margine per fare molte domande».

Come giudica questa idea della succursale di Regina Coeli?

«L'idea del carcere italiano all'estero per me è folle. Queste cose sono figlie di una mossa repressiva del Governo, con l'ultimo decreto sicurezza. Hanno istituito il reato di rivolta nelle carceri e nei Cpr, equiparando la resistenza passiva a quella violenta».

Le ha dato l'idea di una struttura che potrà essere ingrandita nel tempo?

«Purtroppo sì, perché lì lo spazio c'è. I lavori non sono finiti, ci sono un sacco di cantieri e tecnicamente potrà espandersi a perdita d'occhio, visto che intorno non c'è nulla. Tutto questo non fa che alimentare ulteriormente le nostre preoccupazioni». —

E.FER.

I nodi della politica

Hub per i rimpatri Il fronte dei falchi guidato dall'Italia con von der Leyen

Non tutti sono d'accordo: il muro di Spagna e Germania
I 27 Paesi si limitano a chiedere la direttiva sulle espulsioni

Michele Esposito / BRUXELLES

Undici Paesi membri più uno, dove quell'uno è il presidente della Commissione Ursula von der Leyen. L'offensiva che Italia, Danimarca e Olanda hanno portato al summit Ue sui rimpatri incassa un seguito importante e segna un nuovo approccio securitario che si fa largo a Bruxelles. Un piano che ha, come simbolo, i cosiddetti «returns hub», ovvero i centri per i rimpatri dove collocare gli irregolari. Tutti fuori dai confini europei. In Albania, Uganda, Kosovo. In Paesi terzi che, modificando la direttiva rimpatri e le regole vigenti, possono essere definiti sicuri. La strategia dei falchi, per ora, non conquista tutti e 27 i leader, che nelle conclusioni del summit si sono limitati a chiedere «una urgente direttiva sui rimpatri», esplorando «soluzioni innovative» contro gli irregolari. Prima del summit Giorgia Meloni, Mette Frederiksen e Dick Schoof hanno radunato i cosiddetti Paesi «like-minded» sui migranti. Gli invitati erano 15 e a marcare visita sono stati i Baltici e la Finlandia, che tuttavia hanno una posizione simile, così come la Svezia. Seduta con gli undici leader c'era anche von der Leyen. La sua partecipazione è passata tutt'altro che inosservata e ha confermato un dato politico: l'asse tra Ursula e Meloni è saldo sui principali dossier. «La sinistra pensa solo ad attaccarci in maniera inconsistente e gratuita mentre quasi tutta Europa discute delle nostre iniziative», ha sottolineato Meloni.

MODELLO ALBANIA

Al tavolo dei 27 Meloni ha spiegato come il modello Albania possa fare da deterrente nei confronti dei trafficanti e prevenire le partenza. La riunione dei falchi, per Roma, segna l'inizio di un percorso che ha nel summit Ue di dicembre una prima data cruciale. La base di partenza, per gli 11, è la lettera di von der Leyen dello scorso lunedì. Una nuova direttiva rimpatri, l'istituzione di hub fuori dall'Ue, la definizione di Paese terzo sicuro sono i pilastri della stretta. Il modello Albania è uno di quelli presi in considerazione ma non il solo. Nel Paese balcanico l'Italia invia i migranti in attesa che si concluda la procedura di asilo. Olanda e Danimarca hanno messo sul tavolo due alternative: Uganda e Kosovo. Ma in questo caso gli hub ospiterebbero i migranti la cui richiesta di asilo è stata respinta, in attesa che rientrino nei Paesi di origine. La discussione tra gli 11 è stata approfondita è ha toccato anche la questione siriana. L'Italia sostiene «un rimpatrio volontario, sicuro e dignitoso dei siriani», hanno fatto sapere fonti italiane. L'Austria e Cipro sono pronte a sostenere un'iniziativa che, con la crisi in Libano, per Meloni è ancora più urgente.

Piantedosi contro la Spagna: «Ci criticano, ma loro sparano ai migranti»

SCONTRO FRA I 27

Al summit Ue, tuttavia, il piano degli hub extra-Ue è parso quasi diluirsi in un rinnovato scontro sulla migrazione. «In tanti hanno detto di valutare l'opzione ma non possiamo parlare di ampio consenso», hanno spiegato fonti qualificate europee. Le conclusioni sono state modificate più volte, oggetto delle pretese dei singoli Stati e di una discussione che risente dell'ascesa delle destre in tutta Europa. La Polonia ha ribadito la sospensione del diritto di asilo ponendo il problema delle minacce ibride che Mosca e Minsk concretizzano con la migrazione. La Germania ha chiesto di anticipare l'attuazione del patto sulla migrazione su alcuni punti come quello dei movimenti secondari, di certo poco gradito all'Italia. Alcuni hanno fatto perno proprio sul Patto di migrazione e asilo allontanando l'idea degli hub fuori dall'Ue. «Per noi non sono la soluzione», ha sottolineato Olaf Scholz.

Con lui Pedro Sanchez, che ha riacceso i fari sull'equilibrio tra diritti umani e lotta ai trafficanti. Una posizione, quella del premier spagnolo, «singolare», ha commentato il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi: «Ci criticano sull'Albania ma loro sparano ai migranti». —

IL PRESIDENTE UCRAINO IN MISSIONE A BRUXELLES

Appello di Zelensky a Ue e Nato «Aiutateci a vincere su Putin»

Il piano per la vittoria al centro degli incontri con il Consiglio europeo e con Mark Rutte. Gelo con Orban che boccia le richieste di aiuto

BRUXELLES

Il ciclone Zelensky ha spazzato un'altra volta la capitale d'Europa. Prima al Consiglio europeo, dove ha incontrato i leader dell'Ue, poi al quartier generale della Nato, dove si è rivolto ai 32 ministri della Difesa alleati, oltre che al segretario generale Mark Rutte, già suo fan. Al centro del tour c'è il piano della vittoria. I big del formato Quint - Usa, Regno Unito, Francia, Germania e Italia - avevano già ricevuto delle anticipazioni, ma ora la missione è completa. «L'invito ad entrare nella Nato - ha detto Zelensky - ci rafforzerebbe, anche diplomaticamente, per questo è il primo punto del piano». Ma servono armi per respingere i russi, compresi i missili a lungo raggio. Zelensky ormai ha capito come funziona il gioco e ogni palazzo di Bruxelles ha le sue priorità. Al Consiglio europeo il presidente ucraino ha insistito sulla necessità di chiudere in fretta la questione del prestito da 50 miliardi di dollari, alludendo al blocco di Viktor Orban sulla parte che prolunga le sanzioni agli asset russi immobilizzati. «Ci siamo salutati, già è qualcosa», ha notato confermando quanto siano tesi i rapporti. Il magiaro si è affidato a X per chiarire il suo punto di vista: «Il piano di Zelensky è più che spaventoso». Lo slovacco Robert Fico, ha sostenuto che l'ingresso di Kiev nella Nato arriverebbe «ad un costo». «Gli ho parlato, ci siamo detti diverse cose... ma ritengo sia importante mantenere le relazioni tra i nostri due Paesi», ha poi rivelato Zelensky. Che si è dimostrato molto franco nelle sue esternazioni, come se ormai avesse ben poco da perdere. —

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

Il tavolo sui migranti con l'Italia, altri dieci Paesi e von der Leyen

L'OFFERTA DI AZIONI

Poste, slitta il collocamento Boom in Borsa per il titolo

Slitta la seconda offerta di azioni, pari al 14%, di Poste Italiane, originariamente prevista per il 21 ottobre. Il ministro Giancarlo Giorgetti ha subito rassicurato: «Nessun problema. Ci sono piccole cose tecniche, ma le mettiamo a posto», ha detto ai cronisti. Sulla notizia della sospensione del collocamento il titolo di Poste chiude in Borsa al massimo storico di 13,375 euro. In un anno il valore delle azioni di Poste Italiane è salito di circa il 35%. Secondo indiscrezioni la vendita della seconda tranche di azioni dovrebbe avvenire a novembre. La premier Giorgia Meloni ha spiegato alla Camera giorni fa che il governo ragiona «della cessione di una quota abbastanza minoritaria» e che «Poste in ogni caso deve rimanere nelle mani degli italiani, non intendiamo svendere niente dei gioielli di famiglia». L'operazione dovrebbe portare circa 2,5 miliardi nelle casse dello Stato, che manterrà il controllo. —

I leader europei con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

LA DIVERSA LETTURA DEI NUMERI AL CENTRO DEL CONFRONTO

Schlein attacca Meloni Sulle risorse per la sanità scatta la guerra di cifre

Personale infermieristico all'interno di un'ambulanza ANSA

Per la premier l'aumento per il Fondo nazionale è da record. Ma la leader del Pd ribatte che la percentuale dispesa sul Pil è la più bassa da 15 anni

Alessandra Chini / ROMA

La manovra non è ancora in Parlamento ma è già guerra dei numeri sul fronte della sanità. La premier Giorgia Meloni biasima le «mistificazioni» su questo fronte e rivendica, dati alla mano, un «record storico» con l'aumento del Fondo sanitario nazionale salito a 136,48 miliardi nel 2025 e 140,6 miliardi nel 2026. Ma la segretaria Dem Elly Schlein risponde che il calcolo non va fatto «sui dati assoluti» ma guardando alla percentuale sul Pil, scesa di mezzo punto rispetto al 2010. «La percentuale più bassa - dice Schlein - degli ultimi 15 anni». Anche Giuseppe Conte va all'attacco: il record lo racconti «ai 4,5 milioni di italiani che non si possono curare».

MONTECITORIO ASPETTA

Critiche che arrivano anche dal presidente di Gimbe, Nino Cartabellotta che invita Meloni a lasciare i record al mondo sportivo e cita il Dpb che prevede «860 milioni in più nel 2025». Lo scontro, insomma, resta aperto mentre la Camera è in attesa dell'arrivo della manovra in linea con i tempi previsti per legge (ma sempre poco rispettati) all'inizio della prossima settimana plausibilmente non prima di martedì quando è prevista una conferenza stampa della premier. Il testo, secondo quanto viene riferito, ieri non era ancora approdato al Quirinale mentre il decreto fiscale, che prevede, tra l'altro, il rifinanziamento dell'Ape sociale e fondi per gli straordinari delle forze di polizia, dovrebbe essere pubblicato a stretto giro in Gazzetta e il suo esame potrebbe partire da Palazzo Madama.

> **Giorgetti aspetta con fiducia la valutazione delle agenzie di rating di stasera**

QUESTION TIME

Al Senato, il ministro Giancarlo Giorgetti è intervenuto al question time rivendicando le scelte fatte. «A questa manovra - ha detto il titolare del Mef - si può contestare qualsiasi cosa, ma non che vada contro i poveri Cristi». E anche per quanto riguarda il sacrificio chiesto a banche e assicurazioni Giorgetti ha sottolineato: «Va bene così, guardate lo spread». Parole non casuali in vista dei giudizi delle agenzie di rating sull'Italia. S&P Global Ratings e Fitch si esprimeranno stasera a mercati chiusi. Per quanto riguarda il contributo degli istituti di credito, il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, parla di «sacrificio sopportabile». Perché, osserva, di questo si tratta visto che «rinviare dei crediti di imposta è un sacrificio, la convenienza è a scontarli subito». Lo scontro è aperto e si consumerà ancora di più quando con la manovra in Parlamento si scateneranno gli appetiti dei partiti. Nella maggioranza se la linea «emendamenti zero» che ci fu lo scorso anno viene al momento esclusa è comunque in atto una moral suasion per limitare o comunque concordare le richieste. —

IL PRESIDENTE DELL'INPS FA IL PUNTO SUI CONTI DELL'ISTITUTO

La spesa per le pensioni cresce Pesa il recupero dell'inflazione

Fava spiega che è difficile aumentare ulteriormente l'età di accesso e che i bassi salari sono un problema anche per l'ente previdenziale

ROMA

La spesa per le pensioni è cresciuta tra il 2019 e il 2023 del 19,4%, soprattutto grazie al recupero dell'inflazione e a un tasso quasi tre volte maggiore di quello dell'aumento dei salari. A dare un quadro sull'andamento dei redditi da lavoro e da pensione negli ultimi quattro anni è stato il presidente dell'Inps, Gabriele Fava, nell'audizione alla Commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali. Fava ha spiegato come le retribuzioni monetarie, cresciute solo del 6,8%, abbiano, a fronte di un'inflazione nel periodo del 15-17%, perso quasi il 10% del potere d'acquisto. E questo pesa sui conti dell'Inps, con i contributi che insieme ai salari non hanno recuperato appieno la crescita dei prezzi. In pratica l'istituto ha fatto fronte a questa crescita della spesa, non compensata dall'aumento delle entrate contributive, con la crescita dei trasferimenti dello Stato. Nel solo 2023 l'aumento della spesa per pensioni è stato del 7,4% rispetto all'anno precedente, spesa che si è attestata al 15,3% del Pil, uno dei livelli più elevati d'Europa. Dovrebbe superare il 17% nel 2036 con l'uscita di gran parte dei baby boomer. Per Fava non è possibile aumentare i requisiti di accesso alla pensione al di là della speranza di vita, ma bisogna agire sulla base occupazionale, con donne e giovani, e sulla produttività aprendo la strada a retribuzioni più alte. «Il controllo della spesa - ha detto - è difficilmente realizzabile in ragione della sua dipendenza da fattori demografici influenzati da dinamiche di lungo periodo. Inoltre, non è percorribile la scelta di incrementare ulteriormente i requisiti di accesso alla pensione che sono tra i più alti d'Europa, salvo l'adeguamento alla speranza di vita». —

Anziani in attesa ANSA

Le scelte nella Ue

POLITICA MONETARIA

Bce tra cauto ottimismo e timori Tassi giù per un'economia claudicante

Lagarde conferma il rallentamento dell'inflazione e riduce il costo del denaro dello 0,25%
Manca il coraggio per una spinta più decisa alla crescita, ora anemica: se ne riparla a dicembre

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

Una notizia buona e una cattiva. La prima è che il rallentamento dell'inflazione è «ben avviato» e dunque la Bce ha deciso di ridurre il costo del denaro di un quarto di punto come aveva già fatto in settembre. La seconda è che i banchieri centrali sono perlomeno preoccupati per l'andamento di un'economia continentale «più debole del previsto», soprattutto per colpa di un settore manifatturiero che «continua a contrarsi». Per questo, ieri la decisione di tagliare i tassi è stata unanime e, sebbene nessuno lo abbia detto, il contesto è tale da far attendere un ulteriore intervento a dicembre, e ancora a inizio 2025. Con qualche ritardo, per la congiuntura europea che annaspa fra difficoltà strutturali, debito e incertezze geopolitiche, è la giusta prospettiva che può aiutare a invertire rotta e tendenza.

La Germania non dà ancora segnali di ripresa e condiziona tutto il continente

«Stiamo rompendo il collo all'inflazione», assicura la presidente Christine Lagarde. I numeri dicono che la velocità d'aumento dei prezzi è stata dell'1,7 per cento in settembre, livello più basso dall'aprile del 2021. Ha fatto buon gioco il marcato arretramento dell'Energia (-6,1%), anche se nei prossimi mesi è attesa una piccola ripresa. I listini della spesa sono più caldi della media (2,4%), i servizi si sono fatti meno insolenti (aumento del 3,9%), le merci in generali (cibo, carburanti eccetera) si sono apprezzati di appena lo 0,4 per cento. Posto che il club di Francoforte, che questa volta si è riunito a Lubiana, è votato a decidere sulla base dei dati disponibili, tutto lascia intendere che il costo della vita sia in marcia per arrivare sotto il 2 per cento della soglia obiettivo per il mandato della Bce.

Gli analisti ne deducono che i tassi scenderanno ancora. Con prudenza, al solito. Il tasso sui depositi adesso flette al 3,25%. Fra due mesi potrebbe andare al 3 per cento, o forse anche sotto.

Una fonte rivela che ieri si è valutata l'ipotesi del mezzo punto, una seconda «non lo esclude». Comunque sia, è segno della consapevolezza che c'è bisogno di dare una mano a una economia europea claudicante che – assicura Lagarde – «sulla base delle informazioni in nostro possesso, non sta andando in recessione». Meglio così, ma il clima non è buonissimo. Anzi. La Germania, motore della crescita e primo partner commerciale italiano, è sott'acqua da due anni. «La produzione industriale (europea) è stata particolarmente volatile durante l'estate», nota la Bce, mentre «gli investimenti delle imprese avanzano lentamente e l'export si è indebolito». La domanda di prodotti di consumo si mantiene bassa. C'è di che stare in ambasce.

Christine Lagarde, presidente della Banca Centrale Europea che ieri ha tagliato i tassi di un altro quarto di punto

Bankitalia, nel bollettino diffuso la scorsa settimana, rileva «che nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del Pil dell'area dell'euro», mentre «in Italia la crescita è stata moderata». La previsione della Bce per il 2024 dell'Eurozona è stata sforbiciata dallo 0,9 allo 0,8 per cento, un giudizio che sconta la lentezza tedesca, le incertezze francesi e le aspettative delle imprese generalmente fuori forma. Gli economisti di Francoforte giudicano necessario che in Europa si acceleri con le riforme, si facilitino gli investimenti in particolare per le transizioni verde e tecnologica, e si stia ben in guardia sul debito, capitolo sul quale l'allarme del Fondo Monetario è stato deciso e globale. «Ciascuno deve fare la sua parte», è la sentenza di Christine Lagarde.

Per questo il taglio dei tassi, posto che si avanza fra rischi potenzialmente gravi e imprevedibili, è un aiuto cruciale. Il calo degli interessi aiuta l'accesso al credito delle imprese e dunque consente sulla carta di trovare più facilmente la liquidità necessaria per sostenere l'attività. Allo stesso tempo, diminuisce l'impatto del servizio del debito, il che non è manna dal cielo per un Paese come l'Italia che quest'anno ha pagato più per convincere il mercato a comprare i suoi titoli che per aiutare l'Istruzione a formare i nostri ragazzi. Il rapporto interessi/spesa per la sanità da noi è superiore ai due terzi, circostanza che fa venire l'ansia e anche un poco di rabbia.

Tra gli effetti della mossa della Bce, anche il calo dei mutui (100 euro in meno per le rate entro fine 2025 secondo Facile.it per i variabili) che potrebbe iniettare dinamismo al mercato immobiliare. Gli analisti prevedono che il rendimento minore delle emissioni pubbliche ha facoltà di dare una sferzata di energia ai listini di Borsa e riavvampare la quotazione dei fondi monetari. Scenderà la remunerazione sui conti correnti bancari, comparto su cui però molti non fanno affidamento da molto tempo.

Si poteva fare di più? Nel voler essere pienamente rispettosa dei Trattati, la Banca centrale europea ha il dovere di essere flessibile e vincolata alle statistiche. Resta il dubbio che in determinate condizioni, soprattutto in un momento di scarsa leadership politica diffusa nelle ventisette capitali e di transizione sul ponte di comando dell'Unione, un poco di coraggio "politico" in più poteva avere senso. Un taglio di 50 punti base avrebbe dato un segnale forte e una scossa evidente al treno della congiuntura. Nel condominio dei banchieri centrali si è deciso di fare altrimenti.

Francoforte chiede a tutti riforme e passi concreti nel percorso di transizione verde

È andata così, giù di un quarto di punto e ci vediamo in dicembre. Poteva essere meglio. Ma poteva anche essere niente. —

CHI VINCE E CHI PERDE CON L'ULTIMA MOSSA DELL'EUROTOWER

Dalle rate dei mutui ai prestiti, cosa cambia per i risparmiatori

ROMA

Rate dei mutui variabili in essere meno pesanti, tassi migliori per i finanziamenti e prestiti da richiedere da qui ai prossimi mesi. E un costo per rifinanziare il debito pubblico, in primis quello dell'Italia, che si riduce come già evidenziato dall'andamento dello spread, ai minimi degli ultimi tre anni. La decisione della Bce di tagliare il costo del denaro di 25 punti, visto il rallentamento dell'inflazione ha una serie di effetti, immediati e a medio termine, sui cittadini, le imprese e i governi.

I mutui a tasso variabile e senza cap in Italia sono oramai una minoranza. Sul totale di 423,4 miliardi erogati, circa un terzo, 144 miliardi, è a tasso variabile e i restanti 279 miliardi a tasso fisso. Ma per chi ha ancora un finanziamento del genere la decisione della Bce alleggerisce una rata che era schizzata verso l'alto nei mesi scorsi. Le rate dei vecchi mutui a tasso variabile sono cresciute fino al 78% in più. Come sottolinea un'analisi Fabi per un prestito da 150.000 euro della durata di 20 anni la rata mensile è di 1.180 euro, ben 515 euro in più rispetto a quella che si sarebbe ottenuta due anni fa ovvero 665 euro. Ora il risparmio sarà di circa 20 euro al mese ed è destinato ad aumentare in caso di ulteriori tagli. Gli indici di mercato e le offerte delle banche avevano già anticipato la decisione Bce. I tassi sono quindi già calati nelle scorse settimane e scenderanno ancora da qui ai prossimi mesi. Per Mutuionline. it il variabile è offerto a un Tan medio del 4, 33% con punte fino al 3, 86%. La media potrebbe abbassarsi al 4, 08% nei prossimi giorni e ancora più nel corso del 2025. Se la Bce dovesse proseguire infatti in queste scelte, il variabile raggiungerebbe il fisso che in media ora viaggia al 3, 06% con punte anche fino al 2, 7%.

La sede della Banca Centrale Europea a Francoforte

Le analisi della Bce e di Banca d'Italia indicano una scarsa domanda da parte delle imprese a causa della stagnazione economica e conseguente ribasso dei prestiti che dura da mesi. Anche i tassi elevati hanno avuto un ruolo nel frenare gli investimenti che ora potrebbero risollevarsi.

Infine caleranno i rendimenti dei Titoli di Stato. Nelle prossime aste il Tesoro spunterà cedole più leggere per rifinanziare il debito. —

Università e Sanità

La ministra difende la riforma della facoltà: «Includere è la missione dell'Universitas, basta con i test di ingresso»

Bernini: «Medicina, giusto aprire E supereremo il numero chiuso»

L'INTERVISTA

Annalisa Girardi

C'è chi parla di svolta, chi addirittura di rivoluzione. Sicuramente quella dell'accesso a Medicina era una riforma attesa da molto tempo. Si dice addio al test di ingresso subito dopo la Maturità, lasciando che sia il primo semestre a fare da filtro e stabilire chi possa andare avanti. «L'Università è il luogo delle opportunità, non delle barriere. Aprire significa coltivare i talenti di molti studenti che hanno l'ambizione di diventare bravi medici», commenta la ministra dell'Università e della Ricerca, Anna Maria Bernini, esponente di lunga data di Forza Italia, dopo aver parlato di un vero e proprio «passo storico».

Ministra, lei ha spiegato che con l'addio al test di ingresso la selezione sarà più equa, ma in che modo? C'è chi dice che viene solo posticipata di sei mesi…

«Cambia completamente la prospettiva. Ora si dà la possibilità di fare, da subito, formazione accademica e non la preparazione di un test troppo generico e tendenzialmente inutile. Il numero chiuso ha prodotto risultati terribili. La carenza dei medici in corsia per la programmazione sbagliata degli anni scorsi. La fuga all'estero di tanti studenti che non volevano arrendersi all'esito di un test a crocette. È ora di scrivere una nuova pagina».

Cioè?

«È il momento di dire sì alla crescita, sì alle innovazioni, sì alle riforme di sistema. L'università è nata per includere e non per escludere, per dare opportunità e non per mettere delle barriere».

Cosa intende, in concreto?

«Dobbiamo togliere di mezzo i quiz e superare il numero chiuso aumentando i posti in maniera graduale e sostenibile, garantendo così una formazione di qualità. Un percorso che abbiamo iniziato anni fa, in collaborazione con le Università, e guardando anche alle esigenze del Sistema sanitario nazionale».

ANNA MARIA BERNINI
MINISTRA DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

«Preferisco risolvere il problema delle aule piene, piuttosto che vederle vuote
Il numero dei laureati in Italia è basso»

Il numero chiuso, in ottica futura, è in discussione *tout court*?

«L'apertura è la missione dell'Università. Ma occorrono sempre ragionevolezza ed equilibrio. È un confronto costante con le università, senza scelte improvvise o improvvisate».

Aumentando il numero dei posti rischiamo di avere il problema opposto, cioè di formare dei medici che poi non troveranno un impiego?

«Al ministero lavora una commissione che monitora costantemente i fabbisogni. Per questo non vedo questo rischio. Quella a cui siamo di fronte è una scelta sicuramente coraggiosa, perché questa volta il test lo facciamo tutti noi, lo fa l'ecosistema-Medicina».

Come risolverete il problema dell'organizzazione logistica di questo primo semestre aperto a tutti, per quanto riguarda le Aule e il personale docente?

«Stiamo vivendo un terribile inverno demografico e il numero dei laureati in Italia è storicamente basso. Preferisco risolvere il problema delle aule piene, piuttosto che vedere aule vuote. Per questo abbiamo già aumentato gli stanziamenti per i corsi in Medicina. Se necessario faremo uno sforzo ulteriore. Ma a una sfida di sistema occorre una risposta di sistema».

I rettori però hanno espresso profonda preoccupazione. Temono che il sistema non regga di fronte alle moltissime candidature.

«Rinunciare al cambiamento significa arrendersi di fronte a ragazzi costretti ad andare all'estero perché respinti da un sistema che li ha giudicati sulla base di due crocette sui quiz».

Avete intenzione di intervenire anche sull'altro lato della catena, sulle specializzazioni?

«Lo stop ai test e il superamento del numero chiuso è solo un tassello di un puzzle più ampio. Stiamo già lavorando per rendere più agile l'ingresso dei giovani specializzandi nei reparti, assicurando però sempre l'eccellenza della loro formazione».

Alcuni concorsi per specialità particolari della Medicina vanno deserti. Per quello di Medicina generale a Padova, ad esempio, si sono presentati cento candidati in meno dei posti disponibili…

«Alcune specializzazioni, come la Medicina d'urgenza, hanno peculiarità specifiche che vanno valorizzate. È nostra intenzione farlo. Ignorare il tema significherebbe lasciare i pronti soccorso scoperti. Non ce lo possiamo permettere».

Ultima domanda. Chi si iscriverà a Medicina, ma non passerà al secondo semestre, rischia di perdere l'anno?

«Assolutamente no. Il tempo è prezioso. I crediti formativi guadagnati potranno essere investiti in altri percorsi di studio». —

Alessandro Alfieri, senatore e responsabile riforme dem, a Trieste: «Una norma pasticciata. Mi sorprende la posizione di Fedriga»

Autonomia, il Pd avverte: «Così si intacca anche la specialità del Fvg»

IL PUNTO

Lorenzo Degrassi

Quella dell'autonomia differenziata è una riforma pasticciata. A sostenerlo Alessandro Alfieri, senatore e responsabile riforme del Pd, presente ieri a Trieste ospite del gruppo consiliare regionale dem.

«La legge Calderoli non ha nulla a che fare con l'autonomia - è la tesi illustrata dal senatore - e non siamo noi a dirlo ma altri organismi, dalla Confindustria alla Cei. La prima ha sottolineato più volte come il rischio di creare un'Italia "arlecchino" con venti sistemi di governo diversi quante sono le Regioni. Alcune delle preoccupazioni riguardano l'aumento della burocrazia, che complicherebbe la vita ai cittadini - ha aggiunto Alfieri -. L'autonomia differenziata inoltre rischierebbe di creare problemi per la tutela dei lavoratori, ma anche per gli imprenditori che finirebbero con il rivolgersi allo Stato per alcune cose e alle Regioni nelle quali risiedono per altre». Insomma «si tratta di una riforma pasticciata - ha detto Alfieri - e io, pur continuando a essere d'accordo con il tema dell'autonomia differenziata su certe materie, ricordo che la Costituzione ci dice che la Repubblica è una e indivisibile ed è evidente che, nel momento in cui si inserisce un elemento che scardina tutto questo, si finisce col toccare anche le specialità di alcune Regioni come il Friuli Venezia Giulia». E «ciò che a me sorprende - ha continuato il senatore Pd - è che il presidente della Conferenza Stato-Regioni», ovvero Massimiliano Fedriga, «non sia il primo a essere indignato di fronte a questa legge, perché svilisce il compito della stessa Conferenza. Noi del Pd - così Alfieri - abbiamo l'autonomia nel nostro dna e non accettiamo lezioni dalla destra».

Alessandro Alfieri, ieri ospite del gruppo consiliare regionale del Pd, assieme a Caterina Conti, segretaria regionale dem

Al coro di no nei confronti della legge sull'autonomia differenziata si sono uniti i consiglieri regionali del Pd, sottolineando in particolare la difficile collocazione della norma rispetto alla storica autonomia friulgiuliana. «Con questa legge rischieremmo di essere una Regione meno autonoma di quelle a statuto ordinario - ha ricordato il capogruppo dem Diego Moretti - ed ecco spiegato perché questa legge ci preoccupa fortemente. Le motivazioni che nel resto d'Italia trovano un loro fondamento qui ne l'hanno in misura ancora maggiore». Roberto Cosolini ha ricordato che «la nostra autonomia speciale non ha mai messo in discussione l'unità dello Stato come fa invece la legge Calderoli. Noi come Fvg dobbiamo lavorare sull'attualizzazione delle ragioni della nostra specialità, perché se è superata la Cortina di ferro di certo non lo è la nostra funzione di cerniera con l'Est Europa e la pluralità linguistica del nostro territorio regionale».

La segretaria regionale del Pd, Caterina Conti, ha sottolineato la «risposta significativa della popolazione regionale che in piena estate ha firmato contro l'autonomia differenziata, fino a raccogliere 4mila "no" solo in Fvg» a una riforma che, secondo la segretaria dem, «potrebbe spaccare l'Italia in tante piccole patrie condannando la nazione all'irrilevanza politica». —

L'APPELLO DELLA PROCURA DI PARMA

Caso dei neonati sepolti Il tribunale del Riesame «Chiara vada in carcere»

La decisione non è esecutiva ma resta sospesa. Ora bisogna attendere il deposito delle motivazioni e il probabile ricorso della difesa in Cassazione

PARMA

I domiciliari non bastano, Chiara Petrolini deve andare in carcere: la decisione è del tribunale del Riesame di Bologna che ha accolto l'appello della Procura di Parma.

Non è esecutiva, ma resta sospesa come sempre avviene in questi casi: bisogna attendere prima il deposito delle motivazioni e poi l'esito dell'eventuale, ma praticamente certo, ricorso della difesa in Cassazione. Non succederà prima di almeno un paio di mesi. «Prendo atto della decisione. Come già detto gli arresti domiciliari sono adeguati al contenimento delle esigenze cautelari proprie di questa vicenda (su cui unicamente occorre concentrarsi).

D'altro canto la misura cautelare non può e non deve mai rappresentare un'anticipazione della pena», ha detto il difensore della ragazza, l'avvocato Tria. È un punto segnato dall'accusa, che ha chiesto la restrizione più severa della libertà, contestando alla 21enne l'omicidio premeditato e la soppressione dei cadaveri dei 2 neonati partoriti il 12 maggio 2023 e il 7 agosto 2024 e poi ritrovati a distanza di circa un mese l'uno dall'altro, nel giardino della villetta dove viveva la famiglia, a Vignale di Traversetolo. Due gravidanze tenute nascoste, familiari ed ex fidanzato compreso. L'avvocato del ragazzo, Monica Moschioni, si limita a dire: «Attendiamo di sapere quale sarà la decisione definitiva, qualora dovesse essere proposto ricorso per Cassazione dalla difesa di Chiara. Ovviamente, come tutti, non conosciamo le motivazioni a sostegno di questa decisione e per ora Samuel dovrà metabolizzare questa notizia».

La giovane Chiara era agli arresti dal 20 settembre scorso, quando il Giudice per le indagini preliminari di Parma aveva accolto parzialmente le richieste cautelari della Procura, che con il procuratore Alfonso D'Avino e il pubblico ministero Francesca Arienti coordina le indagini dei militari dell'Arma. —

Chiara Petrolini

AI TEMPI DELLA «GUERRA» NELLE CURVE

Manette al vice di Lucci Per l'accusa avrebbe sparato ad Anghinelli

È arrivata ad individuare anche i presunti responsabili di un tentato omicidio del 2019, avvenuto in pieno centro a Milano, l'inchiesta della Procura che più di 2 settimane fa, con un maxi blitz di polizia e guardia di finanza, ha portato a 19 arresti tra vertici e sodali ultrà milanisti e interisti. Indagine che con un nuovo fermo, eseguito dalla Mobile, ha portato alla luce una sfilza di aggressioni degli ultimi anni nell'ambito di «uno scontro per il controllo della Curva Sud» del Milan. In questo contesto, e nella volontà di «supremazia» conquistata dal 2016 da Luca Lucci, leader degli ultras rossoneri, che sarebbe maturato l'agguato di via Cadore, del 12 aprile di 5 anni fa. Enzo Anghinelli, 51 anni, pure lui ultrà della Sud e coinvolto in procedimenti di droga, venne avvicinato da 2 persone che gli spararono. Si salvò per miracolo, dopo il coma. Come risulta dal decreto di fermo, uno dei 2 che avrebbero avuto l'incarico di ammazzare Anghinelli sarebbe stato Daniele Cataldo, da ieri in carcere, vice di Lucci. —

DUE BARISTI IN ARRESTO

Tenta di impossessarsi di alcuni Gratta e vinci Ucciso a colpi di forbice

MILANO

Nelle sue intenzioni doveva essere un «colpo facile»: l'arrivo in sella a uno scooter rubato, il buio delle 5 del mattino, la serranda divelta con un cric o un piede di porco, il blitz nel bar per arraffare quanto c'era in cassa e delle risme di Gratta e vinci, ben visibili sul bancone. E invece per Eros Di Ronza, 37enne sottoposto all'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria con vari precedenti penali per resistenza e rapina, è andata nel peggiore dei modi: ucciso a forbiciate.

CHI ERA LA VITTIMA

Tre figli e una vita ai margini da piccolo pregiudicato, Di Ronza è morto davanti ad un bar di viale Giovanni da Cermenate, alla periferia sud di Milano, per mano di due cittadini di origine cinese, un 30enne e un 48enne, nipote e marito della titolare del bar, che abitano nello stesso stabile del locale. Sono stati svegliati dall'allarme e sono scesi per strada, con delle forbici in mano, per affrontai i ladri. Di Ronza era infatti con un complice che faceva da «palo», un 48enne pregiudicato anche lui, che è stato trovato nel pomeriggio di ieri dagli investigatori nella sua casa di via Tibaldi e denunciato per il tentato furto. L'uomo era riuscito a divincolarsi dai due cinesi che erano scesi di casa ed era fuggito. Non è andata così invece per il 37enne, che è stato colpito da una forbiciata al torace, la prima volta mentre ancora era sotto la serranda divelta. Poi è stato inseguito per alcuni metri e colpito almeno 20 volte con le forbici fino a stramazzare a terra, agonizzante.

OMICIDIO VOLONTARIO

Quando sono arrivati i soccorsi del 118, chiamati dal più giovane dei due cinesi, per l'uomo non c'era più nulla da fare. Accanto al corpo una striscia di sangue lunga alcuni metri e una risma di gratta e vinci insanguinati. Di Ronza è stato colpito anche quando era a terra, finito con le ultime forbiciate. E per questo non è stato possibile ipotizzare alcuna ipotesi di legittima difesa: quello del 37enne, stando alle prime indagini, è un omicidio volontario. Gli agenti dell'Ufficio prevenzione generale della Polizia non hanno impiegato molto per capire ciò che era successo e la stessa telefonata del 30enne al 118 era una confessione. Confermata dalle immagini delle telecamere che hanno ripreso le fasi del dramma. Davanti al pm di turno Maura Ripamonti che voleva avere la loro versione dei fatti, i due uomini sono rimasti in silenzio. —

I rilievi degli agenti della scientifica sul luogo del delitto a Milano

MINORI COINVOLTI, PERQUISIZIONI DA NORD E SUD

Aggressioni e svastiche Scoperta una rete nazi

Aggrediva extracomunitari sulla metropolitana M2 di Milano e, prima di agire, mostrava fiero la svastica tatuata sul petto e urlava alle sue vittime: «I fascisti sono tornati». E poi giù botte. Un giovane neonazista, 16enne di origini ucraine, è stato arrestato dalla Digos il 19 marzo, in particolare per 4 aggressioni avvenute nella notte fra 28 e 29 febbraio, tra le fermate della linea verde Cimiano e Crescenzago, e anche per scasso di auto. A casa la polizia gli trova tutto l'armamentario dell'estrema destra suprematista: un machete, un coltello, uno striscione con la scritta «Duce» e una copia del Mein Kampf. Gli inquirenti hanno scoperto l'esistenza di una rete composta per lo più da soggetti minorenni, che incitavano alla discriminazione o alla violenza. Dodici persone (10 minorenni e 2 maggiorenni) vengono perquisite su tutto il territorio nazionale, e vengono sequestrate repliche di armi lunghe. —

UNA DONNA ASSASSINATA NEL FIORENTINO

Colpisce a morte la zia Poi si arrende ai militari

FIRENZE

Un'altra donna vittima di violenza, stavolta vicino a Firenze dove un giovane ha ucciso la zia nel negozio e poi, ancora armato, si è fatto arrestare dai carabinieri nell'orto. La vittima è Laura Frosecchi, 54 anni, sposata, 2 figli. Le ha sparato il nipote Mattia, 22 anni, disoccupato, ieri a Chiesanuova (Fi). Una cliente andata a fare la spesa ha trovato la vittima in una pozza di sangue ed ha chiamato soccorso. Il presunto omicida, fuggito verso casa, ha contattato i carabinieri di San Casciano Val di Pesa. I militari hanno raggiunto la casa del 22enne e dopo una trattativa lo hanno convinto a consegnarsi. L'intervento, spiegano i carabinieri, è stato tale da «farlo desistere da ogni ulteriore iniziativa, anche autolesionistica». La pistola è stata sequestrata, lui è stato portato in caserma a Firenze. Quando l'auto con il fermato a bordo è transitata davanti al gruppo di residenti, sbigottiti per l'accaduto, alcuni lo hanno offeso. Un parente della vittima ha urlato «Sei un pezzo di m...». —

L'irruzione dei carabinieri

L'ALLERTA METEO

Maltempo in Liguria Un uomo perde la vita

GENOVA

Strade e autostrade allagate, caselli chiusi, cascate d'acqua dai viadotti, auto bloccate, l'acqua fin dentro i bus in movimento. Poi torrenti oltre gli argini, negozi e scantinati allagati e l'allerta rossa per i due fiumi della Liguria, Entella e Magra, a rischio esondazione. Ieri è stata una seconda giornata di grandi nubifragi in Liguria, dove si registrano anche tante frane che bloccano strade minori e dove l'allerta più grave per allagamenti è stata prolungata fino alle prossime ore. Si registra anche un morto, un 75enne, Mario Zito, sorpreso dalle piogge nei boschi in cerca di funghi.

Il maltempo minaccia tutto il Nord, è valutata per la giornata di oggi allerta arancione in Liguria e su alcuni settori di Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana, Veneto.

La Protezione civile della Liguria ha indicato punte di 70-80 millimetri di acqua caduti a causa di una perturbazione con temporali autorigeneranti che si è spostata da ponente e levante. Il maltempo ha colpito anche Emilia Romagna e Veneto. In laguna è stato azionato il Mose. L'allerta arancione per temporali e piene dei fiumi, è scattata anche in Emilia. L'ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, sarà nelle regioni di Nordovest in estensione al resto del Nord, alle regioni centrali tirreniche e, da oggi, a Campania e Sicilia centro-occidentale. —

In Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Le soluzioni più costose in Costiera

A Trieste aumenta la richiesta di nuove costruzioni, soddisfatta da nuovi cantieri presenti in città in parte già conclusi e in parte in fase di realizzazione con molte prenotazioni già sulla carta. In crescita anche il mercato della nuda proprietà: è il caso, in particolare, di proprietari anziani che vogliono monetizzare la proprietà del loro immobile per avere liquidità, riservandosi l'usufrutto. Per il nuovo le quotazioni al metro quadro vanno da un minimo di 1.800 a un massimo di 5.100 euro per un'abitazione in Costiera. In centro storico si parte da un minimo di 3.400 per arrivare a un massimo di 4.000, mentre in Borgo Teresiano si oscilla tra i 3.000 e i 3.500 euro. Le quotazioni di partenza più basse si registrano a Chiarbola, Ponziana, Servola, Altura e nella zona di via Flavia con 1.800 euro al metro quadrato.

L'ISONTINO

Difficoltà a trovare alloggi in affitto

I prezzi al metro quadro sono particolarmente bassi nel comune di Gorizia, poco oltre i 900 euro. Leggermente superiori nella Destra Isonzo e del 10% superiori nella Sinistra Isonzo. Grado si attesta sugli oltre 2.000 euro di valore medio del compravenduto. I prezzi hanno fatto segnare un rialzo conseguente all'alta domanda in particolare per certi tipi di appartamenti di piccole dimensioni. L'appartamento tipico che si vende a Gorizia costa circa 110.000 euro, bicamere. Sono molto richiesti i monolocali, anche per investimento, come le casette con giardino. Grosse difficoltà si riscontrano per vendere gli uffici, spesso vendibili solo se trasformabili in residenziale, e i locali a uso commerciale. Di rilevante importanza anche la grossa difficoltà nel trovare appartamenti a scopo locativo: ci sono goriziani, lavoratori, studenti che devono cercare per mesi un alloggio in affitto.

LA DESTRA TAGLIAMENTO

Pordenone verso un'accelerazione

Nell'area pordenonese i prezzi si mantengono su livelli stabili o subiscono leggeri aumenti, con variazioni annuali intorno al 2-3%. A Pordenone città i prezzi al metro quadro nelle zone centrali e ben collegate secondo la Fiaip potrebbero mantenersi più elevati rispetto ai comuni circostanti, dove la domanda è leggermente inferiore. Il mercato degli affitti continua a beneficiare della crescita della domanda, soprattutto da parte di giovani lavoratori e famiglie che preferiscono attendere ulteriormente prima di acquistare. Ciò potrebbe comportare un leggero aumento dei canoni di locazione, specialmente nelle aree vicine a poli industriali e commerciali. Nel complesso il mercato immobiliare di Pordenone e provincia dovrebbe mantenersi stabile o in leggera perdita nel 2024, con una possibile accelerazione nella seconda metà dell'anno.

Prima casa

Mercato Fvg in ripresa

Risalgono le compravendite. E aumentano i prezzi: +3% Nel 2024 su del 10% gli acquisti di abitazioni principali

Piero Tallandini

Compravendite nei primi nove mesi dell'anno diminuite del 3% rispetto al 2023 (calo in frenata rispetto al - 11,8% del raffronto 2022-23). Valore medio degli immobili per la vendita cresciuto del 3% e acquisti di prime case saliti di un considerevole 10%. In aumento anche il valore medio delle locazioni (+5%) in uno scenario regionale in cui hanno sempre più spazio le locazioni brevi a uso turistico che soprattutto a Trieste hanno determinato un aumento dei prezzi per gli appartamenti destinati alla locazione residenziale.

Sono dati che delineano «una buona vitalità del mercato» quelli forniti ieri a Trieste dalla Fiaip per il Friuli Venezia Giulia nella presentazione dell'osservatorio immobiliare 2024 nella sala convegni del Savoia Excelsior Palace, alla presenza, tra gli altri, del presidente nazionale Gian Battista Baccarini, del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Per la Federazione degli agenti immobiliari professionali c'erano anche il presidente regionale Stefano Nursi e i presidenti provinciali di Trieste, Filippo Avanzini, di Gorizia, Pierluigi Sardelli, di Udine, Luca Macoratti, e di Pordenone, Michele Marconi.

Nella relazione introduttiva sull'andamento del mercato della casa Nursi parla, appunto, di «buona vitalità» anche a fronte di «una ridotta offerta del parco immobiliare in vendita». Rispetto al calo drastico (e secondo Nursi prevedibile) registrato tra il 2022 e il 2023, la diminuzione delle transazioni si è fermata al -3% e «c'è un trend positivo dei valori immobiliari, cresciuti mediamente del 3%». Incoraggiante il 10% di aumento degli acquisti di prime case. «Le sfide da affrontare sono molteplici, così come i fattori che potrebbero condizionare l'andamento del mercato nei prossimi anni – rimarca Nursi –, dal recepimento della Direttiva Europea Green all'obiettivo, non rimandabile, di mettere mano al tema della rigenerazione urbana, alla necessità di prevedere piani strutturati di

STEFANO NURSI
PRESIDENTE REGIONALE DELLA FIAIP
FOTO DI ANDREA LASORTE

> «Il previsto ribasso dei tassi stimolerà il mercato per fine anno e primi mesi '25»

edilizia residenziale pubblica e sociale. Non solo per dare risposta a quella parte della popolazione che fa fatica nel mercato ordinario, ma anche per alleggerire la pressione sul mercato locativo a fronte di un incremento importante delle locazioni brevi a uso turistico, che altro non sono che la risposta a una mobilità turistica che si sta modificando e ampliando, unita alla necessità dei proprietari di azzerare il rischio di morosità e di aumentare gli introiti. Il previsto ribasso dei tassi stimolerà il mercato per la fine del 2024 e i primi mesi del 2025». Un altro fattore da non trascurare è «l'inverno demografico, che muterà a breve offerta e richiesta dei clienti».

Focalizzando l'attenzione sui singoli territori, quello dell'area triestina si conferma un mercato in espansione anche nel secondo e terzo trimestre 2024. «I prezzi crescono di uno-due punti percentuali, si contrae l'offerta oltre che per il mercato locativo anche per quello residenziale – è l'analisi di Avanzini –. Aumenta anche la domanda che negli anni

WITHUB

scorsi era sempre rimasta stabile. L'aumento della domanda è dovuto anche al sempre più accentuato cambio di demografia in città. Più del 50% dei nuclei familiari è costituito da un unico componente, un anziano su due vive solo, così come un residente su tre nella fascia tra i 30 e i 40 anni. Di conseguenza è sempre più richiesta la tipologia del mono o bilocale tra i 50 e i 70 metri quadri». «Per quanto riguarda il mercato locativo – è l'aggiunta di Avanzini – gran parte dello stock di appartamenti destinati alla locazione residenziale classica e agli studenti universitari è stato spostato sul mercato turistico facendo aumentare non poco i prezzi di quelli disponibili».

Nell'Isontino si registra l'effetto benefico dell'evento del prossimo anno: Gorizia-Nova Gorica Capitale europea della cultura. Nel capoluogo «anche nel primo semestre dell'anno l'andamento del mercato è stato positivo e ci sono ragioni per confidare nella prosecuzione di tale tendenza – è la previsione di Sardelli – e questo non può che essere un effetto, estremamente positivo, di Go2025. La città piace, i turisti si vedono e a volte questi ospiti tornano e iniziano a ragionare su un acquisto immobiliare che diversi hanno già effettuato. Il successo del 2025 sarà una certezza, ma la domanda è: come si muoveranno i flussi turistici negli anni successivi?».

Quello di Udine rimane «un mercato immobiliare sano» secondo quanto sottolinea Macoratti che rileva anche «una maggiore richiesta da parte del mercato di immobili meno energivori». «Effervescente il mercato degli affitti che registra una forte richiesta, con la tipologia di contratto più stipulato che è il 3 anni più 2».

Pordenone, come evidenzia Marconi, si conferma «un mercato attraente soprattutto per chi cerca residenze primarie o seconde case in contesti più tranquilli». —

UDINE

Bicamere e miniappartamenti al top

Secondo i dati dell'osservatorio immobiliare della Fiaip a Udine sorridono le zone del semicentro nord (quotazioni da 700 a 3.500 euro al metro quadro) e il centro e centro storico cittadino (si parte da 900 per arrivare a 4.000 euro al metro quadro). Bene anche zona est San Gottardo e la zona di via Cividale (fino a 2.100 euro). In città le tipologie di alloggio maggiormente in voga sono il bicamere e il miniappartamento, un dato spinto anche dal buon numero di transazioni per il mercato delle case da investimento. Resta, a Udine come nel resto della provincia friulana, un parco immobili mediamente vetusto, vuoi per tipologia, vuoi per caratteristiche. Sicuramente c'è stato un effetto dettato dai diversi bonus, compreso il superbonus, che hanno contribuito a svecchiare il patrimonio immobiliare. Ma il percorso, secondo la Fiaip, è ancora lungo.

PROVINCIA FRIULANA

Lignano svetta, bene il Tarvisiano

Nel territorio provinciale udinese fanno segnare risultati positivi in particolare Cervignano (da 500 a 2.300 euro al metro quadro) e Lignano Sabbiadoro, dove si parte da 1.300 per arrivare a un massimo di 7.000 euro per alloggi top, molto particolari e ovviamente con vista mare. Bene anche il Tarvisiano che registra un aumento del proprio indice di gradimento di mercato sugli acquirenti d'oltre confine e che ha prezzi che arrivano fino a 2.900 euro al metro quadro. Tra le località fanalino di coda figurano Manzano (200-1.700 euro), Tarcento (300-1.900 euro), Basiliano (300-2.200 euro). In provincia le tipologie più richieste rimangono le soluzioni indipendenti. Da sottolineare che Udine e provincia ricoprono più del 40% dell'intero numero di transazioni del mercato immobiliare regionale.

LA REGIONE

La prospettiva del Porto Vecchio

«A Trieste il mercato immobiliare registra ancora una forte richiesta di spazi. In quest'ottica vanno letti positivamente gli interventi che riguardano il Porto Vecchio e l'area delle caserme di via Rossetti, dove nascerà un grande polo scolastico, liberando alcuni storici edifici del centro che avranno bisogno di investimenti importanti per essere riqualificati e messi nuovamente sul mercato. È un settore che l'Amministrazione regionale sta continuando a sostenere con nuove misure che siamo certi risulteranno particolarmente efficaci». Lo ha affermato ieri l'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti durante la presentazione dei dati dell'Osservatorio immobiliare Fiaip 2024 per il Friuli Venezia Giulia. Nel portare i saluti del governatore Fedriga, Roberti ha ricordato che nel 2019 il Friuli Venezia Giulia, in virtù della propria specialità, ha ridefinito con lo Stato la competenza sui diritti immobiliari.

Il presidente nazionale Fiaip indica la linea: «Trend incoraggiante Gli affitti vanno però resi più redditizi e fiscalmente vantaggiosi»

Baccarini: «La priorità è stimolare l'offerta La scelta migliore resta investire nel mattone»

L'INTERVISTA

«Il trend in Friuli Venezia Giulia è in linea con ciò che accade a livello nazionale: c'è un lieve calo delle transazioni, ma i dati confortanti non mancano, a cominciare dall'aumento importante di acquisti di prima casa, dopo anni di calo». Parte da qui l'analisi del presidente nazionale della Fiaip Gian Battista Baccarini sul mercato immobiliare regionale.

Cosa determina questa ripresa per la prima casa?

«Sicuramente è stata fondamentale la facilitazione nell'accesso al credito. Il taglio dei tassi di interesse annunciato dalla Bce ha favorito un aumento dei mutui per l'acquisto della prima casa e, in Friuli Venezia Giulia, ciò si è tradotto in una crescita del numero di acquisti considerevole. Del resto arrivavamo da anni di rialzi continui dei tassi e in Italia 8 persone su 10 che acquistano la prima casa lo fanno con il mutuo. In più c'era il problema dell'inflazione, che adesso si è abbassata».

Come si prospetta lo scenario regionale?

«Trieste è indubbiamente la città più dinamica, anche per le politiche attuate dall'amministrazione comunale, gli investimenti pubblici e privati che hanno contribuito a rendere la città molto attrattiva dal punto di vista turistico. Ma un po' in tutto il Friuli Venezia Giulia ci sono segnali positivi di ripresa per le vendite. C'è anche una maggiore spinta a cercare una casa più moderna ed efficiente dal punto di vista energetico».

Un trend incoraggiante che si può consolidare?

«Sì, prevediamo che anche negli ultimi mesi di quest'anno e nei primi mesi del prossimo questo andamento positivo per le compravendite possa continuare. Certo, c'è un dato che si presta a una doppia lettura, positiva e negativa. Parlo dell'aumento dei prezzi di vendita e dei canoni di locazione. Da un lato è positivo perché significa che l'investimento immobiliare rimane il migliore: se acquisti sai che il valore aumenterà. Dall'altro diventa più difficoltoso l'accesso alla casa per chi ha meno risorse economiche, sia che si voglia comprare, sia che si cerchi un alloggio in affitto. Questo è un problema».

C'è una soluzione?

«La chiave è aumentare il numero di case sul mercato. In Italia sono 9 milioni le case vuote e dobbiamo stimolare i proprietari a metterle sul mercato. Come? Vanno resi più sicuri, più flessibili, più redditizi e fiscalmente vantaggiosi gli affitti. In questo senso, fa bene la Regione a volere abbassare l'Ilia sulla prima seconda casa. Perché chi ha una sola seconda casa molto probabilmente l'ha ereditata, non è certo un ricco».

E le locazioni turistiche?

«Dobbiamo fare in modo che in tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia si valorizzino le locazioni turistiche che sono una risorsa economica importante, da valorizzare, tanto più considerando che il turismo qui continua a crescere. Sono un investimento. Non bisogna vedere gli affitti turistici come un segmento da vessare pensando che portino via la casa a chi ha meno risorse».

Gli immobili per uso non abitativo sono in crisi?

«Anche qui si può intervenire. Negozi e uffici vanno agevolati fiscalmente. In parte Trieste ha già iniziato e anche la Regione, con la riduzione dell'Ilia. Così si agevola anche il commercio di prossimità e si contribuisce al decoro urbano. Vedere negozi vuoti non è mai bello».

Il boom dei portali online e il ruolo degli agenti immobiliari sono conciliabili?

«I portali devono essere uno strumento al servizio degli agenti, non qualcosa che li sostituisca. Chi vuole comprare o vendere casa non può farlo con un clic. Nella percezione del cittadino, anche in questa regione, gli agenti immobiliari sono sempre di più una figura garante della legalità e della trasparenza, un supporto che accompagna in un momento delicato». —

P.T.

GIAN BATTISTA BACCARINI
PRESIDENTE NAZIONALE FIAIP
FOTO DI ANDREA LASORTE

«Le locazioni turistiche? Risorsa economica da valorizzare, non un segmento da vessare»

«Per gli immobili non residenziali riduciamo le imposte e così favoriremo anche il commercio di prossimità»

L'indagine

Ruba dalla cassa dei commercialisti Radiato il tesoriere dell'associazione

Giacomin gestiva i conti del sodalizio che raduna i professionisti del Triveneto: ha fatto sparire 238 mila euro

Cristina Genesin / MESTRE

Per un paio d'anni almeno ha rubato un totale di 238.375,75 euro dal conto di Adcec, l'Associazione dei dottori commercialisti ed esperti contabili delle Tre Venezie con sede a Mestre. Soldi facili per lui, Andrea Giacomin, 52enne già rugbista nel Cus di Padova, commercialista di professione fino al 22 giugno scorso quando è stato radiato dall'Ordine della città del Santo: da sei anni era tesoriere e contabile di Adcec. In pratica, in quel doppio ruolo, controllore e controllato. E a al conto dell'associazione aveva accesso libero e senza limiti tanta era la fiducia nei suoi confronti. Non a caso era stato indicato dall'Ordine padovano per la carica triveneta.

CAUSA CIVILE E PENALE

Maldestro, e forse anche disperato, quel furto che ora gli è costato, oltre al provvedimento disciplinare, un'inchiesta penale (è indagato per appropriazione indebita) e una causa civile che si sta svolgendo, sempre davanti al tribunale civile di Padova, anche nei confronti della società a responsabilità limitata per conto della quale il professionista aveva saldato con l'Agenzia delle Entrate fisco mai versato, sanzioni e interessi (forse frutto di errori professionali) per 145.497,74 euro. Spiega il presidente di Adcec, Michele Sessolo di Pordenone: «In seguito a un controllo nell'estate 2023 abbiamo riscontrato un ammanco di 238 mila euro. Di conseguenza ci siamo subito attivati con gli approfondimenti del caso e sono emerse condotte irregolari riconducibili all'ex tesoriere che ha immediatamente rassegnato le proprie dimissioni dopo il riconoscimento di quanto fatto. Il Consiglio direttivo ha subito deliberato di presentare una querela nei suoi confronti e di avviare un'azione civile per il recupero del maltolto con la segnalazione al Consiglio di disciplina dell'Ordine di Padova. Ordine che ha provveduto, previa istruttoria, alla sua radiazione».

ANDREA GIACOMIN
ERA TESORIERE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCIALISTI DEL TRIVENETO

La Procura di Padova ha aperto un'inchiesta per l'appropriazione indebita del denaro

BONIFICI E BIANCHETTO

È tra il 2021 e il 2022 che Giacomin, titolare di uno studio a Selvazzano, con più accessi tramite home-banking fa una serie di bonifici a proprio favore, alleggerendo il conto Adcec di circa 92.878,01 euro. Poi, utilizzando la piattaforma Pago Pa, copre il debito erariale della ditta-cliente versando 145.497,74 euro provenienti sempre da quel conto. Come non farsi scoprire? Con la semplicissima tecnica del bianchetto, il correttore a pennello grazie al quale cancellava il saldo reale dall'estratto conto di Adcec, aggiungendo la cifra che sarebbe stata corretta. Chi esaminava il bilancio e poi controllava l'estratto conto trovava somme perfettamente corrispondenti. Poi qualcuno ha scoperto il trucco.

LA CONFESSIONE

E il 12 luglio 2023 Giacomin, messo alle strette, ha confessato. E ha scritto di suo pugno un'ammissione di responsabilità piena promettendo la restituzione del danaro entro il 15 settembre. Soldi che l'Associazione dei dottori commercialisti ed esperti contabili delle Tre Venezie sta ancora aspettando, da più di un anno. Da qui, oltre alla querela, l'avvio della causa civile con la contestuale richiesta di sequestro conservativo dei beni dell'ex collega, un appartamento e un garage che si trovano a Padova e che risultano a lui intestati per la quota del 50 per cento. Niente da fare: la proprietà è garantita da un fondo patrimoniale e risulta (almeno per il momento) intoccabile. Nel frattempo Giacomin è sparito dalla circolazione, facendo perdere ele tracce.

LE RASSICURAZIONI

Il presidente Sessola garantisce gli iscritti, gli Ordini professionali delle tre regioni oltre a tremila professionisti soci: «La situazione al momento, grazie all'ausilio dei legali, è sotto controllo e la nostra associazione, attiva sul territorio dal 1991, continua regolarmente la propria attività formativa nei confronti dei colleghi del Triveneto», la rassicurazione del numero uno dell'Ordine. —

Friuli Venezia Giulia

Approvata la norma che consente a Promoturismo di valorizzare il litorale
C'è l'interesse per la Getur a Lignano e la costa a sud del castello di Duino

La Regione pronta alla gestione diretta delle spiagge nei siti naturalistici

Cristian Rigo

Promoturismo è pronta a prendere in gestione tutte le aree del litorale di interesse naturalistico e quelle dove si svolgono attività a carattere socio assistenziale. Tra queste, «solo per fare alcuni esempi», precisa l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, la spiaggia, con dune e pineta, del Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro, la costa dei Barbari a Trieste, il tratto a sud del castello di Duino e anche l'oasi di Punta Barene a Staranzano. Ai comuni resteranno invece le spiagge dove è prevalente l'iniziativa a interesse economico che, con ogni probabilità, a partire dall'estate 2026 saranno gestite dai vincitori dei nuovi bandi che la Regione auspica di vedere affidati entro la fine del prossimo anno.

SEBASTIANO CALLARI
ASSESSORE REGIONALE AL PATRIMONIO

«Ci confronteremo con tutti i Comuni L'auspicio è pubblicare i bandi a fine anno»

IL PIANO

Callari, approfittando della pubblicazione del decreto legge con cui il governo ha stabilito le linee guida per le concessioni, che contempla anche la possibilità di proroga fino al 2027 delle autorizzazioni, ha infatti deciso di mettere mano al Pud, il Piano di utilizzo del demanio marittimo statale con finalità turistico ricreativa. «Stiamo parlando di un documento ormai datato (l'ultima volta è stato aggiornato nell'ottobre 2007 dall'esecutivo allora guidato da Riccardo Illy, *ndr*) che intendiamo rivedere alla luce di una rinnovata sensibilità ambientale - sottolinea - anche tenendo in considerazione il fatto che alcuni concessionari non hanno sfruttato al meglio alcune aree che invece riteniamo importante valorizzare. Il principio è semplice: dove c'è un interesse naturalistico o socio assistenziale riteniamo che sia strategico l'intervento della Regione e per questo in consiglio è passata una norma propedeutica che consentirà a Promoturismo di poter gestire quelle aree. Nulla però - precisa - è stato ancora deciso».

IL CRONOPROGRAMMA

Nella fase di redazione del Pud saranno coinvolti «i Comuni costieri territorialmente competenti, le amministrazioni statali interessate (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Marittima di Trieste, Agenzia del demanio, Agenzia delle dogane) e le associazioni di categoria del settore turistico», si legge nel documento approvato dalla giunta Fedriga. Alcuni comuni, come Lignano, avevano già pubblicato il bando per la concessione messo a punto sulla base delle linee guida della Regione, ma la pubblicazione del decreto legge del Governo Meloni ha rimescolato le carte costringendo il sindaco Laura Giorgi alla revoca in autotutela. Un atto dovuto in attesa di conoscere i dettagli dell'impianto normativo e i decreti attuativi che dovrebbero sciogliere tutti i nodi come quello relativo agli indennizzi per i concessionari uscenti. «Non appena avremo tutti gli elementi - spiega Callari - con il tavolo tecnico forniremo le linee guida e quindi ritengo che entro la fine dell'estate 2025 molto bandi potranno essere pubblicati». La rivoluzione, quindi, è rimandata all'estate 2026, in anticipo rispetto alla data limite per l'adeguamento fissata dal decreto a giugno 2027.

Dall'alto il castello di Duino e la pineta della Getur a Lignano

IL CASO GETUR

Tra le zone del litorale cui la Regione guarda con interesse c'è sicuramente quella del Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro data in concessione alla Getur. In quel caso, oltre all'interesse naturalistico per la pineta, nel villaggio viene garantita anche un'importante attività sociale con 300 posti letto per persone con disabilità, e collaborazioni ormai consolidate con associazioni, società sportive, parrocchie e scuole. «Il punto di partenza è la volontà di salvaguardare l'interesse naturalistico valorizzandolo anche in termini turistici compatibilmente con la necessaria tutela - dice Callari -, ma è chiaro che ogni situazione andrà approfondita e discussa con i comuni interessati. Potremmo, per esempio, fare una gara oppure affidare tutto a Promoturismo fermo restando la possibilità di garantire l'accesso alla spiaggia a una realtà come la Getur che svolge un'attività socio assistenziale. Per legge è consentito concedere gratuitamente aree costiere e lo facciamo già anche con associazioni sportive. Di sicuro non ha senso che la Regione gestisca Pineta e Riviera dove invece l'attività è prettamente turistica economica: credo che debbano essere i comuni a portare avanti una pianificazione territoriale legata al turismo. Per quanto riguarda l'oasi di Punta Barene a Staranzano mi pare invece che il Comune abbia avuto difficoltà a dare in gestione l'area che ha dei limiti di utilizzo evidenti, ma l'intenzione è quella di valutare insieme all'amministrazione locale come valorizzarla e tutelarla». Tra le aree di interesse naturalistico per le quali la Regione ipotizza una gestione diretta ci sono anche la costa dei Barbari a Trieste e il tratto a sud del castello di Duino. «Sono due zone che sicuramente devono essere tutelate dal punto di vista ambientale e possono essere valorizzate anche in chiave turistica. Oggi - conclude - non è così, gli accessi non sono regolamentati ed è un peccato». —

Le idee

IL SOGNO GREEN È UNA CHIMERA

MARCO PANARA

Il 2023 è stato l'anno più caldo di sempre e non è difficile prevedere che il 2024 lo batterà per essere a sua volta superato dal 2025. In questo aumento globale della temperatura l'Europa corre più veloce del resto del pianeta e l'Italia corre più veloce della media del continente.

Questa alterazione del clima non è più un fenomeno statistico, bensì una esperienza diretta vissuta stagione dopo stagione con la siccità in Sicilia come nella Valle Padana e le alluvioni in Veneto e in Romagna. Con le giornate e le notti torride dell'estate e la poca neve dello scorso inverno. Il costo umano, sociale ed economico di tutto ciò è enorme e progressivo. Siamo ormai globalmente a 1,5 gradi centigradi di temperatura media in più rispetto all'età preindustriale e sappiamo che siamo vicini a un limite superato il quale la vita per gli uomini sulla Terra si farebbe assai più difficile. Per evitarlo e per assicurare al genere umano un futuro, nel 2015 i Paesi del mondo riuniti alle Nazioni Unite hanno fissato 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile e si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Italia in drammatico ritardo su quasi tutti gli obiettivi Onu sulla sostenibilità: ecco lo sconsolante quadro

Quell'impegno lo ha preso anche l'Italia e i governi che si sono succeduti lo hanno ribadito in ogni sede. Purtroppo, agli impegni non sono seguiti i fatti. L'Italia è in drammatico ritardo su tutti gli obiettivi. In cinque, tra i quali povertà, disuguaglianza ed ecosistemi terrestri, la situazione è addirittura peggiorata, mentre negli altri i miglioramenti sono marginali o molto contenuti, con l'unica eccezione dell'economia circolare, settore nel quale l'Italia vanta un primato del quale deve essere orgogliosa nel riciclo di alcuni materiali.

Già oggi è certo che il 60 per cento degli obiettivi non sarà raggiungibile nei sei anni che mancano di qui al 2030 e che per un altro 20 per cento l'esito è incerto: ne raggiungeremo uno su cinque.

Un dato ulteriore offre una doppia lettura e riguarda il mondo delle imprese. Il 60 per cento circa è impegnato in processi di riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività o prevede di farlo nei prossimi tre anni, ed è un dato positivo. Per contro c'è quel 40 per cento che non fa e non prevede di fare, e poiché chi non investe sulla sostenibilità difficilmente è attivo nell'innovazione, quel dato misura l'arretratezza di una parte troppo grande del sistema produttivo nazionale.

Non è di consolazione il fatto che il resto del mondo non stia facendo molto meglio. Eppure le prospettive sono chiare: se continuiamo con le tendenze attuali, già nel prossimo decennio il prodotto lordo italiano e mondiale comincerà a declinare e, se rinviamo, i costi degli interventi necessari saliranno sostanzialmente.

Perché questa transizione sprigioni le sue opportunità è necessario un cambio di passo, un approccio sistematico e trasformativo, come quello al quale si sono impegnati i Paesi del mondo firmando il 22 settembre scorso il Patto sul Futuro. Peccato che nel Piano Strutturale di Bilancio a medio termine, presentato solo pochi giorni dopo dal governo, non si colga quell'approccio sistematico e coerente che sarebbe necessario e che il Piano integrato per energia e il clima confermi la rassegnazione alle energie da combustibili fossili e mostri ambizioni davvero modeste di incremento delle energie rinnovabili: solo 131 Gigawatt di nuove installazioni di qui al 2030 quando a inizio 2023, ora saranno di più, erano in attesa di autorizzazione impianti per 320 Gigawatt.

L'Europa ci spinge sulla buona strada con il Green Deal: più che attaccarlo, ci si dovrebbe battere per renderlo capace di affiancare le imprese e le amministrazioni che dovranno implementarlo.

Guardandoci intorno in questi mesi terribili, constatiamo invece che non stiamo preparando un mondo migliore per le prossime generazioni. Dovremmo impegnarci per lasciarglielo almeno vivibile. —

ECONOMIA

INDUSTRIA

Electrolux, a Porcia solidarietà per 766 Sindacati preoccupati sulla domanda

Accordo raggiunto con l'azienda: dichiarate 130 eccedenze ma non si ricorrerà alla mobilità
Orario ridotto da gennaio e per tutto il 2025. Investimenti ricalibrati a 10 milioni dai precedenti 14

Francesco Dal Mas / PORDENONE

Cala il consumo di elettrodomestici, ma il gigante del freddo, l'Electrolux, si mette in sicurezza. Con contratti di solidarietà difensivi e turno di lavoro unico giornaliero (anziché doppio). È quanto hanno concordato Electrolux e sindacati, sottoscrivendo un accordo a conclusione del vertice di ieri a Mestre.

La multinazionale svedese, con stabilimenti a Porcia, Susegana, Forlì, Solaro e Cerreto d'Esi conferma, infatti, «una domanda commerciale che continua a subire cali e che nel medio termine permane ai mini storici senza ad oggi previsioni di alcuna ripresa significativa».

Solo Susegana si salva. Il Gruppo spiega che si prolunga la bassa propensione all'acquisto dei consumatori, «determinata da fattori quali il contesto socio-politico, gli andamenti inflattivi, il settore dell'edilizia rallentato», tutti elementi che stanno spostando la domanda e l'offerta commerciale verso prodotti ad elevato standard energetico e basso prezzo, con relativo deterioramento del mix di prodotto. L'accordo, pertanto – come spiegano Fiom Cgil, Fim Cisl e Uilm Uil – «serve a garantire la tenuta occupazionale negli stabilimenti del gruppo e a traguardare una auspicata ripresa di mercato, che sta toccando uno dei punti più bassi degli ultimi vent'anni». L'intesa, rassicura comunque Gianni Piccinin della Fim di Pordenone, prevede norme più cogenti del passato sulla rotazione del personale, nella riduzione dell'orario, oltre che percentuali massime di scarico di ore individuali al 65% con una media di stabilimento del 60%.

La produzione di Electrolux nello stabilimento di Porcia. Sotto Stefano Pasini, general manager in Italia

Nello stabilimento di Porcia il contratto di solidarietà

Fim, Fiom e Uilm chiedono ancora al governo un tavolo sull'elettrodomestico

scatterà da gennaio e si protrarrà «indicativamente» sino a dicembre 2025. Analoga la prospettiva per Solaro, mentre a Forlì il programma arriva sino a settembre del prossimo anno. La solidarietà interesserà tutte le linee produttive e le attività ad esse collegate; non si prescinderà, tuttavia, dalle rotazioni. A Porcia saranno coinvolti 766 operai fino al 60% dell'orario di lavoro, più recisamente 370 addetti al reparto assemblaggio (65%), 79 del tecnologico (50%), 65 del Magazzino (60%), 42 della Manutenzione e delle Utilites (non più del 30%), 24 del reparto Qualità (45%), 24 del Preassiemi' (fino al 65%), 25 delle Garanzie (70%), 40 dello Staff (solo al 20%), 58 del Magazzino Ricambi (65%), 29 dei Ricambi Outbound (40%), 10 dello Staff Ricambi (non più del 20% dell'orario). Sono 668 gli operai interessati a Forlì. 587 a Solaro, 106 a Cerreto d'Esi.

L'azienda ha dichiarato che le eccedenze complessive si attestano a 55 per lo stabilimen-

to di Forlì, 130 per Porcia, 80 per Solaro, 18 per Cerreto d'Esi. Quanto agli investimenti, a Porcia viene confermata l'implementazione di 10 milioni al posto di 14, per effetto della crisi di mercato di una particolare produzione.

I sindacati precisano che sul tema delicato della gestione dei moduli orari e possibili cambi le parti si confronteranno a livello locale con l'obiettivo di coniugare il più possibile esigenze dei lavoratori con l'organizzazione aziendale. La trattativa fra le parti definirà, quindi, in sede locale anche l'eventuale necessità del transito da due turni al lavoro a giornata, che sarà comunque a rotazione. E che pare irrinunciabile dal momento che rispetto al budget di 707 mila lavatrici, si scenderà alla quota allarmante di 685 mila. «Ciò che ci preoccupa maggiormente – ammette Walter Zoccolan della Fiom di Porcia – è che non intravvediamo prospettive di crescita; il prodotto è già maturo e se non intervengono fatti nuovi, siamo destinati a una lenta agonia».

«Pur esprimendo soddisfazione per il contenuto dell'intesa, che scongiura il rischio di esuberi e che prevede un confronto costante in sede aziendale fra direzione e delegati sindacali, rimarchiamo la necessità di affrontare le questioni di fondo che colpiscono il comparto degli elettrodomestici», concludono Fiom, Fim e Uilm. «Per questo rinnoveremo la richiesta al governo di insediare un tavolo di settore che affronti i nodi della competitività aziendale e della tutela dei lavoratori». —

IN BREVE

Intesa Sanpaolo

Roncadin premiata tra le imprese vincenti

C'è anche la Roncadin di Meduno fra le imprese protagoniste dell'iniziativa Imprese Vincenti di Intesa Sanpaolo, il programma che seleziona e valorizza il Made in Italy e le eccellenze della nostra filiera produttiva, supportandole nella loro crescita nel mondo. L'azienda friulana – 800 dipendenti e oltre 100 milioni di pizze surgelate prodotte ogni anno – nel rispetto dell'ambiente è un esempio di come si possano mettere insieme crescita (anche sui mercati esteri), sostenibilità e responsabilità sociale. «Aziende come la nostra – dichiara l'ad Dario Roncadin – devono essere sempre più consapevoli del loro ruolo nel guidare il sistema economico verso un futuro più sostenibile e responsabile».

Classifiche

Top manager italiani Gallas fra i primi 100

Alberto Gallas, Ceo dell'omonimo gruppo friulano, specializzato a livello nazionale nella selezione di colf e soprattutto badanti, è stato inserito dalla rivista Forbes fra i cento top manager italiani di maggior successo. La motivazione data da Forbes è l'ennesima gratifica per il gruppo nato a Udine oltre 10 anni fa: «Hanno fondato società di successo, sono al timone di multinazionali e hanno alle spalle carriere internazionali. Uomini e donne che, con una leadership innovativa, digitale e attenta alla sostenibilità, stanno guidando le loro aziende verso le nuove sfide del futuro».

ENERGIA

Snam, 26 miliardi contro le emissioni

MILANO

Snam è impegnata nella decarbonizzazione del sistema energetico, facendo leva sul ruolo chiave nello sviluppo delle attività di transizione: biometano, idrogeno, cattura e stoccaggio del carbonio ed efficienza energetica. Questi sforzi sono supportati da un programma di investimenti di 26 miliardi di euro per il periodo 2023-2032. È quanto emerge dal Transition Plan presentato ieri dall'amministratore delegato, l'udinese Stefano Venier, secondo cui la prima parte dal 2023 al 2027, con 11,5 miliardi di euro (al netto dei finanziamenti pubblici), è focalizzata sul mantenimento dell'affidabilità e della resilienza degli asset a livello mondiale. —

BANCHE

UniCredit, in uscita mille dipendenti Sportelli rafforzati con 750 assunzioni

Accordo sindacale su ricambio generazionale e formazione
Nel network commerciale verranno inserite 950 persone

Fabio Perego / MILANO

UniCredit raggiunge l'accordo con Fabi, First Cisl, Fisac Cgil, Uilca e Unisin su ricambio generazionale, occupazione e formazione. La procedura di "efficientamento", inizialmente prevista per 1.600 dipendenti, è stata ridimensionata a mille uscite tutte incentivate e volontarie, con una riduzione del 38% rispetto all'avvio della trattativa. Previste anche 500 nuove assunzioni, a cui si aggiungono altri 250 ingressi per il turn over.

A contribuire al risultato l'inserimento di 600 risorse in percorsi di formazione attraverso l'UniCredit University. L'Italia fa, dunque, da pilota mettendo in campo un significativo investimento nella formazione che potrà essere esteso agli altri paesi del gruppo. Dei 600 dipendenti, ben 200 - già nel corso del 2025 - saranno ricollocati in rete, rafforzando l'organico delle filiali. Nel network commerciale saranno in complesso 950 le risorse inserite.

TOP MANAGER ANDREA ORCEL È AMMINISTRATORE DELEGATO DI UNICREDIT

Per la banca guidata dall'ad Andrea Orcel, alcune partite importanti si giocano all'estero. UniCredit, che attende il via libera della Bce a salire al 29,9% di Commerzbank, vede complicarsi la sua uscita dalla Russia. Mosca ha reso più costose le condizioni per consentire alle aziende straniere di lasciare il paese, alzando la tassa d'uscita e la percentuale di sconto sulla vendita. Mentre sul fronte delle fusioni bancarie è tornata a parlare Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea, sottolineando che a decidere sono i soci e gli stakeholder e che Francoforte non è coinvolta "direttamente" se non per la vigilanza.

Il palazzo Hall UniCredit in piazza Gae Aulenti a Milano

Tornando all'accordo con i sindacati la centralità della formazione è stata ulteriormente rafforzata dall'estensione delle giornate di smart learning, portate da 5 a 7. Passi decisi anche in termine di welfare, di conciliazione tempi vita lavoro e valorizzazione professionale. In tal senso sono aumentati a 8 euro i buoni pasto, è stata ampliata la platea dei beneficiari dell'istituto della banca del tempo, e sono state rinnovate le coperture assicurative.

«Questo risultato - commenta Ilaria Dalla Riva, responsabile People & Culture Italia di UniCredit - conferma che il continuo e costruttivo percorso di confronto con le organizzazioni sindacali degli ultimi tre anni ha contribuito al positivo esito dell'accordo». Intesa che «si fonda sui nostri valori, la cultura e sulla cura delle persone, garantendo - rileva Dalla Riva - il ricambio generazionale e sostenendo la crescita delle competenze di colleghi in linea con l'evoluzione del settore e la strategia della banca».—

ASSICURAZIONI

Moody's conferma il rating di Generali «Meglio dell'Italia»

Moody's ha confermato il rating A3 sulla forza finanziaria assicurativa (Ifsr) di Generali e delle sue principali controllate operative in Italia, Francia e Germania, come pure tutti i rating sul debito della compagnia triestina. L'outlook, si legge in una nota, è stabile. La conferma del rating A3 per il Leone, «tre gradini sopra il rating sovrano dell'Italia, riflette il profilo di business molto forte del gruppo, che beneficia di posizioni di leadership in mercati scelti in Europa, della diversificazione per linee di business e del rischio di prodotto relativamente basso», afferma Moody's.

I nostri eventi

L'affollata platea del teatro Nuovo Giovanni da Udine che ieri ha ospitato l'evento di Banca 360 Fvg dedicato al tema della sostenibilità (FOTO PETRUSSI)

L'INCONTRO ORGANIZZATO DA BANCA 360 E GRUPPO NEM

Un pienone al Giovanni da Udine per l'evento sulla sostenibilità

Armaroli: l'energia solare è l'unica soluzione. Barisoni: c'è il rischio di rigetto da parte dei cittadini

MAURA DELLE CASE

«Siamo in emergenza e dobbiamo usare ora le tecnologie che abbiamo». Non ha usato mezze misure Nicola Armaroli per affrontare il tema della transizione energetica, necessaria, urgente a fronte «di una situazione climatica che – ha assicurato – sarà in breve molto peggiore dell'attuale». Il dirigente di ricerca del Cnr, autore del libro "Energia per l'astronave terra", fresco di quarta edizione, ha inchiodato con la forza dei numeri il folto pubblico riunito ieri pomeriggio al teatro Nuovo Giovanni da Udine per l'evento "La terra in equilibrio", organizzato da Banca 360 credito cooperativo Fvg insieme al gruppo Nord Est Multimedia, editore del *Messaggero Veneto* e di altri cinque quotidiani del Nord Est.

Ad Armaroli, che è intervenuto dopo l'intervento di Lorenzo Sciadini, presidente di Circular Camp, sulla necessità di superare il concetto di sostenibilità, tanto provocatorio quanto efficace, il compito di calare il tema nella realtà. Perché sostenibilità non è uno slogan, ma una necessità impellente. A partire dall'ambiente, dal contributo che può (deve) venire da ognuno. Come? Per Armaroli, anzitutto convertendosi all'auto elettrica e al riscaldamento a pompa di calore.

«Ogni anno – ha esordito lo scienziato – bruciamo 15 miliardi di tonnellate di petrolio, carbone e gas, producendo 34 miliardi di tonnellate di CO_2. Il rifiuto pesa più del doppio del prodotto iniziale». Ma è un nemico invisibile, impercettibile all'opinione pubblica, di cui si stenta a percepire concretamente la gravità. Salvo rimbalzarne le colpe alla Cina, per i più grande responsabile dell'inquinamento globale. A sentire Armaroli però, in questo caso «c'è poco margine per lo scaricabarile».

«La CO_2 – ha infatti spiegato – resta in atmosfera più di un secolo. Vale a dire che oggi c'è ancora quella prodotta dai nostri nonni. Se andiamo a vedere le emissioni cumulative, i dati non lasciano scampo: la metà di quelle industriali sono state emesse lungo 100 anni principalmente da Stati Uniti, Regno Unito e Unione Europea». Insomma, alzare le mani non si può. E il contributo dato dalle emissioni complessive, tolte le fabbriche, vede mobilità e riscaldamento tra le voci che pesano di più. «In Italia – ha detto Armaroli – le auto producono il 16% delle emissioni di CO_2, il riscaldamento delle case il 16%. Totale: 36%». Più di un terzo, che può essere sensibilmente contenuto convertendosi, ad esempio alle auto elettriche e alle pompe di calore.

La soluzione, secondo il dirigente del Cnr viene insomma dall'energia solare, abbinata a quella eolica. Perché non dall'idrogeno e dalle mini centrali nucleari di cui tanto si parla? «Semplice: perché non sono tecnologie di cui ancora disponiamo. Forse le avremo nel 2035, non possiamo fare una transizione su un energia che non c'è» ha detto tranchant lo scienziato portando acqua alla sua tesi che ha ulteriormente rafforzato smantellando altre false credenze circa il fotovoltaico come quella che ci vedrebbe, con l'andare del tempo, sepolti dai pannelli a fine vita, che invece «al 2050 sarà in peso ancora una piccola quantità», oppure che il suo funzionamento sarebbe limitato a sole 1.400 ore l'anno, «senza tenere in considerazione l'esistenza dei sistemi di accumulo». Senza contare che la tecnologia installata (anche se comprata per lo più dalla Cina) è divenuta un patrimonio che domani dovrà essere riportato a nuova vita. Qui. Non in Cina.

La forza dei numeri e delle idee esposti da Armaroli non devono aver lasciato ha certamente fatto breccia nel folto pubblico riunito ieri al Giovanni da Udine. Ma l'altra faccia della medaglia l'ha mostrata l'ha mostrata il giornalista Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo di Radio 24 - Il Sole 24Ore, che nel suo intervento non ha messo in discussione né la necessità della transizione energetica né i dati illustrati da Armaroli. Ha però evidenziato come l'impalcatura costruita dallo scienziato debba essere tradotta in politiche concrete. Necessarie a persuadere l'opinione pubblica, che oggi vive la transizione come un'imposizione dall'alto. Per di più dai non indifferenti costi sociali: vedasi posti di lavoro destinati ad andare in fumo.

Barisoni ha messo in fila tutti i "contro" all'auto elettrica: tempi di ricarica troppo lunghi, autonomia ancora limitata. Aggiungiamo: costi elevati. «Il rischio che io vedo – ha denunciato – è che si venga a generare una contrapposizione tra un'elite che potrà permettersi auto elettriche e pompe di calore e la massa». «Siamo di fronte a un passaggio ineludibile, ma sono in totale disaccordo su come lo stiamo affrontando: senza studi di fattibilità e senza spiegazioni e garanzie al consumatore», ha concluso il giornalista, evidenziando i rischi di una crisi di rigetto da parte dell'opinione pubblica delle ricette pro ambiente: «Quando le persone non sanno che cosa hanno di fronte, reagiscono di pancia. Se ti ritrovi davanti un pubblico inferocito, puoi presentarti con tutti i numeri possibili, nessuno ti crederà». —

Nicola Armaroli, dirigente di ricerca al Cnr

IL PUBBLICO

Oltre seicento partecipanti: posti sold out

Un successo di pubblico che forse nemmeno gli organizzatori dell'evento si aspettavano. All'invito di Banca 360 ieri al teatro Nuovo Giovanni da Udine hanno risposto infatti oltre 600 persone, affollando la platea e il primo anello della più grande sala di spettacolo udinese. Una risposta davvero rilevante considerato il giorno feriale, l'ora dell'evento e non ultimo il tema impegnativo, ma di grande attualità.

CRISTIAN SPECOGNA

Tecnologia

«La sostenibilità ambientale è un pilastro, perché la qualità delle produzioni è direttamente legata a quella dell'ambiente in cui operiamo. Abbiamo avviato ormai da anni percorsi finalizzati a centrare questo obiettivo, per raggiungere il quale serve un mix di fattori. È determinante, in primis, un miglior uso delle nuove tecnologie, che stanno aiutando tantissimo l'agricoltura», ha detto Cristian Specogna, titolare della casa vinicola Specogna.

CAMILLA BENEDETTI

Responsabilità

«Abbiamo imboccato con convinzione il percorso della sostenibilità, nella piena consapevolezza dell'impatto che la nostra attività determina su tutta filiera. È importante essere consci del valore di un lavoro che ci porta verso la trasformazione energetica: si tratta di un'autentica rivoluzione culturale, della quale noi sentiamo la responsabilità», ha detto la presidente di Abs e vice presidente del Gruppo Danieli.

PAOLO POSSAMAI

Infrastrutture

«Banche e giornali sono infrastrutture del territorio, ognuna a suo modo impegnata nell'essere a servizio della comunità che quel territorio lo abita». Lo ha detto ieri in apertura dell'evento Paolo Possamai, direttore editoriale di Nord Est Multimedia, per spiegare la collaborazione per l'evento attuata tra Banca 360 Fvg e il gruppo che pubblica il Messaggero Veneto insieme ad altri cinque quotidiani del Nord Est.

I nostri eventi

L'impegno delle imprese tra economia circolare, progetti inclusivi e ambiente

Danieli, Illiria, Specogna: le esperienze di tre gruppi d'eccellenza del territorio raccontati dai protagonisti
Il coinvolgimento di ragazzi con disabilità, i cambiamenti organizzativi, lo spazio al vertice per le donne

Da sinistra, Sebastiano Barisoni intervista Camilla Benedetti, Cristian Specogna e Mario Toniutti sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine (FOTO PETRUSSI)

LUCIA AVIANI

È l'imperativo dei nostri tempi, la linea guida cui le istituzioni, le aziende, la società in toto devono necessariamente attenersi: la sostenibilità è divenuta parola d'ordine per un'infinità di settori, chiamati a declinarla nelle forme funzionali e congeniali a ciascuno, seguendo il faro del bene comune.

Il concetto è emerso chiaramente dal confronto "Sostenibilità ambientale è anche sostenibilità sociale", proposto ieri al Teatro Nuovo Giovanni da Udine in chiusura dell'evento "La Terra in equilibrio" e volutamente costruito sulla diversità fra comparti, proprio per evidenziare come un approccio sostenibile, appunto, rappresenti ormai un fil-rouge: moderati dal giornalista Sebastiano Barisoni, hanno infatti offerto il proprio contributo in tema Camilla Benedetti, presidente di Abs e vicepresidente del Gruppo Danieli, Cristian Specogna, titolare dell'omonima azienda vitivinicola, e Mario Toniutti, amministratore delegato e vicepresidente del Gruppo Illiria.

> La sostenibilità è diventata la parola d'ordine per settori diversi, chiamati a declinarla in forme differenti tra loro

Sostenibilità sociale è quella incarnata dall'azienda Specogna, che collaborando con la fondazione Progetto Autismo Fvg ha voluto e saputo coinvolgere nella propria realtà e nei processi produttivi, in un virtuoso percorso di inclusione, ragazzi con disabilità, con la determinazione a farne «un valore aggiunto».

> Mario Toniutti: «La formazione sulle materie Esg da noi in Illiria è un tema molto sentito, e dovrà esserlo sempre di più»

«Abbiamo avviato – ha spiegato il titolare – una serie di stage formativi, impegnando i giovani nelle mansioni quotidiane e stagionali, la vendemmia per esempio. Il sogno è dimostrare che queste persone possono vivere una vita piena e soddisfacente e rappresentare, nel contempo, un effettivo valore aggiunto. Abbiamo intrapreso questa sfida e i risultati sono stati straordinari, per la risposta che abbiamo riscontrato: i collaboratori aziendali ci hanno messo il 200% della propria dedizione ed entusiasmo. Considero la nostra esperienza uno splendido esempio di sostenibilità del capitale umano, laddove oggi - ha sottolineato - la maggiore difficoltà che si incontra è proprio quella di trovarlo».

In tutt'altra forma si esplicita l'impegno alla sostenibilità di Abs e Danieli: «L'acciaio – ha dichiarato Benedetti - è un bene imprescindibile, che spalanca davanti a noi sfide di estrema importanza, nel nostro caso partite dall'idea di ottimizzare i processi produttivi e, conseguentemente, di contenere i costi. Produrre acciaio sostenibile significa garantire maggiore sicurezza, ridurre i consumi di energia elettrica e altro ancora, in un modello di economia circolare che include il recupero delle scorie, le quali vengono trasformate ai fini di un reimpiego per opere civili. Abbiamo imboccato con convinzione il percorso della sostenibilità, nella piena consapevolezza dell'impatto che la nostra attività determina su tutta filiera. L'approccio sostenibile – ha aggiunto – si esprime nel riciclo ma anche su strada: nel 2024 l'impatto del treno sul totale del flusso movimentato è stato di circa il 46%. Questo equivale a meno emissioni di anidride carbonica, a un minor numero di camion sulle strade, a una maggior sicurezza. È importante essere consci del valore di un lavoro che ci porta verso la trasformazione energetica: si tratta di un'autentica rivoluzione culturale, della quale noi sentiamo la responsabilità».

Di strada da percorrere per estendere tale modello, tuttavia, per far attecchire una nuova mentalità, ce n'è ancora molta a parere di Toniutti, «non molto convinto che tale approccio sia ormai consolidato nelle aziende: penso – ha rimarcato – che ci sia ancora moltissimo da imparare». Illiria, di certo, sta facendo la sua parte e lo dimostra concretamente: «Nel nostro consiglio d'amministrazione – ha esemplificato l'ad – abbiamo inserito un consigliere altamente qualificato il cui compito è proprio quello di educare l'intero Cda all'applicazione dei principi Esg, che sono fondamentali. Vogliamo portare la cultura della sostenibilità nel comitato operativo. Noi che operiamo nel campo delle distribuzione automatica siamo nell'occhio

SUL PALCO I RAGAZZI DEL PROGETTO AMI DI RITMEA

Quell'orchestra così speciale: musica per superare le diversità

La sezione di archi dell'orchestra sinfonica inclusiva Ami Ritmea durante l'esibizione al teatro Nuovo

Musica per cancellare le differenze, per includere, per far stare bene. Un linguaggio altro, alternativo per eccellenza, che proprio per via della sua alterità è capace di comunicare con tutti, di farsi trait d'union tra normodotati, persone con neurodiversità, disabilità e fragilità.

Il Progetto attività musicale inclusiva, nato all'interno della scuola di musica Ritmea di Udne, li ha riuniti insieme, dal 2017, dando vita a un'esperienza che è un unicum e che ha portato dai corsi musicali all'istituzione di una vera e propria orchestra inclusiva sinfonica, composta da una cinquantina di elementi, che si è esibita ieri, in versione ridotta ai soli archi, sul palco del teatro Nuovo Giovanni da Udine.

In quindici, con grande emozione, hanno preso posto sulle sedie disposte ad arco sul palco del grande teatro udinese per far sentire al pubblico alcuni noti brani di Mozart. Un'esecuzione emozionante, che il pubblico ha seguito in rigoroso silenzio per esplodere alla fine in un meritato e lungo applauso.

Responsabile del progetto attività musicale inclusiva e co-fondatrice insieme a Licia Ellero della scuola di musica è Antonella Rigo.

«Il progetto – racconta Rigo – è nato da uno stimolo personale ma poi ha avuto grande consenso, riunendo intorno a sé famiglie e allievi, con diverse disabilità e livelli di gravità, e con diverse età, abbiamo con noi persone di 50 anni come bambini iscritti alla scuola dell'infanzia». La peculiarità del progetto è cucire intorno ad ognuno un percorso fatto su misura. «Inizialmente incontriamo le famiglie e gli allievi e cerchiamo di conoscerli meglio, di mettere a fuoco le loro difficoltà, di capire se hanno già fatto musica e quale strumento vorrebbero imparare a suonare, poi decidiamo se inserirli in un gruppo o lavorare con loro in

del ciclone, per il tema della plastica, materiale demonizzato: faccio presente che eliminarla del tutto provocherebbe un danno enorme».

Più saggio, ha proseguito, studiare quelle che ha definito strategie di "contrasto", alternative che consentano di contenere l'impatto del materiale: «Abbiamo avviato, per esempio – ha reso noto -, un progetto per il recupero dei bicchieri, che vengono reinviati per il riciclo all'azienda produttrice, che poi li reimmette sul mercato. Un bicchiere, così, ha oggi il 20% di plastica riciclata. Quanto al tema della sostenibilità sociale, beh, ritengo che col nostro servizio eroghiamo, in qualche modo, benessere». Lunga vita alla pausa caffè, insomma, e alle macchinette: «Anche questi aspetti rendono attrattiva un'azienda».

> Camilla Benedetti: «Produrre acciaio sostenibile significa garantire maggiore sicurezza e ridurre i consumi di energia»

> Cristian Specogna: «Noi imprenditori agricoli dobbiamo scardinare la mentalità "abbiamo sempre fatto così"»

E poi, ha rimarcato Mario Toniutti, c'è il capitolo formazione, in materia Esg: «La stiamo proponendo – ha informato – a tutto il nostro personale, introducendo anche degli incentivi legati al raggiungimento di determinati obiettivi. È un tema molto sentito in azienda, e dovrà esserlo sempre di più: lo scopo che dobbiamo porci – ha ribadito, allineandosi a quanto detto da Benedetti – dev'essere una svolta culturale». E passiamo adesso all'ambiente. «Per noi – ha assicurato Specogna – la questione della sostenibilità ambientale è un pilastro, anche perché la qualità delle produzioni è direttamente legata a quella dell'ambiente in cui operiamo. Abbiamo avviato ormai da anni percorsi finalizzati a centrare questo obiettivo, per raggiungere il quale serve un mix di fattori: determinante, in primis, un miglior uso delle nuove tecnologie, che stanno aiutando tantissimo l'agricoltura, permettendoci di capire come mai prima ogni singolo dettaglio: possiamo parlare, oggi, di un'agricoltura sartoriale, strutturata pianta per pianta. È però indispensabile una rivoluzione nell'approccio: gli imprenditori agricoli devono riuscire a scardinare la mentalità dell'abbiamo sempre fatto così. È necessario fare rete, collaborare con gli istituti di ricerca presenti sul territorio. Noi, per esempio, stiamo partecipando ad un interessantissimo progetto transfrontaliero fra Italia e Slovenia che coinvolge sei Università e che punta a capire come rendere più resilienti le piante a fronte dell'estremismo climatico che ci troviamo costretti ad affrontare. Da quando abbiamo applicato questi metodi sono diminuiti di oltre il 30% i trattamenti sulle piante: abbiamo cercato di individuare ogni aspetto climatico, per creare una sorta di carta d'identità ambientale e per capire come intervenire. Va anche tenuto ben presente che l'agricoltura intensiva e monocolturale dei decenni scorsi non ha futuro. Dobbiamo renderci conto che bisogna orientarsi alle policolture, lasciare spazio al bosco, inserire arnie di api: applicare un'agricoltura di questo tipo garantirà un ambiente più sano e più equilibrato e ci permetterà di prevenire o contenere i danni di calamità come alluvioni e frane». Non solo: creerà anche sostenibilità sociale, assicurando «una migliore qualità della vita» a chi risiede in quell'ambiente.

Il dibattito si è chiuso sui temi della comunicazione, altro tassello essenziale: «Noi – ha detto Benedetti – ci concentriamo su tale aspetto anche tramite il bilancio di sostenibilità, strumento con il quale raccontiamo i nostri processi e la declinazione di quello che facciamo in ambito sociale, per la formazione, per il supporto a famiglie, nella collaborazione con le scuole. Sono momenti incerti, ma proprio questa condizione ci dà lo sprone a comunicare in modo trasparente». —

modo individuale» racconta ancora Rigo che ricorda: «Siamo partiti con una decina di iscritti e siamo arrivati a oggi ad averne oltre ottanta».

L'obiettivo principe del progetto, spiega ancora la responsabile, «è creare un contesto dove non ci sia pietismo e dove non si faccia animazione musicale. Quello che facciamo noi è cultura musicale. Siamo stufi di sentir parlare della disabilità come di persone che "tanto non ci arrivano", "non ce la fanno", quell'approccio è lontanissimo dal fare inclusione e lo dico anche in qualità di insegnante di sostegno».

Quello che vuol fare il progetto e con quello l'orchestra è integrazione vera. Che regala agli allievi una sensazione di agio e autodeterminazione. «Stare sul palco restituisce loro dignità perché si trovano ad esibirsi insieme a maestri, volontari, musicisti, tutti insieme e loro, in quell'insieme, danno il loro contributo» restituisce ancora Rigo. «Ma il senso vero ce lo restituiscono le loro parole, quello che dicono loro di questo progetto – continua la responsabile – e quello dicono è che per loro è bello far parte di un gruppo, è una cosa che li rende orgogliosi, come il poter decidere se partecipare o meno a un'esibizione dell'orchestra, la possibilità di autodeterminazione. Voglio fare un concerto? Se sì o no lo decido io». —

M.D.C.

Occhialini: «In due anni coinvolte anche le Pmi Noi pronti ad aiutarle»

Banca 360 ha formato i dipendenti per le pratiche di fido legate ai bilanci Esg Il presidente: «Siamo partiti dal nostro cda, noi stessi eravamo indietro»

MAURA DELLE CASE

L'attenzione per il territorio e la comunità sono parte del Dna delle banche di credito cooperativo, che in forza della loro stessa identità si approcciano con naturalezza al tema della sostenibilità divenuto oggi centrale. Un tema che Banca 360 ha iniziato ad affrontare ormai un anno fa, partendo dall'alto, dalla governance, per poi coinvolgere via via personale, imprese e territorio. Un impegno così importante, in termini di divulgazione e formazione, che sembra quasi travalicare il mestiere stesso dell'istituto di credito. Sembra, ma non è così. Il perché lo spiega il presidente di Banca 360, Luca Occhialini.

Luca Occhialini, presidente di Banca 360 credito cooperativo Fvg

Presidente, perché avete deciso di fare un'informazione a tappeto sulla sostenibilità?

«Perché restituire al territorio è la nostra missione. È il senso più profondo del credito cooperativo. E abbiamo ritenuto che la sfida della sostenibilità oggi andasse conosciuta e condivisa».

Iniziando dal cda...

«Abbiamo iniziato un anno fa coinvolgendo il consiglio di amministrazione, che abbiamo formato ai criteri Esg, rispetto ai quali non temo ad ammetterlo eravamo poco preparati, ci siamo quindi fatti aiutare, presi un momento per crescere a livello di governance, poi abbiamo coinvolto i nostri 400 dipendenti, iniziando con un grande convegno ospitato in fiera per poi passare a momenti interni formativi e informativi, in modo da aggiornare il personale che dovrà farsi carico della gestione delle pratiche di credito andando a verificare i bilanci di sostenibilità delle imprese».

Imprese, appunto...

«Dopo cda e collaboratori, abbiamo coinvolto le aziende, che a breve, per accedere al credito, dovranno fare i conti con il rating Esg, quindi abbiamo concluso questa nostra attività con un invito rivolto al più vasto pubblico, alla comunità, che si dispiega oggi in questo incontro al teatro Nuovo, convinti come siamo dell'importanza che la sostenibilità riveste per tutti».

Per le imprese sarà sempre più dirimente ai fini dell'accesso ai finanziamenti bancari...

«Lo sarà a scadenze diverse, ma diciamo che nel giro di due anni tutte le società, Pmi comprese, dovranno dotarsi di un bilancio di sostenibilità che costituirà a tutti gli effetti un documento essenziale ai fini dell'accesso al credito. Le grandi realtà, quelle che rientrano nell'alveo della normativa europea, hanno già iniziato a farci i conti. Le altre si aggiungeranno a ruota. Sarà per tutti, imprese da un lato e banche dall'altro, un bell'impegno».

Oneroso?

«Lo sarà di certo, anche dal punto di vista del lavoro che si poterà dietro, ma in questo caso non si tratterà di semplice burocrazia, bensì di un impegno pienamente giustificato dall'obiettivo della sostenibilità».

Tornando alla banca, come avete esplicitato l'impegno a favore della sostenibilità in questi anni?

«Diciamo che il credito cooperativo lavorato con queste responsabilità – ambientale, sociale e di governance – si può dire da sempre, anche se non nel modo così chiaro e specifico in cui oggi le declinano i criteri Esg. Le Bcc ad esempio sono da sempre attente al benessere dei propri collaboratori verso i quali dimostrano una crescente disponibilità alla concessione del part time e in generale a favorire le esigenze di tempo, che sia legato a momenti ludici o a necessità di conciliazione. Diciamo che in generale all'interno delle Bcc e di Banca 360 il tema del welfare è centrale».

> «Abbiamo interessato tutti i nostri 400 collaboratori con convegni e percorsi di formazione»

> «In banca da sempre c'è grande attenzione per il welfare: concediamo il part time in caso di necessità»

Nondimeno quello per la sostenibilità ambientale...

«Ci siamo dati parecchio da fare. Abbiamo iniziato, già un anno fa, a installare colonnine elettriche in corrispondenza delle nostre filiali e stiamo installando pannelli fotovoltaici in ogni tetto delle nostre sedi che lo permetta. Senza contare il ruolo che possiamo giocare, come soggetto proponente, nelle comunità energetiche rinnovabili. E ancora la collaborazione con Ape (Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia, *ndr*) nell'organizzazione e finanziamento di alcuni convegni dedicati tra l'altro alle nuove norme sulla classe energetica degli edifici».

Come sta andando il 2024 per la banca?

«L'anno in corso sta andando molto bene, come del resto il 2023, ma c'è una grande attenzione, che non vuol essere però un allarme, per quando accadrà nel 2025, causa la situazione geopolitica internazionale nonché il rallentamento della Germania. Fino a oggi l'economia Fvg ha retto bene, ma iniziamo a vedere qualche piccolo segnale di difficoltà, qualche ritardo di pagamento maggiore, che stiamo osservando con attenzione». —

Grazie.

A **tutti** coloro che ieri erano presenti al
Convegno **"La Terra in equilibrio"** promosso da
Banca 360 Credito Cooperativo FVG
in collaborazione con il **Gruppo Nord Est Multimedia**
e al **Messaggero Veneto**, mediapartner dell'evento.

Al **Comune di Udine** per il Patrocinio.

A Nicola **Armaroli**, Sebastiano **Barisoni**,
Camilla **Benedetti**, Luca **Piana**, Lorenzo **Sciadini**,
Cristian **Specogna**, Mario **Toniutti**
per la competenza e la disponibilità.

Alla Direzione del **Teatro Nuovo Giovanni da Udine**
e a Luca **Bernardis** per l'organizzazione.

Totalmente FVG.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,811	-3,67	2,94	2,958	-50,59	-
3M	125,12	-0,46	125,32	125,32	31,20	-
A						
A2A	2,201	0,73	2,18	2,213	16,63	6.804,86
Abbvie	175,28	-	176	176	27,25	-
Abitare in	3,95	-2,47	3,95	4,05	-19,59	106,43
Acea	17,84	0,62	17,65	17,88	28,18	3.772,05
Adidas	225,5	0,36	223,2	227,3	24,25	-
Adobe	458,8	-1,22	459,75	468,15	-12,99	-
Advanced Micro Devic	145,72	0,76	144,92	148,58	6,94	-
Aedes	0,174	2,96	0,167	0,175	-22,65	5,36
Aeffe	0,872	1,40	0,858	0,874	-5,54	93,45
Aeroporto di Bologna	7,8	-0,51	7,74	7,86	-5,45	282,29
Ageas	49,26	0,20	49,18	49,32	24,68	-
Air France-Klm	9,12	4,25	8,8	9,13	-36,73	-
Airbnb	125,8	1,22	123,64	124,5	-4,34	-
Airbus Group	141,48	3,72	137,26	142	-2,83	-
Aixtron	14,54	-0,58	14,755	14,755	-61,28	-
Akamai Technologies	95,72	-	96	96,75	-7,26	-
Alcoa	37,815	-	39,245	39,245	34,13	-
Alerion Cleanpwr	15,56	-1,77	15,54	15,82	-41,50	850,95
Alkemy	12	-	12	12,15	30,59	68,23
Allianz	302,4	0,17	300,6	303,7	24,95	-
Alphabet Classe A	151,92	0,04	150,98	153,72	20,01	-
Alphabet Classe C	152,96	-0,16	152,44	154,9	19,98	-
Amazon	173,08	1,12	171,8	174,5	24,45	-
American Airlines Group	11,832	2,14	11,738	12,216	-8,74	-
American Express	262,7	2,70	259,85	270	50,75	-
Amgen	297,35	-0,37	298,85	300	13,90	-
Amplifon	27,81	1,57	27,32	27,81	-13,00	6.173,86
Anima Holding	5,85	3,45	5,685	5,85	40,82	1.809,14
Antares Vision	3,285	0,92	3,235	3,305	79,14	232,01
Apple	214,4	0,99	213,1	216,45	21,95	-
Applied Materials	172,86	0,73	173,44	176	15,00	-
Aquafil	1,85	-0,54	1,84	1,9	-48,08	77,17
Ariston Holding	4,144	-0,43	4,106	4,194	-33,96	520,19
Ascopiave	2,88	-	2,865	2,89	26,71	670,03
Asml	633	0,02	624,9	642,6	-7,06	-
Autodesk	268,2	1,59	267,15	268,45	22,30	-
Autostrade M.	2,53	-	2,53	2,53	-71,24	11,04
Avio	12,72	-0,62	12,66	12,86	52,22	338,24
Axa	35,9	0,11	35,87	36,1	21,40	-
Azimut H.	23,65	2,07	23,15	23,8	-2,23	3.317,60
B						
B&C Speakers	16,3	0,93	16,05	16,35	-13,24	177,92
B. Cucinelli	93,25	1,14	91,95	93,4	2,80	6.205,08
B. Desio	5,74	2,14	5,64	5,76	55,10	755,76
B. Generali	42,62	1,38	41,98	42,62	24,61	4.905,28
B. Ifis	22,68	-0,35	22,68	22,9	44,79	1.227,64
B. Profilo	0,1985	-0,50	0,196	0,2	-2,01	134,77
B.Co Santander	4,5945	-0,45	4,618	4,653	22,04	74.586,30
B.F.	4,23	0,71	4,18	4,23	5,63	1.096,13
B.P. Sondrio	7,145	0,49	7,115	7,2	21,33	3.225,84
Banca Mediolanum	11,5	1,05	11,36	11,55	33,01	8.465,44
Banco BPM	6,428	1,13	6,386	6,526	32,55	9.598,53
Banco De Sabadell	1,8315	-	1,8695	1,8695	69,97	-
Basf	46,105	-0,44	46,015	46,52	-6,17	-
BasicNet	3,37	-0,59	3,37	3,45	-27,00	181,58
Bastogi	0,411	2,75	0,4	0,411	-21,64	49,51
Bayer	26,4	-0,38	26,305	26,615	-21,51	-
Berkshire Hathaway	431,05	0,87	428,5	431,4	31,62	-
Bestbe Holding	0,325	-1,81	0,32	0,328	-96,39	0,94
Beyond Meat	5,958	-	6,066	6,066	-25,26	-
BFF Bank	9,75	0,52	9,675	9,85	-5,97	1.826,27
Bialetti	0,182	-0,55	0,18	0,1865	-30,42	27,98
Biesse	8,345	2,08	8,2	8,475	-35,63	224,83
Bioera	0,0636	6,00	0,06	0,065	12,09	1,26
Biogen	174,55	-0,57	175,4	175,4	-23,14	-
Bitcoin Group	53,3	-1,30	52,6	54,3	115,83	-
Blackrock	935,8	0,71	925,1	959,1	10,37	-
Block	67,57	1,03	68,04	68,04	-6,43	-
Bmw Pref	70,55	-	70,6	70,6	-21,10	-
Bnp Paribas	65,63	1,94	64,63	65,83	1,70	-
Boeing	144,5	2,42	141,8	144,5	-40,27	-
Booking Holdings	4046	-	4054	4054	20,59	-
Borgosesia	0,626	2,29	0,61	0,626	-10,99	29,48
Boston Scientific	80,5	0,63	81	81	58,84	-
Bper Banca	5,828	-0,03	5,822	5,894	92,49	8.261,71
Brembo	10,35	-0,10	10,276	10,44	-6,87	3.458,93
Brioschi	0,0506	0,80	0,0502	0,0518	-18,24	39,54
Bristol-Myers Squibb	48,82	-	49	49	4,11	-
Broadcom	169,9	4,26	165,56	170,04	59,97	-
Buzzi	35,22	0,97	34,88	35,64	26,43	6.725,00
C						
Cairo Comm.	2,285	2,47	2,225	2,3	22,04	299,63
Caixabank	5,418	-0,70	5,45	5,45	45,33	-
Caleffi	0,786	4,52	0,786	0,786	-26,34	11,67
Caltagirone	5,8	-	5,7	5,8	34,30	690,18
Caltagirone Ed.	1,33	2,31	1,31	1,34	31,88	161,41
Campari	7,768	2,91	7,524	7,8	-26,31	9.277,90
Carel Industries	19,22	-0,93	19,16	19,68	-22,04	2.171,87
Cellularline	2,63	-	2,61	2,65	12,01	57,26
Cembre	37,55	0,13	37,35	37,65	0,93	636,19
Cementir Hldg.	9,61	1,16	9,46	9,69	-0,48	1.510,84
Chevron	138,14	1,07	138,58	138,58	0,79	-
Cir	0,587	-	0,587	0,589	35,93	616,15
Cisco Systems	52,06	2,06	51,87	52,21	11,60	-
Class	0,0824	4,04	0,0792	0,084	33,29	22,19
Cnh Industrial	10,185	-0,78	10,135	10,3	-7,27	13.885,53
Coinbase Global	191,36	0,37	186	194,2	13,88	-
Comcast	38,565	-0,87	39,025	39,065	-5,39	-
Comer Industries	33,1	-	33	33,4	14,60	950,83
Commerzbank	16,8	0,36	16,63	16,87	55,96	-
Conafi	0,21	0,48	0,203	0,21	-22,71	7,51
Credem	10,28	-0,58	10,28	10,46	29,09	3.538,15
Credit Agricole	14,26	1,28	14,18	14,27	9,38	-
Csp Int.	0,29	2,47	0,283	0,29	-9,37	11,49
Cvs Health	58,35	-2,93	59,82	59,82	-15,83	-
Cy4Gate	4,755	0,11	4,69	4,815	-42,11	111,99
D						
Daimlerchrysler	56,92	0,16	56,35	57,13	-9,58	-
D'Amico	5,59	-0,36	5,59	5,68	-1,18	696,21
Danaher	253,25	2,93	253,95	253,95	16,65	-
Danieli	26,95	0,94	26,65	27	-9,43	1.091,34
Danieli r nc	20,6	1,98	20,2	20,6	-7,55	814,96
Datalogic	5,97	0,67	5,91	5,99	-12,64	346,36
De' Longhi	26,58	-1,48	26,54	27,1	-12,59	4.058,21
Deutsche Bank	16,186	0,78	16,19	16,25	33,37	-
Deutsche Post	37,82	-0,16	37,8	38,04	-15,37	-
Deutsche Telekom	28,23	0,11	28,16	28,33	30,31	-
Diasorin	105,65	2,03	103,55	105,7	10,43	5.769,78
Digital Bros	8,17	-0,24	8,14	8,32	-24,36	117,07
Digital Value	13,5	8,00	12,9	15,7	-80,67	119,39
doValue	5	1,01	4,955	5,1	-70,91	79,99
E						
E.On	13,07	-1,51	13,07	13,17	9,06	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,11
Ebay	61,35	0,18	61,7	61,7	57,76	-
Edison r nc	1,775	1,43	1,74	1,775	13,59	192,47
Eems	0,186	1,09	0,1821	0,1999	-55,64	1,65
El.En	11,15	1,36	10,87	11,15	11,08	874,33
Eli Lilly & Company	849,4	1,17	844,5	857	59,19	-
Elica	1,835	-3,42	1,82	1,895	-20,03	115,65
Emak	0,973	1,04	0,966	0,979	-10,71	158,89
Enagas	13,48	-	13,64	13,64	-13,74	-
Enav	3,996	-0,45	3,974	4,03	15,95	2.161,06
Enel	7,32	0,48	7,305	7,393	7,87	73.888,18
Enervit	3,15	-	3,1	3,21	-0,15	56,07
Eni	14,162	0,90	14,036	14,196	-8,61	47.505,35
Equita Group	4,21	-0,47	4,09	4,25	15,11	221,49
Erg	22,62	-0,44	22,6	22,94	-21,70	3.408,86
Ericsson - Class B	7,658	-1,19	7,638	7,638	38,13	-
Esprinet	5,785	1,31	5,71	5,875	4,26	289,16
Essilorluxottica	217,5	1,12	214,8	217,5	18,44	-
Etsy	46,625	-3,92	46,8	48,38	-34,19	-
Eukedos	0,795	-4,22	0,795	0,795	-13,07	18,42
Eurotech	0,951	0,32	0,935	0,967	-62,72	32,86
Evotec	5,585	3,14	5,56	5,68	-75,81	-
Expedia Group	145,24	-	149,34	149,34	23,66	-
F						
Facebook	535	0,79	532	540,4	65,10	-
Faurecia	7,478	-8,22	7,428	7,92	-61,10	-
Fedex	252	1,10	251,3	251,3	10,07	-
Ferrari	443,2	2,14	434,7	445	41,46	84.035,29
Ferretti	2,865	0,35	2,855	2,89	-1,35	968,46
Fidia	0,1025	-2,38	0,1	0,1135	-88,62	3,24
Fiera Milano	3,67	4,71	3,51	3,68	26,56	253,41
Fila	10,12	-0,98	10,12	10,24	23,17	438,54
Fincantieri	4,938	1,33	4,873	5,01	12,00	1.570,67
Fine Foods & Ph.Ntm	8,58	-0,69	8,44	8,76	-0,92	189,97
FinecoBank	15,335	2,51	14,905	15,365	9,85	9.123,58
FNM	0,42	-2,10	0,42	0,429	-5,90	186,33
Fortum	14,385	-	14,6	14,6	6,77	-
Freeport-Mcmoran	44,3	-	43,815	43,82	14,42	-
Fresenius	33,34	-	33	33	14,81	-
Fresenius Medical Ca	37,02	-	36,4	36,4	-2,90	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,467	0,21	0,462	0,469	-40,45	27,89
Gamestop Corp	19,694	-0,05	19,736	19,926	-3,03	-
Garofalo Health Care	5,66	0,71	5,6	5,66	21,79	505,12
Gasplus	2,39	0,42	2,38	2,4	-4,25	107,10
Gaz De France	16,055	-0,56	16,03	16,21	0,96	-
Gefran	8,58	0,47	8,46	8,58	-2,08	122,23
General Dynamics	283,15	1,22	284,4	284,45	21,03	-
General Electric	178,5	1,71	174	183,5	52,36	-
Generalfinance	10,8	-0,46	10,65	10,8	16,91	137,45
Generali	26,88	0,64	26,73	26,93	39,54	41.884,43
Geox	0,562	-0,18	0,554	0,573	-22,78	146,08
Giglio Group	0,53	-1,85	0,5	0,55	11,22	14,22
Gilead Sciences	80,76	1,91	80	80,86	7,33	-
Global Payments	93,54	-	93,64	93,64	-11,01	-
Goldman Sachs Group	491,55	0,52	486,4	492,2	38,96	-
GPI	12,44	0,97	12,3	12,6	25,35	358,12
Grandi Viaggi	1,1	-1,79	1,1	1,135	41,75	54,02
GVS	6,47	-2,56	6,41	6,73	15,39	1.149,15
H						
Halliburton	26,39	-	26,87	26,87	-17,80	-
Hecla Mining	6,334	0,09	6,302	6,31	42,99	-
Heidelberg Cement	98,36	0,39	97,98	98,46	19,10	-
Hera	3,696	0,33	3,676	3,72	23,18	5.459,84
Home Depot	383,9	0,35	385,1	385,1	20,55	-
I						
Iberdrola	14,09	-0,91	14,08	14,275	18,56	-
Igd - Siiq	2,485	-0,40	2,465	2,56	6,95	273,47
Illimity bank	4,426	0,64	4,406	4,48	-19,38	370,81
Immsi	0,539	-0,19	0,538	0,555	-3,58	187,80
Indel B	22	-	22	22,2	-7,30	128,25
Inditex	54,64	-0,76	54,52	0	40,11	-
Indus Holding	21,25	-	21	21	15,51	-
Industrie De Nora	9,06	0,78	8,99	9,185	-43,11	458,34
Infineon Technologie	30,925	1,79	30,9	31,21	-18,54	-
Intel	20,825	2,11	20,65	21,09	-55,12	-
Intercos	15,8	1,02	14,78	15,82	9,59	1.509,26
Interpump	41,2	1,18	40,66	41,44	-12,73	4.454,06
Intesa Sanpaolo	3,9705	1,29	3,931	3,981	48,20	71.709,16
Inwit	10,99	-0,27	10,93	11,02	-3,95	10.573,44
Irce	2,24	-	2,24	2,33	14,56	63,54
Iren	2,076	0,10	2,072	2,09	4,96	2.691,81
Irobot	7,408	-	7,232	7,232	-78,53	-
It Way	0,992	-2,75	0,966	1,034	-40,30	10,88
Italmobiliare	28,35	0,89	28,15	28,5	8,11	1.193,83
Iveco Group	9,198	0,59	9,084	9,29	11,93	2.484,99
IVS Gr. A	7,1	-0,28	7,1	7,12	30,65	645,60
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	208,3	2,08	205,4	207,25	33,67	-
Jenoptik	23,8	-	23,88	24,14	-4,84	-
Johnson & Johnson	151,7	0,33	151	151,92	6,83	-
Juventus FC	2,521	2,63	2,46	2,5365	11,23	621,33
K						
Kering	230,15	1,52	225,5	231,5	-44,45	-
Kla-Tencor	629,4	-2,60	627,4	636,6	32,15	-
KME Group	0,91	0,89	0,881	0,91	-1,96	241,47
KME Group r nc	1,325	-0,75	1,28	1,325	13,83	18,60
L						
Lam Research	68,79	-1,32	68,32	70,71	-90,68	-
Landi Renzo	0,207	-	0,2045	0,2075	-53,87	46,16
Lazio	0,79	1,28	0,76	0,79	0,18	53,30
Leg Immobilien	93,24	-	93,54	94,06	25,96	-
Leonardo	21,82	1,35	21,54	21,89	43,32	12.417,02
Lockheed Martin	564	0,91	562,6	566,7	32,89	-
Lottomatica Group	11,39	0,18	11,32	11,55	15,75	2.854,06
Lpkf Laser & Electronics	9,23	-	9,48	9,75	-7,50	-
Lumen Technologies	5,689	-	5,73	5,851	276,59	-
LU-VE	28,55	0,35	28,1	29	24,97	636,18
Lvmh	609,8	0,79	599	613,2	-19,25	-
M						
Maire	7,63	-4,51	7,6	7,985	57,75	2.568,52
Mapfre	2,49	-0,48	2,504	2,504	26,65	-
Marr	11,1	0,73	10,96	11,1	-3,97	730,87
Marvell Technology	75,01	-0,31	74,63	79,12	30,21	-
Mastercard	473,55	1,08	471,85	474,65	22,13	-
Mcdonald's	289,6	0,80	287,3	287,3	8,16	-
Mediobanca	15,865	1,08	15,705	15,92	39,93	13.063,02
Medtronic	81,75	-0,04	82,9	82,9	10,03	-
Merck	166,3	-	165	168,2	9,85	-
Merck & Co.	101,4	0,40	102	102	3,65	-
Met.Extra Group	2,3	4,55	2,3	2,3	11,60	1,23
Mfe A	3,084	1,25	3,046	3,098	28,44	1.009,98
Mfe B	4,342	0,84	4,302	4,39	31,97	1.022,72
Micron Technology	103,74	3,80	101,72	105,16	26,76	-
Microsoft Corp	385,45	0,97	384,1	390,9	12,58	-
Moderna	51,59	-2,35	51,7	53,24	-41,16	-
Moltiply Group	34,45	0,15	34,3	34,95	8,69	1.382,47
Moncler	54,06	2,43	52,36	54,22	-6,21	14.389,04
Mondadori	2,465	1,86	2,425	2,485	13,15	633,02
Mondo TV	0,1396	-1,27	0,134	0,142	-52,64	9,28
Monrif	0,05	0,40	0,0498	0,05	-3,76	10,29
Monte Paschi Si	5,3	0,91	5,27	5,342	72,49	6.635,60
Morgan Stanley	110,36	-0,49	108,94	110,64	45,01	-
Mtu Aero Engines	311,9	1,63	310	313	71,40	-
N						
Naturgy Energy Group	23,5	-1,84	23,82	23,82	-10,54	-
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Nemetschek	100,5	-1,18	101	101,6	27,31	-
Neodecortech	3,12	0,32	3,12	3,12	-4,99	44,57
Neste	16,35	-0,58	15,94	16,035	-50,86	-
Netflix	641	-0,94	638,2	651	47,07	-
Netweek	0,018	-	0,018	0,018	-85,93	0,42
Newlat Food	11,58	0,17	11,46	11,66	46,88	507,40
Newmont	52,55	-	52,19	52,21	30,42	-
Nexi	5,996	0,57	5,954	6,06	-20,19	7.624,09
Next Re Siiq	3,26	-0,61	3,26	3,26	1,86	36,12
Nike	77,45	1,43	77,04	78,26	-23,42	-
Nikola Corp	3,7375	-	3,725	3,92	1.080,78	-
Nokia Corporation	3,935	-2,77	3,84	4,3	31,64	-
Nordea Bank	11,055	-	10,84	11,355	-9,42	-
Nvidia Corp	128,98	4,61	126,56	130	172,62	-
O						
Occidental Petroleum	47,24	-0,27	47,355	47,45	-12,72	-
Olidata	0,46	-1,29	0,455	0,4795	-13,23	90,72
Oracle	163,88	3,33	161,98	163,86	66,38	-
Orange	10,28	0,10	10,2	10,29	-0,99	-
Orsero	12,56	0,16	12,44	12,64	-26,75	220,27
OVS	2,858	-0,76	2,85	2,896	28,06	693,00
P						
Palantir Technologies	38,51	-0,01	38,51	39,25	140,80	-
Paypal	73,54	-0,10	73,48	76,1	31,05	-
Pepsico	161,02	-	159,56	159,56	2,43	-
Pfizer	27,045	-0,79	27,07	27,425	4,37	-
Pharmanutra	58,1	1,40	57,2	58,8	0,80	550,61
Philips	29,55	-0,57	29,47	29,63	39,62	-
Piaggio	2,504	-0,40	2,496	2,528	-16,19	888,11
Piovan	13,85	0,36	13,8	13,85	30,40	739,87
Piquadro	2,03	-	2,03	2,07	-7,40	101,74
Pirelli & C.	5,346	0,26	5,298	5,384	7,04	5.285,21
PLC	1,6	-0,31	1,6	1,65	-5,40	41,67
Plug Power	1,8896	-1,63	1,87	1,926	-55,06	-
Porsche Automobil Holding Pref	39,62	-0,20	39,72	39,78	-14,45	-
Porsche Pref	68,16	-1,33	66,74	68,98	-27,77	-
Poste Italiane	13,375	3,00	13,02	13,455	25,84	16.898,97
Procter & Gamble	149,86	-4,98	142,5	164,82	20,65	-
Prosiebensat1 Media	6,15	0,33	6,195	6,195	10,68	-
Prysmian	67,7	2,20	65,66	68,16	59,92	19.507,44
Puma	39,07	-0,28	38,88	39,18	-23,41	-
Q						
Qualcomm	161,12	1,61	158,5	162,96	22,89	-
R						
Rai Way	5,58	1,82	5,48	5,58	5,91	1.481,93
Ratti	2,36	0,85	2,3	2,4	-12,69	64,00
RCS Mediagroup	0,782	0,26	0,778	0,788	5,15	407,42
Recordati	54,5	1,77	53,45	54,5	9,62	11.200,49
Renault	40,39	0,80	40,12	40,8	8,07	-
Reply	141	1,15	138	141,1	16,73	5.222,88
Repsol	11,71	0,04	11,65	11,77	-12,76	-
Revo Insurance	10,45	0,97	10,3	10,45	23,58	253,15
Rheinmetall	485,9	0,64	483,5	490,2	68,75	-
Risanamento	0,0213	8,12	0,0197	0,0228	-47,38	35,04
Robinhood Markets	25,89	3,09	24,925	27,005	115,84	-
Rockwell Automation	250,9	-	251,7	251,7	-6,54	-
Roku	70,97	-1,00	71	71	-14,77	-
Rwe	31,54	-0,54	31,64	31,97	-22,98	-
S						
S. Ferragamo	6,51	0,31	6,395	6,58	-48,36	1.067,07
Sabaf	18,4	-0,27	18,35	18,55	6,74	233,04
Safilo Group	1,064	0,38	1,046	1,068	14,62	434,55
Saipem	2,062	2,49	2,008	2,072	35,56	4.001,25
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,9	0,39	25,8	25,9	5,46	1.609,94
Salesforce	269,2	1,58	265,75	270,45	9,77	-
Sanlorenzo	38,5	-0,65	38,05	39	-9,18	1.372,95
Sanofi	101,02	0,42	100,16	101	11,66	-
Sap	211,6	0,45	210,6	212,15	51,22	-
Seagate Technology Holdings	104,46	-	102,78	102,78	41,24	-
Seco	1,63	-2,04	1,588	1,674	-52,46	218,78
Seri Industrial	2,86	0,35	2,845	3	-18,19	152,84
Servicenow	847,4	-	848,3	861	35,59	-
Servizi Italia	2,35	-0,42	2,35	2,36	40,00	74,76
Sesa	85,75	0,35	85,1	87,5	-33,28	1.286,28
Siemens	184,14	1,23	183,2	184,56	8,71	-
Siemens Energy	36,27	3,30	35,9	36,75	194,59	-
Siemens Healthineers	51,88	-	51,98	51,98	-0,17	-
Siltronic	59,85	-	60,3	60,95	-20,92	-
SIT	1,045	1,46	1	1,06	-70,59	24,96
Sixt	72,85	-	72,4	72,4	-27,52	-
Snam	4,537	0,20	4,514	4,6	-2,77	15.221,39
Snap - Classe A	9,692	-2,91	9,63	9,857	-34,15	-
Snowflake	108,88	-1,48	110,46	110,48	-38,02	-
Societe Generale	23,565	1,31	23,4	23,67	-3,62	-
Softlab	1,03	-	0,985	1,03	-30,25	5,14
Sogefi	1,978	-0,10	1,97	2,015	37,60	237,77
Sol	37,55	1,49	36,9	37,65	31,98	3.356,36
Sole 24 Ore	0,678	1,50	0,668	0,692	-0,95	37,89
Somec	14,3	-	13,9	14,3	-50,09	98,11
Starbucks Corp	88,43	1,66	87,8	87,88	0,71	-
Steel Dynamics	125,3	-	125,56	125,56	11,89	-
Stellantis	11,956	-0,45	11,908	12,128	-43,72	36.058,71
STMicroelectr.	25,425	1,25	25,19	25,71	-44,76	22.842,25
SYS-DAT	5,35	0,94	5,28	5,4	57,74	167,78
T						
T Rowe Price Group	103,26	-	103,64	103,64	3,54	-
Tamburi Inv.	9,1	0,89	9,01	9,12	-3,37	1.656,48
Target	143,76	-	146,16	146,16	46,29	-
Technogym	9,675	0,89	9,59	9,725	5,59	1.930,26
Technoprobe	6,025	-0,58	5,99	6,145	-30,77	3.930,60
Telecom It. r nc	0,2923	0,52	0,2901	0,2941	-4,85	1.750,35
Telecom Italia	0,2532	0,36	0,251	0,2539	-15,38	3.827,46
Telefonica	4,509	-	4,512	4,538	24,83	-
Tenaris	14,55	0,45	14,39	14,65	-8,30	17.104,56
Terna	8,166	0,15	8,138	8,27	7,51	16.321,50
Tesla	202,55	0,30	201,4	205,9	-11,00	-
Tesmec	0,0799	-0,13	0,0785	0,0808	-30,42	49,68
Tessellis	0,357	2,29	0,35	0,375	-47,78	88,36
The Coca-Cola Company	64,57	-0,40	64,66	65,15	21,33	-
The Italian Sea Group	8,09	-0,37	8,03	8,23	-0,34	433,31
The Kraft Heinz	33,095	0,95	33	33	0,24	-
The Walt Disney	89,21	1,27	89,39	89,39	5,83	-
Thyssenkrupp	3,158	-0,54	3,14	3,196	-48,85	-
Tinexta	11	-2,14	10,99	11,31	-45,76	521,39
Toscana Aeroporti	13,9	-	13,85	13,9	21,80	263,99
Trevi	0,2815	-	0,278	0,2835	-12,81	87,33
Triboo	0,582	1,04	0,572	0,588	-24,61	16,61
Tripadvisor	14,12	-	14,15	14,15	-29,49	-
Tui	7,384	2,90	7,132	7,3	2,46	-
Txt e-solutions	28,8	3,60	27,65	28,9	42,53	364,43
U						
Uber Technologies	74,03	-2,68	71,05	74,16	33,94	-
Unicredit	40,735	1,07	40,445	40,905	63,67	65.792,70
Unidata	3,73	1,91	3,61	3,73	-7,43	112,84
Unieuro	11,5	0,52	11,42	11,54	10,55	239,67
Unipol	12,13	0,58	12	12,15	132,32	8.615,60
United Airlines Holdings	68,17	3,97	65,99	68,28	57,87	-
Unitedhealth Group	519,9	-1,33	515,5	521,3	7,76	-
V						
Valsoia	9,58	-0,21	9,46	9,6	3,45	103,89
Varta	3,92	8,29	3,8	4,054	-82,55	-
Verizon Communications	40,37	-	40,415	40,415	15,93	-
Viatris Inc	10,835	-	10,855	10,885	10,39	-
Virgin Galactic Holdings	6,19	-6,76	6,186	6,19	-58,16	-
Visa - Classe A	267,6	-	264,05	265	9,10	-
Volkswagen	90,66	-0,90	90,5	91,6	-18,31	-
Volvo Car	23,08	-2,45	21,5	24,77	30,24	-
W						
Walgreens Boots Alliance	9,65	-0,86	9,682	10,244	-60,04	-
Walmart	74,94	0,79	74,76	75,06	57,19	-
Webuild	2,588	1,89	2,534	2,604	38,42	2.591,80
Webuild r nc	9,3	-1,59	9,15	9,35	75,38	15,58
Wells Fargo & Co	59,41	1,54	58,02	58,8	30,37	-
WIIT	22,85	0,66	22,55	22,95	15,40	632,44
Workday	224,65	-	222,3	222,3	-8,77	-
Z						
Zalando	30,42	-0,03	30,45	30,45	44,83	-
Zest	0,163	2,84	0,1595	0,172	-41,89	25,61
Zignago Vetro	10,9	-	10,84	11,04	-24,23	970,65
Zoetis	179,74	-	179,5	179,5	-4,24	-
Zucchi	1,7	-2,30	1,7	1,74	-23,77	6,86

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	898.63	0.66
Cac 40	7583.73	1.22
Dax (Xetra)	19588.19	0.80
FTSE 100	8385.13	0.67
Ibex 35	11904.50	-0.77
Indice Gen	60424.37	0.65
Nikkei 500	3273.26	-0.86
Swiss Market In.	12304.27	0.91

EURIBOR 16-10-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,366	3,413
1 Mese	3,174	3,218
3 Mesi	3,219	3,264
6 Mesi	3,036	3,078
1 Anno	2,717	2,755

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/10/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	76.5	79.45
Argento (per kg.)	875.22	933.17
Platino p.m.	992.00	0.0000
Palladio p.m.	1016.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0866	-0,28	-1,67
Giappone	162,5	-0,04	3,95
G. Bretagna	0,83455	-0,18	-3,97
Svizzera	0,938	-0,18	1,30
Australia	1,6228	-0,39	-0,22
Brasile	6,1749	0,52	15,16
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4975	-0,25	2,27
Danimarca	7,4605	-0,01	0,10
Filippine	62,854	-0,15	2,56
Hong Kong	8,4477	-0,24	-2,13
India	91,324	-0,25	-0,63
Indonesia	16853,38	-0,39	-1,33
Islanda	149,1	-0,27	-0,93
Israele	4,0823	-0,46	2,08
Malaysia	4,6832	0,06	-7,77
Messico	21,7135	1,09	15,97
N. Zelanda	1,7903	-0,12	2,28
Norvegia	11,8735	0,61	5,63
Polonia	4,3113	0,26	-0,65
Rep. Ceca	25,256	-0,16	2,15
Rep.Pop.Cina	7,7385	-0,16	-1,43
Romania	4,9738	-0,05	-0,04
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4261	-0,02	-2,26
Sud Corea	1488,83	0,39	3,85
Sudafrica	19,2606	0,69	-5,34
Svezia	11,418	0,64	2,90
Thailandia	36,051	-0,14	-5,06
Turchia	37,117	-0,43	13,67
Ungheria	399,73	-0,32	4,42

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.24	5475	99,79	0,00
29.11.24	1863	99,66	2,75
13.12.24	3391	99,57	2,51
14.01.25	2516	99,32	2,51
31.01.25	2938	99,16	2,60
14.02.25	5935	99,05	2,57
14.03.25	5031	98,83	2,57
31.03.25	7168	98,67	2,65
14.04.25	28890	98,83	2,03
14.05.25	6339	98,39	2,47
13.06.25	2546	98,16	2,46
14.07.25	3126	98,03	2,32
14.08.25	6027	97,75	2,43
12.09.25	10245	97,60	2,38
14.10.25	35629	97,39	2,37

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/10/2024	Domanda	Offerta
Marengo	455,45	483,34
Sterlina	574,32	609,48
4 Ducati	1.080,22	1.146,35
20 $ Liberty	2.361,05	2.505,61
Krugerrand	2.440,3	2.589,7
50 Pesos	2.942,2	3.122,33

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.24	99,791	99,76	0,00
29.11.24	99,658	99,625	2,75
13.12.24	99,574	99,54	2,51
14.01.25	99,321	99,275	2,51
31.01.25	99,155	99,107	2,60
14.02.25	99,052	99,019	2,57
14.03.25	98,827	98,781	2,57
31.03.25	98,672	98,796	2,65
14.04.25	98,83	98,585	2,03
14.05.25	98,387	98,354	2,47
13.06.25	98,156	98,57	2,46
14.07.25	98,03	97,9	2,32
14.08.25	97,746	97,712	2,43
12.09.25	97,603	97,532	2,38
14.10.25	97,386	97,369	2,37
BTP			
15.11.2024	99,877	99,862	0,00
01.12.2024	99,9	99,911	2,98
15.12.2024	99,548	99,52	2,96
01.02.2025	99,219	99,187	3,03
01.03.2025	100,655	100,647	2,51
28.03.2025	100,15	100,12	2,62
15.05.2025	99,201	99,191	2,71
01.06.2025	99,16	99,187	2,70
01.07.2025	99,339	99,288	2,59
15.08.2025	98,735	98,675	2,60
29.09.2025	100,879	100,751	2,20
15.11.2025	99,93	99,89	2,25
01.12.2025	99,4	99,33	2,31
15.01.2026	101,08	101,01	2,17
28.01.2026	100,73	100,71	2,20
01.02.2026	97,37	97,39	2,54
01.03.2026	102,57	102,52	2,02
01.04.2026	96,49	96,48	2,49
15.04.2026	101,85	101,79	2,06
01.06.2026	98,7	98,62	2,24
15.07.2026	99,48	99,41	2,16
01.08.2026	95,79	95,75	2,44
28.08.2026	101,03	101,03	2,15
15.09.2026	102,5	102,44	2,03
01.11.2026	109,58	109,53	1,53
01.12.2026	97,68	97,56	2,24
15.01.2027	96,68	96,57	2,28
15.02.2027	101,04	100,98	2,12
01.04.2027	96,84	96,75	2,31
01.06.2027	99,45	99,39	2,14
15.07.2027	102,44	102,39	2,11
01.08.2027	98,97	98,9	2,18
15.09.2027	95,84	95,75	2,34
01.11.2027	111,75	111,7	1,70
01.12.2027	100,5	100,41	2,15
01.02.2028	98,5	98,38	2,23
15.03.2028	92,69	92,55	2,48
01.04.2028	102,82	102,71	2,12
15.07.2028	92,8	92,69	2,46
01.08.2028	104,32	104,21	2,14
01.09.2028	107,95	107,83	2,01
01.12.2028	100,88	100,85	2,23
01.09.2029	105,81	105,66	2,14
15.02.2029	91,16	91,12	2,57
15.06.2029	100,53	100,41	2,34
01.07.2029	102,83	102,64	2,30
01.08.2029	101,43	101,41	2,32
01.10.2029	101,14	100,99	2,39
01.11.2029	112,07	112,02	2,06
15.12.2029	105,17	105,07	2,31
01.03.2030	103,8	103,71	2,32
01.04.2030	92,84	92,76	2,62
15.06.2030	104,4	104,34	2,38
01.08.2030	90,04	89,97	2,72
15.11.2030	106,07	105,92	2,42
01.12.2030	93,14	93,08	2,68
15.02.2031	103,17	103,18	2,53
01.04.2031	88,3	88,13	2,80
01.05.2031	118,53	118,48	2,20
15.07.2031	102,86	102,72	2,57
01.08.2031	85,73	85,62	2,87
01.12.2031	87,17	87,05	2,85
01.03.2032	91,29	91,21	2,77
01.06.2032	86,05	85,96	2,89
01.12.2032	95,97	95,86	2,74
01.02.2033	118,85	118,85	2,51
01.05.2033	109,41	109,4	2,63
01.09.2033	94,7	94,68	2,84
01.11.2033	109,01	108,95	2,69
01.03.2034	107,68	107,6	2,76
01.07.2034	104,6	104,54	2,84
01.08.2034	114,46	114,44	2,70
01.02.2035	104,06	104,09	2,93
01.03.2035	100,16	100,12	2,93
01.03.2036	81,6	81,42	3,23
01.09.2036	88,41	88,39	3,17
01.02.2037	105,63	105,61	2,97
01.03.2037	74,6	74,56	3,38
01.03.2038	96,3	96,27	3,21
01.09.2038	92,9	92,84	3,24
01.08.2039	114,58	114,72	3,16
01.10.2039	104,97	105	3,23
01.03.2040	92,66	92,87	3,35
01.09.2040	114,65	114,5	3,21
01.03.2041	76,28	76,41	3,52
01.09.2043	107,67	107,8	3,37
01.09.2044	112,23	112,42	3,33
01.09.2046	91,3	91,24	3,44
01.03.2047	83	83,05	3,49
01.03.2048	93,4	93,5	3,46
01.09.2049	99,01	99,14	3,45
01.09.2050	76,82	76,76	3,54
01.09.2051	64,61	64,66	3,57
01.09.2052	70,37	70,55	3,60

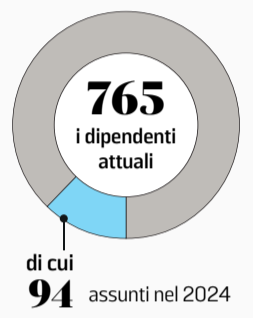
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.27 e tramonta alle 18.18
La Luna Sorge alle 18.32 e tramonta alle 10.11
Il Santo San Luca Evangelista
Il Proverbio
Sut o bagnât, par Sant Luche che al sedi semenât.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Pubblica amministrazione

LA SELEZIONE

Mercoledì 30 ottobre è in programma la prima prova del concorso per funzionari amministrativi contabili, da collocare in cinque diversi ambiti dell'ente comunale. Il sindaco Alberto Felice De Toni (sopra) conferma la necessità di nuove assunzioni.

Manca personale negli uffici comunali Per cinque posti ben 457 candidati

A fine mese cominciano le selezioni: tutti convocati in Fiera
Cresce il numero di assunzioni: quest'anno sono state 94

Timothy Dissegna

È "caccia" al posto di lavoro in Comune per 457 persone, convocate a fine mese per il concorso come funzionari amministrativi contabili dell'ente. I posti disponibili, però, sono appena cinque, suddivisi ognuno in un ambito diverso. Le figure, infatti, saranno destinate ai Servizi: Finanziario, Organizzazione e gestione risorse umane, Cultura e istruzione, Tributi e patrimonio e Sociale dell'Ambito "Friuli centrale".

In tutto, sono stati in 463 a tentare la sorte partecipando al bando, tutti soggetti alla preselezione in base ai requisiti base richiesti per concorrere. La graduatoria finale, poi, rimarrà valida per i tre anni successivi e potrà essere utile anche per coprire altre posizioni, come le tre necessarie all'ufficio per la progettazione europea – inserite in una recente modifica del Piano assunzioni approvata dalla giunta comunale – e per tappare una dimissione. Prima, però, bisognerà effettivamente constatare quanti si presenteranno per la prima prova, che generalmente registra un'affluenza ben minore rispetto alle aspettative.

DIPENDENTI IN AUMENTO

In ogni caso, l'obiettivo è rafforzare la pianta organica dell'amministrazione, che attualmente conta 765 dipendenti: dato in aumento se confrontato al recente passato, registrando un'uscita di 196 figure tra il 2009 e il 2022.

I SETTORI IN SOFFERENZA

Ciò nonostante, la struttura continua a soffrire per la carenze di personale, come evidenziato dal sindaco Alberto Felice De Toni, che detiene la delega al Personale: «Il Comune è in deficit per quel che riguarda il numero dei dipendenti da assegnare ai vari uffici. Mancano infatti diverse decine di persone», pari a una quarantina di figure complessive. Il problema si è manifestato in diversi ambiti, rendendo urgente l'esigenza di nuove assunzioni.

«Allo stato attuale – rimarca il primo cittadino – rispetto agli atti di programmazione in essere, ci sono ancora molti posti da assegnare. Tanti i settori in sofferenza: nell'ambito amministrativo sono in difficoltà i servizi demografici, dove ancora mancano cinque risorse. Stessa situazione anche per il servizio istruzione e cultura, dove mancano sei persone. Tre i dipendenti di cui avrebbe estremo bisogno anche l'ufficio risorse umane». Oltre all'area amministrativa, altre di palazzo D'Aronco e succursali sono coinvolte in questa dinamica, come l'urbanistica e i servizi manutentivi.

IL CONCORSO

Nel frattempo, le domande di partecipazione al nuovo concorso sono state raccolte telematicamente fino al 4 ottobre, prevedendo la prova scritta mercoledì 30 ottobre alle 10 nel Padiglione 6 del quartiere fieristico di via della Vecchia Filatura. Per accedere all'orale, la cui data è ancora in attesa di comunicazione, i candidati dovranno ottenere un punteggio di almeno 21 punti su 30 al test.

Nei prossimi mesi, inoltre, è attesa un'ulteriore selezione per la stessa categoria: «Oltre ai concorsi tecnici attualmente in corso di assunzione – così ancora De Toni – con il nuovo concorso verranno selezionati cinque funzionari amministrativi contabili, e a breve bandiremo una nuova selezione per ulteriori istruttori amministrativi». Per questi, sono 18 i posti vacanti, con il bando atteso entro l'anno.

LE GRADUATORIE

Conti alla mano, le assunzioni nell'ultimo anno sono state 94, equivalendo le cessazioni tra dimissioni e pensionamenti. Guardando agli altri ambiti, sono attualmente scoperti due posti per operai comunali, due istruttori tecnici e un funzionario bibliotecario per il quale si ricorrerà alla mobilità. Lunedì, invece, si terranno gli orali per sette posti da funzionari tecnici (con otto nomi in lizza) e un avvocato (con cinque candidati a fronte di ben 105 iniziali aspiranti). Dopo aver completato anche questi ultimi passaggi, la graduatoria finale è prevista entro metà novembre con la successiva chiamata in servizio dei vincitori, che potranno essere inseriti tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. —

LE INIZIATIVE

Tanti eventi ai Civici musei Tour di notte con i bambini

Tra ottobre 2024 e gennaio 2025, il servizio didattico dei Civici musei propone un calendario ricco di iniziative per tutte le età. Attese visite guidate, laboratori per bambini e adulti, workshop tematici, vacanze e perfino notti al museo per i più piccoli. Gli eventi si svolgeranno in diverse sedi, tra cui Casa Cavazzini e il Museo archeologico.

Ogni terza domenica del mese (a partire da domenica alle 15.30 all'Etnografico), ci saranno workshop per adulti e ragazzi, mentre il terzo giovedì sarà dedicato a "Museo in fascia" per neo-mamme e neo-papà, che potranno esplorare le collezioni con i loro piccoli. Le notti, riservate ai bambini dagli 8 ai 10 anni, offrono un'esperienza con giochi e esplorazioni al buio.

Altri eventi includono "English at the museum", un'opportunità per i bambini della scuola primaria di praticare l'inglese, e attività speciali per le famiglie che potranno esplorare il museo in autonomia. Infine, sotto Natale, altri laboratori creativi. Tutti i dettagli sul sito dei musei civici.

Per informazioni e prenotazioni è necessario contattare la segreteria didattica al numero di telefono 345 2681647 o scrivendo all'indirizzo e-mail didatticamusei@comune.udine.it. —

ARTE AL MUSEO

L'opera "Incontri casuali di atomi" di Caterina Morigi

Domani, dalle 11, al Museo friulano di storia naturale verrà presentata l'opera di Caterina Morigi "Incontri casuali di atomi/Random encounters of atoms", un trittico fotografico frutto di una residenza artistica iniziata in occasione della rassegna di eventi estivi organizzata dal Museo a tema ambiente "Obiettivi possibili. Il Museo incontra la sostenibilità".

Nel trittico fotografico, disposto sulle vetrate esterne del museo di via Sabbadini, elementi di diversa natura sono riportati simbolicamente sulla stessa superficie, mescolati, fusi, sovrapposti, talvolta fino a tendere all'astrazione. Il Museo di storia naturale diviene spazio ideale per far dialogare arte e scienza, ma anche un'occasione anche di rigenerazione del quartiere, in quanto il trittico fotografico di Caterina Morigi sarà visibile a tutti coloro che attraverseranno il Passaggio Torquato Taramelli, laterale di via Sabbadini.

IL CANTIERE

Un'altra demolizione tra le case di via Ronchi Lavori entro fine anno

Il Comune spenderà 220 mila euro per ripulire l'area privata
Cercherà di recuperare le spese rivalendosi sui proprietari

L'area demolita e il muro che verrà mantenuto sulla strada FOTO PETRUSSI

Era rimasta sepolta dalla vegetazione, nascosta dietro agli altri immobili in degrado che da decenni monopolizzavano la vista su via Ronchi. Nei giorni scorsi, l'amministrazione comunale ha approvato lo stanziamento di ulteriori 75 mila euro per demolire l'ultima abitazione rimasta nel complesso, portando così a oltre 220 mila euro la spesa complessiva per ripulire la zona. La cifra coprirà anche la bonifica successiva.

L'intervento è in programma non solo per la precarietà dell'immobile, ma anche per le sue condizioni igienico-sanitarie poiché invaso da arbusti, animali selvatici e roditori, oltre che discarica a cielo aperto. Nel dettaglio, si tratta di una struttura che sorge alle spalle del complesso che ospita anche il Circolo fotografico friulano, prospiciente gli immobili che invece si affacciano su via Manzini.

Intervento deciso per motivi di sicurezza e per le condizioni igienico-sanitarie

Rimarrà solo un muro perimetrale di circa tre metri che si affaccia sulla strada

Come ricorda l'assessore all'Edilizia privata, Andrea Zini, il Comune è intervenuto a suo tempo con il cantiere sostituendosi ai proprietari per garantire la sicurezza e la salubrità del quartiere, con la prospettiva di rivalersi in futuro su questi ultimi. «Sappiamo che ci sono molti soggetti coinvolti nella proprietà, e alcuni non risiedono più qui o sono difficili da rintracciare» rileva l'esponente della Giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni. L'opera sarà affidata alla stessa impresa che è intervenuta finora, la Giuseppe Moretto di Pordenone.

L'obiettivo è completare tutto entro fine dell'anno, lasciando come unico segno tangibile delle vecchie abitazioni un muro perimetrale di circa tre metri che si affaccia sulla strada. La storia delle case di via Ronchi è lunga e travagliata. Costruite per lo più negli anni Venti, queste abitazioni ai civici 75/A, 77/A, 79, 83/A e 83 sono poi andate in rovina. L'amministrazione locale aveva sollecitato più volte i proprietari a intervenire, senza ricevere risposte, e si è infine visto costretto a esercitare i propri poteri sostitutivi per procedere con la messa in sicurezza e la demolizione.

I lavori di abbattimento sono iniziati ufficialmente lo scorso 27 maggio, con la rimozione della folta vegetazione che infestava l'area, per permettere il posizionamento delle macchine operatrici. Il progetto prevedeva, oltre all'eliminazione degli edifici privi di tetto e solai, la bonifica del terreno e la rimozione dei ruderi. L'opera si completerà con nuovi interventi di derattizzazione, già avviati nelle prime fasi e che verranno ripetuti al termine. —

T.D.

In tribunale

Non ha molestato la sua allieva: assolto

Su un istruttore di nuoto dell'Unf Friuli pesava l'accusa di violenza sessuale aggravata. Udienza davanti al Gup di Roma

Alessandro Cesare

Assolto perché il fatto non sussiste. Un istruttore di nuoto di 28 anni era accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti di una sua atleta quattordicenne.

L'episodio contestato risale al 10 agosto 2021, nell'hotel in Prati, a Roma, dove la squadra agonistica dell'Unione Nuoto Friuli aveva scelto di alloggiare in occasione dei Campionati italiani di nuoto. La sera prima della gara l'allenatore aveva convocato in camera la giovane atleta. Con il pretesto di doverle parlare, l'uomo, rimasto da solo con la minorenne nella camera d'albergo, avrebbe allungato le mani su di lei. Diversa la versione del 28enne, il quale ha raccontato di aver solo rimproverato la giovane atleta perché faceva confusione nei corridoi e non si impegnava negli allenamenti.

Mercoledì l'allenatore, difeso dagli avvocati Carlo Serbelloni di Udine e Mario Stagliano di Roma, è stato assolto davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale capitolino, Rosalba Liso, perché il fatto non sussiste. Il pm ne aveva chiesto la condanna a 3 anni. «È stato un periodo duro per il mio cliente – ha ammesso l'avvocato Serbelloni – che si è risolto nel migliore dei modi. C'è soddisfazione per l'esito dell'udienza. Attendiamo di leggere le motivazioni, ma mi pare di poter dire che il giudice ha condiviso la nostra tesi difensiva, evidentemente riconoscendo come non tutto ciò che è stato raccontato sia realmente accaduto». A detta dei legali dell'uomo, la ragazzina, nella sua ricostruzione, sarebbe incappata in diverse contraddizioni.

La giovane, durante l'incidente probatorio, aveva raccontato la sua verità, sfogandosi per quanto accaduto durante la trasferta romana: «Mi fidavo di lui, era stata sempre una brava persona – ha detto riferendosi al suo coach –. Da quel momento non sono stata più la stessa, nell'attività sportiva e con gli altri. Mi sono chiusa, mentre prima ero tanto estroversa». L'allenatore da tempo ha voltato pagina, allontanandosi dall'Unione Nuoto Friuli e dal mondo del nuoto agonistico. Relativamente alla giustizia sportiva, è stato sospeso per un anno e quattro mesi dalla Federazione, a fronte della richiesta di radiazione avanzata dalla Procura.—

GIORNATA CONTRO LA TRATTA DI ESSERI UMANI

I progetti della Caritas contro lo sfruttamento

Chiara Dalmasso

Una piaga del passato, ma anche del presente: la tratta di esseri umani è un problema tutt'altro che estinto, purtroppo, tanto da rendere necessaria l'istituzione di una Giornata europea per ricordare le vittime, sensibilizzare le persone e spingerle ad agire per contrastare un problema anacronistico, ma diffuso. Quella giornata è oggi. La Caritas diocesana di Udine, da 25 anni in campo nella lotta ai trafficanti di esseri umani, ribadisce la sua vicinanza alle vittime con un'iniziativa che dà loro voce: la "Human library", dalle 11 alle 20 in Galleria Bardelli, riunisce le testimonianze delle operatrici del gruppo che si occupa di questa delicata realtà.

Don Luigi Gloazzo

«Vogliamo restituire la parola alle donne che ne sono state private»

«L'obiettivo dell'iniziativa è restituire la parola a chi è stato silenziato, sfruttato e deriso», dice don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas diocesana. «Con i nostri progetti, che raccontiamo oggi, aiutiamo le vittime di tratta a uscire dall'invisibilità e a costruirsi una vita dignitosa dal punto di vista umano e civile» aggiunge.

«Nel 2024 sono trentuno le persone che hanno beneficiato del nostro progetto» spiega Paolo Zenarolla, vicedirettore della Caritas. «Negli ultimi anni abbiamo accolto soprattutto donne in gravidanza o con figli piccoli, che vengono accompagnate in un processo di reintegrazione sociale che parta dalla casa e dall'assistenza legale per arrivare all'istruzione e al lavoro».

Situazioni di difficoltà estrema, non sempre denunciate, che descrivono processi cambiati molto nel tempo. «Fino a qualche anno fa accoglievamo nelle nostre reti soprattutto donne africane, ora le vittime di tratta arrivano dalla rotta balcanica» spiega ancora Zenarolla. Cambiano i Paesi di partenza, ma non cambia il destino di centinaia di donne e bambini, a cui la Caritas prova a garantire un futuro migliore. —

La vicenda risale al settembre 2020, con una 12enne che ha portato in tribunale mamma e papà
Il giudice per l'udienza preliminare di Udine ha fatto cadere le accuse di lesioni e maltrattamenti

Rapporti tesi per il Covid Ragazza accusa i genitori

Può essere considerata una delle estreme conseguenze della pandemia da Covid, che ha lasciato strascichi soprattutto tra le nuove generazioni. In particolare i periodi prolungati di lockdown hanno avuto contraccolpi sulla psiche di molti giovani. Ne è un esempio quanto accaduto in città nel settembre 2020, quando il desiderio di trasgredire e di libertà di una dodicenne ha portato a una vicenda giudiziaria con protagonisti i suoi genitori, accusati di lesioni e maltrattamenti a danni di minori.

La vicenda si è chiusa qualche giorno fa, con l'assoluzione della madre davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Giulia Pussini. Anche il pubblico ministero, a seguito degli accertamenti sui genitori, ne aveva chiesto l'assoluzione. Nel procedimento la donna era assistita dagli avvocati Francesco De Carlo e Samantha Zuccato.

La sede del tribunale di Udine in largo Ospedale Vecchio

La vicenda si era sviluppata alla fine del 2020. La ragazzina voleva uscire di casa a tutti i costi, indossando abiti succinti. Di fronte al diniego della madre, presente in quel momento in casa, la giovane si era barricata in bagno, rifiutandosi di uscire per diverse ore. Poi era arrivato anche il padre che aveva sfondato la porta per liberare la figlia. Ne era nata una lite, con la ragazzina che aveva accusato i genitori di averla colpita, ferendola, e di averla maltrattata. Fuggendo di casa si era rivolta alla madre di un'amichetta, sporgendo poi denuncia. Accuse che però non hanno trovato conferma negli accertamenti eseguiti dalla Procura, tanto che il giudice ha scelto la strada dell'assoluzione.

Un periodo, quello attraversato dalla famiglia udinese durante i mesi del Covid, che si è rivelato estremamente complesso. Da un lato una madre infermiera, e quindi sotto pressione più del solito durante la pandemia, costretta a un carico di lavoro straordinario. Dall'altra una figlia che desiderava essere libera e non dover sottostare alle restrizioni del periodo. Un mix che ha finito per innescare un percorso giudiziario durato 4 anni e conclusosi in un nulla di fatto.—

A.C.

NELL'EX CASERMA CAVARZERANI

Droga lanciata al di là del muro Condannato a quasi due anni

Riceveva i panetti di hascisc dall'interno dell'ex caserma Cavarzerani, lanciati al di là del muro da un cittadino pachistano non identificato. A beneficiarne, fino a quando è stato colto sul fatto dagli agenti della Squadra mobile della questura udinese, è stato il 31enne Timothu Nikko Rivera, originario delle Filippine.

Mercoledì, davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Matteo Carlisi, l'uomo, difeso dall'avvocato Samanta Mosca, ha patteggiato 1 anno e 11 mesi di reclusione più una multa di 6mila euro per i reati di detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio e detenzione abusiva di armi, essendo stato trovato con indosso spray al peperoncino e un tirapugni. Sia la pena detentiva, sia quella pecuniaria, sono state sospese.

Nikko Rivera, nel corso di diversi controlli delle forze dell'ordine, è risultato avere nelle tasche 98 grammi di metanfetamina, 297 grammi di hascisc e 200 euro in contanti. Nella sua casa del quartiere di San Domenico, inoltre, sono stati rinvenuti Mdma-ecstasy e hashish. Quando, lo scorso giugno, è stato bloccato sotto il muro della Cavarzerani, aveva appena ricevuto due panetti di hascisc del peso di 102 e 105 grammi.—

A.C.

IL FENOMENO

Truffatori in azione in Friuli Casi a Udine e Pordenone

Truffatori sempre in azione in Friuli: a Udine, come nella Destra Tagliamento.

Nella giornata di mercoledì di due individui, con l'inganno, sono riusciti a entrare nella casa di un 87enne che abita in via Sedegliano, nel quartiere di Sant'Osvaldo. Una volta guadagnata la fiducia del malcapitato, uno dei malintenzionati è rimasto a parlare con l'anziano, mentre l'altro ha raggiunto la camera da letto e si è messo a rovistare, sperando di trovare soldi o preziosi, che però non c'erano. I due se ne sono così andati senza portare via nulla.

Un'altra trappola è scattata nella zona di Sacile. Nel mirino un uomo che aveva la suocera in ospedale. Hanno chiamato a casa più persone, qualificandosi come due infermieri e un medico. In sottofondo un pianto femminile. Gli sconosciuti hanno detto che stavano chiamando dall'ospedale di Spilimbergo e che servivano soldi per comprare le medicine esaurite. La trappola è fallita, ma all'interessato resta un dubbio: «Come potevano sapere con esattezza – si è chiesto l'uomo – che mia suocera era ricoverata in quell'ospedale?». —

L'evento

Lo chef Bottura per la serata ha preparato due piatti iconici del menù del suo ristorante da tre stelle Michelin FOTO PETRUSSI - DI LUCA

L'alta cucina fa beneficenza

Lo chef Massimo Bottura partecipa per la terza volta ad Ein Prosit

Chiara Dalmasso

«Si torna sempre dove si è stati bene». Per Massimo Bottura è la terza volta ad Ein Prosit: la sua voce e i suoi occhi tradiscono il legame che lo chef modenese tristellato ha con Udine. «Questa organizzazione, questo territorio, questa gente mi portano ancora qui», confida, mentre "Le Fucine Brasserie" è in fermento per la cena benefica "We are the (food) world" , evento di punta della prima giornata della kermesse enogastronomica. Accanto a Bottura, ci sono Virgilio Martinez, dal Central di Lima, Mauro Colagreco dalla Costa Azzura, Franco Pepe e Andrea Tortora.

Tutto esaurito: un centinaio di partecipanti previsti e tanti in lista d'attesa. Che cosa è successo ieri sera?

«Sono molto emozionato. Sembrava un ritrovo tra vecchi amici: con Virgilio e Mauro ci conosciamo da vent'anni. Siamo tra i migliori al mondo ma tra noi non c'è nessuna competizione. Solo condivisione e beneficenza: nessuno di noi ha partecipato ad Ein Prosit per ottenere un'altra stella. Siamo stati qui per onorare un'associazione che fa del bene».

Quale?

«Si chiama "Il Tortellante" e ha sede a Modena. Nata nel 2016, è cresciuta sotto ai miei occhi e ne sono così orgoglioso. Coinvolgiamo ragazzi con sindrome genetica e persone anziane – le due categorie più marginalizzate della società – nel processo di preparazione dei tortellini».

Quasi una missione etica.

«Stiamo cercando di costruire un futuro di indipendenza per questi ragazzi e un presente di serenità per le persone anziane. Quando abbiamo iniziato, quasi 10 anni fa, offrivamo una sorta di doposcuola. Oggi mettiamo a disposizione delle persone prospettive di futuro e la lunga lista d'attesa da soddisfare mi rende ancora più fiero di ciò che abbiamo costruito».

Chef del G7 di Borgo Egnazia, suo figlio Carlo ha seguito le sue orme e nei giorni scorsi ha cucinato per i ministri riuniti ad Assisi al G7 disabilità: come giudica le critiche che ha ricevuto?

«Ho sempre le orecchie aperte per le critiche, ascoltarle e accettarle è l'unico modo per continuare ad evolvere e migliorare. Quando però sono strumentali e fine a se stesse non le accetto, me ne disinteresso e cerco di non farmi condizionare».

Tornando alla cena di ieri sera, quali piatti ha preparato?

«Ho portato due tipicità del menù contemporaneo dell'Osteria Francescana, il primo è "Da Gragnano a Bangkok", uno spaghetto con pomodoro, basilico e mozzarella rivisitato in chiave thailandese. Un primo piatto italiano che si sente un pad thai e va assaporato immaginandosi le atmosfere e i profumi di un mercato di Bangkok. E poi ho preparato un secondo molto particolare, che si intitola "Beautiful, psychedelic, spin painted veal" ed è ispirato all'altra mia grande passione oltre alla cucina, cioè l'arte contemporanea. Ho saccheggiato un'idea dell'artista Damien Hirst per presentare la costina di vitello affumicata, cotta a bassa temperatura, su una "tavolozza" di verdure cui ho dato la consistenza dei colori. Infine, ho guarnito il piatto con foglie d'autunno».

Una cucina d'eccellenza per essere longeva deve reinventarsi di continuo: che cosa significa essere uno chef oggi?

«Il cuoco contemporaneo è più della somma delle sue ricette: la cucina d'eccellenza non è solo tagliare, saltare, servire, ma è anche creare cultura, conoscenza, condivisione e senso di responsabilità. Ogni piatto comunica un messaggio». —

IN MARILENGHE

Nuova campagna per l'Arlef Si promuove YoupalTubo

Il presidente, Eros Cisilino: «L'iniziativa catturerà l'attenzione dei più giovani» Nel video-lancio il duo "Chei di Udin" è a Trieste per un quiz diffuso sui social

Stefano Zucchini

Appassionare e invitare a conoscere le tante sfaccettature che compongono una lingua, dalla cultura alle tradizioni, dalla storia alle curiosità. L'operazione, di per sé, non è nuova. Ma se tutto questo si trasferisce sui nuovi canali di comunicazione, ecco allora che veicolare la marilenghe diventa divertente e, per usare un termine non a caso, virale. Dai mezzi più "giovani" come TikTok e Youtube, ma senza dimenticare i canali tradizionali come radio, tv e carta stampata.

Parte da questa convinzione la nuova campagna dell'Arlef, l'Agenzia regionale per la lingua friulana, che ieri al palazzo della Regione ha presentato contenuti e proposte per promuovere l'uso del friulano. A partire dal claim, scritto davanti a un simpatico orso vestito in stile rap e diventato simbolo della campagna stessa, «No stâ a fâti contâ la storie dal ors: ven su YoupalTubo! » (Non farti raccontare quella dell'orso: vieni su YoupalTubo), il canale YouTube "made in Friuli" che conta già 13 mila iscritti e oltre 2 milioni di visualizzazioni.

Da sinistra, Federico Iob, Max Sganga e Mattia Cantarutti FOTO PETRUSSI

Il legame tra lingua friulana e giovani è un tema su cui l'Arlef sta lavorando da tempo, anche in base al piano generale di politica linguistica approvato dalla Regione. Ecco allora che i testimonial più adatti sono proprio gli youtuber friulani, come gli ormai conosciutissimi Mattia Cantarutti e Federico Iob ("Chei di Udin"), che con successo propongono contenuti creativi capaci di coinvolgere i loro coetanei, ma non solo.

L'assessore Roberti: «Così sarà possibile raggiungere i ragazzi dei vari Fogolârs»

«Siamo certi – ha commentato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino, prima della descrizione delle singole iniziative affidata al direttore dell'agenzia, William Cisilino – che la campagna saprà catturare l'attenzione di tutta la popolazione, ma specialmente quella dei giovani, grazie alla scelta grafica e alla partecipazione dei ragazzi di YoupalTubo che, in questi anni, hanno saputo trattare temi non solo linguistici ma anche culturali, geografici e storici utilizzando in modo simpatico e dinamico la marilenghe».

Messaggio fatto proprio anche dall'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, che ha inviato un videomessaggio per complimentarsi e sottolineare come in questo modo si riesca «a parlare alle nuove generazioni, ma anche a raggiungere i friulani nei vari Fogolârs presenti nei diversi continenti». E se ai "classici" e accattivanti spot tv e radio, o alle pubblicità su carta, pensati per descrivere la ricchezza del canale youtube, si aggiungono i video sui social, il divertimento è assicurato. Come conferma il primo pubblicato e girato, non a caso, a Trieste, dove il duo friulano Cantarutti-Iob ha chiesto ai locali, tra cui anche il noto youtuber Max Sganga, di cimentarsi con la marilenghe. Un "quiz mortale" che strappa risate e sorrisi a qualsiasi latitudine ci si trovi. —

CONFERENZE-CONCERTO A UDINE, GORIZIA E CODROIPO

Schiaraçule maraçule: alla scoperta del canto

"Schiarazzula Marazzula. 400 anni di un canto friulano. Le ricerche di don Gilberto Pressacco tra musica, ritualità popolare e cristianità delle origini": questo il titolo della conferenza concerto in programma domani alle 18.30 a palazzo Antonini, con repliche giovedì 24 ottobre a Casa Ascoli, a Gorizia (ore 21), e martedì 29 nella biblioteca civica "Don G. Pressacco" di Codroipo (20.30). Protagonisti Roberto Frisano, studioso del canto popolare friulano, il gruppo di strumenti antichi composto da Silvia Dell'Oste, Michela Gani, Andrea Passerelli, e il coro dell'Università degli studi di Udine "G. Pressacco".

Lo studioso Roberto Frisano

Sarà Frisano a raccontare la storia di questo celebre brano e delle ricerche che a esso dedicò don Gilberto Pressacco. Fu proprio Pressacco infatti a rintracciare in una denuncia fatta dal curato di Palazzolo dello Stella al tribunale del Sant'uffizio di Udine del 10 giugno 1624 un riferimento a "Schiarazzola marazzola", un canto rituale che un gruppo di donne di Palazzolo cantava per impetrare la pioggia. Frisano ripercorrerà gli studi del sacerdote e musicologo friulano spiegando come egli legò "Schiarazzola marazzola" (o "Schiaraçule maraçule") alla ritualità popolare friulana dei Benandanti e alle origini del cristianesimo aquileiese. —

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 17/10/2024

Ruota					
BARI	39	49	55	36	3
CAGLIARI	35	79	66	88	43
FIRENZE	48	55	21	28	82
GENOVA	70	75	32	54	25
MILANO	14	67	65	38	27
NAPOLI	24	88	56	7	86
PALERMO	64	47	56	25	89
ROMA	4	12	46	66	1
TORINO	15	29	59	39	74
VENEZIA	22	19	90	29	81
NAZIONALE	10	34	27	37	62

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

4	12	14	15	19
22	24	29	35	39
47	48	49	55	64
67	70	75	79	88

Numero Oro 39 — Doppio Oro 39-49

SuperEnalotto

2-23-24-42-46-88

Jolly 61 — Superstar 27

JACKPOT 19.000.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	55.844,85 €
Ai 497	4	342,32 €
Ai 20.820	3	24,64 €
Ai 325.276	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	34.232,00 €
Ai 144	3	2.464,00 €
Ai 2.147	2	100,00 €
Ai 14.420	1	10,00 €
Ai 30.792	0	5,00 €

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19.30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
RIVIGNANO TEOR
Braidotti
P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013
CAVAZZO CARNICO
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 043393218
TOLMEZZO
Chiussi
Via G. Matteotti, 8/A Tel. 04332062
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TARCENTO
Di Lenarda
Piazza Libertà, 5 Tel. 0432785155
PASIAN DI PRATO
Di Passons
Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113
PRADAMANO
Favero
Via G. Marinelli, 2 Tel. 0432671008
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
Viale Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
TORVISCOSA
Grigolini
Piazza del Popolo, 2 Tel. 043192044
MALBORGHETTO VALBRUNA
Guarasci
Via Potebbana, 14 Tel. 042860404
PALMANOVA
Lipomani
Borgo Aquileia, 22 Tel. 0432928293
LATISANA
Mario
Via Lignano Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
RIGOLATO
San Giacomo
Piazza Durigon, 23 Tel. 0433618823
POVOLETTO
San Michele
Via Principale, 46 Tel. 3792758903
TAVAGNACCO
Satti
Via Molin Nuovo, 19 Tel. 0432688081
POZZUOLO DEL FRIULI
Tosolini
Via Cavalleria, 32 Tel. 0432669017
COLLOREDO DI MONTE ALBANO
Zanolini
Via Ippolito Nievo, 49 Tel. 0432889170
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233

CONSIGLIO COMUNALE A TOLMEZZO

Nuove commesse in arrivo all'Automotive

Il sindaco in Aula: «Nello stabilimento collocata un'ulteriore linea produttiva. Si punta a incrementare il personale»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Sono in arrivo nuove commesse per Marelli Automotive Lighting Tolmezzo, che cerca personale anche per una linea produttiva aggiuntiva. Lo ha annunciato il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, rispondendo in aula a un'interrogazione del consigliere di opposizione Marco Craighero, il quale alla luce della crisi del Gruppo Stellantis, e dello sciopero indetto a livello nazionale per oggi da Fiom, Fim e Uilm, ha voluto sincerarsi sullo stato di salute dello stabilimento tolmezzino, così importante a livello occupazionale e che realizza commesse legate a diversi brand di Stellantis.

Vicentini ha premesso che si confronta mensilmente con la direzione della Marelli Automotive Lighting Tolmezzo. «I numeri dei lavoratori– ha osservato – sfiorano le 850 unità. Stellantis sta facendo una strategia chiara di delocalizzazione, ma – ha aggiunto – Marelli è un po' indipendente da Stellantis che, in questo momento, rappresenta solo il 10 % della produzione di fanali. Si sta producendo solo per il progetto 332 per la 500 elettrica allo stabilimento di Mirafiori. Il prossimo anno verrà prodotta una versione ibrida dello stesso fanale, garantendo una continuità di produzione di 2-3 anni dello stesso modello. Il restante 90% della produzione di fanali è destinato al mercato europeo: Bmw, Porsche, Audi, Mercedes, Bentley, impiegando tecnologie avanzate come i fanali a led, oled, laser che vengono prodotti anche qui a Tolmezzo. Lo stabilimento carnico rappresenta un centro di competenza per la ricerca e lo sviluppo di fanali posteriori, elettronica e stampe di componenti plastici per tutto il Gruppo Automotive Lighting. Qui sono stati acquisiti ultimamente vari progetti: progetto per Volvo EX60 (avvio della produzione nel 2026), altri progetti con Bmw, 3 con Porsche e 2 con Audi (inizio previsto nel 2025 a scaglioni fino al 2026). C'è un nuovo progetto che partirà a gennaio 2026 legato ai fanali posteriori di un modello Ferrari. E altre trattative sono in corso». Sull'occupazione e lo sviluppo, «la produzione per i dipendenti di Marelli a Tolmezzo – ha affermato Vicentini – è assicurata a lungo termine. Talvolta si possono verificare fluttuazioni di mercato che richiedono l'utilizzo parziale della cassa integrazione. A volte anche per la mancanza di approvvigionamento di pezzi elettronici provenienti dal mercato asiatico. È stata collocata una nuova linea produttiva con una nuova macchina in installazione in questi giorni». Vicentini ha segnalato la ricerca di personale per alcuni pensionamenti e per l'installazione del nuovo macchinario. Ha poi anticipato che c'è un progetto di sviluppo, a spese Marelli, per rendere lo stabilimento autosufficiente dal punto di vista energetico. —

Il sindaco Roberto Vicentini

PONTEBBA

Cedimento sul viadotto Riaperta la strada con alcune limitazioni

Andrea Siega / PONTEBBA

Dopo oltre una settimana di chiusura totale, il viadotto di Pontebba sulla statale 13 "Pontebbana" vede una parziale riapertura. La chiusura era stata necessaria a causa del cedimento strutturale di una delle campate, che aveva richiesto l'interruzione del traffico in entrambe le direzioni e la deviazione della circolazione verso il centro abitato di Pontebba il 7 ottobre. In questi giorni, Fvg Strade ha portato avanti i lavori di messa in sicurezza e dalle 12 di ieri sono state attuate nuove disposizioni per la viabilità. Le modifiche prevedono innanzitutto il divieto di accesso e transito lungo il viadotto per i veicoli con una massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate, che saranno deviati su un percorso alternativo. In direzione Udine-Tarvisio il traffico è consentito solo per i veicoli con massa pari o inferiore a 3,5 tonnellate, con l'istituzione di un senso unico. Al contrario, la direzione opposta, da Tarvisio verso Udine, rimane chiusa e tutto il traffico è deviato attraverso il centro di Pontebba. Per garantire la sicurezza lungo il tratto viario interessato, tra il chilometro 196 + 000 e il chilometro 199 + 100, sono stati introdotti anche limiti di velocità: un primo limite a 70 km/h, seguito da un ulteriore riduzione a 50 km/h e infine a 30 km/h nelle aree più delicate. Vige inoltre il divieto assoluto di sorpasso lungo tutto il tratto stradale coinvolto dai lavori. Il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, ha voluto sottolineare l'importanza dell'intervento tempestivo e ha ringraziato gli enti coinvolti per la rapida risposta. «Ringrazio Fvg Strade per la celerità con cui sono stati avviati i lavori e la Regione per lo stanziamento dei fondi necessari alla messa in sicurezza del viadotto» ha dichiarato. «In questi giorni stiamo seguendo costantemente l'andamento dei lavori assieme a Fvg Strade e abbiamo preso la decisione di riaprire il traffico nel tratto in salita, ovvero nella direzione Udine-Tarvisio». Oltre alla parziale riapertura, il primo cittadino ha fornito aggiornamenti sui progressi delle operazioni di consolidamento: «È già stata effettuata una gettata di cemento per una parte della piattaforma, che servirà successivamente per il puntellamento del viadotto», garantendo così una maggiore sicurezza e stabilità della struttura. —

Un tratto della statale Pontebbana e il traffico in centro

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Trasportava clandestini arrestato un passeur

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Un cittadino albanese di 25 anni è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina dai militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Udine nell'ambito dei servizi disposti per la repressione del contrabbando e dei traffici illeciti, alla barriera autostradale A23 di Ugovizza, in entrata nel territorio nazionale. Una pattuglia della Compagnia di Tolmezzo ha effettuato un controllo su di un'auto con targa albanese a bordo della quale viaggiavano cinque persone, tutte della stessa nazionalità. Di questi, soltanto due risultavano in possesso di un passaporto biometrico valido. A seguito di approfondimenti, grazie anche alla collaborazione con la Polizia di Frontiera del Settore Tarvisio, è stato accertato come – poco prima del controllo – i soggetti privi di documenti li avessero lanciati fuori dal finestrino dell'auto. Il rinvenimento dei documenti e i successivi controlli, hanno permesso di accertare come tutti i passeggeri dell'auto fossero destinatari di provvedimenti di inammissibilità emessi da Francia, Italia e Ungheria e come alcuni di loro fossero già stati respinti alle frontiere di Serbia ed Ungheria. Le informazioni raccolte dai passeggeri hanno permesso di ricostruire l'itinerario seguito ed i termini dell'accordo stipulato con l'autista, che avrebbe ricevuto il compenso all'arrivo in Italia. È per questo che il conducente del mezzo – identificato quale passeur – è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e condotto in carcere a Udine. —

T.A.

SANITÀ

Mancano i medici a San Daniele Sono 1.500 gli utenti rimasti scoperti

La minoranza consiliare: «La mancanza di un professionista sta creando notevoli disagi» Il sindaco Valent: l'area è stata dichiarata carente ma non sono pervenute candidature

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Il recente pensionamento di uno dei medici di medicina generale in servizio a San Daniele ha messo in allarme la minoranza consiliare che, raccolta la preoccupazione di vari residenti – 1.500 i pazienti ritrovatisi "scoperti", dunque obbligati a cercare un sostituto – ha posto il tema in sede consiliare, con un'interrogazione in materia.

Al sindaco Pietro Valent i consiglieri Alessandra Buttazzoni, Claudio Chiapolino, Fabio Spitaleri (San Daniele Bene Comune con Buttazzoni) e Carlo Toppazzini (Simo San Daniele) hanno chiesto di fornire un quadro dettagliato della situazione, ricordando che gli altri dottori sui quali la comunità può contare «hanno già raggiunto il numero massimo di pazienti da seguire» e che «allo stato attuale possono ancora accoglierne di nuovi, essendo sotto la soglia prevista, soltanto tre medici di medicina generale con ambulatorio situato in altri Comuni, ovvero a Buja, Fagagna e Moruzzo».

«La mancanza di un professionista a San Daniele – sottolinea Buttazzoni – crea notevoli disagi per un grande numero di cittadini, in particolare per la fascia di utenza più anziana. Auspichiamo dunque che possa presto prendere servizio in loco un nuovo medico di medicina generale».

Al riguardo era stato chiesto alla giunta di chiarire quali iniziative abbia assunto o intenda intraprendere «per sollecitare l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale a nominare tempestivamente un nuovo medico con ambulatorio a San Daniele», soprattutto, appunto, come forma di tutela nei fronti dell'utenza più fragile.

In sede di risposta è stato anzitutto confermato che, ad oggi, vi è disponibilità di offerta in alcuni Comuni dell'Ambito (quelli sopra citati e anche Rive d'Arcano); è stato inoltre reso noto che i medici di medicina generale già presenti nell'Ambito stesso e interpellati per capire se potessero prendere in considerazione la possibilità di aprire uno studio a San Daniele «non hanno manifestato disponibilità in tal senso, nonostante AsuFc – ricorda il sindaco Pietro Valent – si sia resa disponibile a fornire agli eventuali interessati un supporto logistico per la sede ambulatoriale».

Pietro Valent

Alessandra Buttazzoni

Per l'unico medico che avrebbe "aperto" all'ipotesi di prestare servizio anche a San Daniele – è stato fatto presente in sede consiliare – si presentava il problema del tetto di utenti: potrebbe essere stato superato, dunque una soluzione quanto meno parziale potrebbe profilarsi (ma il condizionale resta d'obbligo). «La normativa in vigore – precisa Valent – obbliga i medici di medicina generale che operano in Comuni differenti da San Daniele ad aprire in città un ambulatorio nel momento in cui dovessero superare il numero di 150 assistiti provenienti dallo specifico Comune. La pubblicazione delle aree carenti nell'Ambito individua appunto un posto scoperto, a San Daniele, ma lo scorso aprile non era pervenuta alcuna candidatura. Gli incarichi verranno riproposti a novembre: si tratterà dunque di vedere come andrà in quell'occasione». —

SAN DANIELE

Vuarneriane Stasera l'incontro con Floramo

SAN DANIELE

Si concluderà questa sera il ciclo di incontri intitolato "La Vuarneriane, une biblioteche cu la anime furlane. Seradis in onôr di Quintino Rinchi, Pueri di Sandenêl e Dree Sflacje", personaggi sandanielesi che hanno segnato la storia del teatro e della poesia a cavallo fra Otto e Novecento: alle 20.30, nel salone della Biblioteca Guarneriana, Angelo Floramo proporrà il racconto "A San Daniele… al tempo di Quintino Ronchi, Pieri di Sandenêl e Dree Sflacje" , che sarà accompagnato da interventi musicali freestyle di Dj Tubet. L'ingresso è libero.

Il progetto è stato finanziato tramite il Bando per interventi finalizzati alla valorizzazione dei luoghi della cultura del Friuli Venezia Giulia attraverso la lingua e la cultura friulana, attuato nell'ambito del progetto Primis Plus, di cui è capofila la Società Filologica Friulana. —

L.A.

VENZONE

La carriera del generale Colussi 51enne ai vertici della Taurinense

Enri Lisetto / VENZONE

Il comando della Brigata Taurinense resta nelle mani di un friulano e, per la prima volta, in quelle di un pordenonese. Stamattina, nella caserma Monte Grappa di Torino, davanti al comandante delle Truppe alpine, generale di divisione Michele Risi, il generale di brigata Enrico Fontana, 53enne originario di Cividale cederà il comando al neogenerale di brigata David Colussi, 51 anni, di Casarsa.

Dopo la formazione all'Accademia di Modena e incarichi di prestigio in Italia e nel mondo, tre anni fa aveva assunto il comando del glorioso 8° reggimento alpini di Venzone e stamattina, nella capitale piemontese, ad assistere alla cerimonia non poteva mancare una delegazione della sezione Ana di Pordenone, con il presidente Ilario Merlin. Il neogenerale, pronipote di un reduce del Galilea, è iscritto al gruppo Casarsa-San Giovanni.

Alle adunate nazionali sfila con i reparti in armi e con la sezione Ana di Pordenone. A Udine, l'anno scorso, comandò i reparti in arma alle cerimonie ufficiali. All'adunata di Biella, il prossimo anno, sarà il "padrone di casa" delle penne nere in servizio. Comandante del 9° battaglione L'Aquila nell'anno dell'adunata in Abruzzo, missioni in Kosovo, Afghanistan e Libano, ha frequentato lo Staff college nel Regno Unito, e ha prestato servizio al Comando della Terza Divisione prima di approdare al Comando operativo della Nato nei Paesi Bassi.

È stato il principale collaboratore del generale degli alpini Michele Risi, settimo italiano consecutivamente alla guida della più longeva operazione dell'Alleanza Atlantica, iniziata nel 1999 dopo la campagna aerea per porre fine al conflitto tra serbi e kosovari albanesi. David Colussi allora era a capo dell'ufficio che supporta il comandante di Kfor, missione Nato-Onu che conta su soldati di 28 nazioni.

I neogenerale David Colussi sfila all'adunata di Milano 2019

«Ho chiesto di essere arruolato negli alpini e sono stato accontentato. Per un friulano è naturale portare il cappello alpino e per me ancora di più», disse al Messaggero Veneto proprio durante un'adunata nazionale in Piemonte. Immaginiamo che ora la soddisfazione non sia solo la sua. Da oggi, l'alpino pordenonese sarà alla guida di una delle due Brigate alpine (l'altra è la Julia di Udine), la prima fra le unità da montagna d essere alimentata con volontari, la Taurinense, appunto, appena rientrata dal Libano. Si compone di tre reggimenti d'arma (il 2° con sede a San Rocco di Cuneo, il 3° a Pinerolo, il 9° a L'Aquila), uno di artiglieria terrestre a Fossano, uno di cavalleria a Bellinzago Novarese, un reggimento genio guastatori a Torino, un reggimento logistico a Rivoli e il reparto comando a Torino. —

L'INIZIATIVA

Opere sul Tagliamento Una camminata per tutelare il fiume

Guglielmo Zisa / SPILIMBERGO

Con la riunione organizzativa degli associati di ieri sera al mulino di Mezzo di via della Repubblica, dopo un'intensa estate di iniziative, si è inaugurata una nuova stagione di "lotta" di "Tiliment liber" (Tagliamento libero), il comitato ambientalista che mira a sensibilizzare la popolazione sul pericolo che il progetto del nuovo ponte-diga che la Regione vorrebbe costruire fra le due sponde del Tagliamento, fra Spilimbergo e Dignano, possa vedere la luce. «Da quando la mobilitazione per un Tagliamento Libero è iniziata sono passati pochi ma intensi mesi. Si è riusciti a rendere il tema della tutela dell'ultimo fiume alpino libero prioritario, "obbligando" stampa e politica a esprimersi sul tema" ricorda il portavoce del comitato, Francesco Franz. E aggiunge: «Mentre sempre più consigli comunali e comunità del territorio si stanno esprimendo contro la delibera 530 della Giunta regionale, che aveva dato via al progetto della diga tra Spilimbergo e Dignano, la comunità scientifica internazionale ha preso posizione: più di 400 scienziati hanno aderito a un appello, promosso dal Centro di riqualificazione fluviale, per lo "stop immediato e un cambio di rotta", chiedendo alla Regione e agli altri enti competenti una seria valutazione di alternative, dando priorità a quelle che non alterino le caratteristiche morfologiche uniche di questo fiume, come richiesto dalla Direttiva Alluvioni». «Il prossimo evento fondamentale – annuncia Franz – sarà la quarta Commissione regionale del 4 novembre, spostata dal 17 ottobre, in cui la giunta regionale, dovrebbe dare spiegazioni sulle progettualità di Grandi opere sul territorio. Lumi necessari dopo la confusione scaturita dalle dichiarazioni, del 16 luglio, della giunta su un ipotetico ponte diga in sostituzione della traversa». «Per questo inauguriamo una nuova stagione di lotta: percorso di mobilitazione da costruire ideando nuovi eventi e partecipando a quelli organizzati coma le "Camminata Bioblitz sul Greto del Tagliamento" in programma domani, con partenza alle 9 dall'Istituto superiore "Il Tagliamento". —

GEMONA

Anno accademico all'Ute Domani l'inaugurazione

Sara Palluello / GEMONA

Il nuovo anno accademico dell'Università della terza età del Gemonese s'inaugura domani, sabato, alle 10.30 nella sala consiliare del municipio di Gemona. La Lectio magistralis sarà tenuta da Francesco Marangon, docente ordinario del dipartimento di Scienze economiche e statistiche dell'Università di Udine. Parlerà dello sviluppo sostenibile in rapporto ai numerosi temi contenuti nell'agenda 2030 approvata all'unanimità dai 193 Paesi membri della Nazioni Unite nel 2015, i cui obiettivi sono stati assunti dalla Regione in un documento che definisce le "Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile". L'argomento centrale della "Lectio" interessa la ricaduta nella realtà locale di scelte globali puntando a uno sviluppo equo e dignitoso senza depauperare le risorse naturali. —

VALLI DEL NATISONE

Trovati idrocarburi: stop all'uso di acqua per bere e cucinare in diciannove paesi

Ordinanza dei sindaci di Savogna e Pulfero in via cautelativa
Il Cafc ha avviato le analisi: forniti ai cittadini sacchi da 3 litri

Lucia Aviani / SAVOGNA

Gli abitanti di 19 frazioni delle Valli del Natisone, tra i comuni di Savogna e Pulfero, sono impossibilitati a utilizzare l'acqua del rubinetto per il consumo alimentare per un presunto inquinamento da idrocarburi. Ad accorgersi della presenza di qualche anomalia erano stati, fin dalla giornata di martedì, alcuni cittadini delle borgate montane di Savogna, che avevano percepito un odore e un sapore strano: il caso era stato segnalato al sindaco Tatiana Bragalini, che aveva immediatamente informato il Cafc, il quale si era a sua volta attivato subito per le verifiche. E mercoledì, all'esito dei controlli, sia la prima cittadina di Savogna che Camillo Melissa, sindaco di Pulfero – territorio che in parte è servito dalla stessa conduttura che rifornisce parte del Matajur – hanno così emesso un'ordinanza che fissa il divieto di utilizzo dell'acqua del rubinetto per bere e cucinare fino a nuovo ordine, ovvero fino al via libera del Cafc, che sta eseguendo le analisi.

«Stando a quanto ci è stato detto – comunica Bragalini – si dovrebbe tornare alla normalità in tempi stretti, entro la settimana. Ero stata informata – conferma quindi – di un odore forte emesso dall'acqua: mercoledì i tecnici del Cafc hanno eseguito un sopralluogo, all'esito del quale il nostro Comune ha ricevuto la comunicazione di un presunto inquinamento da idrocarburi, appunto, con conseguente richiesta di emissione di un'ordinanza ad hoc. Non si sa quale sia la genesi del problema, e non si può parlare di vera e propria emergenza: in via precauzionale, tuttavia, bisogna evitare il consumo di acqua fino a quando non riceveremo la rassicurazione sul fatto che la situazione è tornata pienamente nella norma. Nel frattempo Cafc si è attivato per la fornitura di un quantitativo di sacchetti da 3 litri ciascuno in ognuna delle borgate coinvolte, quelle di Barza, Dus, Franz, Iellina, Ieronizza, Losaz, Masseris, Montemaggiore, Stefenig e Stermizza».

> Sono stati i residenti ad accorgersi di un odore strano provenire dai rubinetti

I rifornimenti sono arrivati nella mattinata di ieri, diversamente da quanto avvenuto nella municipalità di Pulfero, toccata dalla vicenda limitatamente al versante di Mersino, nel quale l'acqua proviene dagli stessi condotti che servono la parte alta di Savogna: il sindaco Melissa – che ha firmato il provvedimento di non potabilità nelle località Bardo, Clin, Ierep, Iuretig, Marseu, Medves, Oballa, Pozzera e Zorza – ha sollecitato il Cafc, nel primo pomeriggio di ieri, a procedere alla fornitura. «Siamo stati rassicurati – conferma il primo cittadino – sul fatto che il disagio sarà superato rapidamente. Circa tre mesi fa – ricorda quindi – si era verificata una situazione analoga sull'altro versante, sulla sponda destra del Natisone. In quella circostanza si era provveduto a un'accurata pulizia della vasca».

Nel frattempo, dalla zona di Savogna arriva la testimonianza di un residente: «Fin da martedì – documenta – aprendo il rubinetto si percepiva uno strano odore, che persiste. Abbiamo iniziato a cucinare usando l'acqua acquistata in bottiglia; poi sono arrivate le forniture in sacchetti». Il direttore generale del Cafc, Massimo Battiston, conferma l'impegno espresso alle amministrazioni locali a fare il possibile affinché la problematica venga superata al più presto, per quanto allo stato attuale sia impossibile indicare le tempistiche con precisione. «Abbiamo già iniziato – comunica – tutte le manovre necessarie in casi del genere, avviando il lavaggio dei serbatoi nell'area interessata e attivando nel contempo il servizio di consegna dei sacchetti d'acqua. È stata naturalmente informata l'Azienda sanitaria. Non sappiamo cosa sia successo, ovvero da dove provengano le tracce di inquinamento da idrocarburi rilevate. Stiamo eseguendo le analisi, ma il quadro degli esami non è ancora completo. Per questo abbiamo chiesto ai sindaci di Savogna e Pulfero di emettere, a titolo cautelativo, le ordinanze di divieto del consumo dell'acqua a scopi alimentari». —

L'ALLARME

I rifornimenti arrivati ieri mattina nelle varie borgate

Il Cafc si è attivato per la fornitura di un quantitativo di sacchetti da 3 litri ciascuno. I rifornimenti sono arrivati ieri mattina nelle varie frazioni di Pulfero e Savogna in cui è scattata l'ordinanza. I residenti hanno potuto recuperarli per usare l'acqua per bere e per poter cucinare. (Foto Petrussi)

In alto e in basso residenti prendono i sacchetti dell'acqua a Savogna, al centro i sindaci Bragalini e Melissa

Il taglio del nastro della rotonda di Grions con l'assessore Amirante

POVOLETTO

Cantiere chiuso in dieci mesi C'è la nuova rotonda a Grions

POVOLETTO

Taglio del nastro della nuova rotonda lungo la ex strada provinciale 104 a Grions del Torre a Povoletto realizzata, grazie a uno stanziamento della Regione di circa 1,7 milioni di euro da Friuli Venezia Giulia Strade.

«La modalità operativa che ha caratterizzato l'iter per la realizzazione della rotatoria lungo la ex provinciale 104 a Povoletto – ha riferito l'assessore alle Infrastrutture del Friuli Venezia Giulia Cristina Amirante – si può considerare modello per efficienza, tempistica e per i risultati ottenuti a beneficio del territorio. In poco più di dieci mesi ha visto la luce, infatti, un'infrastruttura che rende più sicuro e fluido il traffico lungo questa trafficata arteria che serve un'utenza composita, la quale fa capo a imprese agricole, attività artigianali e industriali». «Ringrazio lo staff di Fvg Strade per l'impegno profuso nella realizzazione di un'opera molto attesa, indispensabile e complessa, che ha previsto anche l'allargamento della carreggiata e lo spostamento delle reti tecnologiche – ha detto Amirante –. Si tratta di un tassello di un progetto più ampio che andremo a sviluppare insieme al territorio per mettere a sistema la viabilità principale con quella autostradale e regionale a servizio di questa zona produttiva vocata non solamente agli insediamenti artigianali e industriali, ma anche agricoli». All'inaugurazione erano presenti anche il sindaco di Povoletto Giuliano Castenetto e il presidente di Fvg Strade, Simone Bortolotti. È stato realizzato anche un percorso ciclopedonale a uso promiscuo per i mezzi agricoli indipendente ed è stato implementato l'impianto della pubblica illuminazione. Le opere sono state terminate lo scorso luglio. —

L.A.

MANZANO

Diamanti nei cassetti, colpo da 15 mila euro

I ladri sono entrati in casa dopo aver forzato una finestra della camera da letto e hanno rovistato in tutte le stanze

Elisa Michellut / MANZANO

Colpo da 15 mila euro in un'abitazione. I ladri hanno rubato monili in oro e anche alcuni diamanti, che erano custoditi negli armadi e dentro i cassetti della camera da letto.

A denunciare il furto subito è stato il proprietario, un uomo di 74 anni, che, rientrato, ha trovato la casa svaligiata. È successo a Manzano, nella giornata di mercoledì. I malviventi sono riusciti a entrare dopo aver forzato la finestra della camera da letto e una volta all'interno hanno rovistato dappertutto mettendo a soqquadro le varie stanze alla ricerca di denaro e oggetti preziosi. Non è escluso che stessero già tenendo d'occhio da diverso tempo l'abitazione.

Una volta messo a segno il colpo, i banditi, probabilmente una banda formata da più persone, sono scappati senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto nulla. I carabinieri della stazione di Manzano, cui si è rivolto il settantaquattrenne per denunciare l'accaduto, sono al lavoro. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona.

Un altro furto consumato, nella serata di mercoledì, anche in un'abitazione nel comune di Castions di Strada. I malviventi, che anche in questo caso hanno forzato un infisso per introdursi in casa, hanno rubato

Un altro furto è stato messo a segno a Castions di Strada

un salvadanaio in terracotta e un paio di orecchini d'oro. Il bottino ammonta a circa 1000 euro. È stato il proprietario, un uomo di 46 anni, a denunciare il furto ai militari dell'Arma, che stanno svolgendo indagini. Le forze dell'ordine raccomandano di segnalare sempre la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio.—

L'INAUGURAZIONE

Nuovo locale a Pagnacco

Una nuova apertura in centro a Pagnacco. Il taglio del nastro della Vineria Bar Sport di Giulia Fermeglia è avvenuto alla presenza del sindaco Laura Sandruvi. Un momento di festa all'insegna dei prodotti locali e del territorio puntando molto sulle eccellenze enogastronomiche made in Friuli.

A TAVAGNACCO

L'opera di Maurensig rivive nel "teatro di tutti" fra immagini e suoni

Alessandra Ceschia / TAVAGNACCO

Le scintille di luce che raccontavano la vita di Paolo Maurensig hanno attraversato le pareti del foyer nel teatro immersivo di Feletto Umberto intitolato allo romanziere de "La variante di Luneburg" ieri sera, quando la Fondazione Luigi Bon ha inaugurato la stagione 2024/2025 fra suggestioni musicali multimediali e multivisive.

«Siamo consapevoli – il commento del sindaco Giovanni Cucci – che la nostra comunità e l'intero territorio si sono arricchiti di una struttura dalle grandi potenzialità in grado di allargare gli spazi culturali e di offrire eventi dalle caratteristiche innovative». A esprimere al Comune l'apprezzamento della Regione per la realizzazione di una straordinaria e innovativa struttura con un pensiero grato a tutti quelli che hanno contribuito, in diversi modi e tempi, alla sua realizzazione» è stato il consigliere regionale ed ex sindaco Moreno Lirutti. «L'affidamento della gestione alla Fondazione Bon – ha aggiunto – è un ulteriore elemento per predire stagioni intense e di altissimo profilo qualitativo. La scelta di dedicare il teatro a Paolo Maurensig, narratore straordinario che ha avuto con Tavagnacco un rapporto profondo e duraturo, non può essere che un'ulteriore ispirazione per fare di questo ambiente un luogo di divertimento e di crescita che attraverso la musica, il teatro e la cultura aiuti ciascuno di noi a districarsi nelle difficili vicende umane, che Maurensig ha bene indagato».

Il teatro Maurensig illuminato e, qui sopra, la cerimonia FOTO PETRUSSI

Presenti, nel teatro gremito, i familiari dello scrittore cui è stato consegnato un omaggio floreale. È stato il direttore della Fondazione Bon Claudio Mansutti a evidenziare la vocazione di una struttura che ospiterà artisti di fama internazionale, ma che ha anche l'ambizione di «far crescere la produzione culturale locale dando ospitalità a chi fa produzione di qualità in regione e diventando un vero e proprio teatro di tutti». Mansutti ha ringraziato chi ha reso possibile tutto ciò sostenendo il progetto, dall'Ert al Teatri stabil Furlan a RiMe MuTe e Arearea, solo per citarne alcuni. Poi, la narrazione ha preso a scorrere fra parole, immagini e note con Martina Delpiccolo sul palco. Partendo dalle citazioni musicali delle opere di Maurensig e dall'ispirazione che trasse dagli spartiti dei grandi maestri, la Fvg Orchestra, diretta dall'austriaco Florian Krumpöck, ha omaggiato lo scrittore con il Concerto in re minore per violino e orchestra BWV 1052 di Bach, con estratti dalla colonna sonora di Canone Inverso del maestro Ennio Morricone e con la Sinfonia N.7 in la maggiore op. 92 di Ludwig van Beethoven.—

REANA DEL ROJALE

Camminata a Vergnacco con "10 mila passi di salute"

REANA DEL ROJALE

Domani, a Reana del Rojale, si terrà la passeggiata "10mila passi di salute". Il ritrovo sarà alle 9.45, nella frazione di Vergnacco, in piazzale Campo Santo in via San Marco. La passeggiata è organizzata nell'ambito del progetto regionale "Fvg in movimento - 10 mila passi di Salute", sostenuto dalla Regione e attuato da Federsanità Anci Fvg, in collaborazione con il Comune di Reana del Rojale, il Dipartimento di prevenzione dell'AsuFc, l'Asd "Sport&Fun", le associazioni locali.

Il gruppo sarà guidato da un laureato in Scienze motorie che curerà anche la pratica di alcuni esercizi di attività fisica assieme a utili indicazioni per conduttori di "gruppi di cammino", a cura del professor Stefano Lazzer, coordinatore del corso di laurea magistrale in Scienze motorie dell'Università di Udine.

In caso di maltempo la passeggiata sarà rinviata. Per aggiornamenti consultare il sito del Comune www.comune.reanadelrojale.ud.it. A Reana del Rojale il percorso "10mila passi" comincia nella frazione di Vergnacco: è un anello lungo 3,4 chilometri ed è accessibile a qualsiasi tipo di utente.

Il punto di partenza è la chiesetta di San Marco evangelista e San Tommaso apostolo di Vergnacco. Si prosegue sul tratto ciclo-pedonale tra Vergnacco e Qualso, parallelo alla strada provinciale del Cornappo. Continuando si giunge all'incrocio sulla statale provinciale 58 dove si procede in direzione ovest per congiungersi con la strada che conduce alla chiesa dei santi Gervasio e Protasio martiri. Da qui si scende costeggiando il Rio mussolino fino alla pista ciclopedonale che dal consente di raggiungere il punto di partenza.—

IN BREVE

Pasian di Prato
Lezioni e cookign show Protagonista la zucca

PASIAN DI PRATO

Sarà una serata dedicata alla zucca quella in programma domani a Pasian di Prato. L'appuntamento con "Zucca si sposa!" è alle 18.30 nella sala conferenze della sede della Pro loco in via Missio 6. Si tratta di una lezione teorico-pratica con showcooking a cura del maestro di cucina Germano Pontoni, dove si potranno scoprire i segreti della zucca, accompagnata da assaggi di piatti e abbinamenti di vini. Info 349 429 1310.

Tarcento
Una vita per la danza: il libro su Licia Bearzi

TARCENTO

La storia di Licia Bearzi, di una vita dedicata alla danza, alle tradizioni. Alle nuove generazioni. Verrà presentato questa sera, dalle 18, nella sala della biblioteca di Tarcento, il libro "Il balletto di Licia" scritto dalla giornalista Monika Pascolo. L'autrice dialogherà con l'editore e antropologo Valter Colle. Le letture saranno a cura di Stefania Vidoni. Prenotazione consigliata: 0432 791471.

Il fratello Paolo: «Luca metteva sempre la famiglia al primo posto». Il saluto di Fedriga. Domani i funerali a Codroipo

Da tutta Italia per l'addio a Mattiussi Galà dello sport con l'omaggio al mister

IL LUTTO

VIVIANA ZAMARIAN

La famiglia al primo posto, sempre. La famiglia per il mister 53enne Luca Mattiussi «era tutto». Perchè, certo, lo sport era stata la sua passione diventa un lavoro che l'aveva fatto diventare un professionista esemplare, un vero punto di riferimento nel mondo del calcio. «Ma il primo pensiero di Luca era rivolto alla moglie Monica e ai suoi tre figli che amava profondamente» ricorda il fratello Paolo. «Era una persona riservata, una persona del fare, che c'era sempre per tutti noi, per i suoi affetti più grandi» aggiunge.

Lui, allenatore di una generazione di talenti. Lui rimasto nel cuore di tanti ex giocatori. Allora bambini, oggi adulti che ora riguardano le foto delle squadre giovanili, quelle stampate dal rullino, conservate in vecchi album pieni di ricordi. "Sarai sempre con noi" gli scrivono. Un vero uomo di sport, Mattiussi, dai grandi valori. Che, come ha dichiarato il sindaco di Codroipo Guido Nardini, sarà ricordato in occasione del Galà dello sport in programma domani sera, alle 19, in piazza Garibaldi in occasione Fiera di San Simone assieme agli sportivi d'eccellenza del capoluogo del Medio Friuli e della Regione. «Come amministrazione – dichiara – siamo vicini a tutti quelli che gli hanno voluto bene. Il nostro concittadino Mattiussi ha dato molto allo sport regionale e nazionale. Nella sua esperienza da allenatore della Primavera dell'Udinese ha allenato campioni che hanno raggiunto la massima categoria come Scuffet, Meret, Vicario e Pontisso. Negli ultimi anni si era dedicato a fare l'osservatore per l'Inter. Purtroppo non ce l'ha fatta a vincere il male con cui lottava dal 2020». A ricordare il mister è stato anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga. «Il Friuli Venezia Giulia piange la scomparsa di Luca Mattiussi – afferma –, un uomo straordinario che ha dato tanto al calcio e alla nostra comunità. Allenatore esemplare e professionista instancabile, ha saputo trasmettere non solo l' amore per lo sport, ma anche i valori dell'umiltà e della dedizione a una intera generazione di giovani talenti. Il più sincero cordoglio alla moglie Monica e ai tre figli».

Il mister codroipese Luca Mattiussi con il suo mito Zico (foto tratta dal profilo Facebook)

Arriveranno da tutta Italia domani a Codroipo per salutare il mister che lascia anche la mamma Graziella. Dalla Sardegna così come dalla Lombardia per dire addio a un vero maestra che ai ragazzi insegnava non solo come stare in campo ma anche a comportarsi nella vita. I funerali saranno celebrati alle 10 in duomo (dove questa sera, alle 18, sarà recitato un rosario). Saranno tanti coloro che vorranno dargli l'ultimo saluto. E proprio per questo, considerati i numerosi lotti a parcheggio occupati dalla Fiera di San Simone, fa sapere l'amministrazione, saranno resi disponibili i parcheggi dell'area "megapark" in viale Vittoria, oltre ai parcheggi attorno alla piscina comunale e a quelli, di proprietà parrocchiale, retrostanti il Duomo («In caso di esigenze – fa sapere l'amministrazione comunale – si prega di fare riferimento al personale di Polizia locale e di Protezione civile allertati per l'occasione»). Codroipo saluterà il suo mister. Dai toni pacati e gentili. Amato dai giovani. E da tutti i suoi ex giocatori. Amato dalla sua famiglia per cui c'era sempre. E che sempre era al primo posto. —

CODROIPO

Cedono i solai della piscina Impianto chiuso altri tre mesi

Dal Comune 225 mila euro: necessari interventi di consolidamento strutturale
Intanto proseguono all'esterno le opere per la realizzazione della vasca estiva

La piscina comunale di Codroipo resta chiusa fino a dicembre; sotto il cantiere per la vasca esterna

Viviana Zamarian / CODROIPO

La riapertura dopo la pausa estiva – prevista a inizio settembre – era stata rinviata al primo ottobre per dei cedimenti nei solai riscontrati nell'ala più datata dell'impianto realizzata 54 anni fa. La piscina comunale di Codroipo però continua a restare chiusa. Perchè i successivi controlli effettuati hanno evidenziato delle criticità che hanno indotto il Comune – pur non essendoci alcun pericolo di crollo – a intervenire con dei lavori di consolidamento strutturale per la messa in sicurezza dell'edificio. Per questo non si potrà tornare in vasca almeno fino alla fine dell'anno: l'obiettivo, infatti, è quello di far ripartire le tante attività che si svolgono nella struttura di via Europa Unita a gennaio. A seguito di diversi incontri fra l'amministrazione comunale e la società Kuma, che gestisce l'impianto dal 2012, si è scelto di tutelare la sicurezza degli utenti per poter eseguire gli interventi di risanamento. Il costo dei lavori sarà sostenuto dal Comune e ammonterà a 225.000. Il problema è emerso verso la fine di agosto 2024, quando, nel locale di servizio adiacente alla sala vasche si sono verificati durante le ore notturne dei cedimenti dei solai. Un impianto, quello di Codroipo, che risale al 1970. Nel 2000 è stato soggetto a un primo intervento di ristrutturazione generale. Fra il 2015 e il 2016, è stato ampliato con la realizzazione di nuovi spogliatoi e dell'atrio d'ingresso. Sull'edificio "vecchio" non sono mai stati previste opere di risanamento e consolidamento strutturale. I cedimenti di questa estate hanno suggerito verifiche strutturali approfondite: le piscine sono ambienti particolari, dove le strutture sono sottoposte a molto stress dovuto al microclima aggressivo, all'umidità elevata e all'azione del cloro. «Siamo consapevoli del disagio che la chiusura crea all'utenza della piscina di Codroipo – ha riferito il sindaco Guido Nardini –, tuttavia chiediamo di considerare che si tratta di una situazione imprevista e per l'incolumità di tutti. Siamo in contatto con la società e a disposizione della cittadinanza per spiegare la problematica. Informerò tutti i capigruppo consiliari per illustrare l'importo della spesa che sarà oggetto di una variazione di bilancio urgente. L'obiettivo è risolvere la problematica in maniera definitiva e restituire una piscina sicura all'utenza a partire da gennaio 2025».

La società Kuma ha informato gli utenti che le quote versate per il mese di settembre potranno, a loro discrezione, essere recuperate al momento della riapertura, utilizzate nella piscina comunale di Manzano, rimborsate seguendo le indicazioni riportate sul sito ufficiale del concessionario www.piscinekuma.it (Per qualsiasi necessità o chiarimento si può contattare l'indirizzo: codroipo@piscinekuma.it).

Intanto, all'esterno, prosegue il cantiere per la realizzazione della piscina estiva: i lavori dunque non saranno sospesi per il cedimento della parte interna dell'impianto natatorio. Ieri i mezzi erano all'opera per la realizzazione di una vasca scoperta, di 18 metri per 8. Sarà prevista anche una zona dedicata agli adulti, in cui sarà adibita un'area wellness, e una per i più piccoli. —

LA CERIMONIA A CODROIPO

Un momento della cerimonia svoltasi a villa Manin

Trattato del 1797 ed Euroregione I giovani ricordano

CODROIPO

«Il 17 ottobre non è solo una commemorazione di eventi storici, ma anche un'occasione per riflettere su chi siamo e dove stiamo andando, come regione e come parte di una comunità europea più ampia. L'Euroregione, firmata proprio tra le mura di villa Manin nel 2005, ha segnato un passo cruciale per la cooperazione transfrontaliera per il Fvg: un simbolo di come le barriere non rappresentino più divisioni. Ci ricorda come, nonostante le differenze culturali e linguistiche, condividiamo un futuro e un destino comune. Oggi più che mai, la collaborazione è la chiave per affrontare le sfide di domani». Queste le parole che il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin ha rivolto agli oltre 150 studenti della scuola Bianchi dell'istituto comprensivo di Codroipo presenti all'Eurogio Dì/Day – Il Giorno dell'Euroregione – impegnati nella "Rimembranza studentesca" del Trattato di Campoformido del 1797 e della dichiarazione di Villa Manin del 2005.

È stata inoltre sottoscritta dai ragazzi della scuola Bianchi, con il personale docente e la dirigente scolastica Erminia Salvador, una richiesta al direttore del museo storico navale di Venezia affinché permetta, nelle forme più opportune, l'esposizione a villa Manin del calamaio utilizzato per sottoscrivere il trattato di Campoformido. Un'iniziativa apprezzata dal presidente Bordin che si è detto interessato ad appoggiare. «Il Trattato di Campoformido è un momento storico che ci ricorda quanto la nostra Regione sia sempre stata al centro delle vicende internazionali, contribuendo a formare il carattere del Fvg: una terra di confine, ma soprattutto di incontro» ha ribadito Bordin.

Il vicesindaco di Codroipo Giacomo Trevisan ha sottolineato la «vicinanza dell'amministrazione comunale alle iniziative dell'istituto comprensivo, che fanno vivere direttamente la storia ai nostri ragazzi su fatti che hanno dato identità al nostro territorio nel bene e nel male».

«Avete il compito e la responsabilità di guardare al futuro con la consapevolezza delle lezioni del passato» ha infine detto Bordin ai ragazzi concludendo con l'augurio che «questa giornata possa ispirarvi a guardare avanti con fiducia e impegno, consapevoli del patrimonio storico che vi circonda e del ruolo che avrete». Presenti anche la presidente del consiglio comunale di Codroipo, Carla Comisso, la professoressa Lucia Schilter e il direttore di villa Manin Guido Comis. —

MORTEGLIANO

Consiglio dei ragazzi Studenti protagonisti

La seduta del consiglio comunale dei ragazzi a Mortegliano

MORTEGLIANO

Si è riunito il nuovo consiglio comunale dei ragazzi di Mortegliano. L'assemblea si è svolta alla presenza del sindaco Roberto Zuliani. «L'iniziativa rappresenta un'importante opportunità per i giovani di far sentire la propria voce e contribuire attivamente alla vita della comunità – ha riferito il primo cittadino –. Desideriamo ringraziare tutti i ragazzi della scuola di secondo grado di Mortegliano e l'istituto comprensivo per la loro collaborazione. La vostra partecipazione è fondamentale per il successo di questa iniziativa».

Il progetto durerà per tutto l'anno scolastico, permettendo a ciascuno dei ragazzi di impegnarsi in attività significative e di valore. «L'amministrazione comunale supporterà il Consiglio con dedizione e impegno – ha poi aggiunto –, convinta dell'importanza di valorizzare le idee e le proposte dei giovani».

Periodicamente il consiglio comunale dei ragazzi si incontra per realizzare attività di approfondimento tematiche rilevanti e pertinenti, portare il punto di vista di bambini e ragazzi all'amministrazione comunale e conseguire progetti di sensibilizzazione e approfondimento su problematiche attuali. —

CAMPOFORMIDO

Morto Roberto D'Agosto musicista in una band

CAMPOFORMIDO

È lutto anche a Basaldella di Campoformido per la morte, vinta a 79 anni di Roberto D'Agosto, musicista del gruppo rock melodico "I ragazzi soli". Con la sua inseparabile batteria, Roberto ha continuato a suonare fino a pochi anni fa. Da Basaldella, dove visse a lungo, si era poi trasferito a Portogruaro, con la famiglia. D'Agosto, ex funzionario dell'Enel, si è poi dedicato al volontariato.

Roberto D'Agosto aveva 79 anni

I funerali saranno celebrati domani, alle 10, nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo, a Portogruaro. —

AQUILEIA

Sfrecciava con la bici truccata: maxi multa

Il 32enne fermato dai carabinieri: dovrà pagare 10 mila euro. Il mezzo, dotato di un motore elettrico, è stato sequestrato

Elisa Michellut / AQUILEIA

Dieci mila euro di multa e la bicicletta sequestrata. Un uomo di 32 anni, di nazionalità ucraina ma residente nel comune di Cervignano, è stato sorpreso dai carabinieri della stazione di Aquileia mentre sfrecciava in bicicletta lungo la pista ciclabile in località Beligna, ad Aquileia, a una velocità rilevata di 60 chilometri orari con una mountain bike modificata e dotata di motore elettrico gestito da un acceleratore e dunque trasformata di fatto in un ciclomotore. E' successo mercoledì pomeriggio, poco dopo le 18, nella città romana.

I carabinieri hanno subito organizzato un servizio sul posto al fine di verificare le ripetute segnalazioni giunte da turisti e residenti, infastiditi e preoccupati. La bicicletta è stata sequestrata dai militari dell'Arma e, come detto, al trentaduenne è stata comminata una multa di 10 mila euro. All'uomo sono state contestate diverse violazioni al Codice della Strada, tra cui la circolazione con un mezzo sprovvisto di targa e modificato, la guida senza patente, che non aveva mai conseguito, e anche senza assicurazione, la circolazione lungo la pista ciclabile e il mancato utilizzo del casco. Il sindaco della città romana, Emanuele Zorino, ha rivolto un plauso ai militari dell'Arma. «Ringrazio i carabinieri di Aquileia, alla guida del comandante Domenico Spanò - le parole del primo cittadino –, per la loro sempre costante presenza sul territorio. La situazione risolta costituiva un grave rischio per i cittadini di Aquileia, che, in più di una occasione, hanno rischiato di essere travolti lungo la pista ciclabile, molto frequentata, da questo veicolo che continuava a circolare sul territorio già da due settimane incurante del pericolo».—

La mountain bike modificata e sequestrata dai carabinieri della stazione di Aquileia

CERVIGNANO

Calendario Ce Meravee I fondi all'orto didattico

Presentata l'iniziativa dell'Associazione culturale Corima
Prevista la creazione di gigantografie a Chiozza e Fornasir

Francesca Artico / CERVIGNANO

Ritorna anche quest'anno il calendario Cervignano Ce Meravee 2025, promosso dall'Associazione culturale Corima di Cervignano: un'edizione di autentiche gocce di memoria del territorio inerenti ad avvenimenti storici, personaggi di rilievo, luoghi ed edifici di interesse storico-culturale, ricorrenze e peculiarità spesso dimenticate della città e delle sue sorprendenti frazioni quali Strassoldo, Muscoli e Scodovacca. Il progetto di quest'anno, anche grazie al contributo del Rotary Club Aquileia Cervignano Palmanova, devolverà tutti gli utili alla realizzazione di due sagome ad altezza naturale di due personaggi illustri, Luigi Chiozza e di Dante Fornasir, le quali verranno donate al Comune di Cervignano per essere affisse a edifici pubblici a memoria della loro grandezza e della storia della Comunità. A completamento dell'iniziativa, come per gli anni scorsi, verrà calcolata l'impronta carbonica creatasi dalle stampe del calendario e da tutti gli aspetti logistici che lo hanno generato e pertanto la compensazione andrà alla al progetto AdottaUnAlveareBio, iniziativa proposta dall'Azienda Canais bio Fattoria Rurale per sensibilizzare al rispetto e alla tutela dell'ambiente, attraverso la salvaguardia delle nostre amiche api e al rifinanziamento dell'Orto didattico che lo scorso anno a preso vita presso il Nido di Cervignano grazie alla sinergia creatasi in questi anni con Slow Food Fvg.

Due delle immagini utilizzate per il calendario

Quest'anno il focus del calendario riguarda le innumerevoli ricorrenze dovute alle due Guerre Mondiali, in cui Cervignano ha avuto un ruolo centrale, basti ricordare che 24 maggio di 110 anni fu sparato il primo colpo di cannone italiano contro la barricata posta degli austriaci a sbarramento del ponte sull'Ausa. Oppure il 1 maggio di 80 anni fa quando gli Alleati giunsero in città ponendo fine all'occupazione nazifascista. O come i 990 anni dalla nascita del castello di Strassoldo, i 520 anni dalla nascita di Scodovacca, i 150 anni dalla nascita di Angelo Molaro autore del primo libro che narra la storia della città, i 70 anni del gruppo Scout locale, i 60 anni del gruppo Alpini e dalla posa della prima pietra del Duomo fino alle ricorrenze di oltre 15 attività commerciali locali che festeggiano le nozze d'argento e d'oro con la Comunità.

«Ebbene – sostiene Luca Negro del direttivo Corima –, in questo calendario si troveranno tante curiosità relative a eventi, personaggi, luoghi ed edifici di interesse storico-culturale: una sintesi di ciò che ha contribuito a formare l'identità delle nostre terre».—

IN BREVE

Palmanova
Aspettando il concorso Mostra all'auditorium

Mercoledì 23 ottobre alle 17, l'auditorium San Marco di Palmanova ospiterà "Aspettando il Concorso", la prima mostra fotografica del Concorso Musicale Città di Palmanova, con gli scatti dei fotografi Marco Iacobelli e Alessandro Malvaso prodotti durante la scorsa edizione dell'evento.

Palmanova
Perdon della Madonna C'è un evento solidale

È in programma per domenica il Perdon della Madonna con la celebrazione della messa accompagnata dalla cantoria locale alle 9.30 nella Chiesa dei Santi Sebastiano e Lorenzo a Sottoselva di Palmanova. A seguire la processione con la statua della Madonna. Nell'occasione, si rinnova l'appuntamento con la Mostra solidale. Il ricavato verrà devoluto alla missione in Camerun delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento.

I FURTI

Rubati gioielli e orologi Tre le case prese di mira Bottino da 15 mila euro

Simone Narduzzi

Caccia all'oro fruttuosa per i ladri – tutti ignoti e non per forza collegati fra loro – che mercoledì han depredato la Bassa friulana, colpendo in tre abitazioni. Sottraendo monili in oro per un valore da migliaia e migliaia di euro.

Gonars ma anche Precenicco e Muzzana del Turgnano i paesi in cui si sono consumati i diversi colpi per i quali, nelle ultime ore, i carabinieri hanno raccolto le denunce del caso.

Identiche le modalità d'azione. Le classiche: l'entrata in casa, previa effrazione della porta d'ingresso, quindi la ricerca, di soppiatto, silenziosa e meticolosa, approfittando della momentanea assenza di persone nell'abitazione. Pochi i minuti richiesti per agire, la vittima di turno probabilmente già nota, così come le sue abitudini quotidiane. Le sue stanze. Quelle in cui venivano custoditi i gioielli, per esempio. Da qui, dunque, la raccolta. E la fuga, senza lasciare evidenti tracce di passaggio. La successiva scoperta delle malcapitate vittime ad allertare le forze dell'ordine.

A Gonars, così, un uomo del '56 si è visto sottrarre monili in oro per circa ottomila euro: la denuncia è stata sporta ieri mattina ai carabinieri di Palmanova. Secondo quanto riportato dalla vittima, il furto sarebbe avvenuto tra le 8 e le 9.15 del giorno precedente.

Nel caso di Precenicco, è stata invece una donna classe '83 a denunciare il furto di gioielli in oro e orologi per un valore complessivo di quattromila euro. A Muzzana del Turgnano, infine, a sparire sono stati monili in oro per un valore di tremila euro: a denunciare l'accaduto un uomo del '63. —

MUZZANA

Infopoint diabetologico Attivato il servizio

MUZZANA

Domani, alle 10.30, verrà inaugurato a Muzzana del Turgnano l'Infopoint diabetologico di Comunità, a cura dell'Associazione famiglie diabetici della Bassa friulana di Dario Andrian, in collaborazione con l'amministrazione comunale: si tratta del quindicesimo operativo nel territorio. L'Infopoint è un servizio di informazione non solo per persone affette da diabete e i loro familiari, ma anche per coloro che temono l'insorgere della malattia. È soprattutto un luogo dove è possibile sottoporsi a screening utili a prevenire e a riconoscere anticipatamente i sintomi di questa subdola patologia (90 mila sono le persone affette in regione, 6 su 100). Conoscere i sintomi della malattia, così largamente diffusa, può prevenire situazioni di grave pericolo con effetti positivi sui pazienti e le loro famiglie migliorandone la qualità della vita, comportando un notevole risparmio per il Sevizio sanitario. Il servizio, che è gratuito, darà a tutti i cittadini la possibilità di effettuare i test verso malattie e sindromi metaboliche.

L'inaugurazione si terrà nei locali di Villa Muciana, alla presenza delle autorità regionali e territoriali e associazioni del territorio e si concluderà con il tradizionale taglio del nastro che avverrà nei locali dell'ambulatorio di via Maggiore, che sono stati oggetto di un recente restyling voluto dall'amministrazione comunale del sindaco Genziana Buffon. Seguirà, alla fine, un momento conviviale con tutti i presenti. —

F.A.

RONCHIS

Finisce con l'auto nel canale, ferito un 22enne

Scontro fra due auto sulla Provinciale. Un altro incidente, che ha coinvolto tre vetture, si è verificato a Palazzolo dello Stella

Elisa Michellut / RONCHIS

Scontro frontale, nella mattinata di ieri, poco dopo le 11, lungo la strada provinciale 7, in via Pont di Clap a Ronchis. Coinvolte nello schianto due automobili, un'Alfa Romeo che stava viaggiando con direzione Fraforeano Ronchis, e una Mercedes che stava percorrendo la provinciale verso Codroipo. Entrambi i conducenti, due uomini residenti nella zona, sono rimasti feriti.

A causa dell'impatto tra i due mezzi, avvenuto per cause ancora al vaglio della polizia locale, sul posto per i rilievi, la Mercedes, dopo aver schivato un palo dell'illuminazione pubblica, è finita nella scolina del fosso che costeggia la strada mentre l'Alfa Romeo, condotta da un uomo di 22 anni di Teor, ha terminato la corsa nel canale scolmatore e poi si è cappottata. Il giovane automobilista è rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo ed è stato estratto dai vigili del fuoco del distaccamento di Latisana, che hanno messo in sicurezza il veicolo nel fossato e, utilizzando cesoie e divaricatore idraulici, hanno provveduto a creare un varco tra le lamiere dell'auto, dalla quale, operando in sinergia con il personale sanitario, hanno estratto il conducente ferito. Il ventiduenne, soccorso dagli operatori sanitari del 118, è stato trasportato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, in condizioni serie. Non sarebbe in pericolo di vita. Il conducente della Mercedes, le cui condizioni non destano preoccupazione, è stato, invece, condotto in ambulanza all'ospedale di Latisana. Il tratto stradale interessato dal sinistro è stato riaperto al traffico soltanto in tarda mattinata per consentire le operazioni di soccorso e la rimozione dei veicoli incidentati. I rallentamenti si sono protratti fino alle prime ore del pomeriggio. Sempre ieri, nel pomeriggio, si è verificato un incidente che ha coinvolto tre vetture anche nel comune di Palazzolo dello Stella, lungo la statale 14. Una Citroen C2, condotta da una donna di 50 anni residente a Precenicco, si è scontrata con due automobili Dacia Duster, una guidata da un uomo di 70 anni e una condotta da un uomo di 48 anni, entrambi della zona. La cinquantenne è rimasta ferita ed è stata trasportata all'ospedale. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e gli agenti della polizia locale della comunità Riviera Friulana, coordinati dalla comandante Monica Micolini. Ci sono stati inevitabili rallentamenti al traffico veicolare.—

A sinistra l'intervento dei vigili del fuoco di Latisana, nella mattinata di ieri, lungo la strada Provinciale 7, a Ronchis, e a destra lo scontro tra tre automobili a Palazzolo dello Stella

PALAZZOLO DELLO STELLA

Raid all'Istituto comprensivo Rubati soldi, snack e bibite

Francesca Artico / PALAZZOLO DELLO STELLA

Ladri di nuovo in azione all'Istituto scolastico Cavour di via Roma a Palazzolo dello Stella: rubati bevande e snack e qualche spicciolo lasciato negli uffici, per un valore di circa 500 euro. Danni consistenti negli uffici della direzione e di segretaria, mentre il distributore automatico scassinato, è praticamente inutilizzabile. Solo nella notte tra il 3 e 4 ottobre la stessa scuola era stata bersaglio di un raid, durante il quale erano stati sottratti quattro computer per un valore di circa 2 mila euro. Come spiega la dirigente scolastica Renata Ferrarese, che ha presentato denuncia ai carabinieri, «i ladri sono entrati da una porta laterale che era in fase di sistemazione da parte dell'amministrazione comunale. Quindi – afferma, non senza amarezza –, senza grandi difficoltà, si sono introdotti nell'edificio, hanno rovistato nei cassetti degli uffici sia di segretaria che mio portando via qualche spicciolo. Qui hanno fumato, hanno mangiato e bevuto scassinando il distributore automatico dal quale hanno poi prelevato merendine e bevande, lasciando tutto sul pavimento, poi sono fuggiti senza lasciare tracce. Si tratta del secondo furto che subiamo in poco più di quindici giorni: è un dato preoccupante che ci sta togliendo la serenità. Le lezioni si sono svolte regolarmente, ma c'era tensione nell'aria. Ora verificheremo con l'amministrazione comunale e le forze di polizia, anche con l'accesso alle telecamere, se è possibile risalire agli autori, resta comunque il fatto che questi due eventi non ci fanno lavorare bene e neanche i ragazzini studiano sereni. Questo oltre a essere rimasti colpiti da un simile atto nei confronti della scuola». Sono in corso indagini da parte dei carabinieri.

La dinamica è molto simile a quella del furto nella notte tra il 3 e 4 ottobre, quando i malviventi sono entrati in azione alle scuole di Palazzolo mentre l'istituto comprensivo di via Roma era vuoto. Anche qui i ladri si sono introdotti nei locali forzando una porta laterale, e sottraendo quattro computer portatili per un valore di 2 mila euro circa, ma ad oggi i responsabili non sono ancora stati individuati. —

Il distributore automatico che è stato scassinato

LATISANA

Alpini di Gorgo in festa Il grazie del Comune Appello per nuovi iscritti

LATISANA

Il gruppo alpini di Gorgo ha festeggiato il suo 49° compleanno e guarda al prossimo con molte idee. Intanto è stato un momento importante quello di domenica alla presenza di autorità civili e militari che hanno preso parte alla celebrazione non solo della sezione di Gorgo ma anche del monumento ai caduti della frazione.

Il capogruppo Riccardo Bandolin nel ringraziare tutti i presenti ha ricordato il contributo che il gruppo alpini dà a tutte le manifestazioni e agli eventi che si svolgono non solo nella frazione ma in tutto il territorio comunale. «Non essendoci più il servizio militare – ha spiegato il capogruppo –, non ci sono nuovi soci alpini ma numerosi simpatizzanti che hanno chiesto di far parte del nostro gruppo e questo ci rende orgogliosi e sicuri che continueremo ad essere presenti».

Alla cerimonia ha preso parte Mario Benedetti, consigliere sezionale dell'Ana di Udine, oltre al sindaco Lanfranco Sette con gli assessori Elena Martinis, Carlo Tria e Sandro Vignotto, il consigliere regionale Maddalena Spagnolo e il consigliere comunale Susi Faggiani. —

S. D. S.

Un momento della cerimonia

LIGNANO

Istituito un comitato per gli Eyof del 2027

Sara Del Sal / LIGNANO

Eyof 2027: nuovi fondi e istituito il Comitato organizzatore. Il Festival olimpico della Gioventù Europea – Eyof, in programma per il 2027 a Lignano inizia a prendere forma con una delibera di giunta approvata martedì, riguardante il Comitato organizzatore composto dal segretario comunale e dai referenti delle unità operative di controllo e programmazione, dello staff del sindaco, turismo, sport e stazione appaltante. Mercoledì la Regione ha approvato un contributo di 2 milioni di euro, assegnato in sede di assestamento bis, per interventi all'impianto polisportivo "Teghil". Ad assegnarlo l'assessore regionale allo sport Mario Anzil, con la finalità di interventi manutentivi straordinari, di ampliamento e ristrutturazione. «Essere sede di Eyof risponde alla volontà di mandato di questa amministrazione, a favore di una sinergia tra lo sport e il turismo, anche attraverso l'attivazione di importanti investimenti a tutto campo. Ringraziamo la Regione e in particolare il presidente Massimiliano Fedriga e il vicegovernatore Mario Anzil che ci sostengono», commenta l'assessore allo sport Giovanni Iermano. «Dobbiamo pensare a Eyof come a un evento multi sportivo – aggiunge – simile ai Giochi olimpici, all'interno del quale atleti tra i 14 e i 18 anni, dei comitati olimpici nazionali europei vivranno un'esperienza sportiva unica. E la Città di Lignano avrà l'opportunità di promuoversi a livello internazionale». —

Tu âs amat, ti vin amat

ALDO RAFFAELLI

di 87 anni

Mandi pari, mandi nonno, mandi Aldone, nel cuore di tutti noi resterai per sempre come una persona unica e speciale.
I funerali avranno luogo oggi venerdì 18 ottobre alle ore 15.30 nella chiesa di San Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Grazie a tutte le persone che con amore sono state vicino al nostro papà e a tutti quelli che ci stanno vicino.

Udine, 18 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Caro

ALDO

Sarai sempre nei nostri cuori.
Francesca, Alberto, Adriano e Barbara con le rispettive famiglie.

Udine, 18 ottobre 2024

O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481

Mandi

ALDO

Indimenticabile amico.
Sei salito in cielo per sorriderci per sempre.
Renza, Manuele e Michela si uniscono in un unico abbraccio a Patrizia, Cristina e famiglie.

Udine, 18 ottobre 2024

ALDO RAFFAELLI

Cara Patrizia, tutta la Compotek si unisce alla tua sofferenza, ti siamo vicini.
Sentite condoglianze per questo difficile momento che stai attraversando.
Compotek Srl.

Manzano, 18 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANTONINA IPPOLITO ved. SICILIANO

di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Grazia e Giulia con Luca.
I funerali avranno luogo sabato 19 ottobre alle ore 12.00 nella chiesa di Santa Maria Assunta in viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 18 ottobre 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È volata in Cielo

MADDALENA VIDONI MAGDA

Ad esequie avvenute, per sua espressa volontà, ne danno notizia la sorella Fernanda, il nipote Gregorio con Eliana, i pronipoti Sofia, Riccardo, Margherita e i parenti tutti.

Tarcento, 18 ottobre 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

I fratelli Eliano e Renato assieme ai nipoti Dordolo salutano la cara

ILDA

unendosi al dolore della famiglia.

Udine, 18 ottobre 2024

TRIGESIMO

FELICE ZONNI

La moglie Maria, i figli Gabriele e Alessia, il genero Benedetto, la nuora Stefania, i nipotini Amalia e Valerio ricorderanno il caro Felice con una Santa Messa in suffragio Sabato 19 ottobre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Pasian di Prato.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 18 ottobre 2024

o.f. Pax Eterna

ANNIVERSARIO

18 ottobre 2020 18 ottobre 2024

GIANNI GIGANTE

" Non piangete la sua assenza, ma sentitevi vicino e parlategli ancora.
Lui vi amerà dal cielo, come vi ha amati sulla terra".

Udine, 18 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANGELA MARCUOLA BEL in DOIMO

di anni 83

Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Pietro e Daniela, il genero Armando, la nuora Francesca, il nipote Alessandro e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 ottobre alle ore 10.30 nel Duomo di Aviano ove la cara salma giungerà dalla Prosdocimo Funeral Home di viale Turco 2 a Pordenone.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Aviano.
Il S. Rosario verrà recitato venerdì 18 ottobre alle ore 19 nella chiesa medesima.
Non fiori ma offerte al C.R.O di Aviano.

Aviano, 18 ottobre 2024

Ci ha lasciati

ENZO NALON

di 82 anni

Lo annunciano la figlia Barbara, i fratelli Marietto e Gilberto, le cognate Elisabetta e Patrizia, i nipoti Elena, Cristina, Michele, Valentina, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 19 ottobre alle ore 11 nella chiesa di San Zenone di Muscoli, partendo dalla Cappella del cimitero locale.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 17,30 nella locale chiesa.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Muscoli, 18 ottobre 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto-Manzano - Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Serenamente ci ha lasciati

CORSINO ZUCCHIATTI

di 90 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i fratelli, i cognati, i nipoti e Valentina.
Il funerale avrà luogo oggi venerdì 18 ottobre alle ore 15 nella chiesa di Rive d' Arcano partendo dall' abitazione dell' estinto.
Un sentito ringraziamento al dottor Di Benedetto ed alle assistenti domiciliari del distretto di San Daniele.
Grazie a Valentina per le amorevoli cure ed a tutte le persone che gli sono state vicino.

Rive d' Arcano, 18 ottobre 2024

Rugo tel. 0432/957029

ANNIVERSARIO

18-10-2014 18-10-2024

PIA CANTELLI LEONARDUZZI

La sorella Antonietta e i nipoti La ricordano con affetto.

Udine, 18 ottobre 2024

L'intervento

LA SICUREZZA IDRAULICA E LA QUESTIONE DEL TAGLIAMENTO

LODOVICO SONEGO

La questione del Tagliamento è antica ma ancora oggi la soluzione sembra lontana; il problema è la sicurezza del territorio, persone incluse, e riguarda soprattutto la parte inferiore del corso. La memoria delle tragiche alluvioni del 1965 e 1966 è distante, eppure i quindici morti e i gravi danni delle due tragedie ripropongono l'urgenza di una generale assunzione responsabilità. La prima responsabilità sta in capo alla Regione e a chi la governa. Lì vi è la responsabilità politica, aspetto non trascurabile, e la non meno rilevante responsabilità giuridica esigibile in giudizio per danni a persone e cose causati da eventuali ritardi e omissioni della Regione Autonoma. Il richiamo corre naturalmente a chi governa ma, paradossalmente solo in apparenza, implica in egual misura la responsabilità politica di chi interviene nel dibattito pubblico anche perché tutti, pure i terzi, hanno da essere consapevoli degli obblighi in capo a chi amministra. Per questo dico del bisogno di una generale assunzione di responsabilità, nessuno si chiami fuori. La proposta della traversa di Dignano è congegnata male e gestita peggio, sarebbe saggio accantonarla iniziando con pazienza il metodo partecipativo e responsabilizzante di una codeterminazione della Regione e di tutti i comuni rivieraschi con lo scopo di intervenire a tutela della sicurezza idraulica nel rispetto dell'ambiente. Nessuno ha il diritto di stabilire il primato della persona umana sull'ambiente, ma nemmeno viceversa, perché persona umana e natura circostante sono un ecosistema unitario. È bene che in questa chiave il Presidente della Regione e ogni sindaco siano chiamati ad assumere tanto la responsabilità della tutela ambientale che della tutela idraulica. Le due obbligazioni pari sono; chi, lato ambiente o lato sicurezza, pensa il contrario lo dica. Dunque, l'auspicio è quello della buona politica, un metodo che però da solo non basta e dovrà giovarsi della buona tecnica ossia delle competenze per fare la sintesi con azioni efficaci della volontà – politica – delle due tutele. Sarà necessario il contributo della migliore comunità scientifica internazionale e ci vorrà pazienza. Leggendo l'utile documento dei quattrocento scienziati che si sono pronunciati contro la traversa di Dignano mi tornano esperienze del passato. Gli scienziati hanno giustamente obiettato che la diga impedirebbe il trasporto solido, Barcis con la necessità di un difficile sghiaiamento docet, e hanno indicato fra le possibili soluzioni l'uso di canali scolmatori nuovi o esistenti. Immagino che con esistenti si riferiscano al Cavrato che già molti anni addietro la Regione Autonoma propose di usare in caso di emergenza raccogliendo però la fiera opposizione dell'ambientalismo veneto e della vicina Regione per i danni che l'onda di piena produrrebbe nelle valli lagunari venete. Non so se Regione e ambientalisti veneti abbiano maturato nel frattempo una differente opinione tecnica. Bisognerebbe chiedere. Mi pare anche problematico affermare, sempre i quattrocento, che la messa insicurezza del territorio è "obiettivo impossibile da raggiungere, dovendo sempre far fronte a un rischio residuo". Di doman non c'è certezza, ben si sa. Ma qui c'è il problema opposto, v'è cioè la certezza che se non si fa nulla i guai del '65 e '66 tornano, prima o poi. Basta attendere. La sicurezza idraulica con periodo di ritorno cent'anni sarebbe un enorme risultato, un obbligo. —

IL DIBATTITO

Serve un impegno collettivo per la tutela delle scuole bilingue

Sono 14, nelle ex province di Trieste, Gorizia e Udine, gli istituti con lingua d'insegnamento slovena, espressione della legge a tutela della minoranza linguistica che si dipana a partire dal Memorandum di Londra del 1954. Un unicum, fra questi, è l'Istituto comprensivo di San Pietro al Natisone, per definizione e missione bilingue, intitolato al fondatore Paolo Petricig, maestro innovatore e pedagogo. Con giusta solennità si festeggiano in questi giorni i 40 anni di attività.

Se dal punto di vista funzionale l'attività affidata e svolta può essere valutata senz'altro come congrua e coerente con gli obiettivi di tutela prefissati, gli istituti al loro interno vivono invece una palese crisi organizzativa che sta erodendo, anno dopo anno, quote di concreta agibilità gestionale e, conseguentemente, didattica. Va subito chiarito che non stiamo trattando di una scuola "altra", valendo anche per i 14 istituti le regole universali vigenti nel sistema nazionale di istruzione che accomunano tutti i soggetti: lavoratori, studenti e famiglie. Si scagliano però con inaspettata crudezza e rilevanza su questo peculiare segmento di scuola, acuendosi, alcune criticità rilevanti. Fra le prime, la carenza di dirigenti scolastici e direttori generali dei servizi amministrativi: l'anno scolastico è iniziato con 14 istituti, solo 12 posti in pianta organica e ben cinque reggenze. Tradotto: cinque dirigenti fra i 12 (quasi la metà) si sobbarcano il governo di un altro istituto oltre quello di titolarità. Su questo esito hanno inciso precise responsabilità in capo alla Regione e alla direzione scolastica regionale, ciascuna trincerata in occasione delle determinazioni per il dimensionamento scolastico dietro un "non possumus" di dubbio fondamento. Nonostante la scala di grandezza ridotta, non va meglio sul piano del reclutamento del personale docente. Per nulla lineare e sicuro il percorso da intraprendere per chi intende dedicarsi a pieno titolo nella docenza in questi istituti, in particolare per la scuola primaria; allo stato attuale manca la possibilità, ed è incredibile, di conseguire l'abilitazione all'insegnamento in lingua slovena dentro il territorio italiano, ovvero presso gli atenei di Udine e Trieste dove pure sono attivi i corsi di Scienze della Formazione primaria, e nel contempo non esiste un sistema di pieno e immediato riconoscimento in Italia dei titoli conseguiti in Slovenia. Tant'è. Docenti cercasi, in pratica. Ogni anno scolastico comincia così con affanno.

Lo svolgimento dei concorsi per l'assunzione in pianta stabile sia di dirigenti che di docenti risulta molto rallentato anche per la difficoltà di costituire le commissioni con tutto il personale (di ruolo) in possesso dei requisiti richiesti. Dunque anche qui la piaga del precariato avviluppa il sistema, aggravato anche dalla condizione di oggettiva piccola dimensione degli istituti, nei quali non sempre il fabbisogno di ore è sufficiente a garantire la costituzione di posti interi, pertanto "disponibili" per assunzioni più o meno stabili, ma solo piccoli "spezzoni" (per altrettanto piccoli stipendi). In sintesi, gli istituti sono spesso caratterizzati da organici piccoli e instabili. Non ultime, le difficoltà di tipo tecnico-gestionale che caratterizzano le assunzioni dei docenti con procedure informatizzate: capita che l'aspirante docente precario non riesca a esprimere la preferenza per il servizio su una scuola con lingua d'insegnamento slovena, pur avendone i requisiti, perché, banalmente, l'esperto tecnico del famoso algoritmo non ha considerato questa necessità per quella materia.

In conclusione, non vorremmo assistere inerti alla lenta e silente destrutturazione di una particolarità del sistema scolastico regionale e nazionale. Per garantire una tutela che non sia solo nominale, occorre mettere gli istituti nelle migliori condizioni possibili. Afferendo la tutela delle minoranze a garanzie costituzionali nazionali ed europee, da assicurare in una Regione autonoma, facciamo appello a tutti i soggetti coinvolti a un esercizio collettivo di impegno.

MASSIMO GARGIULO
Segretario generale Flc Cgil

LE LETTERE

Ucraina
Un gesto cattolico per la pace

Gentile direttore,
un gesto cattolico che può generare un grande effetto emotivo per la Pace subito: in ciascuna chiesa italiana le comunità locali abbiano il permesso di portare un'icona ortodossa per la preghiera pubblica o individuale, quotidiana. Considerando che la prevalenza delle sante icone oggi disponibili a un modico prezzo in Italia, sono di produzione materiale russa, e sono comunque santificate in Ucraina, il gesto spirituale è di alta e profonda sintonia con i giovani che si combattono fino alla morte, sul confine delle nazioni in lotta.

Michelangelo Castellarin
Udine

In Baldasseria Alta
Controllare meglio gli sfalci del verde

Gentile direttore,
abito in di via Baldasseria Alta, dove'è posizionato un tombino per lo scolo delle acque di fogna. Siamo felici che il Comune provveda a far falciare l'erba, tanto è vero che giorni fa l'hanno fatto su tutta la zona, però s'falciano e lasciano ciò che resta a terra, perchè nessuno controlla o, forse, dice loro dove portare i residui dello sfalcio, come si faceva una volta. Il risultato, quindi, è che quando piove l'erba galleggia e va verso il tombino che si ottura. E così anche la buona volontà dei cittadini viene meno. Chi si occupa dello verde deve controllate bene.

Renato Marcigot
Udine

A Lignano
Poca cura della pineta

Gentile direttore,
mai come quest'anno il mare di Lignano è apparso così cosparso di materiale di aspetto tale da togliere la voglia di entrarci, nonostante il grande caldo e il forte desiderio di rinfrescarsi. Strana anche la puntuale comparsa di materiale con schiuma varia alle dieci di mattina, tale da far pensare che provenisse da chissà quale sciacquatura fosse avvenuta nel vicino Tagliamento. Ma anche la bellissima pineta alle spalle della spiaggia e in particolare quella dietro il lungomare Alberto Kechler è ormai preclusa al piacere di guardarla, camminarci e godere della sua ombra. Una vasta porzione di pineta tra l'Arco della Vela e via Giardini, alle spalle del bagno 7 e antistante al condominio Excelsior, è stata recintata a uso esclusivo del condominio. E anche alle spalle del bagno 6 già dall'anno scorso è stata recintata un'ampia area di pineta, denominata area cani, suddivisa in spazi e divisori, e dov'è stata creata una piscina. Mancava solo un campo da tennis... Lascia perplessi il fatto che durante le estati 2023 e 24, passando a fianco della recinzione lungo il sentiero tra i pini che da viale delle Palme porta al lungomare Kechler, non abbiamo mai visto un cane godere di queglì spazi. Ci si chiede dove sia il guadagno dopo tanta spesa. Il sospetto è che il guadagno derivi non dall'utilizzo dell'area cani e dal suo costoso ingresso, ma semplicemente dal finanziamento pubblico (Stato, Regione, Pnrr, cioè coi nostri soldi) ricevuto per costruire e mantenere area e personale addetto.

Ernesto Tappainer
Verona

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Fa festa a Buttrio la classe del 1944

Amici che da tanti anni condividono momenti insieme e ricordi. Sono quelli della classe 1944, che hanno festeggiato al Parco di Buttrio un altro pranzo uniti, nella convivialità fatta di sorrisi, chiacchierate e brindisi. La foto della classe 1944 è stata inviata da Adelmo Virgilio.

Degustazioni del Cenacolo enologico friulano

Il Cenacolo enologico friulano, presieduto da Gigi Michelutto (terzo da destra), si è ritrovato per il tradizionale incontro d'autunno. Grazie alla famiglia Pavan, a Prepotto, ha visitato vigne e cantina dell'azienda La Buse dal Lof con degustazioni guidate dai fratelli Michele e Cristina nella trattoria Al Monastero.

Beni Marsure Comunità riunita per i 350 anni

Sono cominciati a giugno gli eventi allestiti dai Beni Marsure per celebrare i 350 anni (1674-2024). Tra le iniziative della comunità di Povoletto c'è stata anche la cena in agosto con i capifamiglia, i loro parenti e amici. La foto è stata inviata da Paolo Dallagnese.

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Safet Zec
L'arte dell'incisione

L'artista bosniaco ospite con un libro e una mostra all'Abbazia di Rosazzo
Il pittore era giunto a Udine negli Anni Novanta in fuga con la famiglia

L'EVENTO

MARGHERITA REGUITTI

La scrittura, il segno e il cinema, tre linguaggi per raccontare il percorso artistico e umano di un maestro contemporaneo della pittura e incisione mondiale, Safet Zec.

L'artista sarà ospite venerdì 18 alle 18 de "I Colloqui dell'abbazia. Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga" secondo appuntamento della sezione autunnale della nona edizione della rassegna curata da Elda Felluga nel complesso abbaziale in Comune di Manzano.

Ricco il parterre di ospiti per un incontro in anteprima regionale davvero extra-ordinario. Per la scrittura il dialogo vedrà il coinvolgimento di Hana Zec e Federico Fazzi della francese Qupé èditions che hanno curato la pubblicazione di "Guida anacronistica di Venezia per tutti coloro che accettano di perdersi", uscita prima Oltralpe e ora nella versione italiana tradotta dallo stesso Fazzi.

Prezioso compendio di tracce per una passeggiata per Venezia, fuori dai luoghi comuni. Un cammino tracciato dai testi dotti e originali, ironici e evocativi di Pascal Bonafoux. Passi di meravigliose rifrazioni senza tempo dei segni e colori, della matericità e poesia dei paesaggi, dei dettagli e dei particolari, di una città senza eguali rivelata dalle pitture e dai disegni di Safet Zec. Perché Venezia inventa un tempo che non ha nulla a che fare con il passare del tempo.

Un tempo che si può sentire quando la città è vuota (o quasi), silenziosa, si legge nella digressione che apre la lettura. Vana la ricerca di capitoli o indice, le pagine sono una collana di perle di vetro colorate che segnano un cammino, un vagabondare con l'anima all'erta, pronta per ricevere la bellezza inaspettata, non contemplata, la sorpresa.

GUIDA ANACRONISTICA DI VENEZIA PER TUTTI COLORO CHE ACCETTANO DI PERDERS

Il segno dell'artista bosniaco che giunse a Udine nei primi anni '90 del secolo scorso in fuga con la sua famiglia dalla guerra che dilagnò la sua terra, sarà raccontato dalla mostra di incisioni dal titolo "La grafica d'arte di Safet Zec" curata da Giuliano Pavan e allestita nella Sala del fuoco dell'abbazia.

L'esposizione presenterà 23 opere realizzare con le tecniche dell'acquatinta-puntasecca e cera molle, dal 1984 al 2010. Lavori che permettono di ritrovare i temi cari al maestro, alcuni dei quali a colori: nature morte, paesaggi, alberi dalle chiome maestose, pani adagiati su stoffe e mani in preghiera. Incisioni stampate a Udine, eccetto quella del 1984, nella stamperia di Corrado Albicocco che, quando Zec arrivò nel capoluogo friulano, lo accolse nella sua bottega affinché potesse avere un luogo dove continuare a lavorare. Zec era stato preceduto dalla sua fama e trovò in Albicocco un compagno con il quale il dialogo difficile sul piano linguistico era assoluto sul piano della sensibilità artistica e passione per l'arte.

Il terzo momento dell'incontro sarà dedicato alla proiezione di un estratto dal documentario dal titolo "The Masters' path" di Gorčin Zec. Un viaggio dell'uomo e dell'artista che è stato anche migrante.

Dalla sua infanzia, ultimo di 8 figli di un calzolaio in una piccola città vicino a Sa-

GLI EVENTI CULTURALI

Pordenonelegge di scena alla Frankfurter Buchmesse

Pordenonelegge festa del libro e della libertà protagonista alla 76esima Fiera del Libro di Francoforte: domani, venerdì 18 ottobre, un evento che vedrà protagonista il direttore artistico Gian Mario Villalta (nella foto) sul tema dei festival letterari. "I libri in piazza. Incontrare e conoscere gli scrittori nei festival letterari" è il titolo dell'incontro in programma oggi, venerdì 18 ottobre, alle 11.30

in Sala 1 | Stand collettivo italiano. Il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, assieme a Ruggero Cappuccio (Fondazione Campania dei Festival), Antonella Ferrara (TaoBuk), Luca Formenton (BookCity Milano), Oliviero Toscani (Milanesiana) Cristina Giordano (WDR-Cosmo) moderati da Cristina Giordano (WDR-Cosmo) – raccontano le iniziative per portare in Italia i maggiori scrittori di tutto il mondo, facendoli così incontrare con il pubblico dei loro lettori e costruendo nuove opportunità per la promozione.

L'artista bosniaco Safet Zec al lavoro su un'opera nel suo studio nel 2023 FOTO VELIJA HASANBEGOVIC

rajevo in Bosnia Erzegovina. Già a 6 anni il suo grande talento per il disegno era manifesto e lo portò, non senza sacrifici, a frequentare prima l'istituto d'arte di Sarajevo e poi l'Accademia a Belgrado, fino ad entrare nel gotha artistico del suo Paese.

Lo scoppio della guerra e la conseguente disgregazione della Jugoslavia lo obbligò all'esilio, giunse a Udine e poi a Venezia. Il richiamo della sua terra non si è mai perso e appena possibile Zec è tornato a Sarajevo e a Počitelj dove ha ricostruito la casa devastata dal conflitto, che con la moglie Ivanka, lei stessa artista incontrata in accademia, aveva acquistato.

Venezia, Sarajevo e la piccola Počitelj, queste le città dove vive e lavora.

Nel 2017 l'Abbazia di Rosazzo aveva ospitato "Exodus Arte per credere", maestosi teleri collocati alle pareti delle navate laterali aventi come tema l'umanità sofferente e martoriata di migranti in fuga da terre senza futuro.

Ingresso all'incontro libero, gradita la prenotazione all'indirizzo fondazione@abbaziadirosazzo.it. —

MUSICA

Dal Fvg per le audizioni di Sanremo Giovani

C'è anche un cantante del Friuli venezia Giulia tra il gruppo degli artisti selezionati per le audizioni di Sanremo Giovani. si tratta di John Sea. Oltre a lui, scelti per essre ascoltati, ci sono anche cinque cantanti veneti: Befire, Caleydo, Mew, Nicol e Orlvndo.

Inizia dunque il conto alla rovescia per Sanremo Giovani dopo la decisione del direttore artistico Carlo Conti di riportare al Festival di Sanremo la categoria Nuove Proposte, scelta approvata dalla Direzione Intrattenimento Prime Time.

L'annuncio di Carlo Conti

Quest'anno ai nastri di partenza si sono presentati in 564 e tra questi si segnala il netto incremento della partecipazione femminile.

Al termine delle audizioni saranno scelti 24 artisti tra gruppi e singoli che parteciperanno ai "gironi eliminatori", nelle prime 4 puntate di "Sanremo Giovani", in onda in seconda serata su Rai 2 e in simulcast su Rai Radio2, il 12, 19, 26 novembre e 3 dicembre, condotte da Alessandro Cattelan.

Ema Stokholma, Carolina Rey, Manola Moslehi, Enrico Cremonesi e Daniele Battaglia (insieme a Carlo Conti e Claudio Fasulo, giurati fuori onda) avranno il compito di scegliere i 12 finalisti. —

CINEMA

Tommaso Romanelli: «Un film per capire cosa spingeva mio padre»

Il figlio del velista scomparso in un'impresa nell'Adriatico «Voleva costruire la barca più veloce del mondo»

L'INTERVISTA

ELISA GRANDO

Sono passati 26 anni da quando, nel 1998, Andrea Romanelli è scomparso nelle acque dell'Atlantico. Stava tentando di battere il record di traversata dell'oceano con Giovanni Soldini quando un'onda gigantesca ha capovolto la barca Fila: nel buio pesto di una notte di tempesta, il mare l'ha inghiottito per sempre.

Ingegnere e velista di Udine, Andrea era prima di tutto un marito e un papà: ora è il figlio Tommaso, che al momento della tragedia aveva solo quattro anni, a raccontare la sua storia di passione e di vela nel coraggioso, bellissimo documentario "No More Trouble – Cosa resta di una tempesta", presentato ieri ad Alice nella Città, sezione parallela della Festa del Cinema di Roma. Lo vedremo al cinema in novembre, distribuito dalla friulana Tucker Film, a Udine approderà il 12.

«Questo film è un tentativo di ricostruzione della figura di mio padre: capire chi era, comprendere qual era il demone che lo muoveva in queste imprese è stato fondamentale per capire chi sono io», dice Tommaso Romanelli, che ha cucito toccanti audio privati inviati da Andrea alla moglie Fabrizia Maggi, video di famiglia, filmati dell'epoca e interviste all'equipaggio del Fila.

Com'è nata in lei l'idea del film?

«In una libreria in camera mia ho ritrovato delle videocassette che Soldini aveva consegnato a mia mamma al funerale. Erano le riprese del viaggio del Fila fino alla notte dell'incidente: le ho viste da solo, a casa, ero scioccato. C'è anche la partenza da New York: sono immagini epiche, iconiche, molto anni '90. Ho capito che erano qualcosa di preziosissimo. E ho detto: voglio vedere di più».

Nel film ascoltiamo gli audio pieni d'amore che Andrea inviava alla moglie Fabrizia, sua madre, anche da un viaggio precedente, nel 1993, quando ha battuto il record italiano della Minitransat in solitario attraversando l'Atlantico su una barca di sei metri e mezzo…

Il velista Andrea Romanelli scomparso nell'Adriatico

«Avevo sentito quelle audiocassette l'ultima volta nell'infanzia. Ho sentito che la sua voce era dentro di me ma mi sembrava anche uno sconosciuto, perché non ho ricordi diretti di mio padre. Mia madre si occupa di teatro, mi ha sempre abituato a una grande educazione all'immagine. Appena le ho confessato l'intenzione di fare un film utilizzando anche quegli audio mi ha subito supportato, anche al costo di esporre la sua vita privata e tornare a fare i conti con un gran dolore mai del tutto risolto».

Era importante che nel film ci fosse anche Giovanni Soldini.

«Ho deciso di incontrarlo, mi aveva già cercato quando ero più giovane. A Milano mi ha raccontato questa storia pazzesca, ma anche cosa significava andare in barca per loro, cosa cercava insieme a mio padre. Mi si è aperto un mondo».

Per realizzare il film ha fondato in Friuli una società di produzione, la Teorema Studio…

«Sì, insieme a Chiara Cordaro, amica storica del liceo di mio padre a Udine, che ed è stata tra le prime a lavorare per la Indigo Film insieme a Nicola Giuliano, Francesca Cima e Carlotta Calori. Da dieci anni aveva lasciato il cinema per insegnare, ma si è rimessa in gioco. Non era un film che potevo affidare completamente a un altro produttore, c'erano in gioco questioni relazionali ed emotive troppo complesse. Grazie al Fondo per l'Audiovisivo, alla Friuli Venezia Giulia Film Commission e al tax credit abbiamo dato solidità finanziaria al progetto e Indigo Film è entrata in coproduzione».

Era necessario che "No More Trouble" fosse anche un film sulla vela?

«Sì perché ho scoperto una dualità di mio padre. Era un ingegnere laureato in Ingegneria aeronautica al Politecnico di Milano, voleva innovare per costruire la barca più veloce del mondo. Allo stesso tempo era anche un velista molto serio: era convinto che andando lui stesso per mare si sarebbe avvicinato di più alla perfezione».

Grazie al film sente di avere avuto più risposte su cosa è successo quella notte?

«Sì ma purtroppo nessuno, neanche chi era lì, saprà davvero qual è stato il destino di mio padre. L'ultimo ad averlo visto è stato Andrea Tarlarini che era in coperta con lui, e si è salvato. La cosa più importante è stato capire che in certi casi della vita bisogna fidarsi degli occhi delle persone che ti raccontano i fatti e accettare che, su alcune cose, non potremo mai avere delle risposte esatte. Ma è stato come dare un motivo alla sua assenza: mio padre è morto cercando di vivere la vita che voleva». —

Archeologia

Aquileia svela nuovi tesori

I risultati degli scavi dell'Università di Verona nel fondo ex Pasqualis: pavimenti, tratti di strade acciottolate e anfore

FABIANA DALLAVALLE

Tre mesi di indagini che hanno coinvolto una ventina di studenti, dottorandi e giovani dottori di ricerca dell'ateneo veronese, permesso di investigare più di 700 mq di terreno mai scavato in precedenza e che mettono a segno nuove scoperte nell'area del mercato dell'Aquileia tardoantica.

L'équipe dell'Università di Verona - Dipartimento di Culture e Civiltà, sotto la direzione di Patrizia Basso in collaborazione con Diana Dobreva, ha da pochi giorni concluso una nuova campagna di scavo nell'area del Fondo ex Pasqualis, posta all'estremità sud-orientale di Aquileia. I lavori sono condotti su concessione ministeriale, in accordo con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Friuli Venezia Giulia e sulla base dell'accordo di collaborazione scientifica e finanziaria con la Fondazione Aquileia, che fin dal 2018 sostiene generosamente i lavori.

«Le indagini nel fondo Pasqualis, proprio alle spalle della sede della Fondazione – rivelano il presidente di Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo, e il direttore, Cristiano Tiussi, – rivestono un carattere particolare, perché si svolgono in un'area sempre aperta al pubblico, che può quindi seguire e apprezzare giorno dopo giorno le nuove scoperte.

La convenzione di collaborazione scientifica e finanziaria con l'Università di Verona e quelle con le altre Università che scavano ad Aquileia hanno per la Fondazione un'importanza strategica, non solo perché contribuiscono alla formazione dei futuri archeologi, ma anche perché l'allargamento significativo delle zone scavate e i nuovi elementi di conoscenza che sempre emergono dalla ricerca sono indispensabili alla nostra attività di valorizzazione delle aree archeologiche aquileiesi, indirizzata alla costituzione del Parco Archeologico».

Durante i mesi di lavoro, il pubblico è stato infatti coinvolto in visite guidate da parte degli studenti veronesi. Di particolare interesse e novità per la storia degli studi dell'areale, la complessa stratificazione emersa nel terreno. Quest'anno lo scavo ha in effetti raggiunto i più antichi livelli pavimentali finora evidenziati nel terreno e in particolare un solido battuto databile al I sec. d.C. e correlabile a poderosi pilastri. Si tratta di strutture il cui significato funzionale andrà definito con il prosieguo della ricerca, ma che risultano in fase con la prima banchina di sponda settentrionale di un fiume Natissa ben più ampio dell'attuale, messa in luce già in passato nel terreno di indagine.

A queste fasi di frequentazione dell'area precedenti al mercato tardoantico, va attribuito anche l'allineamento di anfore poste in posizione verticale e segate all'altezza della spalla che era già cominciato a emergere nel 2023 e che quest'anno è arrivato a contare ventitré esemplari.

Per quanto concerne il grande complesso mercantile, va segnalato che è venuto alla luce un quinto lastricato, posto a ovest degli altri. Il suo rinvenimento è di grande interesse e conferma ulteriormente la monumentalità e l'ampiezza del grande mercato. La rilettura degli scavi pregressi condotti nel terreno sembra, inoltre, far pensare all'esistenza di un sesto edificio pertinente al complesso, il cui lastricato sarebbe emerso negli anni Ottanta del Novecento nel corso di scavi realizzati in corrispondenza dell'ex edificio Pasqualis.

Un altro dato di interesse della campagna è la messa in luce di un ulteriore lungo tratto di strada acciottolata, già individuata nel 2023 fra due dei suoi sei edifici, che permetteva il passaggio dei numerosi avventori che quotidianamente popolavano questi spazi e dei carri per il trasporto delle merci, come confermano anche i solchi lasciati dalle ruote sul suo piano di calpestio.

Gli scavi hanno inoltre, rivelato un settore del crollo del portico occidentale di uno degli edifici del mercato, permettendo il recupero di altre numerose cariossidi di cereali. Si tratta di dati di grande interesse anche per studiare l'alimentazione del tempo.

Infine, va citato il rinvenimento di alcune strutture di età altomedievale che attestano la frequentazione dell'area dopo l'abbandono del mercato. —

In alto, l'immagine realizzata con un drone dei muri e pilastri dell'area di scavo, qui sopra il gruppo di lavoro e un tratto di strada acciottolata

IL LIBRO

La riscoperta della città romana nel carteggio tra Fontanini e Bertoli

Oggi, venerdì 18, alle 17.30 nella Sala Paolino di Aquileia di via Treppo 5b a Udine monsignor Sergio Pagano, Prefetto emerito dell'Archivio Apostolico Vaticano, presenterà il volume Il carteggio tra Giusto Fontanini e Gian Domenico Bertoli (1718-1736), a cura di Roberto Feruglio e Alberto Vidon edito da Forum per l'Istituto Pio Paschini. Presenzierà l'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba.

CESARE SCALON

La riscoperta e la rinascita dell'interesse per Aquileia romana e patriarcale, nell'ambito della cultura erudita del primo Settecento, formano l'oggetto del Carteggio tra i due eruditi friulani Giusto Fontanini, personaggio noto della Curia romana del tempo e studioso di fama europea, e il pioniere dell'archeologia friulana Gian Domenico Bertoli, autore delle Antichità di Aquileia e iniziatore della raccolta di reperti che avrebbe costituito il primo nucleo di un museo archeologico. «L'innamoramento di Bertoli per le antichità, nutrito durante i periodi della sua residenza invernale ad Aquileia, e la sua "compassione di sì gran ruina" in cui esse versavano lo spinsero quindi ad acquistarne quante più ne poteva e a raccoglierle nella "conserva" della sua abitazione canonicale.

Dall'isolamento culturale in cui si collocava questa sua attività nacque la necessità di comunicare le sue scoperte a chi "potesse infondergliene il gusto e scoprirgli i gran lumi" che esse potevano apportare "alle buone lettere", quanto a dire, nel nostro caso, alla conoscenza del mondo antico e, più in particolare, della storia di Aquileia. Chi meglio di Fontanini, il campione degli eruditi friulani dell'epoca, avrebbe potuto assisterlo in questo studio?». Con queste parole Roberto Feruglio e Alberto Vidon, curatori dell'opera, introducono l'edizione del Carteggio tra l'erudito Giusto Fontanini (San Daniele del Friuli 1666 - Roma 1736) e il canonico Gian Domenico Bertoli (Mereto di Tomba 1676 - 1763), quarto volume della Serie moderna e contemporanea di Fonti dell'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli edita da Forum editrice universitaria.

La copertina del libro

L'edizione delle 241 lettere che compongono questo carteggio, curata da due studiosi che da anni dedicano parte del loro tempo alla riscoperta e alla valorizzazione dell'opera e del lascito di Giusto Fontanini, mette in luce quali siano state le valide e pertinenti risposte con cui lo stesso Fontanini rispondeva ai quesiti che Bertoli gli andava sottoponendo per poter lumeggiare su quella varia congerie di reperti, quelle "anticaglie" che nella sua appassionata ricerca andava via via rinvenendo nei campi di Aquileia, testimonianze dell'epoca romana come di quella patriarcale, e da lui raccolte e protette in quello che fu il primo antiquarium aquileiese.

Gli studiosi potranno così riconsiderare da un lato quale fu nel panorama degli studi eruditi della prima metà del Settecento la personalità e lo spessore di Fontanini, e dall'altro ripercorrere il lungo e accidentato percorso che avrebbe condotto Bertoli a pubblicare, dopo la morte del suo corrispondente, le Antichità d'Aquileia sacre e profane (1739), un'opera tra le più significative della storiografia friulana del XVIII secolo assieme a quelle di Bernardo Maria de Rubeis e Gian Giuseppe Liruti. Come scrivono ancora i curatori del volume, «la raccolta e lo studio delle antichità in cui Bertoli era impegnato, con il supporto dei "lumi" che Fontanini gli offriva da Roma, rappresenta una notevole testimonianza di quella temperie culturale, in cui si venne profilando il moderno approccio storiografico basato sulla ricerca e lo studio critico delle fonti dirette».

L'edizione critica, che propone il carteggio nella sua integrità, è basata sul copialettere di Gian Domenico Bertoli conservato nella Biblioteca del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, collazionato con gli altri testimoni presenti nelle biblioteche e negli archivi storici friulani. Le lettere, corredate da un essenziale apparato di note filologiche, esegetiche e bibliografiche, sono precedute da un'introduzione che, oltre a presentare le fonti e i criteri di edizione, analizza criticamente il carteggio gettando nuova luce sulla dispari personalità dei due corrispondenti. —

Presentato il festival che si svolgerà dal 15 al 17 novembre. Tra gli ospiti Stefano Nazzi, Guido Sgardoli e Andrea Cappi

Maniago si immerge nel mondo del noir Tre giorni di misteri tra lame e trame

IL PROGRAMMA

PAOLA DALLE MOLLE

Territorio e cultura uniti all'insegna della suspence e del mistero. È stato presentato il festival "Lama e trama. Incontri nel giallo" che si svolgerà a Maniago, città delle coltellerie, dal 15 al 17 novembre.

Un weekend ricco di eventi legati a letteratura, fumetti, teatro e molto altro ancora, capaci di unire il genere letterario sempre più amato dal pubblico con il tema dell'arte fabbrile, elemento rappresentativo della città friulana.

Un'iniziativa culturale che coinvolge il territorio ed è sostenuta da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Maniago, organizzata da Associazione culturale Thesis che si svolgerà in diversi luoghi simbolo della città, come il Teatro Verdi, il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie e la Biblioteca civica, è dunque un'occasione unica per esplorare i molteplici volti del giallo e del noir, promuovendo al contempo il territorio maniaghese e la sua tradizione secolare.

«Un vero e proprio progetto culturale di comunità» come ha spiegato la vice sindaca e assessora di Maniago Anna Olivetto con la curatrice del progetto Emanuela Furlan.

Anzi, un modello di policy cittadina capace di costruire nuove intersezioni coinvolgendo il territorio: la scuola secondaria di primo grado Marconi e il liceo Torricelli; la biblioteca civica, il Museo dell'arte fabbrile e delle coltellerie, l'Ute, l'Unione ciechi e ipovedenti, Lis Aganis e Gioventù maniaghese; alcune realtà economiche del territorio e i partner del bando della Regione Friuli Venezia Giulia, che ha finanziato il progetto, in particolare il Paff! e Arlef.

Entrando nel cuore del programma, il giallo coinvolgerà il pubblico di ogni età spaziando fra i classici e le nuove voci legate a un genere letterario e ai suoi mille volti fra graphic novel, fantasy-giallo, noir e polizieschi.

La presentazione del festival dedicato al giallo e al noir a Maniago e uno degli ospiti, Stefano Nazzi

E tanti ospiti: dalla star del podcast ("Indagini") e voce di punta del true crime Stefano Nazzi (16 novembre, Teatro Verdi, alle20.30) all'amato autore per ragazzi Guido Sgardoli che proprio da loro sarà intervistato, venerdì 15 novembre al Teatro Verdi, sarà poi la volta dello scrittore Domenico Wanderling con la sua ispettrice Anita Landi per esplorare il mondo delle indagini al femminile. Inoltre, sono attesi il fumettista e sceneggiatore Onofrio Catacchio e Andrea Carlo Cappi, autore, blogger, sceneggiatore e grande cultore di Diabolik protagonista dell'aperitivo dedicato al mitico Diabolik (17 novembre, Museo, ore 11) per esplorare il mondo del famoso "criminale mascherato" (in collaborazione con il Paff!).

In programma, la cena-crime (15 novembre, alle 20, Ristorante Parco Vittoria) che coinvolgerà i commensali durante la rappresentazione (e le indagini) a cura della Compagnia delle Seggiole, la visita guidata "diabolika" al Museo dell'arte fabbrile dedicata alle persone cieche e ipovedenti (17 novembre alle 15) "sul filo del crimine", una misteriosa caccia agli indizi notturna e il video quiz mortale di Arlef dedicato a Maniago da YoupalTubo.

Lama e Trama è anche un concorso nazionale di scrittura, nato nel 2003, rivolto agli studenti con due sezioni distinte: scuole secondarie di primo e secondo grado in cui "la lama" è la protagonista della trama dei racconti (info sul sito www.lamaetrama.it).

Da segnalare infine, a novembre, al Paff! di Pordenone, l'apertura della mostra "Opificio Bernardi" (che sarà presentata nel dettaglio più avanti) dedicata all'attività editoriale di Luigi Bernardi, realizzata da Paff! associazione Pro Maniago e associazione culturale Luigi Bernardi. —

Festival

CERVIGNANO

Alberta Basaglia «Coraggio è non avere paura della paura»

La figlia del grande psichiatra ospite oggi al Teatro Pasolini
«A Gorizia abbiamo vissuto anni di straordinari cambiamenti»

MARGHERITA REGUITTI

Di Franco Basaglia tanto è stato scritto e detto. Mai però è stato raccontato attraverso gli occhi di una bambina, Alberta Basaglia, figlia del grande psichiatra e di Franca Ongaro. Sarà lei a farlo in modo spudorato, come sanno fare solo i bambini con il loro sguardo acuto, privo di condizionamenti, incontrando il pubblico al teatro di Cervignano oggi, venerdì 18, alle 18 conversando con Michela Vogrig durante l'incontro intitolato "Era il papà dei matti non solo il mio", nell'ambito della 7a edizione del Festival del Coraggio.

Lo ha fatto anche scrivendo con Giulietta Raccanelli "Le nuvole di Picasso" (Feltrinelli), titolo che riprende il ricordo di un commento di papà a un suo disegno. A livello mondiale chi si occupa di sofferenza della mente conosce Franco Basaglia, il medico che ha cambiato l'approccio nella cura.

L'uomo visionario, nato cento anni fa a Venezia, che a Gorizia nel 1961 ha aperto i cancelli dell'Ospedale psichiatrico di via Vittorio Veneto, facendolo poi anche a Trieste. Che diede il nome alla legge 180 del 1978, innovativo approccio al trattamento sanitario obbligatorio che contemplava la creazione di servizi di igiene mentale pubblici. L'uomo che con la sua équipe restituì la dignità di persona ai matti.

«Nelle università forse c'è poco Basaglia», spiega Alberta, psicologa responsabile del centro antiviolenza e delle attività giovanili del Comune di Venezia nonché presidente

Alberta Basaglia

dell'Archivio Basaglia di campo Santo Stefano. «Ma soprattutto, puntualizza, non viene spiegato come si è arrivati alla legge, ecco perché speriamo quanto prima di poter aprire alla consultazione le carte dell'Archivio dove, attraverso gli articoli, le bozze preparatorie dei saggi, gli epistolari, si possono comprendere i passaggi fondanti e fondamentali per arrivare a una rivoluzione».

Solo conoscendo il lavoro fatto è possibile capire e arginare il ritorno al passato, alla stigmatizzazione dell'approccio alla malattia mentale.

«Abbiamo vissuto Gorizia dal 1961 al 1968, racconta, erano anni di straordinari cambiamenti ma io ero una bambina normale. Solo più tardi, durante gli studi universitari e nella professione, mi sono resa conto che tanto normale non era ciò che accadeva a ridosso del confine con la cortina di ferro. Certo mi rendevo conto che le mie amiche frequentavano volentieri la nostra casa dove respiravano un'aria diversa. Dove c'era sempre un via vai di gente, di adulti e di giovani con il quali avevo il piacere di stare perché me li sentivo simili. Io andavo a scuola, al conservatorio, giocavo come tutti lungo l'Isonzo o andavo in bicicletta in gita sulle colline».

Dell'équipe faceva parte la moglie Franca che in particolare scriveva con lui i resoconti della pratica quotidiana in ospedale, gli articoli e i saggi, ma anche tanti giovani che poi hanno raccolto il testimone di un leader, capace di motivare ed affascinare.

«Io con i miei genitori – prosegue Alberta – frequentavo l'Ospedale e incontravo i malati. In quel contesto mi hanno insegnato a non temere il diverso. "Brutti" li definivo senza cattiveria. Erano senza denti, avevano comportamenti strani di persone che erano state segregate per anni e sul corpo ne portavano i segni. Le donne soprattutto mi avvicinavano, mi toccavano ed era naturale essere spaventata. Ma sentivo che accanto avevo chi mi avrebbe mostrato come superare disagio e timore. Qualcosa che poi io ho applicato nella mia professione».

Ospite del Festival che ha come logo il blu "Marco cavallo", chiediamo che cosa è per lei il coraggio: «Non aver paura della paura. Io non ero una bambina coraggiosa ma lo sono diventata da donna, avendo come esempio mia madre che lo era. Lei è morta quasi 20 anni fa e mi sembra ieri, ma è normale, da adulti il tempo passa veloce». —

UDINE

Elio Franzini «Filosofia è costruire valori e significati»

Doppia lezione oggi a Mimesis del docente di Estetica a Milano
«La verità è la capacità di guardare il mondo con occhi diversi»

MARIO BRANDOLIN

Elio Franzini, già professore associato all'Università di Udine dal 1992 al 1994, attualmente docente di Estetica nonché Rettore dell'Università degli Studi Milano, sarà il protagonista di due incontri nella giornata di apertura oggi, venerdì 18, dell'undicesima edizione del Festival Mimesis. Il primo alle 10 al Palamostre dove davanti a un pubblico di studenti tratterrà del Fare filosofia, sul significato e il ruolo della filosofia contemporanea; il secondo alle 18 a Casa Cavazzini sul tema La metafisica e le cose. In entrambi gli incontri il professor Franzini dialogherà con Ilaria Malaguti e Luca Taddio.

Primo filosofo a reggere un'Università, Franzini si è occupato di Husserl e della fenomenologia, e i temi cruciali dell'estetica quali il senso della creazione artistica, il simbolo e l'immagine. Fare filosofia, dunque: un titolo nel quale quel 'fare' sembra richiamare alla concretezza, un atteggiamento che non sempre associamo a filosofia, che è comunque la madre di tutte le scienze.

«Ai ragazzi racconterò due cose: la prima è che ci vuole una profonda consapevolezza di carattere storico - da cui il fare, appunto - di quello che la filosofia ha fatto nel corso del tempo. La filosofia è una disciplina che fa la storia, perché nella storia è inserita».

La seconda?

«La filosofia è anche costruzione di valori e significati. La filosofia deve cercare di

Elio Franzini

rinnovare la dimensione del senso delle cose del mondo».

Come funziona il pensiero filosofico, nell'accostarsi alla complessità del presente? Un presente che quanto a senso o a sensi sembra sfuggirci, di cui non abbiamo sempre un controllo assoluto?

«La filosofia è sempre stata uno strumento di lettura del proprio presente, proprio perché è storica e sempre inserita nell'epoca storica che deve imparare a leggere, e svolgersi in una dimensione critica del presente. E più il presente è complesso, più bisogna approfondire i principali snodi teorici per capire la complessità, che spesso è solo apparente».

Quali sono allora questi snodi?

«In realtà gli snodi sono sempre i medesimi. Le domande di sempre, kantiane: che cosa significa pensare, orientarsi nel pensiero, che cosa significa fare».

La seconda lezione verterà su La metafisica e le cose.

«In realtà in quel titolo mi riferisco al sottotitolo di un mio libro uscito quest'estate, Logica della verità. E qui il riferimento è molto netto a Hegel per il quale i concetti della metafisica non devono badare all'astratto ma entrare in quello che è il carattere storico concreto della verità. Quindi la verità è qualcosa che va coniugata all'interno della sua dimensione storico concreta, cosa di cui deve farsi carico proprio la metafisica».

Oggi la verità è un concetto sottoposto a molti pericoli, la fake news, le manipolazioni, gli hacker...

«La verità è la capacità di guardare il mondo da una molteplicità di punti di vista, non da uno solo; il che tra parentesi ci metterebbe anche al riparo delle fake. La verità è una certamente, ma non è che la si guardi da un punto fisso, la verità si muove e noi dobbiamo muoverci con lei».

Lei si è occupato di moderno e postmoderno, una forma di filosofia basato sul pensiero debole. A che punto è la speculazione filosofica oggi a questo riguardo?

«Il moderno e postmoderno sono approcci alla realtà per fornire strumenti di critica del presente. Però questi elementi non hanno un modo forte di affrontare la realtà. Oggi, oltre la critica, c'è necessità di costruire valori forti, fondanti, c'è urgenza di cercare il senso nella molteplicità delle cose e non inseguirne la dispersione». —

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Film	Orari
The Apprentice - Alle Origini di Trump	14.30-17.00-19.00
All We Imagine as Light - Amore a Mumbai	14.40
50 Anni Di Clu	20.00
Megalopolis	15.00-20.20
Megalopolis V.O.	17.40 (sott. it.)
Vermiglio	17.10
Joker: Folie à Deux VM14	14.30-21.30
Il robot selvaggio	14.30-16.50-19.30
Iddu - L'ultimo padrino	16.30-21.20
Pezzi d'Acqua	19.00-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Film	Orari
Il robot selvaggio	17.00
Vermiglio	20.45

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Film	Orari
Il robot selvaggio	16.45-17.20-19.20-20.45-21.45
Joker: Folie à Deux VM14	16.30-18.35-21.15-22.00
Megalopolis	17.35-21.30
Smile 2 VM14	17.10-19.55-22.00
L'amore e altre seghe mentali	16.00-19.40-22.55
Beetlejuice Beetlejuice	17.00-19.35
The Apprentice - Alle Origini di Trump	16.15-18.40-22.15
Vermiglio	16.00
Smile 2 VM14 V.O.	19.00
Never Let Go - A un passo dal male VM14	22.30
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	16.00-20.10-22.35
Iddu - L'ultimo padrino	18.05-21.00-21.50
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	19.05
Cattivissimo me 4	16.15-18.20

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Film	Orari
Beetlejuice Beetlejuice	18.15-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	15.00-17.45-20.30
Il robot selvaggio	15.00-16.00-17.30-20.30
Joker: Folie à Deux VM14	15.00-17.00-18.00-20.00-20.45
L'amore e altre seghe mentali	15.00-18.15-20.30
Megalopolis	15.00-18.00-20.45
Smile 2 VM14	15.00-18.00-20.00-21.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump	15.00-18.00-21.00
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.30
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	15.30-17.45-20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Film	Orari
Megalopolis	17.30-20.20
The Apprentice - Alle Origini di Trump	18.00
Joker: Folie à Deux VM14	20.10
Il robot selvaggio	17.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Film	Orari
Megalopolis	17.15-21.00
Megalopolis V.O.	20.45 (sott. it.)
Iddu - L'ultimo padrino	17.30-20.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	17.15
Smile 2 VM14	18.00-21.15
L'amore e altre seghe mentali	19.20
Il robot selvaggio	17.15-19.00
Joker: Folie à Deux VM14	21.00

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Film	Orari
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	18.30
L'amore e altre seghe mentali	21.00
Iddu - L'ultimo padrino	20.50
Il robot selvaggio	17.40-18.10-21.00
Joker: Folie à Deux VM14	17.40-20.30
Megalopolis	17.30-20.30
Smile 2 VM14	18.00-20.45
My Hero Academia: You're Next	17.50
The Apprentice - Alle Origini di Trump	20.30

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Film	Orari
Megalopolis	16.45-18.15-21.00
The Apprentice - Alle Origini di Trump	16.00-21.30
Iddu - L'ultimo padrino	16.30-21.15
Vermiglio	19.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.45
All We Imagine as Light Amore a Mumbai	19.15

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411

Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Film	Orari
Il robot selvaggio V.O.	16.00
L'amore e altre seghe mentali	18.50-21.20
Smile 2 VM14 V.O.	20.00
Clean Up Crew - Specialisti in lavori sporchi VM14	20.10-22.40
Iddu - L'ultimo padrino	21.50
Megalopolis	18.10-21.15
My Hero Academia: You're Next	17.00
Smile 2 VM14	17.10-19.30-22.30
The Apprentice - Alle Origini di Trump	16.20-19.00
Cattivissimo me 4	16.10
Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti VM14	22.50
Il robot selvaggio	16.30-17.30-18.30-19.10-21.30
Joker: Folie à Deux VM14	19.20-21.40-22.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Film	Orari
Joker: Folie à Deux VM14	21.00

CINEMA E TELEVISIONE

Su Sky e Now le puntate che raccontano il gruppo di Max Pezzali

Dalle origini in provincia al fenomeno Ecco l'incredibile storia degli 883

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

È iniziata su Sky e Now la miniserie che racconta la storia degli 883, dalle origini in provincia al fenomeno generazionale, e che s'intitola proprio come uno dei brani più famosi della band: "Hanno ucciso l'uomo ragno". Le otto puntate, disponibili a blocchi di due ogni venerdì, sono frutto di un lavoro di gruppo capitanato da Sydney Sibilia, il regista di "Smetto quando voglio" e "L'incredibile storia dell'Isola delle rose", qui per la prima volta alle prese con il mondo delle serie TV. Si tratta di un autore con una cifra stilistica molto colorata e precisa, senz'altro definibile come pop, che si sposa alla perfezione con l'atmosfera in cui le canzoni degli 883 sono immerse.

Pavia, 1989. Massimo Pezzali sfreccia in motorino verso la sua scuola per sapere se è stato ammesso o meno all'anno successivo. Arriva trafelato, cerca il suo nome sul foglio appeso fuori dall'edificio, e scopre di essere stato bocciato. Lo sconforto che lo divora, evidenziato dalla sua stessa voce narrante, non è soltanto in vista dell'anno da ripetere, ma anche di un'estate solitaria e affaccendata. I suoi genitori, infatti, lo obbligheranno a lavorare nel negozio di fiori di famiglia, negandogli la vacanza al mare con l'amico Cisco. Le disavventure estive, tra un bacio rubato e la musica punk, si concluderanno però con un ritorno a scuola elettrizzante e un nuovo compagno di banco: Mauro Repetto. Sarà proprio quell'incontro fortuito, quel mix tra personalità diverse e passioni comuni, a dare vita agli 883.

La locandina della serie

"Hanno ucciso l'uomo ragno" è un'operazione nostalgica, confortevole, che si basa su una storia vera per costruire un coming of age che segue le dinamiche tipiche del genere. Il protagonista sfigato, l'amico eccentrico, la ragazza che ci sta e non ci sta, la noia, la voglia di scappare. E poi la svolta, la grande impresa. È una storia di rivincita che passa attraverso l'amicizia e affonda le sue radici nella musica, resa possibile grazie all'intesa elettrica tra gli attori protagonisti, Elia Nuzzolo (Max) e Matteo Oscar Giuggioli (Mauro), e alla creazione di un universo vitale, dinamico, in cui i riferimenti all'"anni in motorino sempre in due" sono dappertutto. —

LA PRIMA VISIONE

Il titanico "Megalopolis": da Coppola un kolossal visionario e sperimentale

La 24esima opera del romanzo hollywoodiano del regista
Una funesta New York del futuro tra decadenza e speranza

Aubrey Plaza tra i protagonisti del nuovo film di Coppola

GIANMATTEO PELLIZZARI

Ostico. Ipertrofico. Saturo di ambizioni. Faticoso da affrontare, faticoso da metabolizzare. Programmato per schiantarsi contro la legge del box office e, soprattutto, contro le soglie di tolleranza degli spettatori. O, almeno, contro le nostre. Come dire? Più che un film, il volo di Icaro. E non serve aggiungere che stiamo parlando di *Megalopolis*, ventiquattresimo capitolo del romanzo hollywoodiano di Francis Ford Coppola. Un romanzo, un'odissea contemporanea, da cui sono sgorgati memorabili trionfi e altrettanto memorabili cadute. Avete presente? Le cadute da cui solo i gatti e gli eroi pazzi possono uscire incolumi, senza paura di riprovarci ancora. E ancora.

Il titanismo di Coppola è, appunto, proverbiale, genetico, e quest'ultimo lavoro lo rappresenta fino in fondo. Un kolossal visionario e sperimentale dove non è certo difficile ravvisare le affinità elettive con "Un sogno lungo un giorno" (a proposito di cadute memorabili!) e dove la sceneggiatura dello stesso Coppola unisce nebulosamente gli habitat narrativi dell'utopia e della distopia. Chi avrà la meglio, nella funesta New York di domani (qui si chiama New Rome), tra decadenza e speranza? Il fronte del turpe sindaco ultraconservatore Franklyn Cicero, ossessionato dall'idea di preservare lo status quo, o il fronte del geniale architetto urbanista Cesar Catilina, ossessionato dall'idea di progettare una città (anzi: una megalopoli) a misura di futuro?

Ispirandosi a Sallustio e dando vita all'elaborazione fantascientifica di una tragedia romana, Coppola non riesce a governare il caos e ci consegna 138 minuti di pura sovrabbondanza e di pura vanagloria. Qualcuno griderà ugualmente al cult e al grande cinema, qualcuno si dovrà accontentare della bravura dei protagonisti. A cominciare da Aubrey Plaza, superba femme fatale. —

Megalopolis, regia di Francis Ford Coppola, con Adam Driver, Giancarlo Esposito, Aubrey Plaza, Shia LaBeouf (Usa)

IL FILM

Colori e luce protagonisti di un "Amore a Mumbai"

GIORGIO PLACEREANI

Quel che si fa prepotentemente notare in "All We Imagine As Light – Amore a Mumbai" della regista indiana Payal Kapadia sono i colori e la luce. Il film si svolge, nella lunga prima parte su Mumbai, quasi interamente di notte; i suoi colori sono spenti, sporchi, quotidiani. Sebbene il film a volte inquadri in campi lunghissimi l'immenso formicaio che è la metropoli, si sente sempre un senso di chiusura, di claustrofobia. Ciò non solo per la ristrettezza o per l'affollamento degli ambienti ma perché pesa sul racconto l'oppressione della condizione femminile. Prabha e Anu sono due infermiere che dividono un piccolo appartamento. Prabha è sposata: ossia, i genitori l'hanno fatta sposare in un matrimonio combinato con un uomo che è andato a lavorare in Germania e non si fa più sentire. Prabha vive nella rassegnazione al suo destino, e rifiuta anche un corteggiatore perché è legata a questa specie di matrimonio. Anu, più ribelle, è innamorata di un giovane musulmano, cosa assolutamente inaccettabile per entrambe le famiglie; così Anu e il ragazzo cercando di ritagliarsi clandestinamente ogni momento per incontrarsi, ignari del domani.

Sono episodi di vita quotidiana a piccoli tocchi (Payal Kapadia ha un'esperienza di documentarista), che non mirano a costruire uno sviluppo drammatico ma a immergerci nel flusso triste della vita a Mumbai ("la città delle illusioni"). Quando le due donne accompagnano l'amica Parvati, che ritorna a vivere nel suo villaggio, il film ha una svolta dal punto di vista della fotografia: con il giorno che prevale sulla notte sul piano narrativo, la luce diventa chiara, i colori del terreno e del mare diventano più vivi.

E al nervosismo febbrile della prima parte si sostituisce un'atmosfera magica dove il realismo sembra cedere il passo al sogno. —

All We Imagine As Light – Amore a Mumbai, regia di Payal Kapadia, con Kani Kusruti, Divya Prabha (India-Francia-Italia-Olanda, 2024)

Difendi il tuo sistema immunitario dal freddo

Impara a prevenire le malattie stagionali come influenza e raffreddore

L'arrivo dell'autunno e dell'inverno porta con sé non solo il freddo, ma anche un aumento delle malattie stagionali come influenza e raffreddore. Queste malattie possono causare fastidiosi sintomi e compromettere il nostro benessere generale, impedendoci di svolgere le normali attività quotidiane. Tuttavia, esistono diverse strategie efficaci per prevenirle e mantenere la nostra salute intatta. Vediamo insieme quali sono i migliori accorgimenti da adottare.

CONSIGLI DA SEGUIRE

Vaccinazione antinfluenzale
Il vaccino antinfluenzale è uno degli strumenti più efficaci per prevenire l'influenza. Ogni anno, il vaccino viene aggiornato per combattere i ceppi virali più diffusi. È particolarmente raccomandato per le persone a rischio, come anziani, bambini piccoli, donne in gravidanza e persone con malattie croniche. Vaccinarsi non solo protegge se stessi, ma contribuisce anche a ridurre la diffusione del virus nella comunità.

Igiene delle mani
Lavarsi frequentemente le mani è una delle pratiche più semplici ed efficaci per prevenire la diffusione di virus e batteri. Utilizzare acqua e sapone per almeno 20 secondi o un disinfettante a base di alcol se non si dispone di acqua. Prestare particolare attenzione a lavarsi le mani prima di mangiare, dopo aver usato il bagno, e dopo aver toccato superfici pubbliche.

Alimentazione equilibrata
Una dieta ricca di vitamine e minerali aiuta a mantenere il sistema immunitario forte. Consumare frutta e verdura di stagione, cereali integrali, proteine magre e grassi sani. Vitamine come la vitamina C (presente in agrumi, kiwi, fragole) e la vitamina D (presente in pesce, uova, funghi) sono particolarmente importanti per la salute del sistema immunitario.

Idratazione adeguata
Bere abbondante acqua è essenziale per mantenere il corpo idratato e aiutare a combattere le infezioni. L'acqua aiuta a mantenere le mucose umide, rendendo più difficile per i virus penetrare nel corpo. Si consiglia di bere almeno 8 bicchieri d'acqua al giorno.

Riposo e gestione dello stress
Un buon sonno e la gestione dello stress sono fondamentali per un sistema immunitario forte. Cercare di dormire almeno 7-8 ore a notte e utilizzare tecniche di rilassamento come lo yoga, la meditazione o semplici esercizi di respirazione per ridurre lo stress quotidiano.

Evitare il contatto con persone malate
Limitare il contatto con persone malate può ridurre significativamente il rischio di contagio. Se qualcuno in casa è malato, cercare di mantenere una buona igiene, pulire e disinfettare regolarmente le superfici e, se possibile, isolare la persona malata in una stanza separata.

Vestirsi adeguatamente
Vestirsi a strati e mantenere il corpo al caldo durante i mesi freddi può aiutare a prevenire le malattie. Proteggere la testa, il collo e le mani con cappelli, sciarpe e guanti. Evitare sbalzi termici improvvisi che possono stressare il corpo e indebolire il sistema immunitario.

Utilizzare umidificatori
L'aria secca può seccare le mucose del naso e della gola, rendendo più facile per i virus penetrare nel corpo. Utilizzare un umidificatore in casa per mantenere un livello di umidità ottimale, soprattutto durante la notte.

Fare attività fisica
L'esercizio fisico regolare può rafforzare il sistema immunitario. Anche durante i mesi freddi, cercare di mantenere una routine di attività fisica, come camminare, fare jogging o praticare yoga. L'esercizio aiuta a migliorare la circolazione sanguigna e a mantenere il corpo in forma e la mente rilassata.

PREVENIRE LE MALATTIE STAGIONALI RICHIEDE UN INSIEME DI BUONE PRATICHE QUOTIDIANE CHE RAFFORZANO IL NOSTRO SISTEMA IMMUNITARIO E RIDUCONO IL RISCHIO DI INFEZIONI. ADOTTARE UNO STILE DI VITA SANO, MANTENERE UNA BUONA IGIENE E PROTEGGERSI DAL FREDDO SONO STRATEGIE SEMPLICI MA EFFICACI PER PROTEGGERE LA SALUTE

INTEGRATORI A SUPPORTO

L'uso di integratori per combattere l'influenza è un argomento di crescente interesse. Gli integratori possono supportare il sistema immunitario e contribuire a prevenire o ridurre la durata dell'influenza. La vitamina C è uno degli integratori più noti per il supporto immunitario, in grado di ridurre la gravità e la durata dei sintomi influenzali. Anche la vitamina D svolge un ruolo cruciale nel mantenimento di un sistema immunitario sano, con studi che suggeriscono che bassi livelli di vitamina D possono aumentare il rischio di infezioni respiratorie. Lo zinco è un altro integratore efficace, essendo noto per ridurre la durata dei sintomi dell'influenza quando assunto ai primi segni di malattia. I probiotici, che supportano la salute intestinale, possono anche rafforzare il sistema immunitario e contribuire a prevenire l'influenza. L'echinacea è un'erba che molte persone usano per prevenire e trattare i sintomi dell'influenza grazie alle sue proprietà immunostimolanti. L'olio di origano, con le sue proprietà antivirali e antibatteriche, può essere utile nel combattere i virus influenzali. È importante ricordare che, sebbene gli integratori possano essere di supporto, non devono sostituire le pratiche di prevenzione standard come la vaccinazione antinfluenzale, il lavaggio frequente delle mani e una dieta equilibrata. Prima di iniziare qualsiasi regime di integratori, è consigliabile consultare un medico per assicurarsi che siano appropriati per la propria situazione individuale e per evitare interazioni con altri farmaci.

Bevande per il freddo

Quando si è raffreddati è importante scegliere bevande che possano aiutare a lenire i sintomi e favorire la guarigione. Bere molta acqua è fondamentale per mantenere il corpo idratato e aiutare a liberare le vie respiratorie. Il tè caldo, in particolare quello al limone o allo zenzero, può essere molto benefico grazie alle proprietà antinfiammatorie e lenitive dello zenzero e alla vitamina C del limone. Il brodo caldo, sia di pollo che di carne rossa o vegetale, è un'altra ottima scelta poiché oltre a idratare fornisce anche sostanze nutritive che possono aiutare a rafforzare il sistema immunitario. Il succo d'arancia fresco è ricco di vitamina C che supporta le difese immunitarie, ma è consigliabile diluirlo con acqua se la gola è irritata. Il miele sciolto in acqua calda o nel tè è un rimedio naturale molto efficace contro la tosse e il mal di gola grazie alle sue proprietà antibatteriche. Le tisane, come quelle alla camomilla o alla menta, sono ottime per calmare la mente e favorire il sonno, oltre ad avere proprietà che possono aiutare a decongestionare le vie respiratorie. Anche il latte caldo con miele e curcuma è una bevanda ricca di benefici: la curcuma ha proprietà antinfiammatorie che possono aiutare a ridurre i sintomi del raffreddore. È importante evitare bevande che possano disidratare come alcolici e caffeina in eccesso, poiché possono peggiorare i sintomi. Bere regolarmente queste bevande può contribuire a sentirsi meglio e a superare più velocemente il raffreddore.

Evitare infortuni durante l'attività fisica

Sport: riscaldamento e defaticamento

L'attività fisica è essenziale per mantenere una buona salute, ma spesso trascuriamo due componenti fondamentali che possono fare la differenza tra un allenamento efficace e uno dannoso: il riscaldamento e il defaticamento. Questi due passaggi sono cruciali per preparare il corpo all'esercizio e per favorire un recupero ottimale, riducendo significativamente il rischio di infortuni.

IL RISCALDAMENTO: PREPARARE IL CORPO ALL'ESERCIZIO

Il riscaldamento consiste in una serie di esercizi leggeri e graduali che preparano il corpo all'attività fisica intensa. Ecco perché è così importante.

Aumento della temperatura corporea: Un riscaldamento adeguato aumenta la temperatura corporea, migliorando l'elasticità dei muscoli e la loro capacità di contrarsi e rilassarsi rapidamente.

Miglioramento della circolazione: L'aumento del flusso sanguigno verso i muscoli attivi fornisce più ossigeno e nutrienti, preparando il sistema cardiovascolare per l'esercizio.

Preparazione mentale: Il riscaldamento aiuta a focalizzare la mente sull'attività imminente, migliorando la concentrazione e la coordinazione.

Riduzione della rigidità muscolare e articolare: Esercizi di riscaldamento riducono la rigidità muscolare e articolare, migliorando la mobilità e riducendo il rischio di stiramenti e strappi.

COME EFFETTUARE UN BUON RISCALDAMENTO

Un buon riscaldamento dovrebbe durare dai 10 ai 15 minuti e includere esercizi dinamici.

Camminata o corsa leggera: Aumenta gradualmente la frequenza cardiaca.

Rotazioni delle articolazioni: Per spalle, gomiti, polsi, anche, ginocchia e caviglie.

Esercizi di mobilità dinamica: Come affondi, skip e balzi laterali.

Stretching dinamico: Movimenti controllati che allungano i muscoli senza mantenerli in tensione per troppo tempo.

IL DEFATICAMENTO PER FACILITARE IL RECUPERO

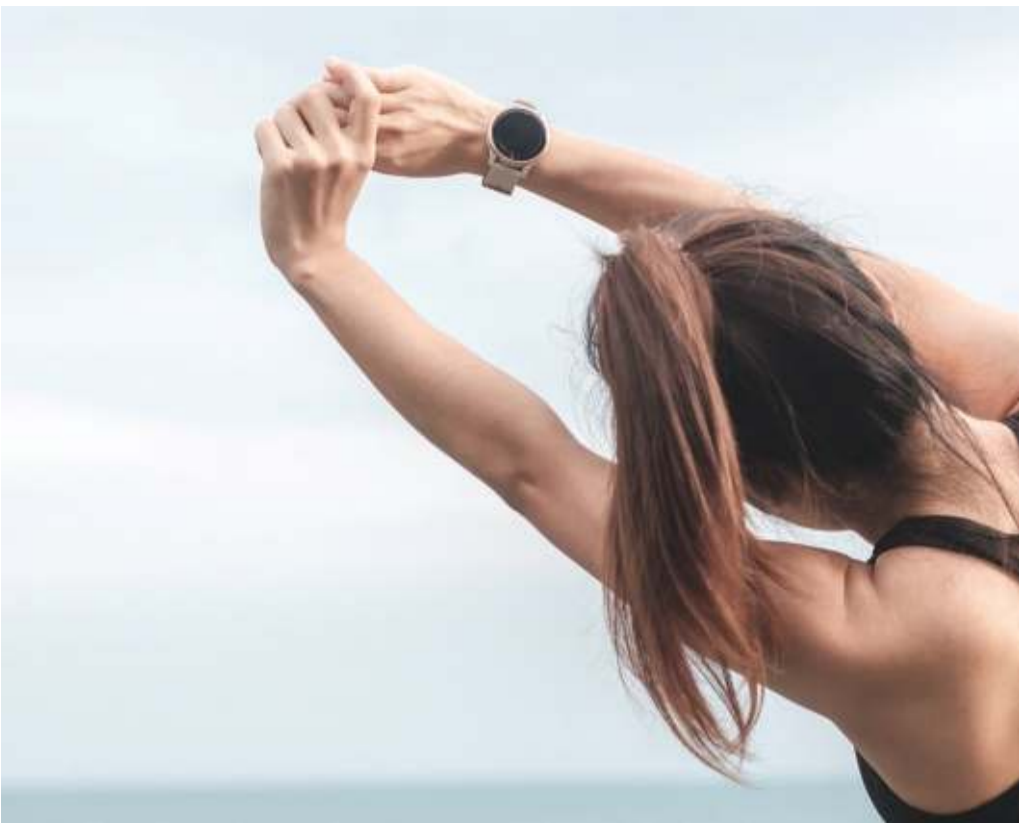
Il defaticamento è il processo di graduale riduzione dell'intensità dell'esercizio per riportare il corpo a uno stato di riposo. I suoi benefici principali includono la riduzione della frequenza cardiaca e respiratoria, riportandole gradualmente ai livelli di riposo, e la prevenzione dell'accumulo di acido lattico, riducendo così l'indolenzimento muscolare. Inoltre, favorisce il rilassamento muscolare, prevenendo crampi e rigidità, e migliora la flessibilità, rendendo il defaticamento un momento ideale per lo stretching statico, che può migliorare la flessibilità a lungo termine.

Un buon defaticamento dovrebbe durare dai 5 ai 10 minuti e includere aereobica, stretching e respirazione.

Attività aerobica leggera: Come camminata o jogging lento.

RICORDATI CHE RISCALDAMENTO E DEFATICAMENTO SONO DUE PRATICHE FONDAMENTALI PER UN ALLENAMENTO SICURO

Stretching statico: Mantenere ogni posizione per circa 20-30 secondi, concentrandosi sui principali gruppi muscolari utilizzati durante l'allenamento.

Respirazione profonda: Aiuta a rilassare il corpo e la mente, promuovendo un recupero completo. La respirazione è essenziale anche durante lo sport.

Respirare correttamente durante l'attività fisica

Respirare correttamente durante l'attività fisica è essenziale per ottimizzare le prestazioni e garantire la sicurezza. Una respirazione adeguata fornisce l'ossigeno necessario ai muscoli, migliorando la resistenza e riducendo la fatica. Inoltre, aiuta a mantenere un ritmo costante, prevenendo l'accumulo di acido lattico e il conseguente indolenzimento muscolare. Una buona respirazione stabilizza anche il core, migliorando l'equilibrio e riducendo il rischio di infortuni. Tecniche come la respirazione diaframmatica, che coinvolge il diaframma piuttosto che il torace, possono aumentare la capacità polmonare e favorire una maggiore efficienza energetica. Infine, concentrarsi sulla respirazione aiuta a mantenere la calma e la concentrazione, migliorando la performance mentale durante l'allenamento. Ignorare l'importanza della respirazione può portare a una diminuzione delle prestazioni e a un aumento dello stress fisico e mentale.

La comprensione delle cause, dei sintomi e dei trattamenti è essenziale per gestire le patologie

Conoscere le malattie della pelle per curarle

La pelle è l'organo più esteso del corpo umano e svolge una funzione essenziale di protezione contro agenti esterni, mantenendo l'integrità fisica e contribuendo alla regolazione della temperatura corporea. Tuttavia, la pelle è anche soggetta a numerose condizioni patologiche, alcune delle quali possono influenzare profondamente la qualità della vita.

DERMATITE: TIPOLOGIE, CAUSA E TRATTAMENTI

La dermatite è un termine generico che si riferisce all'infiammazione della pelle. Esistono diverse forme di dermatite, ciascuna con cause, sintomi e trattamenti specifici.

Dermatite Atopica

La dermatite atopica, spesso chiamata eczema, è una condizione cronica caratterizzata da pelle secca, pruriginosa e arrossata. È particolarmente comune nei bambini, ma può persistere o svilupparsi in età adulta. Le cause esatte della dermatite atopica non sono completamente comprese, ma si ritiene che sia il risultato di una combinazione di fattori genetici e ambientali. Chi soffre di questa condizione ha spesso una pelle con una barriera alterata, che facilita l'entrata di allergeni e irritanti.

Trattamento

Il trattamento della dermatite atopica include l'uso di emollienti per idratare la pelle e corticosteroidi topici per ridurre l'infiammazione. In casi più gravi, possono essere prescritti immunosoppressori o terapie biologiche. È anche importante evitare trigger noti, come detergenti aggressivi e stress, che possono peggiorare i sintomi.

Dermatite seborroica

La dermatite seborroica si manifesta con desquamazione e arrossamento nelle aree ricche di ghiandole sebacee, come il cuoio capelluto, il viso e la parte superiore del torace. Sebbene la causa esatta sia sconosciuta, si ritiene che un lievito del genere Malassezia giochi un ruolo cruciale nello sviluppo della condizione.

Trattamento

Il trattamento include l'uso di shampoo e lozioni antimicotiche, corticosteroidi topici leggeri e, in alcuni casi, farmaci immunomodulatori. L'igiene regolare con prodotti specifici può aiutare a controllare i sintomi.

Dermatite da contatto

La dermatite da contatto si verifica quando la pelle reagisce a sostanze irritanti o allergeni. Si distingue in dermatite da contatto irritativa e dermatite da contatto allergica. La prima è causata da esposizione diretta a sostanze chimiche aggressive, mentre la seconda è una reazione allergica che si verifica dopo l'esposizione a un allergene.

Trattamento

Il trattamento principale consiste nell'evitare l'agente causale e nell'uso di corticosteroidi topici per ridurre l'infiammazione. Nei casi di dermatite allergica, possono essere utili anche antistaminici per alleviare il prurito.

COUPEROSE: SINTOMI, CAUSE E RIMEDI

La couperose è una condizione cutanea caratterizzata da arrossamento cronico e dilatazione dei capillari superficiali, particolarmente sul viso, specialmente su guance e naso. Questa condizione è più comune nelle persone con pelle chiara e sensibile.

Cause

Le cause della couperose includono fattori genetici, esposizione prolungata a temperature estreme, consumo di alcol, cibi piccanti, stress, eccessiva esposizione al sole e l'uso di prodotti cosmetici irritanti. La couperose può essere un segno precoce di rosacea, una condizione infiammatoria cronica.

Trattamento

Il trattamento della couperose può includere l'uso di creme a base di ingredienti calmanti come la camomilla o la liquirizia, che aiutano a ridurre l'infiammazione. In alcuni casi, trattamenti laser o luce pulsata possono essere efficaci nel ridurre i capillari dilatati. È anche consigliato l'uso di prodotti per la cura della pelle privi di alcool e profumi, e l'adozione di una protezione solare quotidiana.

PSORIASI: UNA MALATTIA CUTANEA INFIAMMATORIA

La psoriasi è una malattia autoimmune cronica caratterizzata da un'accelerazione del ciclo di crescita delle cellule della pelle, che provoca la formazione di placche spesse, squamose e arrossate. Può colpire qualsiasi parte del corpo, ma è più comune su gomiti, ginocchia, cuoio capelluto e parte bassa della schiena.

Cause

Le cause della psoriasi sono complesse e comprendono fattori genetici e immunologici. È spesso innescata da fattori esterni come stress, infezioni, farmaci, eccessiva esposizione al sole e lesioni cutanee.

Trattamento

Il trattamento della psoriasi varia a seconda della gravità e include terapie topiche con corticosteroidi, analoghi della vitamina D e retinoidi. Nei casi più gravi, possono essere prescritti farmaci sistemici o terapie biologiche che agiscono sul sistema immunitario. L'uso di fototerapia, che sfrutta la luce ultravioletta, può anche essere un'opzione efficace.

ACNE: PATOGENESI E TERAPIE

L'acne è una delle malattie cutanee più comuni, specialmente durante l'adolescenza, e si manifesta con lesioni come comedoni, pustole, papule e in alcuni casi noduli e cisti. L'acne si sviluppa quando i follicoli piliferi si ostruiscono con sebo e cellule morte, facilitando la proliferazione del batterio Propionibacterium acnes.

Cause

Le cause dell'acne includono l'eccessiva produzione di sebo, l'accumulo di cellule morte della pelle, l'infiammazione e l'infezione batterica. Anche i cambiamenti ormonali, lo stress, alcuni farmaci e la dieta possono influenzare lo sviluppo dell'acne.

Trattamento

Il trattamento dell'acne varia in base alla severità e può includere l'uso di retinoidi topici, antibiotici topici o orali, perossido di benzoile e, nei casi più gravi, isotretinoina orale. La gestione dell'acne richiede anche una cura della pelle delicata e l'uso di prodotti non comedogenici. Ricorda che la prevenzione, l'adozione di una routine di cura della pelle adeguata e il consulto regolare con un dermatologo sono i passi principali per mantenere la pelle sana e prevenire o gestire le malattie cutanee.

Educa e responsabilizza i tuoi figli ad utilizzare in modo consapevole pc, tablet e smartphone

Uso sicuro della tecnologia nei bambini

Negli ultimi anni, l'uso di dispositivi digitali come PC, tablet e cellulari è diventato sempre più diffuso, anche tra i bambini piccoli. Sebbene la tecnologia offra innegabili benefici, come l'accesso all'informazione e strumenti educativi interattivi, l'uso precoce e prolungato di questi dispositivi può comportare una serie di problemi per la salute fisica, mentale e sociale dei bambini.

PROBLEMI DI SVILUPPO COGNITIVO E LINGUISTICO

Riduzione interazione sociale
I primi anni di vita sono cruciali per lo sviluppo del linguaggio e delle competenze sociali nei bambini. Durante questa fase, l'interazione con i genitori, i fratelli e altri bambini è fondamentale per imparare a comunicare e a comprendere le dinamiche sociali. Tuttavia, l'uso eccessivo di dispositivi digitali può ridurre queste interazioni, poiché i bambini tendono a concentrarsi sugli schermi piuttosto che sulle persone intorno a loro.

Rallentamento dello sviluppo del linguaggio
Diversi studi hanno dimostrato che i bambini che passano troppo tempo davanti agli schermi, in particolare quelli sotto i due anni, tendono a sviluppare il linguaggio più lentamente rispetto ai coetanei che interagiscono maggiormente con i genitori e l'ambiente circostante. I dispositivi digitali non sostituiscono l'apprendimento attraverso l'interazione umana, e l'esposizione precoce a contenuti multimediali può limitare il tempo dedicato al gioco e alla conversazione, fondamentali per lo sviluppo linguistico.

Impatto sulla capacità di attenzione e concentrazione
L'uso prolungato di dispositivi digitali, soprattutto con contenuti ad alta velocità e in continua evoluzione, può influenzare negativamente la capacità di attenzione e concentrazione dei bambini. Gli stimoli visivi e uditivi incessanti possono abituare il cervello dei bambini a risposte rapide e a una costante ricerca di nuovi stimoli, riducendo la loro capacità di focalizzarsi su compiti più lenti come la lettura.

PROBLEMI FISICI DI POSTURA, VISTA E SONNO

Problemi di postura
Il tempo prolungato passato davanti a PC, tablet e cellulari può portare a problemi posturali nei bambini. La posizione di seduta con la testa inclinata in avanti e il collo curvato può causare tensione muscolare, mal di schiena e, in casi estremi, deformazioni scheletriche a lungo termine. I bambini che non sono ancora completamente sviluppati dal punto di vista muscolo-scheletrico sono particolarmente vulnerabili a questi problemi.

Affaticamento visivo
L'esposizione prolungata agli schermi può provocare affaticamento visivo, una condizione nota anche come "sindrome da visione al computer". I sintomi includono secchezza oculare, arrossamento, visione offuscata e mal di testa. Nei bambini, che hanno un sistema visivo ancora in fase di sviluppo, l'affaticamento visivo può avere conseguenze a lungo termine, come la miopia.

Disordini del sonno
L'uso di dispositivi elettronici prima di andare a letto è stato associato a disturbi del sonno nei bambini. La luce blu emessa dagli schermi può interferire con la produzione di melatonina, l'ormone che regola il ciclo sonno-veglia, rendendo più difficile per i bambini addormentarsi. La mancanza di sonno di qualità può portare a irritabilità, difficoltà di concentrazione e problemi di apprendimento, influenzando negativamente il benessere generale del bambino.

IMPATTO EMOTIVO E PSICOLOGICO

Rischio di dipendenza
L'uso prolungato e non controllato di dispositivi digitali può portare a una vera e propria dipendenza, con bambini che diventano sempre più ossessionati dai giochi, dai video o dalle app interattive. Questa dipendenza può interferire con altre attività essenziali, come il gioco fisico, la lettura e le interazioni sociali, portando a un isolamento sociale e a una riduzione delle capacità creative e immaginative.

Ansia e depressione
Alcuni studi suggeriscono che l'esposizione prolungata ai dispositivi digitali può aumentare il rischio di ansia e depressione nei bambini. Questo è particolarmente vero quando i bambini sono esposti a contenuti inappropriati o violenti, o quando si confrontano con modelli irrealistici presentati sui social media. Inoltre, la riduzione delle interazioni sociali reali a favore di quelle virtuali può contribuire a sentimenti di solitudine e isolamento.

Problemi di autostima
I bambini piccoli che fanno un uso eccessivo dei social media o che vengono esposti a standard irrealistici di bellezza e successo possono sviluppare problemi di autostima. La costante esposizione a immagini di perfezione può far sì che i bambini si sentano inadeguati rispetto ai loro coetanei, con possibili ripercussioni sulla loro salute mentale a lungo termine.

Consigli per un uso sicuro della tecnologia

Quando si tratta di gestire l'uso di PC, tablet e cellulari da parte dei bambini, è importante trovare un equilibrio che permetta loro di beneficiare delle opportunità offerte dalla tecnologia senza esporli a rischi eccessivi. Un buon punto di partenza è stabilire limiti di tempo chiari e adeguati all'età dei bambini. Ad esempio, per i più piccoli, è consigliabile limitare il tempo davanti agli schermi e assicurarsi che i contenuti siano sempre di alta qualità e adatti alla loro età.

Ma non basta limitare il tempo; è altrettanto importante coinvolgere i bambini in altre attività che stimolino la loro crescita. Giocare all'aperto, leggere un libro insieme o dedicarsi a un'attività creativa sono tutte ottime alternative che contribuiscono al loro sviluppo fisico, emotivo e sociale. Inoltre, è utile partecipare attivamente all'esperienza digitale dei bambini, discutendo con loro i contenuti che guardano e guidandoli verso un uso più consapevole e critico della tecnologia.

Un altro aspetto fondamentale è l'educazione all'uso responsabile della tecnologia. I bambini devono capire fin da piccoli che esistono regole e limiti anche nel mondo digitale. Insegnare loro a proteggere la propria privacy, a riconoscere i pericoli online e a non trascurare altre attività importanti è essenziale. Infine, ricordiamoci che il miglior modo per trasmettere questi valori è dare il buon esempio: mostrare un uso equilibrato della tecnologia nella vita quotidiana aiuta i bambini a comprendere come integrare positivamente i dispositivi digitali nelle loro routine.

Sonno di qualità per una vita più sana

L'importanza del sonno per il benessere

Il sonno è una componente fondamentale del nostro benessere fisico e mentale. Dormire bene non solo ci ricarica di energia, ma svolge un ruolo cruciale in numerosi processi fisiologici, dalla memoria alla funzione immunitaria. Tuttavia, in un mondo sempre più frenetico, molte persone lottano per ottenere un sonno di qualità.

L'IMPORTANZA DEL SONNO

Il sonno è essenziale per una serie di funzioni corporee e mentali. Durante il sonno, il corpo lavora per mantenere la salute fisica e supportare il funzionamento cognitivo. Uno degli aspetti più importanti del sonno è la sua capacità di riparare e rigenerare il corpo. Durante il sonno, i tessuti si riparano, le ossa e i muscoli si rafforzano e il sistema immunitario viene potenziato. Il sonno profondo, in particolare, è cruciale per il recupero fisico. Il sonno è anche vitale per la funzione cerebrale e la salute mentale. Aiuta a consolidare la memoria e a migliorare le capacità di apprendimento.
La privazione del sonno può influenzare negativamente l'umore, aumentando il rischio di ansia e depressione. Inoltre, il sonno influisce sulla regolazione del metabolismo. Durante il sonno, il corpo regola la produzione di ormoni che controllano l'appetito, come la leptina e la grelina. Dormire poco può aumentare il rischio di obesità e diabete di tipo 2. La salute cardiovascolare è strettamente legata al sonno. Dormire bene aiuta a mantenere la pressione sanguigna e i livelli di zucchero nel sangue sotto controllo. La mancanza di sonno è associata a un rischio aumentato di malattie cardiovascolari. Un altro aspetto fondamentale del sonno è il suo ruolo nel rafforzare il sistema immunitario. Infatti, una buona qualità del sonno rende il corpo più resistente alle infezioni.

I BENEFICI DEL SONNO

Un sonno di qualità porta numerosi benefici per la salute e il benessere. Una notte di sonno ristoratore può migliorare l'umore e aumentare i livelli di energia durante il giorno. Dormire bene migliora la capacità di concentrazione, la memoria e la produttività. Inoltre, un sonno adeguato riduce il rischio di sviluppare malattie croniche come ipertensione, diabete e malattie cardiache.
Gli atleti e le persone attive possono trarre vantaggio da un sonno di qualità, che migliora le prestazioni fisiche e accelera il recupero muscolare.
Ricorda che per migliorare la qualità del sonno, è importante stabilire una routine di sonno regolare. Cerca di andare a letto e svegliarti alla stessa ora ogni giorno, anche nei weekend. Questo aiuta a regolare l'orologio biologico e a migliorare la qualità del sonno.

Cosa fare per dormire bene

Fai attenzione alla dieta, evitando pasti pesanti, caffeina e alcol prima di andare a letto. Questi possono interferire con il sonno e ridurre la qualità del riposo. Pratica tecniche di rilassamento come la meditazione, la respirazione profonda e lo yoga, che possono aiutare a ridurre lo stress e preparare il corpo al sonno. L'esercizio fisico regolare può migliorare la qualità del sonno, ma evita di fare esercizio troppo vicino all'ora di andare a letto. Limita i sonni pomeridiani se hai difficoltà a dormire la notte. Se necessario, limita i pisolini a 20-30 minuti. Usa il letto solo per dormire, evitando di guardare la TV o lavorare a letto. Questo aiuta a rafforzare l'associazione tra il letto e il sonno. Se hai problemi di sonno persistenti, potrebbe essere utile consultare un medico o un esperto del sonno. Disturbi del sonno come l'insonnia, l'apnea del sonno o la sindrome delle gambe senza riposo possono richiedere interventi specifici.

Bambini, adulti ed anziani, tutti sono a rischio

Gestione del peso per prevenire l'obesità

La gestione del peso è una delle sfide più importanti per la salute pubblica nel XXI secolo. L'obesità, definita come un accumulo anormale o eccessivo di grasso che può compromettere la salute, è diventata una pandemia globale. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), il tasso di obesità è triplicato dal 1975, e oggi più di 1,9 miliardi di adulti sono in sovrappeso, di cui oltre 650 milioni sono obesi. Questo fenomeno non è limitato solo agli adulti; anche i bambini e gli adolescenti sono sempre più colpiti. Per questo motivo, è cruciale sviluppare e implementare strategie efficaci per mantenere un peso sano e prevenire l'obesità.

CAUSE DELL'OBESITÀ

Per affrontare efficacemente il problema dell'obesità, è importante comprendere le sue cause multifattoriali. L'obesità è il risultato di uno squilibrio tra l'energia ingerita e l'energia consumata. Tuttavia, le radici di questo squilibrio sono complesse e includono fattori genetici, comportamentali, ambientali, psicologici e socioeconomici.

Fattori genetici: La genetica può predisporre un individuo all'obesità, influenzando il modo in cui il corpo regola l'appetito, il metabolismo e la distribuzione del grasso corporeo. Tuttavia, i geni da soli non spiegano l'aumento drastico dell'obesità negli ultimi decenni.

Dieta: L'aumento della disponibilità di cibi ad alta densità energetica, ricchi di grassi e zuccheri, è una delle principali cause dell'obesità. L'eccessivo consumo di calorie senza un corrispondente aumento dell'attività fisica porta all'aumento di peso.

Attività fisica: L'inattività fisica è un altro fattore chiave. La modernizzazione ha portato a stili di vita più sedentari, con meno opportunità per l'attività fisica sia sul lavoro che nel tempo libero.

Fattori psicologici: Lo stress, l'ansia e la depressione possono contribuire all'aumento di peso, poiché molte persone tendono a ricorrere al cibo come meccanismo di coping. I disturbi alimentari, come il binge eating, sono anche strettamente associati all'obesità.

Fattori ambientali: L'ambiente in cui viviamo influenza fortemente il nostro comportamento alimentare e i nostri livelli di attività fisica. La mancanza di accesso a spazi verdi, la prevalenza di fast food e le pressioni economiche che rendono i cibi sani meno accessibili sono tutti fattori che contribuiscono all'obesità.

Fattori socioeconomici: Le persone con un livello socioeconomico più basso tendono ad avere tassi di obesità più elevati. Questo è legato a una serie di fattori, tra cui l'accesso limitato a cibi sani, educazione alimentare insufficiente e maggiori livelli di stress.

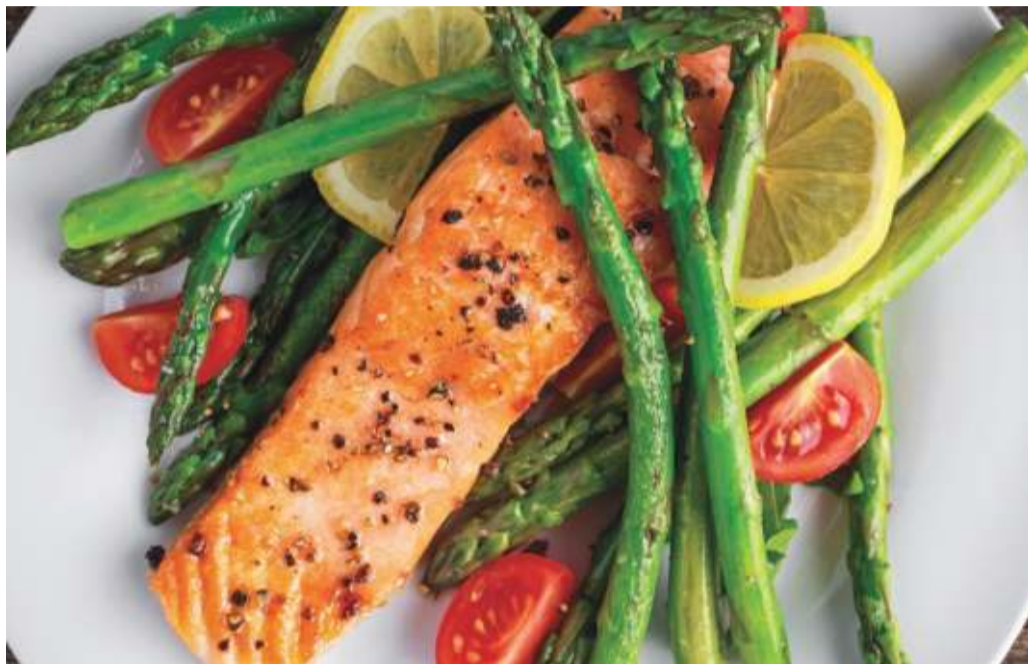
COME MANTENERE IL PESO

La gestione del peso è cruciale per prevenire l'obesità, un problema di salute globale in aumento. Mantenere un peso sano richiede un approccio equilibrato e sostenibile, piuttosto che diete estreme o esercizi intensivi. Una dieta ricca di frutta, verdura, proteine magre e carboidrati complessi, insieme al controllo delle porzioni, è fondamentale. L'attività fisica regolare, come camminare o fare esercizi di forza, aiuta a bruciare calorie e a mantenere la massa muscolare. È importante anche gestire lo stress attraverso tecniche come la meditazione e assicurarsi un sonno di qualità per evitare eccessi alimentari. La consapevolezza alimentare, mangiare lentamente, contribuisce a una relazione più sana con il cibo. Inoltre, politiche pubbliche e iniziative comunitarie possono supportare queste abitudini, promuovendo l'accesso a cibi sani e l'attività fisica. La prevenzione dell'obesità richiede un impegno collettivo per creare ambienti che favoriscano uno stile di vita sano.

Prevenzione all'obesità

Prevenire l'obesità è un obiettivo cruciale per migliorare la salute pubblica. Questo non riguarda solo le scelte individuali, ma richiede anche uno sforzo collettivo che coinvolga famiglie, comunità e governi. Per esempio, le politiche pubbliche possono fare una grande differenza. Regolamentare la produzione di alimenti, come ridurre il contenuto di zuccheri e grassi nei prodotti o introdurre tasse su cibi e bevande particolarmente calorici, può aiutare a orientare le scelte delle persone verso opzioni più sane. Inoltre, rendere le etichette degli alimenti più chiare e comprensibili permette ai consumatori di fare scelte più informate. Un altro aspetto importante è la promozione dell'attività fisica: creare e incentivare l'uso di spazi verdi, piste ciclabili e aree pedonali può incoraggiare la popolazione a muoversi di più nella vita quotidiana. Le comunità hanno anche un ruolo fondamentale. Attraverso programmi locali, come quelli nelle scuole, si può educare fin da piccoli sull'importanza di una dieta equilibrata e dell'attività fisica. Questi programmi possono includere attività divertenti che insegnano ai bambini e agli adolescenti a muoversi di più e a scegliere cibi sani.
Anche migliorare l'accesso a cibi freschi e nutrienti, magari con mercati locali o giardini comunitari, può fare una grande differenza, soprattutto in aree dove trovare alimenti salutari non è così semplice. Infine, è importante intervenire presto, soprattutto nei confronti dei bambini. Le famiglie devono essere informate su come alimentare i loro figli in modo sano e su quanto sia essenziale l'attività fisica. Riconoscere i segnali di rischio e intervenire tempestivamente può prevenire problemi di peso in futuro. In sintesi, prevenire l'obesità non riguarda solo ciò che facciamo a livello individuale, ma anche come strutturiamo le nostre comunità e quali politiche decidiamo di sostenere. Con un approccio integrato, possiamo costruire un ambiente che supporti uno stile di vita sano per tutti.

Il piacere del cibo buono e salutare

Superfoods: scopri tutti gli alimenti che promuovono la tua salute

Negli ultimi anni, il termine "superfoods" è diventato molto popolare nel mondo della nutrizione e del benessere, ma cosa sono esattamente i superfoods e perché sono così benefici per la nostra salute?
I superfoods sono alimenti, principalmente di origine vegetale ma anche alcuni pesci e latticini, che sono particolarmente ricchi di nutrienti e considerati molto benefici per la salute. Questi alimenti sono spesso ricchi di antiossidanti, vitamine, minerali e altri composti che hanno effetti positivi sulla salute. Sebbene non esista una definizione scientifica precisa, i superfoods sono generalmente riconosciuti per la loro capacità di migliorare la salute e prevenire malattie.
Questi alimenti hanno catturato l'attenzione di nutrizionisti e consumatori per la loro densità nutrizionale e i potenziali effetti protettivi contro varie malattie. Spesso vengono promossi non solo per i loro benefici a breve termine, come l'incremento dell'energia, ma anche per i loro effetti a lungo termine, che possono includere la riduzione del rischio di malattie croniche come il cancro, il diabete e le malattie cardiovascolari.

I BENEFICI DEI SUPERFOODS

I superfoods sono apprezzati per una serie di benefici per la salute.
Elevato contenuto di nutrienti: Sono ricchi di vitamine, minerali e fitonutrienti essenziali per il funzionamento del corpo.
Proprietà antiossidanti: Molti superfoods contengono antiossidanti che aiutano a combattere i radicali liberi, riducendo il rischio di malattie croniche.
Supporto al sistema immunitario: Alcuni superfoods possono rafforzare il sistema immunitario, aiutando il corpo a combattere infezioni e malattie.
Promozione della salute cardiovascolare: Alcuni di questi alimenti possono contribuire a mantenere sani cuore e vasi sanguigni.
Effetti anti-infiammatori: Alcuni superfoods possiedono proprietà anti-infiammatorie che possono aiutare a ridurre l'infiammazione nel corpo.

CIBI DA PROVARE

Bacche di Goji: Conosciute per il loro elevato contenuto di antiossidanti, vitamine (in particolare la vitamina C) e minerali come il ferro. Le bacche di Goji sono state usate nella medicina tradizionale cinese per secoli grazie ai loro benefici per la salute degli occhi, del fegato e della pelle.
Quinoa: Un cereale antico che contiene tutti i nove aminoacidi essenziali, rendendola una fonte proteica completa e ideale per vegetariani e vegani. La quinoa è anche ricca di fibre, che supportano la digestione e contribuiscono a mantenere stabili i livelli di zucchero nel sangue.
Semi di chia: Una fonte eccellente di omega-3, fibre, proteine e vari micronutrienti. I semi di chia possono assorbire fino a 12 volte il loro peso in acqua, formando un gel che può aiutare a mantenere il senso di sazietà e migliorare la digestione.
Cavolo riccio: Un ortaggio a foglia verde ricco di vitamine A, C e K, oltre a minerali come il calcio e il ferro. Il cavolo riccio è anche una buona fonte di fibre e antiossidanti come la luteina, che protegge la salute degli occhi.
Salmone: Un pesce grasso ricco di acidi grassi omega-3, essenziali per la salute del cuore e del cervello. Il salmone è anche una buona fonte di proteine di alta qualità e di vitamina D, utile per la salute delle ossa.

Come integrare nella dieta

Incorporare i superfoods nella tua dieta quotidiana può essere semplice e gustoso. Questi alimenti, ricchi di nutrienti, possono essere aggiunti a una varietà di piatti per migliorare il valore nutrizionale e promuovere la salute generale. Con un po' di creatività in cucina, puoi trovare modi deliziosi per includere questi superfoods nei tuoi pasti. Non solo migliorano il gusto delle tue ricette, ma possono anche contribuire a potenziare il tuo sistema immunitario e a ridurre il rischio di malattie croniche. Ecco alcuni suggerimenti da poter provare:
Smoothie: Aggiungi bacche di Goji, semi di chia, mirtilli e kale ai tuoi frullati per una colazione nutriente.
Insalate: Usa quinoa e avocado come base per insalate ricche di proteine e grassi sani.
Snack: Tieni a portata di mano bacche di Goji e noci per uno spuntino veloce e salutare.
Piatti principali: Prepara piatti a base di salmone con un contorno di kale (ricco di zolfo che aiuta a ridurre l'assorbimento dei lipidi) in padella.
Spezie: Aggiungi curcuma alle zuppe, ai curry e ai piatti a base di riso per beneficiare delle sue proprietà anti-infiammatorie.

Migliorare la qualità della vita e prevenire le malattie comuni negli anziani

La salute nella terza età per una vita felice

L'invecchiamento è una fase naturale della vita che porta con sé una serie di cambiamenti fisici, psicologici e sociali. Mentre l'allungamento della vita media rappresenta un successo della medicina moderna, l'aumento dell'età comporta anche un incremento del rischio di malattie croniche e di altri problemi di salute. Tuttavia, è possibile migliorare la qualità della vita degli anziani attraverso strategie di prevenzione.

PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE

Le malattie croniche sono tra le principali cause di mortalità e morbilità negli anziani. Tuttavia, molte di queste malattie possono essere prevenute o gestite attraverso un approccio proattivo.

Malattie cardiovascolari
Le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione, l'infarto e l'ictus, sono molto comuni negli anziani. La prevenzione di queste malattie passa attraverso uno stile di vita sano, che include:
Alimentazione: Una dieta ricca di frutta, verdura, cereali integrali, pesce e povera di grassi saturi e zuccheri è fondamentale per mantenere la salute cardiovascolare. Ridurre l'assunzione di sale aiuta a controllare la pressione arteriosa.
Attività fisica: L'esercizio fisico regolare, come camminare, nuotare o praticare yoga, contribuisce a mantenere il cuore in salute e a prevenire l'ipertensione e il diabete.
Controllo del peso: Mantenere un peso corporeo sano riduce il rischio di malattie cardiache e migliora la qualità della vita.

Diabete
Il diabete di tipo 2 è comune nella terza età e può portare a complicanze gravi se non gestito adeguatamente. Le strategie di prevenzione includono:
Dieta bilanciata: Limitare l'assunzione di zuccheri semplici e carboidrati raffinati aiuta a mantenere stabili i livelli di glucosio nel sangue.
Esercizio fisico: L'attività fisica aiuta a regolare i livelli di insulina e a mantenere un peso sano, entrambi fattori cruciali per la prevenzione del diabete.
Controlli regolari: Monitorare regolarmente la glicemia e la pressione arteriosa è utile per prevenire e gestire il diabete.

Osteoporosi
L'osteoporosi è una condizione caratterizzata da una riduzione della densità ossea, che aumenta il rischio di fratture. La prevenzione si basa su:
Assunzione di calcio e vitamina D: Consumare alimenti ricchi di calcio e assicurarsi un'esposizione al sole per la sintesi della vitamina D è essenziale per la salute delle ossa.
Esercizio fisico: Attività come il sollevamento pesi e il camminare aiutano a mantenere la densità ossea.
Controllo medico: Le persone a rischio dovrebbero sottoporsi a esami della densità ossea per rilevare l'osteoporosi.

Malattie neurodegenerative
Le malattie neurodegenerative, come l'Alzheimer e il Parkinson, rappresentano una delle sfide più difficili nella terza età. Sebbene non ci siano cure definitive, la prevenzione e il rallentamento della progressione possono essere favoriti da:
Stimolazione cognitiva: Mantenere attiva la mente attraverso la lettura, i giochi di logica e le attività sociali può aiutare a preservare le funzioni cognitive.
Dieta ricca di antiossidanti: Una dieta che include frutta, verdura, noci e pesce può proteggere il cervello dai danni ossidativi.
Attività fisica: L'esercizio regolare è associato a un ridotto rischio di declino cognitivo.

PROMOZIONE DEL BENESSERE

La terza età porta con sé sfide fisiche, psicologiche ed emotive, come la depressione, l'ansia e l'isolamento sociale. Per contrastare la depressione, è importante che gli anziani mantengano una buona interazione sociale, trascorrendo tempo con amici e familiari. Anche l'attività fisica è fondamentale, non solo per il corpo ma anche per migliorare l'umore. Mantenere l'autonomia è un altro aspetto cruciale. Adattare l'ambiente domestico, utilizzare tecnologie assistive e coinvolgerli nelle decisioni quotidiane aiuta a preservare il loro senso di controllo. Le relazioni interpersonali, inoltre, offrono un supporto emotivo indispensabile. È importante che gli anziani si sentano incoraggiati a esprimere i propri sentimenti.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

C'è aria di staffetta

Recuperato Thauvin: il francese dovrebbe partire titolare nel 3-5-2 dell'Udinese
Mister Runajaic vuole alternare le punte di peso Lucca e Davis domani a San Siro

Stefano Martorano / UDINE

C'è un genio pronto a uscire dalla lampada in casa bianconera, là dove ieri Florian Thauvin ha partecipato all'intera seduta tattica con la tipica voglia di chi non vede l'ora e spera di esserci fin dall'avvio contro il Milan, domani alle 18 a San Siro, dove l'Udinese riprenderà il campionato dopo la sosta. Adesso tocca a Kosta Runjaic fare l'Aladino della situazione e "sfregare" la lanterna magica per chiedere al genietto francese il contributo necessario per realizzare il sogno di una serata da mille e una notte al Meazza, dove il tecnico tedesco ha tutta l'intenzione di rinunciare in avvio al deludente Brenner visto all'opera nei primi 45 minuti col Lecce, ma anche al tandem offensivo composto da Lorenzo Lucca e Keinan Davis, risultato funzionale nella ripresa con i salentini prima della sosta.

Infatti Runjaic non vuole proprio correre il rischio di ritrovarsi senza una prima punta fresca in corso d'opera, anche se nelle rotazioni potrebbe rientrare per la prima volta in stagione la giovane promessa cilena Damian Pizarro, rientrato in gruppo dopo la lunga attesa causata dalla rimozione della cisti ossea alla gamba. È per tutte queste valutazioni che Thauvin dovrebbe cominciare titolare nel 3-5-2, lo spartito pronto a virare sulla formula ibrida del 3-4-2-1 con Jurgen Ekkelenkamp chiamato ad aprirsi e alzarsi di posizione per ricevere palla e puntare dalla linea di trequarti. È la linea Maginot preferita di Thauvin, quella in cui prese palla

Nelle rotazioni potrebbe rientrare per la prima volta il giovane Pizarro

con l'Inter il 28 settembre, prima di essere steso da un intervento congiunto di Mkhitaryan e Calhanoglu, buono solo per rimediare la forte contusione tra anca e pancia che poi gli è costata il Lecce. Tutto prima della sosta che Thauvin ha sfruttato per recuperare fino ad aumentare gradualmente i giri in allenamento, dove Runjaic lo ha visto all'opera ieri, arricchendo le valutazioni che lo porteranno alle scelte.

A riguardo, altri elementi potranno dettare la formazione di partenza, come i rientri di Martin Payero e di Sandi Lovric per irrobustire la mediana. L'argentino, recuperato dopo la lacerazione alla caviglia in seguito alla botta rimediata il 25 settembre contro la Salernitana in Coppa Italia, è favorito sullo sloveno per un posto da titolare sul centro destra della mediana in cui Jesper Karlstrom agirà da volante e Jurgen Ekkelenkamp sul centro sinistra.

Sulla carta questa linea è una cerniera protettiva dotata anche di palleggio, a cui però va aggiunto dell'altro, come il lavoro difensivo richiesto a Kingsley Ehizibue nei raddoppi su Rafa Leao, e la ripartenza a sinistra di Jordan Zemura che sembra avere messo la freccia su Hassane Kamara.

In difesa Runjaic sta pensando a Lautaro Giannetti, ma resta vivo il ballottaggio con Isaak Touré sulla sinistra, mentre a destra si va verso la riconferma di Christian Kabasele visto che Thomas Kristensen non ci sarà causa infortunio (al soleo). In mezzo toccherà come sempre a Jaka Bijol, tornato con altri 180 minuti giocati con la Slovenia. —

IL BORSINO

Florian Thauvin
Recuperato e scalpitante, vuole scambiare il gagliardetto a centrocampo con la fascia da capitano. E ieri lo ha fatto capire.

Brenner Souza da Silva
Niente pettorina da titolare per lui ieri: il segnale può essere una sentenza dopo la deludente prestazione col Lecce.

Martin Payero
L'argentino ha detto di essere pronto dopo il brutto infortunio alla caviglia destra e per Runjaic è una gran notizia.

Jordan Zemura
Gol pesante da tre punti prima della sosta e assist in nazionale per il suo Zimbabwe. Il magic moment non va interrotto.

I tre protagonisti annunciati dell'attacco dell'Udinese a San Siro: Lorenzo Lucca e Keinan Davis (in alto a sinistra) dovrebbero dare vita a una staffetta, Florian Thauvin recuperato potrebbe partire da titolare

---

Per sette campionati una vittoria a testa, come nello scorso torneo
I milanisti sui social sottolineano «sofferenze e beffe» con la Zebretta

La tradizione nera del Diavolo Da 16 anni non fa mai i 6 punti

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Basta farsi un giretto sui social per capire che l'Udinese per i tifosi del Milan è una sorta di visita dal dentista da fare due volte all'anno con la paura di trovarsi di fronte a una spiacevole e dolorosa scoperta. «Dal mio punto di vista, l'ultimo Milan-Udinese vinto dominando fu il 5-1 della stagione 2008-2009; in campo c'era il famoso Ka-Pa-Ro 2.0 con Ronaldinho. Da lì in poi tutta una serie di sofferenze e beffe», ricorda un tifoso rossonero su "X" e bisogna evidenziare come la memoria non gli fa difetto, visto che quella vittoria fu quella conclusiva di un ciclo di tre per il Diavolo contro la Zebretta, visto che da 16 anni al Milan non riesce l'impresa di strappare tutti e 6 i punti in palio nelle sfide stagionali con l'Udinese.

L'ultimo doppio successo stagionale risale dunque al campionato di Serie A 2007-2008, quando un gol di Gilardino al 92' allo stadio Friuli e un secco 4-1 a San Siro risolsero la pratica a favore di Carletto Ancelotti del doppio confronto con Pasquale Marino. Nella stagione successiva i due si presero una vittoria a testa un trend piuttosto consolidato, considerando che è successo per altre sei volte: nella stagione 2012-'13, 2013-'14, 2014-'15, di fila, nel 2019-'10 e negli ultimi due tornei disputati in Serie A, 2022-'23 e 2023-'24, quando l'Udinese vinse a San Siro per 1-0 grazie a un rigore realizzato da Pereyra e procurato da Ebosele (tutti due degli ex, a distanza di un anno) per poi lasciare strada al Milan nella tristemente famosa serata degli insulti a Mike Maignan che chiese e ottenne la sospensione della gara e alla fine fece festa per una rimonta negli ultimi minuti. Ma c'è stato anche un campionato tutto bianconero, quello 2016-'17, grazie a un bliz a San Siro firmato da Beppe Iachini (con gol di Perica all'88') nelle prime giornate del torneo e un bis al Friuli con Gigi Delneri che capitalizzò i gol Thereau e De Paul che ribaltarono il vantaggio iniziale di Bonaventura.

In totale dal campionato 2008-'09 sono 13 le sconfitte dei bianconeri, a fronte di ben 10 vittorie e 9 pareggi. Numeri da dentista per i tifosi rossoneri. Chissà cosa succederà con la prosima cura "canalare" del dottor Kosta. —

Ebosele e Pereyra festa a San Siro

PALLONE IN PILLOLE

Pogba-Juventus: addio o sarà battaglia legale

Paul Pogba vuole restare alla Juventus dopo la riduzione a 18 mesi della squalifica per doping che lo riabiliterà a marzo, quando potrà tornare in campo, ma dal club bianconero filtra la "linea dura". A Pogba verrà trovata una collocazione nella Mls a gennaio: se il francese la respingerà sarà battaglia legale per indempienza.

Inchiesta, Calhanoglu ha incontrato i capi ultrà

Hakan Calhanoglu ha ammesso di aver incontrato i capi ultrà della Curva Nord Marco Ferdico e Antonio Bellocco, nonostante l'Inter gli avesse detto di non avere contatti con loro. È quanto emerso dalla convocazione del giocatore come testimone nell'ambito dell'inchiesta "Due curve" che ha già portato a 19 arresti.

PIETRO COMUZZO. C'è un friulano nella Fiorentina che nell'ultima giornata ha sconfitto i rossoneri
È il più giovane difensore centrale titolare in A: «Mister Palladino ha creduto in me, voglio ripagarlo»

Che vittoria quella sul Milan «La serata più importante»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

C'è un friulano che ha già battuto il Milan. L'ha fatto prima della sosta, risultando tra i migliori in campo. Una prova che ha rappresentato il picco di questo avvio di stagione, in cui è diventato inamovibile nella Fiorentina e ha conquistato la prima convocazione in Under 21. Il calcio italiano sta scoprendo Pietro Comuzzo, sandanielese doc, il più giovane difensore centrale titolare in Serie A. I suoi 19 anni e 5 mesi sono un dettaglio, perché il talento sbocciato in viola ha la testa da adulto: è concentrato sui prossimi passi da compiere, sa dove vuole arrivare (il sogno è l'Europeo con l'under) e ha opinioni interessanti. «Nel mio ruolo bisogna prima di tutto sapere difendere», dice.

Comuzzo, sei partite da titolare in Serie A, il rinnovo con la Fiorentina sino al 2028, l'azzurro della U21: la prima parte di annata sportiva è andata oltre le sue aspettative, vero?

«Non mi aspettavo che tutto ciò avvenisse assieme. Durante il ritiro mister Palladino mi aveva parlato, sottolineando come fossi un ragazzo su cui poter lavorare. Ho giocato dall'inizio nella prima di campionato col Parma, quindi l'allenatore mi ha riconfermato. E per me è stata quasi una sorpresa. Col tempo è arrivato il posticipo serale col Milan, il match più importante di quelli affrontati sinora».

All'inizio Palladino adottava la difesa a 3, quindi è passato a 4. Lei ha dimostrato di sapere stare in entrambi i sistemi.

«Mi trovo bene in tutti e due, sia da marcatore nel reparto a 3, sia da centrale nella linea a 4. In quest'ultima avevo già giocato con il precedente tecnico, Vincenzo Italiano. È stato un inizio di stagione da sogno: sono contento che mister Palladino ha creduto in me. Voglio ripagare la sua fiducia».

Fiducia le è stata data anche dallo staff dell'Under 21, che l'ha promossa dall'U20 la scorsa settimana. Come valuta l'esperienza in azzurro a Trieste con l'Irlanda? Non ha giocato, ma ha respirato l'aria del gruppo.

«La chiamata è arrivata a sorpresa e ho raggiunto un bel collettivo, dove si lavora forte. Ho ritrovato Bove, mio compagno di squadra in viola, e Bianco, che era con noi prima di passare a Monza».

Dal 12 al 29 giugno 2025 l'Italia giocherà gli Europei di categoria in Slovacchia: non ha prenotato impegni, vero?

«No, con la professione che svolgo ho imparato a pensare solo al giorno dopo. È il mio sogno esserci, lavoro per questo: per migliorare, per poter giocare sempre, per far parte dell'U21».

Denis Fiorin, responsabile del vivaio del Pordenone quando lei passò alla Fiorentina, è sempre rimasto impressionato dalle sue qualità difensive. È il suo punto forte?

«Il duello con l'attaccante è ciò che preferisco, mi esalta. Chi gioca nel mio ruolo deve prima di tutto saper difendere. Mi sono molto impegnato su questo aspetto. Poi, certo, il centrale deve anche essere in grado di impostare la manovra e a riguardo sto lavorando».

Gioca nel cuore del reparto arretrato a 19 anni e 5 mesi: allora è vero che i giovani possono fare bene e che hanno solo bisogno di fiducia?

«Se non sbagliamo noi, chi? Chiediamo fiducia e ci alleniamo duramente affinché ci venga concessa. Certo, serve anche fortuna, e bisogna cogliere l'occasione al volo».

Il 29 dicembre c'è Juventus-Fiorentina, dove potrebbe trovare di fronte il suo coetaneo Yildiz, un altro 19enne titolare. Si aspetta una bella sfida?

«Certo. L'ho già incontrato in Primavera ed è già uscito un bel duello. Me ne aspetto tante così. Già è stato un sogno marcare calciatori come Leao e Morata».

Il centravanti spagnolo è il più forte incontrato sinora?

«Dico un attaccante con cui mi alleno tutti i giorni: Kean. È difficile da contrastare, è una forza della natura».

Da San Daniele alla Fiorentina, passando per Tricesimo, Udinese e Pordenone: come ricorda gli inizi in viola?

«Non è stato facile, anche se il club è al top a livello giovanile, anche per le strutture. A 14 anni lasciai casa, approdando a Firenze con mio fratello gemello Francesco. Aver condiviso con lui quest'esperienza è stato importante. Le nostre strade si sono poi divise, ma siamo sempre in contatto. È la persona per me più importante, ci aiutiamo. Poi gioca anche lui (con la Pro Fagagna in Eccellenza, *ndr*)».

Alla Fiorentina ha avuto ottimi allenatori: Galloppa e Aquilani nelle giovanili, Italiano la scorsa stagione che l'ha fatta debuttare in Italia e nelle coppe.

«Il primo mi vedeva come capitano (con l'U16 e U17, *ndr*). Il secondo in Primavera aveva dato una bella impronta di gioco, ci divertivamo. Italiano mi ha dato fiducia tra i "grandi", dal ritiro dell'estate 2023 in poi. Con lui ho esordito tra i grandi in amichevole col Newcastle».

Comuzzo, ma come ha festeggiato tutti questi traguardi, centrati in così poco tempo?

«Festeggiato è un "parolone"! Penso al presente. Rimango sul pezzo, è una caratteristica di famiglia». —

Duelli

«È stato un sogno marcare calciatori di spessore come Leao e Morata»

Inizi

«A 14 anni lasciai casa per Firenze con mio fratello gemello Francesco»

Pietro Comuzzo è con lo juventino Yildiz uno dei titolari in A del 2005

LA CARRIERA

È nato a San Daniele In viola dal Pordenone

Pietro Comuzzo, friulano di San Daniele, classe 2005, gioca come difensore centrale per la Fiorentina. Con i toscani, con cui ha debuttato in Serie A l'8 ottobre 2023, ha da poco firmato un contratto sino al 2028. Approdato in viola nel 2019 dal Pordenone, ha militato con U17, U18, U19 e Primavera per poi passare in pianta stabile in prima squadra con Vincenzo Italiano. Promosso titolare da Raffaele Palladino, Comuzzo la settimana scorsa è stato convocato per la prima volta dalla nazionale U21. Ha un fratello gemello, Francesco, calciatore della Pro Fagagna. In passato ha militato anche nel vivaio di Tricesimo e Udinese.

A.B.

PRIMA FASE

È scattata ieri la prevendita per la Juventus

È scattata ieri la prevendita per l'attesa sfida tra Udinese e Juventus, in programma sabato 2 novembre, alle 18, allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Durante la prima fase, fino alle 20 di lunedì 21 ottobre, sarà possibile esclusivamente online, ed è dedicata ai titolari del programma membership per al massimo due tagliandi in qualsiasi settore. Vendita libera, invece, dalle 10 di martedì 22 ottobre. I tagliandi saranno acquistabili sul portale Ticketone e nelle rivendite autorizzate.

S.M.

GLI AVVERSARI

Fonseca non farà a meno del trio Pulisic-Morata-Leao

UDINE

È rientrato in gruppo Ruben Loftus Cheek, il centrocampista che aveva saltato la trasferta di Firenze a causa di un fastidio muscolare. L'inglese sarà quindi nel lotto delle scelte di Paulo Fonseca che ieri a Milanello ha ritrovato anche tutti i nazionali e Samuel Chukwueze, l'attaccante che ha svolto parte del lavoro col gruppo. In vista dell'Udinese il tecnico sembra aver già individuato in Filippo Terracciano il sostituto dello squalificato Theo Hernandez. La difesa davanti a Mike Maignan porta quindi a Emerson Royal sulla destra con Matteo Gabbia e Strahinja Pavlovic centrali e Terracciano. In mediana, Youssouf Fofana e Tijjani Reijnders davanti alla difesa, con il trio di trequartisti composto da Christian Pulisic, Alvaro Morata e Rafa Leao alle spalle di Noah Okafor.

Eccolo qui il 4-2-3-1 che ha in mente Fonseca, mentre l'americano Pulisic ha espresso tutta la sua voglia di vincere al canale YouTube "Bob Does Sports": «Il Milan mi ha cambiato la carriera. Voglio vincere sempre». —

S.M.

Paulo Fonseca, tecnico del Milan

Nuoto

Di nuovo in acqua

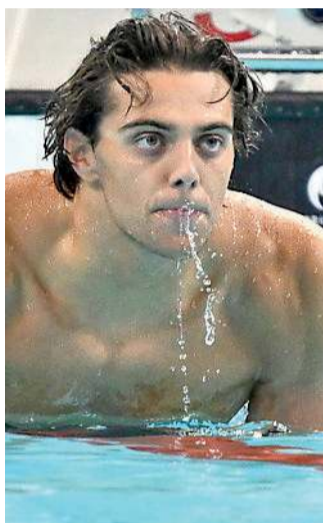
Nuoto, da oggi Ceccon torna in gara in Coppa del Mondo
«Dopo i Giochi mi sentivo svuotato ora riparto alla grande»

Ceccon con l'oro a Parigi

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Di nuovo in acqua. Le emozioni olimpiche di Parigi sono lontane quasi tre mesi: il bronzo nella 4x100 stile libero in un quartetto a trazione veneta (con il trevigiano Manuel Frigo e l'altro vicentino Paolo Conte Bonin) e, soprattutto, il titolo - bramato da sempre - sui 100 dorso. Una delle emozioni più belle dei Giochi. Thomas Ceccon, 23enne di Schio, l'eroe veneto a cinque cerchi, torna a gareggiare stamane a Shanghai - 100 misti - nella Coppa del Mondo in vasca corta. Prima la trasferta tutta asiatica di tre settimane, poi l'esperienza di tre mesi in Australia per garantirsi nuove motivazioni in ottica Los Angeles. In Cina sarà fino a domenica, a seguire Seul (Sud Corea) dal 24 al 26 e Singapore il 31 ottobre e 1º novembre. Ci sono pure l'altro olimpionico Martinenghi, Pilato, Razzetti. Il campione vicentino si è raccontato al festival dello sport a Trento.

Ceccon, il dopo-Olimpiadi?

Thomas Ceccon, 23 anni

«Con l'oro sui 100 dorso mi sono liberato di un peso. Più per me stesso che per quello che dicevano gli altri. Avevo quel sogno dell'oro nel cassetto, finalmente posso ritenermi contento».

Come ripartire dopo un sogno realizzato?

«Dopo i Giochi mi sentivo svuotato, c'è stato un periodo in cui non sapevo cosa fare. Avevo meno motivazioni, ma perché io vivo per motivazioni come quelle di Parigi: capita quando vinci. Ora, però, torno in Coppa del Mondo: tre settimane di gare, riprendo a fare quello che mi piace. E poi mi trasferirò in Australia per allenarmi».

Perché volare down under?

«Di solito a Verona mi alleno da solo o quasi, ho fatto così per preparare Parigi. In Australia troverò un gruppo di 15 atleti: per potermi schiarire le idee, cercare altro, rallentare l'ossessione verso le medaglie».

Un nuovo obiettivo per Los Angeles '28?

«I 50 delfino».

Ha rivisto la finale dei 100 dorso?

«Non così tante volte. Voglio che le emozioni restino lì, anche perché in gara un po' di cose le ho sbagliate. L'obiettivo era scendere sotto i 52", ma non è venuta la finale perfetta, anche se l'ho vinta: un po' perché la vasca era lenta, un po' perché l'ho impostata in modo diverso. Dopo essere passato terzo ai 50, ho dovuto forzare. Gli avversari erano però più esausti di me, mi sono giocato bene le mie carte. Da ogni vittoria o sconfitta, a ogni modo, è importante capire quando si sbaglia».

Il pisolino nel giardino del villaggio è diventato virale sui social.

«Il villaggio ha un po' influenzato la mia performance, le condizioni non erano ottimali. La mia gara, per fortuna, era subito. Non è un caso se poi, nella staffetta mista, la fatica si sia fatta sentire. Quando fai Mondiali ed Europei sei in albergo: altra cosa».

L'allenatore Alberto Burlina?

«Sono stato molto fortunato ad averlo conosciuto. A inizio carriera eravamo io e lui contro tutti: i sacrifici sono stati tantissimi, ma ci abbiamo sempre creduto. Anche se i primi a crederci sono stati i miei genitori. A otto anni lasciai la piscina di Schio, il mio paese: l'allenatore non mi seguiva, mi diceva cosa fare e si prendeva il caffè. Così i miei mi portarono a Creazzo, 50 minuti di strada. Uno step difficile: accompagnarmi lì e riportarmi a casa è stato un altro lavoro. Con me c'era il fratello Efrem, ora infermiere: la mia prima guida, da piccoli mi batteva sempre. E neppure è stato semplice traslocare a 17 anni a Verona: cambiai tutto, mamma venne con me».

Il ritiro di Nadal?

«Ho fatto tennis, è il mio idolo. La soluzione giusta è ritirarsi da vincente: a fine carriera ha fatto fatica». —

TENNIS - L'ESIBIZIONE MILIONARIA

Sinner è sempre più King: Djokovic ko, in finale Alcaraz Doping, l'Itia attacca la Wada

Djokovic si complimenta con Sinner dopo la vittoria a Riad

RIAD

Quattro giorni dopo la vittoria del Masters 1000 di Shanghai, Jannik Sinner e Novak Djokovic si sono ritrovati nella semifinale del "Six Kings Slam", il torneo di esibizione milionario in programma fino a sabato a Riad, in Arabia Saudita, e anche questa volta, a vincere, è stato l'altoatesino (6-2, 6-7, 6-4 in 2 ore e 27') in una una combattuta soprattutto nel secondo e nel terzo set.

Si gioca per lo spettacolo, per la promozione dello sport in un Paese che ha fame di tennis e per un primo premio da 5,5 milioni di euro (1,4 milioni di euro di solo il "gettone" ai partecipanti). Cambia l'avversario, Medvedev nei quarti ora Djokovic, ma non il trattamento del numero 1 del mondo che in appena 26 minuti si aggiudica il primo set. Ma Nole non ci sta e si aggiudica al tie break il secondo. Al cambio campo arriva il fisioterapista a trattare la spalla destra del serbo. Si va avanti tra break, contro-break e occasioni mancate per otto game, poi nel nono arriva un nuovo strappo da parte di Sinner che scappa sul 5-4 e va a servire per il match che gli regala la finalissima con Carlos Alcaraz che ieri ha sconfitto Rafa Nadal nell'altro scontro generazionale (6-3, 6-3).

«È stata una partita dura. Abbiamo provato a giocare ogni punto giocando al meglio, l'abbiamo presa seriamente cercando anche di fare qualcosa di diverso in campo», ha spiegato Sinner al termine.

Intanto l'Itia (International Tennis Integrity Agency) è tornata a parlare del ricorso della Wada riguardante il caso Sinner, trovato positivo a causa della contaminazione da Clostebol a marzo scorso e scagionato dopo un processo dall'Itia stessa, decisione contro la quale la Wada, agenzia mondiale antidoping, ha fatto appello al Tas. Il ceo Karen Moorhouse, infatti, ha voluto spiegare meglio la sua posizione sottolineando che «nella decisione l'Itia si è attenuta alle regole definite dal Codice mondiale antidoping, a sua volta «stabilito dall'Agenzia mondiale antidoping», ovvero la Wada che ora ha fatto ricorso. —

LA CLASSIFICA

Tra i paperoni del calcio Ronaldo è ancora al vertice

L'estate scorsa l'Arabia Saudita si è data una regolata dopo le folli spese di un anno prima ma i contratti restano e non è un caso che quattro dei 10 calciatori più pagati al mondo nel 2024 siano nella Saudi League. E chi se non Cristiano Ronaldo poteva guidare questa speciale classifica stilata da "Forbes"? Il 39enne portoghese continua a macinare record, anche fuori dal campo, e guarda tutti dall'alto con 285 milioni di dollari intascati (220 quelli che gli versa l'Al Nassr, 65 i guadagni fuori dal terreno di gioco), circa 263 milioni di euro. Al secondo posto ma abbastanza lontano Lionel Messi, che deve "accontentarsi" di 135 milioni di dollari, quindi Neymar, in forza all'Al Hilal, sul podio con 110 milioni.

Cristiano Ronaldo, 39 anni

A completare la Top Ten Karim Benzema (104 mln), Kylian Mbappè (90 mln), primo dei giocatori che militano in Europa, e poi Erling Haaland (60 mln), Vinicius Junior (55 mln), Mohammed Salah (53 mln), Sadio Manè (52 mln) e Kevin De Bruyne (39 mln). —

IL CASO

Mbappé festino confermato Primi dubbi sulla violenza

Kylian Mbappè ha avuto un rapporto consensuale nell'hotel di Stoccolma ma la denuncia, presentata sabato ma non ancora notificata al giocatore e ai suoi legali, arriverebbe da un'altra donna. È quanto sostiene "Le Parisien" sulla vicenda che riguarda l'attaccante del Real Madrid, finito sotto accusa in Svezia per stupro e molestie. Il quotidiano francese fa sapere che Mbappé si era recato a Stoccolma su invito dell'amico Mukiele, giocatore ex Psg attualmente in prestito al Bayer Leverkusen, per staccare dalla routine per un paio di giorni (tanto che da aver declinato la convocazione della Francia per la Nations) e lì si sarebbe avvalso dei servizi di un *concierge* specializzato in feste di lusso private.

Mbappé indagato in Svezia

L'attaccante avrebbe quindi avuto una relazione «consensuale», con uno scambio di messaggi dopo l'appuntamento a supporto di questa versione. Ma la denuncia sarebbe stata presentata da un'altra donna sulla quale la polizia svedese sta indagando. —

PALLANUOTO

Settebello sospeso 6 mesi dopo lo scandalo olimpico

Dopo il danno (una possibile medaglia alle Olimpiadi) la beffa per la nazionale italiana di pallanuoto maschile che ieri è stata sospesa per sei mesi dall'Aquatic Sports Integrity Unit (Aqiu) per violazione dell'articolo 5 del del codice comportamentale durante gli ultimi Giochi di Parigi.

Si tratta di una coda all'infuocata partita dei quarti di finale giocata lo scorso 7 agosto, al termine della quale gli azzurri, eliminati, avevano anche fatto ricorso (poi rigettato) contro la direzione arbitrale: al centro la decisione dell'espulsione per gioco violento di Condemi a 5'36" del secondo tempo decretata con il Var su un tiro che aveva portato a un gol azzurro, poi annullato.

Il ct azzurro Sandro Campagna

L'Aqiu riferisce che alcuni giocatori del Settebello e il ct Sandro Campagna avrebbero aggredito fisicamente e verbalmente il corpo arbitrale nel parcheggio. Da qui la sospensione di sei mesi e l'esclusione, quindi, dalla prossima World Cup oltre a 100 mila dollari di multa. —

Basket - Serie A2

Medicina Gesteco

Il derby vinto è un regalo al presidente Micalich in ospedale
«Piangevo da solo per l'impresa dei miei ragazzi straordinari»

L'INTERVISTA

GABRIELE FOSCHIATTI

Davide Micalich non ha vissuto il derby di mercoledì, causa intervento programmato da tempo che lo ha costretto a seguire la squadra dall'Ospedale di Udine.

Un po' di rammarico c'è, ma le lacrime sono tutte di gioia.

Presidente, partiamo dalle cose importanti: come sta?

«Pian piano sto tornando di qua. Era un intervento programmato da tempo, ma è stato improvvisato nell'ultimo minuto e per la prima volta in vita mia ho saltato una partita».

Il PalaGesteco è riuscito comunque ad abbracciarla. Come si descrive a parole un momento del genere?

«Nella mia vita credo mancasse solo questo: trovarmi a 55 anni a piangere di gioia da solo in una camera d'ospedale, con la mia gente che dal palazzo mi invocava. È stato un momento strepitoso, che mi fa capire che a Cividale ho trovato l'habitat giusto per andare fino in fondo con il progetto dei miei sogni. In questi due giorni ho ricevuto centinaia di messaggi di affetto, vi ringrazio e chiedo scusa se non ho ancora risposto a tutti, lo farò. Porterò sempre nel cuore quello del mio capitano Eugenio Rota: mi fa capire che rapporto ci sia tra noi. E poi la videochiamata dagli spogliatoi, in cui la squadra mi dedicava i cori… Sono episodi che danno senso alla mia vita».

Coach Stefano Pillastrini

Cosa le è piaciuto di più dei ragazzi?

«Mi hanno ricordato Rocky Balboa: ogni volta che ci spingevano a terra ci rialzavamo. Dobbiamo essere così, come Rocky!»

Cosa ha pensato vedendo Miani, friulano doc, risolvere la partita ed esultare in quel modo?

«Sono molto orgoglioso di lui. Quando è arrivato era reduce da un'esperienza a Montegranaro in cui era l'ultimo degli ultimi. Da brutto anatroccolo è però diventato un bellissimo cigno. È stupendo che un ragazzo di Codroipo possa essere protagonista di una grande squadra e quel gesto credo diventerà una maglietta di Natale per i nostri tifosi».

Anche Ferrari si è preso la scena.

«Questa è una delle poche piazze in cui si può parlare di progetto, per continuità di giocatori, staff e dirigenza. I ragazzi bravi vengono volentieri qui per trovare la loro strada: lo ha fatto Marangon, ma a loro tempo anche Rota, Miani e Dell'Agnello. Francesco è un ragazzo di grande talento, con la sfacciataggine giusta e deve solo avere pazienza. Per noi è già uno di famiglia, la sua sfacciata può diventare la copertina del prossimo magazine».

Aveva notato il sorriso tra Berti e Johnson nel secondo quarto?

«Non me ne ero accorto, ma ne approfitto per fare i complimenti ai nostri avversari. È stato un derby bellissimo, loro sono veramente forti. La gente vorrebbe rivederne subito uno. È stata una serata magica».

E adesso Rimini: riuscirà ad essere coi ragazzi?

«Al momento sono la più forte del lotto. Andremo ad affrontarli senza timore. In trasferta abbiamo sempre sfiorato la vittoria, ci proveremo e cercherò di essere con la squadra». —

Il presidente delle Eagles Davide Micalich in ospedale legge la cronaca del derby sul Mv, sotto la coreografia al PalaGesteco FOTO PETRUSSI

LE ULTIMISSIME

In vista già la super sfida di Rimini Mastellari sarà ancora fuori

In casa Gesteco ci si prepara alla trasferta di domenica al PalaFlaminio (palla a due alle 18), casa della capolista Rimini. La squadra allenata da Sandro Dell'Agnello, padre del "Pirata" Giacomo, è ancora imbattuta e i ragazzi di coach Pillastrini dovranno trasportare l'entusiasmo della vittoria di mercoledì per tentare il colpaccio. Dall'infermeria filtra che Martino Mastellari, alle prese con un infortunio muscolare, ne avrà ancora per un po': la sensazione è che anche nel prossimo turno il numero 8 non scenderà in campo. —

G.F.

L'ASSIST

LA PRESSIONE FA BENE ALLE AQUILE CANTIERE ALL'APU

OTELLO SAVIO

Quella preghiera da centrocampo di Rota diventata un canestro da 3 allo scadere del primo tempo era il segno della benevolenza delle divinità del basket.

Ma soprattutto preannunciava la svolta gialloblu della ripresa. Così dal punto di vista dei toni emotivi questo derby è stato intenso e sorprendente.

Perde Udine che ha tirato con il 54% dall'arco (14/26) contro il 37% degli avversari (9/24). Vince Cividale con le uniche due triple di Marangon e Miani che spaccano il match, prese in totale libertà (errori della difesa udinese o precisa scelta tattica?).

Con un Ferrari che manda lampi del suo talento. Con il suo pubblico entusiasta ed educatissimo. E con Redivo in panchina in quei bollenti minuti finali, chissà se coach Pilla lo rifarebbe.

La verità è che le Aquile hanno bisogno di giocare con la pressione addosso, solo così si esprimono al meglio, giocare con leggerezza diventa paradossalmente un problema. Come dimostrano le due evitabili (col senno di poi) sconfitte esterne e gran parte del primo tempo quando ha tenuto basso il tasso agonistico e difeso con poca cattiveria.

Ritrovato il pathos, nella ripresa è stata un'altra partita e anche le medie guarda caso sono migliorate.

Dopo Rimini ma con modalità ben diverse l'Apu cade nel derby, l'altra partita di livello d'inizio stagione, per una evidente mancanza di leadership e tecnicamente per la scarsa pericolosità interna, vedi le brutte percentuali al tiro da due punti. Difende anche discretamente – salvo qualche imperdonabile amnesia – e prova a far valere la maggior fisicità, ma manca ancora il classico centesimo per fare una lira.

Restano appesi i misteri gaudiosi di Da Ros, mai così produttivo in attacco (14 punti in 14 minuti con 4/4 da 3) e Johnson 12 punti in 17 minuti. Perché così poco in campo?

Per finire con Hickey che non è propriamente play di sistema, ha bisogno di briglie lunghe per spingere il gioco e attaccare, come faceva a Cantù. C'è da lavorare, non è una frase fatta. —

QUI UDINE

Sindrome da trasferta, pivot e il mal di pancia di Johnson: adesso l'Apu deve svoltare

Giuseppe Pisano / UDINE

La sconfitta nel derby brucia all'Apu Old Wild West, che ha fallito uno degli appuntamenti più attesi di inizio stagione. Lo stop è arrivato in volata, per due soli punti, ma in casa bianconera c'è di che riflettere perché a Cividale sono riapparsi certi difetti che le tre vittorie consecutive avevano mascherato.

MAL DI TRASFERTA

Così come al Carnera la squadra udinese stecca molto raramente le partite, on the road persistono i problemi appena si alza l'asticella. Le cifre sono impietose: un solo successo in 3 partite giocate fuori casa, 9 su 22 sotto la gestione Vertemati. Un modestissimo 40% che non è assolutamente uno score da compagine che ambisce a giocarsi la promozione. Le 9 vittorie esterne di questi tredici mesi, inoltre, sono arrivate sempre contro avversarie di medio-bassa classifica, e questo è un difetto che l'Apu si porta dietro da tempo: non si vince sul campo di una big da due anni, quando Udine passò a Pistoia. È qui che i bianconeri devono fare un deciso salto di qualità se vogliono inserirsi nei giochi di vertice.

TORRI PENDENTI

L'anno scorso era chiaro a tutti che Udine era una squadra troppo perimetrale, non a caso iniziò la stagione con due centri e la chiuse con altri due. Il mercato estivo ha mischiato le carte, eppure all'Apu continua a mancare il gioco interno. Qualche penetrazione di Hickey non basta, a Cividale è proprio nel pitturato che è maturata la sconfitta: 26-14 per la Gesteco alla voce "punti in area". Appena 8, inoltre, i tiri liberi conquistati contro i 12 delle Eagles. La coppia di pivot Pini-Bruttini non ha il compito di muovere le statistiche, però è evidente che 2 punti complessivi in coppia sono un bottino troppo misero. Perdere tirando col 53,8% da tre punti sembra incredibile, ma il 36% da due (contro il 62% Ueb) è la conferma che Udine non ha avuto impatto nell'area colorata dei ducali.

Adriano Vertemati deve tornare a far correre l'Apu FOTO PETRUSSI

LO SFOGO DI XAVIER

In tanti fra i bianconeri hanno disputato un derby ben al di sotto delle attese. Su tutti i due americani: Hickey ha inciso pochissimo e nell'ultimo quarto è rimasto in panchina per 5 lunghi minuti. Johnson nel derby è partito bene, poi ha iniziato a collezionare errori e nei 10 minuti finali non ha proprio visto campo. La scelta di Vertemati non deve essergli andata giù, dato che alcune ore dopo la fine del match il lungo californiano ha postato una storia su Instagram con testo tutt'altro che criptico: "Cosa posso fare di più?".

Non un bel segnale da parte di un giocatore che sta deludendo le attese, fra prestazioni senza mordente e risse da saloon. Gli sfoghi social non sono una novità in casa Apu: due stagioni fa Isahia Briscoe, Keshun Sherrill e Ale Gentile affidarono alle storie di Instagram certi "mal di pancia". —

Ciclismo

Missione mondiale

Oggi Jonathan Milan prova a vincere l'Inseguimento
Dalle 14.40 le qualifiche, la finale in serata. Non c'è Ganna

Jonathan Milan, 24 anni

Jonathan Milan oggi torna nel suo "giardino di casa" il velodromo: per lui l'inseguimento Mondiale FOTO PETRUSSI

Antonio Simeoli

Ballerup Sport Arena, Copenaghen. Jonathan Milan questo pomeriggio punta a vincere il Mondiale dell'inseguimento individuale su pista, l'ultimo tassello di una carriera tra i velodromi che gli ha già portato una maglia iridata con il quartetto nel 2021, due argenti e un bronzo nell'inseguimento sempre ai Mondiali, oltre all'oro e al bronzo olimpico nel quartetto.

Obiettivo maglia iridata anche perchè in Danimarca non ci sarà il signore quasi incontrastato dei quattro chilometroi nell'ultimo decennio: Filippo Ganna, anche se almeno Ethan Hayter, britannico già protagonista del quartetto e sprinter del Team Ineos, oggi ha gambe buone per metterlo in difficoltà.

Il campione friulano della Lidl Trek, quest'anno 13 vittorie tra i pro tra cui tre tappe al Giro d'Italia e due alla Tirreno Adriatico, tuttavia sta bene. Certo al termine di una stagione formidabile, che gli ha portato anche il bronzo col quartetto alle Olimpiadi di Parigi a inizio agosto, la stanchezza è tanta, ma una decina di giorni di lavoro al velodromo di Montichiari, agli ordini del ct degli azzurri Marco Villa, ha ridato un buon smalto al pistard, uscito deluso dagli Europei su strada in Belgio, dove era tra i grandi favoriti, e anche fiaccato un po' dall'influenza.

Come stanno le sue gambe? Villa, il ct, condottiero e artefice della rinascita azzurra nei velodromi nell'ultimo decennio, dice che la punta di diamante della spedizione azzurra in Danimarca sta bene. Lui da Copenaghen ci fa sapere con una spettacolare espressione friulana che lo caratterizzano che la forma c'è "plui o mancul" dice.

E quando il campione dice così vuol dire che sta bene. Il Mondiale individuale è l'ultimo trofeo che gli manca. Arriva da una serie impressionante di risultati nei velodromi: nel 2020 all'esordio ai Mondiali di Berlino, una settimana prima del *lockdown*, fu quarto, l'anno dopo a Roubaix argento dietro all'americano Lambie, ora riciclatosi cyclor sulla barca Usa di Coppa America. Nel 2022, poi, a Parigi fu secondo nella finale memorabile vinta da Ganna che, cinque giorni dopo aver frantumato il record dell'ora, polverizzò anche quello dei quattro km correndo in 3'59"636. Un anno fa, uscito felice ma distrutto dal suo primo Giro d'Italia, a Glasgow il friulano fu terzo, mentre in finale sempre il solito Ganna fu autore di una rimonta clamorosa sull'inglese Bigham prendendosi il sesto titolo di una strepitosa carriera. È chiaro, senza Ganna, ora Milan "vede" la maglia iridata. In Danimarca ha un'occasione irripetibile per prendersi la seconda maglia iridata dopo quella conquistata a Roubaix col quartetto due mesi dopo il trionfo olimpico di Tokyo. Per non perdersi il pomeriggio-sera ieri sono sbarcati in terra danese anche i genitori del campione, Elena e Flavio. Oggi, dalle 14.45, sono in programma le qualificazioni. I primi due classificati dalle 20.40 si giocano l'oro. Milan vuole essere tra quei due. —

LA CONFERMA

Cimolai-Movistar Fumata bianca anche per il 2025

Davide Cimolai correrà ancora nel World Tour. A 35 anni il veterano pordenonese è sul punto di firmare un altro contratto con la Movistar. Per la storica squadra spagnola ha appena completato una buona stagione al servizio degli sprint di Fernando Gaviria, ultimo uomo, ma anche amico e "ombra" in corsa del colombiano. Ora il replay e un'altra stagione nel grande ciclismo, la quindicesima di una carriera tra i pro iniziata alla Liquigas ormai nella stagione 2010. —

Il fiumicellese ha vinto tanto con il Caneva
Ora passerà tra i pro nella Uae di Pogacar

E il futuro è di Stella L'iridato juniores premiato in Regione

Stella con il presidente Bordin e l'assessore Amirante

IL FOCUS

FRANCESCO TONIZZO

Il mondo del ciclismo friulano sta vivendo il periodo più esaltante della sua storia. Mai si era vista una così nutrita schiera di giovani capaci di imporsi a livello nazionale e internazionale. Jonathan Milan, già campione olimpico e mondiale della pista e, oggi, uno dei velocisti più forti del World Tour, è il faro di una generazione di campioncini che, dietro al "toro di Buja" stanno iniziando a vivere di luce propria. Uno di questi è Davide Stella, diciottenne di Fiumicello, fresco bi-campione del mondo della pista, nelle specialità dell'inseguimento a squadre (la stessa di Johhny) e dell'eliminazione. Il giovane iridato fiumicellese, portacolori della Gottardo Giochi Caneva, ha ricevuto il sigillo dell'Assemblea legislativa del Fvg dalle mani del presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin e dell'assessore Cristina Amirante. Un eccellente modo di chiudere la stagione sportiva 2024, salutando il sodalizio giallonero del patron Michele Biz: ora c'è da pensare alla prossima avventura di Davide Stella, l'approdo tra i professionisti al Team Uae di Tadej Pogacar, dove avrà modo di proseguire la sua crescita tecnica e personale. Mercoledì Davide, accompagnato dalla mamma Manuela, dal sindaco di Caneva, Dino Salatin e dai dirigenti del GS Caneva Biz, Nadin, Santin e Armellin, è arrivato emozionato al palazzo del Consiglio regionale. «Davide – ha evidenziato Mauro Bordin – ha raggiunto risultati importantissimi, testimonianza tangibile di dedizione e passione per lo sport che educa ad affrontare le sfide della vita con la giusta determinazione. Un plauso va anche alla famiglia e al Caneva che lo ha seguito in questo percorso. Più il Fvg cresce sportivamente più siamo orgogliosi». «Cinque campionati europei - le parole di Michele Biz - e un grande impegno fin da bambino nell'attività agonistica. Davide è testimone di un movimento giovanile regionale che si allena in pista. Il velodromo Bottecchia di Pordenone è la palestra per centinaia di ragazzi che dai dieci anni in su si allenano in sicurezza, inseguendo il loro sogno che, qualche volta, si avvera». —

VOLLEY - SERIE A1

La Cda riapre agli abbonamenti E la sfida con la Egonu sarà in tv

Alessia Pittoni / TALMASSONS

La Cda Volley Talmassons Fvg si appresta a un'altra prima volta assoluta: la gara che le friulane giocheranno in casa domenica 17 novembre contro il Numia Vero Volley Milano delle campionesse olimpiche Danesi, Sylla ed Egonu, insomma una delle gare più attese della stagione, verrà infatti trasmessa, oltre che dal canale a pagamento VolleyballWorldTv, anche da Raisport e per questo l'inizio della partita è stato posticipato dalle ore 17 alle 18. Ad annunciarlo è stato il sito della Legavolley Femminile che ha comunicato gli abbinamenti tv delle giornate dalla sesta alla decima.

Latisana sarà ancora di più un palcoscenico di prim'ordine e andrà in chiaro per la prima volta sulla rete sportiva nazionale.

Nel frattempo, dopo il battesimo casalingo in serie A1 della Cda, cresce il numero di tifosi che vogliono vedere dal vivo tutte le stelle della massima serie.

Il successo di pubblico di Latisana, che ha registrato il tutto esaurito per una delle partite più attese della stagione, quella contro il Prosecco Doc Imoco Conegliano, ha fatto arrivare al club del presidente Ambrogio Cattelan diverse richieste di nuovi abbonamenti.

Per questo la società di Talmassons ha riaperto la campagna: i nuovi tagliandi saranno sottoscrivibili, sul circuito Vivaticket, fino a sabato 26 ottobre.

I prezzi interi varieranno dai 200 euro della Curva "Rosè" ai 260 del parterre mentre i ridotti - dai 5 ai 18 anni compiuti e a partire dai 65 anni compiuti - varieranno dai 160 euro della Curva "Rosè" ai 220 del parterre. Ingresso gratuito per i bambini fino a 5 anni e per le persone con disabilità.

Diverse le possibilità anche per seguire la Cda Volley Talmassons Fvg nella sua seconda trasferta stagionale, in programma domenica alle 17.30 a Bergamo. Il match verrà trasmesso su Vbtv ma, anche, sul canale Dazn.

La società ha anche organizzato un pulmino che sarà al seguito della squadra.

Non solo, nei prossimi giorni il club proporrà anche un miniabbonamento per permettere agli appassionati di seguire tre gare casalinghe consecutive, fra cui quella contro Milano, delle Pink Panthers offrendo così ai propri tifosi un'ulteriore opportunità, meno impegnativa dal punto di vista economico ma allettante per chi vuole seguire il grande volley in prima persona. —

Scontro aereo fra Kocic e Fahr
FOTO SINOSICH

Una spedizione di successo

IN GARA 164 ATLETI E 30 FEDERAZIONI

Il Trofeo Coni dimostra la buona salute dello sport in regione

Cinque, ori, quattro argenti e due bronzi in Sicilia
Gli under 14 del Fvg salgono sul terzo gradino del podio

Alcumi ragazzi della spedizione del Coni Fvg con la bandiera dell'aquila

Enzo De Denaro / UDINE

Con cinque primi posti, quattro secondi e due terzi, la rappresentativa under 14 del Friuli Venezia Giulia ha scalato la classifica della nona edizione del Trofeo Coni ed è salita sul terzo gradino del podio per regioni assieme ad Emilia Romagna e Sicilia. La manifestazione disputata fra Catania e Palermo è stata un'edizione da record con 4.500 partecipanti tra atleti, tecnici e tre giornate di gare nelle discipline di 39 Federazioni Sportive Nazionali e 5 Discipline Sportive Associate. «È stata davvero una gran bella soddisfazione – ha commentato Giorgio Brandolin, presidente Coni FVG – perché pur non avendo tutte le discipline in gara abbiamo ottenuto un risultato straordinario, migliore di tante regioni molto più grandi della nostra. E voglio ringraziare tutte le nostre federazioni che hanno partecipato con entusiasmo». La rappresentativa Fvg, composta da 164 atleti di 30 federazioni e 3 discipline associate, ha messo in campo 32 squadre, numero inferiore rispetto le 41 di Emilia Romagna e Sicilia, le 40 di Lazio e Veneto, le 37 di Lombardia e Piemonte, 35 di Campania e Toscana, 34 della Puglia e 33 della Sardegna. Ma dopo tre giornate di gare e grazie ai primi posti ottenuti dalle squadre di bocce-beach, canottaggio, canoa-kayak, atletica e rotellistica, i secondi posti nel baseball, pallacanestro, pesistica ed orientamento ed i terzi nell'american football e negli scacchi, la delegazione Fvg non solo ha insidiato la piazza d'onore, ma si è messa alle spalle la maggior parte delle grandi regioni d'Italia. «Per tutte queste ragazze e ragazzi è stata un'esperienza che rimarrà a lungo nella loro memoria -ha aggiunto Brandolin- e proprio per questo stiamo pensando di preparare un diploma che potremmo consegnare in occasione del prossimo consiglio regionale del Coni previsto per il 21 novembre». —

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Valentina Braida in azione, per lei 19 punti FOTO COMUZZO

Cussignacco olè Casa dolce casa con Braida sugli scudi salgono le ambizioni

Giuseppe Pisano / UDINE

Tornare a casa è sempre una cosa piacevole, se poi c'è una vittoria da festeggiare è ancora meglio. La Libertas Cussignacco griffata Mr Buckets ha brindato al ritorno nella palestra Zardini battendo la squadra B Futurosa per 69-51 nella seconda giornata del campionato di serie B Interregionale femminile.

Valentina Braida top scorer con 19 punti, buon rientro per Arianna De Marchi, autrice di 14 punti. Un successo che permette alle ragazze biancoblu di issarsi in vetta a punteggio pieno assieme ad altre cinque squadre. È troppo presto per lanciare proclami, ma è sufficiente per guardare al futuro con serenità. Il nuovo coach Plc Emiliano Cignolini ha commentato così la gara: «Sono contento dell'esordio alla Zardini con una vittoria, ma anche di aver ruotato tutte le ragazze, che hanno avuto lo spazio che meritano. Ciò che si vede in allenamento, poi si vede anche in partita. È stato un ottimo inizio, adesso ci concentriamo sul prossimo impegno a Muggia, sarà un ottimo test per capire se riusciremo a proseguire con questo trend fuori casa». Domani alle 18 Cussignacco sarà di scena sul campo dell'Interclub Muggia, compagine attualmente sul fondo della classifica in nutrita compagnia avendo perso le prime due gare di campionato. Attenzione, però, a non sottovalutare l'avversaria: le ragazze muggesane vogliono rompere il ghiaccio, l'approccio sarà decisivo per non farsi sorprendere dalla squadra di casa. Buone notizie, intanto, da Elisa Pontoni. L'ex giocatrice della Delser ha ripreso ad allenarsi dopo la rottura del crociato di un anno fa ed è vicina al rientro in campo. Se la tabella di marcia verrà rispettata, fra un mese tornerà fra le convocate per le gare di campionato. —

ATLETICA

Bordon scrive la storia vincendo al Trofeo Gortani

Vincenzo Mazzei / PULFERO

Vittoria storica per la cividalese Flavia Bordon. È la prima runner portacolori del Gsa Pulfero che vince la tradizionale finale del 56° trofeo Gortani Csi di corsa in montagna che si svolge tra i secolari castagni di Tarcetta nelle valli del Natisone. Reduce dal primo posto che aveva colto a Moggio Udinese, la master/45-amatrice/B del presidente Amedeo Sruram si è ripetuta sui sentieri di casa dove prepara i suoi impegni agonistici e con la classe della grempeur ha completato i 5 km del tracciato in 27'59" davanti alla pontebbana Fancesca Patat (Asd Val Gleris/28'03") e alla compagna di team Francesca Gariup (29'25'). Hanno completato la top five Marta Bortuzzo (Gs Stella alpina) e Sabina Bordon (sorella di Flavia).

Nella manche maschile, che si è disputata sulla doppia distanza, il paluzzano dell'Aldo Moro Mattia Preschern ha trovato la giornata giusta per firmare il primo successo dell'anno. Con il tempo di 38'35" ha preceduto di appena un minuto il fornese Cesare Lozza e il compagno di club Patrick Merluzzi. Quarto in 41'58" l'altro fornese Denis Neukomm con a ruota il carnico Stefano Maier. Epilo vincente anche per i veterani Fabio Della Pietra e Federica Qualizza (gruppo/A) e Paolo De Crignis e Chiara Di Lenardo (gruppo/B). Classifica di Società: 1) Gsa Natisone, 2) Us Aldo Moro, 3) Gs Stella alpina. —

L'ANGOLO DEL VOLLEY

Via ai campionati regionali con tante novità

Alessia Pittoni

Sono partiti da due settimane i campionati regionali di volley vale a dire serie C e serie D maschile e femminile. Parallelamente con l'inizio della stagione si è tenuta anche la prima finale di Supercoppa Fvg femminile, il nuovo torneo precampionato che ha avuto per protagoniste le squadre di B2 femminile della regione, conquistato dal BluTeam Pavia di Udine vittorioso sul Pordenone Volley. "Penso sia stata una novità gradita – afferma il presidente del Comitato Fvg della Fipav Alessandro Michelli – perché le società hanno potuto giocare delle partite ufficiali, con in palio i tre punti, prima dell'inizio della B2 preparandosi al meglio per il campionato".

La C femminile è articolata in un girone unico da 14 squadre: la prima sarà promossa in B2 mentre l'ultima verrà retrocessa in D. Il numero definitivo delle retrocessioni dipenderà comunque e come sempre dalle eventuali retrocessioni dalla categoria superiore. Nutrito il gruppo di provinciali della massima serie regionale con Villa Vicentina, San Giovanni al Natisone, Rojalkennedy, Martignacco, Ciconicco, Rizzi, Buja e Tarcento. Alla C maschile partecipano invece 9 squadre, che disputeranno un girone unico al termine del quale vi sarà una pool promozione, cui accederanno le prime cinque, e un girone retrocessione da quattro. A salire in B non sarà automaticamente la prima classificata: è previsto infatti uno spareggio tra la prima e la seconda nel caso ci sia una differenza pari o minore di tre punti. Unica portacolori della provincia di Udine la neopromossa Rojalese. Corposa la D femminile, con ben 16 squadre per due promozioni. Due invece le retrocessioni.

In D maschile si sta disputando un girone unico a 10 squadre cui seguirà un girone promozione e uno retrocessione. A scendere in prima divisione sarà l'ultima classificata.

Con il Covid alle spalle l'attività del Comitato e delle società è tornata a pieno regime anche se le difficoltà da affrontare non mancano. «I nostri club – precisa Michelli – sono usciti bene dalla pandemia anche grazie agli interventi predisposti dalle istituzioni locali ma sono alle prese con la riforma dello sport che porta con sé cambiamenti importanti e nuovi adempimenti. Una soluzione potrebbe essere la centralizzazione di alcuni servizi burocratico-amministrativi mettendo in sinergia gruppi di società. In questo modo la gestione di questi aspetti potrebbe essere più agevole e si favorirebbe il dialogo fra club». —

Alessandro Michelli n°1 Federvolley Fvg

IL PUNTO

Il Serie C e D ok Rojalese e Pradamano

Dopo due giornate di campionato in serie C femminile ci sono appena due squadre che viaggiano a punteggio pieno: Virtus Trieste e Spilimbergo mentre tra le friulane la Pav Natisonia e il Chei De Vile contano due vittorie di cui una al tie-break. È partita bene, in C maschile, la Rojalese con già due 3-0 contro le triestine Volley Club e Altura. In D femminile semaforo verde per Stella Volley Rivignano e Sporting Club Cervignano che viaggiano a punteggio pieno assieme ad altre quattro formazioni mentre in D maschile la migliore delle provinciali è per ora Pradamano con quattro punti all'attivo. —

AP

Scelti per voi

tvzap

Tale e Quale Show
RAI 1, 21.30
In diretta dagli studi televisivi `Fabrizio Frizzi` di Roma **Carlo Conti** conduce la quinta puntata dello show che vede protagonisti 11 Artisti pronti ad entrare nei panni dei più grandi artisti della scena musicale italiana e internazionale.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.20
L`agente James Chen, infiltrato su un peschereccio per indagare su un giro di droga, chiama in aiuto l`agente speciale Feng Zaho. Ma quando Feng arriva all`appuntamento, trova Chen con la gola tagliata...

Farwest
RAI 3, 21.25
Un viaggio attraverso i far west d`Italia, le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono sempre i più deboli. Inchieste, storie, interviste accompagnano il racconto di **Salvo Sottile**.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Storia di una famiglia...
CANALE 5, 21.20
Bari Vecchia, anni `90. Michele è ancora in carcere dove rischia la vita mentre Maria, sempre impegnata a difendere i ragazzini dalle organizzazioni criminali, sta per partorire.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** Tale e Quale Show Spettacolo
- **23.55** Tg1 Sera Attualità
- **24.00** TV7 Attualità
- **1.10** Cinematografo Attualità
- **2.10** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **8.45** Radio2 Social Club
- **9.55** Gli imperdibili Attualità
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg 2 Eat parade Attualità
- **13.50** Tg 2 Sì, Viaggiare
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.50** Medici in corsia (1ª Tv)
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
- **22.10** N.C.I.S. Hawaii (1ª Tv)
- **23.05** N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
- **23.35** Tango Attualità
- **1.10** I Lunatici Attualità
- **1.55** Appuntamento al cinema Attualità

RAI 3
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.05** Piazza Affari Attualità
- **15.15** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.20** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.25** Gli imperdibili Attualità
- **15.30** Gocce di Petrolio
- **16.10** Roberto Capucci. La bellezza salverà il mondo (1ª Tv) Film Documentario
- **17.00** Aspettando Geo
- **17.05** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.20** Riserva Indiana
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.55** Un posto al sole (1ª Tv)
- **21.25** Farwest Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte
- **1.05** Tg 3 Chi è di scena Lifestyle

RETE 4
- **6.00** Belli dentro Fiction
- **6.25** Tg4 - Ultima Ora Mattina
- **6.45** 4 di Sera Attualità
- **7.45** Love is in the air
- **8.45** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.20** Un poliziotto alle elementari Film Commedia ('90)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Quarto Grado Attualità
- **0.50** Caccia alla spia - The enemy within Fiction

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.53** Grande Fratello Pillole
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **16.55** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Storia di una famiglia perbene (1ª Tv) Fiction
- **23.55** Tg5 Notte Attualità
- **0.30** La casa di famiglia Film Commedia ('17)

ITALIA 1
- **6.40** CHIPs Serie Tv
- **8.25** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **10.25** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.10** Sport Mediaset Attualità
- **13.50** Sport Mediaset Extra
- **14.00** America's Cup Vela
- **16.00** N.C.I.S. Los Angeles
- **16.55** Person of Interest
- **17.50** Due uomini e mezzo
- **18.15** Grande Fratello
- **18.30** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.15** CSI Serie Tv
- **20.15** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.40** San Andreas Film Azione ('15)
- **0.05** Snakes on a plane Film Azione ('06)
- **2.15** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **2.25** Sport Mediaset Attualità
- **2.40** Super Grattacieli Documentario

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.05** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Propaganda Live Attualità
- **1.00** Tg La7 Attualità
- **1.10** Otto e mezzo Attualità
- **1.50** La Torre di Babele Attualità
- **2.50** L'Aria che Tira Attualità

TV8
- **17.15** I tuoi desideri Film Commedia ('19)
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.15** 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo
- **20.20** 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
- **21.30** Pechino Express Spettacolo
- **24.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
- **16.10** Storie criminali
- **18.00** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **19.30** Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
- **20.30** Chissà chi è (1ª Tv)
- **21.30** Fratelli di Crozza (1ª Tv) Spettacolo
- **23.15** Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
- **14.05** Lethal Weapon Serie Tv
- **15.50** New Amsterdam Serie Tv
- **17.35** Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
- **19.15** Chicago Fire Serie Tv
- **20.05** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Il monaco Film Azione ('03)
- **23.20** Greenland Film Azione ('20)
- **1.40** Batwoman Serie Tv
- **3.00** 48 ore Serie Tv

RAI 4 (21)
- **14.25** CSI: Vegas Serie Tv
- **15.10** Alex Rider Serie Tv
- **15.55** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **17.35** Castle Serie Tv
- **19.05** Seal Team Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** The Equalizer 2: Senza perdono Film Thriller ('18)
- **23.25** On the Edge Film Poliziesco ('22)
- **1.10** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
- **11.55** Seta Film Drammatico ('07)
- **14.15** Ballistic Film Azione ('02)
- **16.20** Le crociate Film Storico ('05)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.10** Sully Film Drammatico ('16)
- **23.15** Scuola Di Cult Attualità
- **23.20** La recluta Film Poliziesco ('90)

RAI 5 (23)
- **15.50** Ifigenia in Tauride
- **17.35** Berlioz - Chopin
- **18.35** TGR Petrarca Attualità
- **19.00** Rai 5 Classic Spettacolo
- **19.15** Gli imperdibili Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Il mistero dell'ultimo Van Gogh Documentari
- **20.25** Divini devoti
- **21.15** Alexander Ekman: Hammer (2023) Spettacolo
- **22.45** Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.10** Il mondo dei replicanti Film Fantascienza ('09)
- **15.40** Gli imperdibili Attualità
- **15.45** Ercole contro i figli del sole Film Avventura ('64)
- **17.20** Il pirata Barbanera Film Avventura ('52)
- **19.05** Il meglio deve ancora venire Film Commedia ('19)
- **21.10** Borsalino Film Poliziesco ('70)
- **23.25** Replicas Film Fantascienza ('18)

RAI PREMIUM (25)
- **15.40** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.45** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.25** Un passo dal cielo Fiction
- **19.30** L'Ispettore Coliandro - Il ritorno Serie Tv
- **21.20** Sempre al tuo fianco Serie Tv
- **23.20** A muso duro Film Biografico ('21)
- **1.20** Storie italiane Attualità
- **3.25** Heartland Serie Tv

CIELO (26)
- **16.25** Fratelli in affari
- **17.30** Buying & Selling
- **18.30** Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
- **19.30** Piccole case per vivere in grande Spettacolo
- **19.55** Affari al buio
- **20.25** Affari di famiglia
- **21.20** Bliss - Attimi di piacere Film Drammatico ('21)
- **23.00** Grand Jete' - Sensuale danza dei corpi Film Drammatico ('22)

TWENTYSEVEN (27)
- **15.15** Una mamma per amica
- **16.35** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.35** Colombo Serie Tv
- **21.10** Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
- **23.10** Maverick Film Western ('94)
- **1.05** Miami Vice - The Prodigal Son Film Azione ('84)
- **3.00** Camera Café Serie Tv
- **3.40** I cinque del quinto piano Serie Tv

TV2000 (28)
- **16.00** Marina Soap
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Nelle tue mani Film Drammatico ('18)
- **22.45** Effetto Notte - TV2000
- **23.20** La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
- **14.10** In Cucina con Sonia
- **14.35** Desperate Housewives
- **17.15** How I Met Your Mother Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Modern Family Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Caccia al ladro Film Giallo ('55)
- **23.25** The Iron Lady Film Biografico ('11)
- **1.30** ArtBox Documentari

LA 5 (30)
- **15.55** Le Stagioni Del Cuore
- **18.10** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.20** Gf Daily Spettacolo
- **19.55** Amici di Maria Spettacolo
- **20.25** Uomini e donne Spettacolo
- **21.40** L'amore è un trucco Film Commedia ('97)
- **23.40** Uomini e donne Spettacolo
- **1.05** X-Style Attualità

REAL TIME (31)
- **9.50** Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
- **11.40** Cortesie per gli ospiti
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.00** Abito da sposa cercasi
- **18.00** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Casa a prima vista (1ª Tv)
- **21.30** Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Lifestyle
- **23.30** Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
- **11.15** Capitaine Marleau Serie Tv
- **13.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **15.10** Vera Serie Tv
- **17.10** Capitaine Marleau Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Cherif Serie Tv
- **22.15** Cherif Serie Tv
- **23.20** Astrid et Raphaelle Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.20** The mentalist Serie Tv
- **15.15** Movie Trailer Spettacolo
- **15.20** Detective Monk Serie Tv
- **17.10** The Closer Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Chicago P.D. Serie Tv
- **21.55** Chicago P.D. Serie Tv
- **22.50** Law & Order: Special Victims Unit Serie Tv
- **23.45** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.35** Hamburg distretto 21 Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** A caccia di tesori
- **15.40** Affari al buio - Texas Spettacolo
- **17.30** Predatori di gemme Documentari
- **19.25** Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
- **21.20** Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità
- **22.30** Blindati: viaggio nelle carceri Attualità
- **23.35** Airport Security: Spagna Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **18.25** Ciclismo su Pista: Camp. Mondiali 2024 - 3ª giornata: Finali
- **22.20** Pugilato. Camp. EBU Silver Pesi Welter: Geografo vs Rossetti
- **24.00** TG Sport Notte Attualità
- **0.20** Freestyle. Coppa del Mondo Chur: Big Air Sci. Freestyle. Coppa del Mondo Chur: Big Air Sci salti

RADIO 1

RADIO 1
- **18.35** Radio1 drive time
- **19.30** Zapping
- **20.30** Igorà tutti in piazza
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **23.00** Deejay Time

RADIO 2
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria
- **23.00** Moby Dick

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side

RADIO 3
- **20.00** Il Cartellone: in diretta dal Teatro La Fenice di Venezia Orchestra del Teatro La Fenice
- **23.45** Cose che succedono la notte

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** Dance Revolution

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione Programmi
- **11.10** Vuê o fevelin di: L'edizione 2024 di Oscar Green
- **11.20** Un tranquillo week end… da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Babel: Diego Abatantuono. I documentari "No More Trouble - Cosa resta di una tempesta" e "Vola colomba"
- **14.15** Chi è di scena: Ariella Reggio. Tony Baladam. La rassegna "RassegnaTi: la domenica si va a teatro!"
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuê o fevelin di: La festa della musica disco "Ceghedaccio". Il talent friulano "Se tu sês bon"
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans… in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Suns Europe - Schede 13; **8.30** Libri viventi 2; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator ator; **11.00** Corai musicâi; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Suns Europe - Schede 13; **15.00** Ator ator; **15.30** Golden Years; **17.00** Clarock; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Suns Europe - Schede 13; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Up!; **21.00** Sabbie Mobili; **23.00** Shaker

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** A voi la linea Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuè Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** EconoMy FVG Rubrica
- **11.15** Anziani in movimento Rubrica
- **11.30** Screenshot Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** L'alpino Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** EconoMy FVG Rubrica
- **15.30** Bianconeri a canestro
- **16.00** Telefruts Cartoni animati
- **16.30** Tg Flash - diretta News
- **16.45** Anziani in movimento Rubrica
- **18.00** Aspettando GO2025 Rubrica
- **18.30** Maman - program par fruts
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta
- **19.30** Sport Fvg - diretta Rubrica
- **19.45** Screenshot - diretta Rubrica
- **20.15** Telegiornale FVG News
- **20.40** La bussola del risparmio
- **20.45** Gnovis Rubrica
- **21.00** Sul cappello che noi portiamo - diretta Rubrica
- **22.30** Bianconeri a canestro
- **23.15** Bekér on tour Rubrica
- **23.45** Telegiornale FVG News

IL 13TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** Sanità allo specchio
- **7.30** Beker in the tour
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **12.15** L'era del Pop
- **12.45** L'Altra Italia
- **13.12** Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
- **13.15** Incontri nel Blu
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Santa Messa per i malati Dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
- **18.45** Beker on the tour
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **20.20** Controaltare con Giorgio Coden
- **21.00** I Grandi Film
- **23.00** Il13 Telegiornale

TV 12
- **6.00** Tg Udine - R
- **6.30** Tg Regionale
- **7.00** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Casati E Castelli
- **10.30** Musica E .... Rubrica
- **11.00** In Forma: Ginnastica
- **11.30** Ricette Da Goal
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** Momenti Di Gloria
- **16.15** Udinese Story
- **16.30** Emozioni In Bianco E Nero Rubrica
- **17.00** I Grandi Portieri Bianconeri Rubrica
- **17.30** Pomeriggio Udinese
- **18.30** Tg Regionale
- **19.00** Tg Udine
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Regionale
- **20.30** Tg Udine - R
- **21.00** La Notte Film
- **23.00** Tg Udine - R

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo coperto con piogge in genere intense, localmente molto intense sulla fascia prealpina con possibili rovesci, abbondanti sulla Bassa e sulla costa. Soffierà Bora moderata, in temporanea rotazione a Scirocco sulla fascia lagunare nelle ore centrali del giorno. Possibile acqua alta con mareggiate, più probabili tra Grado e Lignano.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	15/18
massima	16/18	18/20
media a 1000 m	11	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Cielo coperto con piogge in genere intense sulla fascia occidentale della regione, in probabile intensificazione dal pomeriggio, moderate abbondanti sulla fascia orientale. Non si esclude acqua alta con mareggiate tra Grado e Lignano. Sulla costa soffierà Bora moderata, con raffiche anche sostenute a Trieste.

Tendenza. Nella notte residue piogge. Fino al primo mattino cielo in genere nuvoloso ma in seguito saranno probabili schiarite da est verso ovest. Sulla costa e sulla fascia orientale soffierà Bora moderata al mattino, poi Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	17/20
massima	15/18	17/19
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	7	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: tempo spiccatamente instabile con precipitazioni sparse, più consistenti al mattino su Alpi e Prealpi.
Centro: precipitazioni possibili su gran parte delle regioni, localmente sotto forma di temporale.
Sud: tempo instabile e a tratti perturbato con precipitazioni diffuse, localmente temporalesche.

DOMANI
Nord: maltempo su gran parte delle regioni. Le precipitazioni potranno risultare abbondanti.
Centro: maltempo su tutte le regioni, anche con possibili nubifragi sulle coste tirreniche.
Sud: maltempo su gran parte delle regioni, con precipitazioni anche molto forti. Più sole in Sardegna.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il Sole e Marte ti danno un'energia infuocata, perfetta per lanciarti in nuove avventure. Vai dritto al punto senza paura! Le decisioni prese oggi apriranno porte che non avevi neanche immaginato.

TORO 21/4 - 20/5
Oggi è il giorno perfetto per concederti un po' di coccole e benessere, magari condiviso con chi ami. Regalati una serata rilassante, magari una cena fatta in casa o un massaggio rigenerante.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Oggi potresti trovare soluzioni a problemi che ti tormentavano da tempo. Non sottovalutare il potere delle parole, puoi ispirare e motivare chi ti sta intorno.

CANCRO 22/6 - 22/7
Una confessione personale o un momento di intimità ti aiuterà a sentirti più vicino a una persona speciale. Sfrutta la tua empatia per rafforzare i legami.

LEONE 23/7 - 23/8
Il Sole ti regala un'aura radiante, rendendoti irresistibile agli occhi degli altri. Usa la tua luce interiore per ispirare chi ti sta intorno. È un giorno per brillare, senza paura di metterti in mostra.

VERGINE 24/8 - 22/9
Oggi il tuo lato pratico brillerà, sia sul lavoro che nelle relazioni. Prenditi cura di te stesso e dei tuoi spazi. Un piccolo cambiamento nell'ambiente può avere un grande impatto sul tuo benessere.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi un invito inaspettato potrebbe portarti a una serata indimenticabile. Usa la tua innata capacità di creare armonia per migliorare le relazioni, sia personali che professionali.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
In amore, la passione è alle stelle, mentre sul lavoro ti senti inarrestabile. Una decisione audace cambierà le carte in tavola, portandoti a nuove scoperte.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un'opportunità legata a un viaggio o a una nuova esperienza si presenterà in modo sorprendente. Sii aperto a nuove possibilità. Il mondo è pieno di sorprese che aspettano solo te.

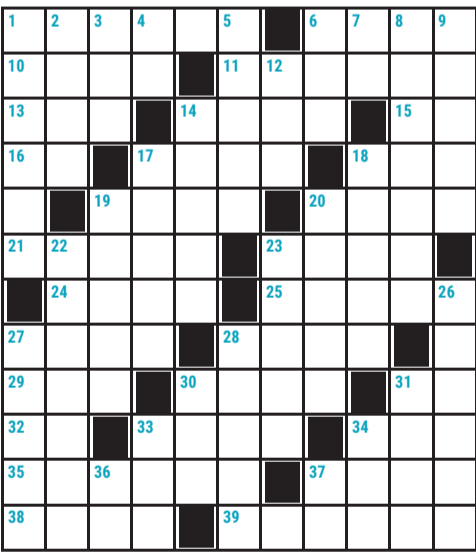
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Un'idea brillante potrebbe migliorare drasticamente la tua situazione lavorativa. Non dimenticare di concederti una pausa e di apprezzare i piccoli momenti di felicità che ti circondano.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi sarai pieno di idee originali e innovative. Un'idea creativa ti porterà a fare un passo avanti in un progetto importante. Non aver paura di essere diverso, la tua originalità ti porterà lontano.

PESCI 20/2 - 20/3
È il momento ideale per riflettere sui tuoi sogni e cercare di realizzarli. In amore, un gesto gentile potrebbe portare grande intimità. Sii aperto ai segnali dell'universo.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** L'impareggiabile maggiordomo di Wodehouse - **6** Musicò *Giselle* - **10** Fra Thomas ed Edison - **11** Consumare… sigarette - **13** Lieve difetto - **14** L'opposto di "maxi" - **15** L'Algeria in rete - **16** Fondo di damigiana - **17** Viene spruzzata con un sifone - **18** Copricapo ornato da una nappa - **19** Si separa dai chicchi con la trebbiatura - **20** Comune conifera - **21** Il nome di papa Wojtyla - **23** Altro nome del rafano - **24** Isola indonesiana, famosa meta turistica - **25** Sophia che ha vinto un Oscar con *La ciociara* - **27** Lì se la lega il permaloso - **28** Maniera - **29** Il cantante Jürgens - **30** Scopo - **31** Il centro di Taiwan - **32** Le cifre di Jacovitti - **33** Il celebre ateneo di New Haven - **34** La Negri poetessa - **35** Grossi cetacei - **37** Diario su Internet - **38** Agnese in Spagna - **39** Un cereale.

VERTICALI: **1** Il tennista Sinner - **2** La patria di Parmenide - **3** Lunga epoca storica - **4** Varese sulle auto - **5** Invito a battersi - **6** Il "Bel" di Maupassant - **7** Sì a Mosca - **8** Alture del Belgio - **9** Si usa per non andare a piedi - **12** Spesso vale l'altra - **14** Remissivi - **17** Terreno - **18** Severo e orgoglioso - **19** Distesa verde - **20** Intrepido - **22** Metropoli della Costa d'Avorio - **23** Fotocopia... biologica - **26** Insieme di movimenti spiritualistici dell'epoca contemporanea - **27** Frenano l'indeciso - **28** Quello di Plauto è "gloriosus" - **30** Sfegatato ammiratore - **31** Billy, cantante rock britannico - **33** L'assenso della lady - **34** La contrasta il terzino - **36** Poco leale - **37** Il Ganz interprete del nonno di Heidi (iniz.).

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	17	20	31 Km/h
Monfalcone	16	18	18 Km/h
Gorizia	16	18	18 Km/h
Udine	15	16	13 Km/h
Grado	16	19	23 Km/h
Cervignano	16	19	21 Km/h
Pordenone	15	17	20 Km/h
Tarvisio	11	12	22 Km/h
Lignano	16	19	21 Km/h
Gemona	14	15	16 Km/h
Tolmezzo	15	15	19 Km/h
Forni di Sopra	11	12	22 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,9 m	19,3
Grado	mosso	0,8 m	19,5
Lignano	mosso	0,9 m	19,6
Monfalcone	poco mosso	0,5 m	19

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	15	Copenhagen	11	13	Mosca	-1	6
Atene	14	19	Ginevra	13	16	Parigi	12	16
Belgrado	7	16	Lisbona	13	21	Praga	10	15
Berlino	9	16	Londra	8	15	Varsavia	2	12
Bruxelles	13	16	Lubiana	12	13	Vienna	9	11
Budapest	14	19	Madrid	6	16	Zagabria	12	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	15
Bari	18	24
Bologna	17	22
Bolzano	18	20
Cagliari	18	23
Firenze	17	21
Genova	17	18
L'Aquila	15	17
Milano	15	18
Napoli	19	21
Palermo	20	23
Reggio C.	20	22
Roma	17	20
Torino	14	16
Venezia	17	19

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 17 ottobre 2024 è stata di 25.251 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppονem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

YOU PAL TUBO
NO STÂ A FÂTI
CONTÂ LA STORIE
DAL ORS: VEN SU
YOUPALTUBO!
Il canâl YouTube cun passe 2,3 milions
di visualizazions, là che 10 zovins furlans
ti contin dut sul Friûl, la sô storie,
la sô lenghe e taaaant altri!
YOUPALTUBO al è un canâl
YouTube
Ce spietistu?
Frache il poleâr!
arlef.it
ARLeF
AGJENZIE
REGJONÂL
PE LENGHE
FURLANE
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA